Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 9 giugno 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8444 nuova serie Fondazione 1881

SENZA RISULTATI DEFINITIVI LA SECONDA RIUNIONE (OTTO ORE) A PALAZZO CHIGI

DC e PSI verso il compromesso per fugare l'ombra della crisi

La politica creditizia resta il punto d'attrito - Nessuna indicazione circa un nuovo incontro
Attesa delle elezioni sarde - Donat Cattin appoggia i socialisti - Moro ventila nuove maggioranze

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Il fumo della crisi si è forse un po' diradato, ma è presto per dire se l'incendio sia stato davvero domato. Otto ore dell'odierna e seconda riunione interministeriale possono riassumersi in una frase detta da Tanassi ai giornalisti poco prima che l'incontro finisse: «C'è buona volontà da parte di tutti». Basterà? Un'ora prima che la riunione finisse l'impressione degli osservatori era questa: che il vertice fosse stato convocato per prendere tempo. Si sapeva che i ministri stavano parlando praticamente di tutto ma non affrontando lo scoglio più grosso: il problema del credito. Nell'ultima ora si è parlato invece anche del credito, o quanto meno nell'ultima ora è stata fatta trapelare la notizia che si era parlato anche del credito. A che cosa si è approdati?

I giornalisti lo hanno chiesto a Mancini quando è uscito dalla riunione. Il ministro della Cassa per il Mezzogiorno ha risposto «E' un problema che rimane ancora aperto». E il ministro del tesoro, Colombo: «Dobbiamo ancora discuterne. Ci ritroveremo ancora». A Giolitti è stato chiesto quali prospettive ci siano. Ha risposto: «Se non ci fossero buone prospettive non staremmo ancora qui a parlare: avremmo già concluso». Si profila, dunque, un compromesso sul problema del credito che contrappone frontalmente i socialisti agli altri alleati di governo? Su quali basi? I socialisti hano respinto la linea Carli, sposata dai democristiani, della drastica restrizione dei crediti: essa provocherebbe, hanno detto, dei gravi danni, dei ristagni che peserebbero alla fine soprattutto sui lavoratori.

Ieri avevano portato un esempio probante: nel Sud le industrie già non riescono più ad ottenere crediti e risultano bloccati lavori già finanziati dallo stato con la conseguente disoccupazione di migliaia di operai. Perciò i socialisti hanno chiesto che il credito fosse, sì ristretto, ma con criteri selettivi. Ed hanno chiesto di poter controllare questi criteri. E' appunto sulla concessione di questa facoltà di controllo nella erogazione dei crediti che il compromesso potrebbe essere raggiunto. Più facile però a dirsi che a farsi in concreto. C'è anche l'ostacolo delle disposizioni vigenti. Il credito infatti è di pertinenza del ministero del tesoro: come si potrà consentire che altri organismi politici, altri ministeri, «s'impiccino» nella questione? E' una nuova dimostrazione della assurdità, tutta italiana, di mantenere in vita tre diversi ministeri che si occupano a vario titolo di problemi economici e finanziari. Senza andare molto lontano, in Francia o in Germania questa concezione ottocentesca è stata abbandonata ed il ministero dell'economia è unico.

Annunciata come la penultima di una serie che avrebbe dovuto concludersi domani, definita poi come conclusiva da Tanassi che l'ha abbandonata prima della fine, la riunione di oggi si è chiusa senza che si sia saputo quando verrà ripresa. Già domani? Ma Rumor ha degli impegni. Più in là? Ma Colombo domani deve partire per l'America (però ha detto che è pronto a rinviare il viaggio). Sono tuttavia incertezze di relativa importanza. La domanda vera è un'altra. Quale fine si propongono in realtà i ministri che partecipano alla riunione? Pensano davvero di poter raggiungere un accordo, quanto meno un compromesso consistente e concreto in un quadro di estrema tensione politica, sociale ed economica?

Oggi Moro ha inserito in un discorso elettorale in Sardegna una frase che come è suo costume è piuttosto sibillina ma che potrebbe adombrare un certo tipo di apertura ai comunisti. La crisi non è solo nell'atmosfera che circonda i rapporti tra i partiti della coalizione: è anche, forse soprattutto, nella guerra del post-referendum che le fazioni democristiane si sono dichiarate tra loro. Questo stato di cose giustifica il dubbio che, più che in una ricerca di compromesso, si sia impegnati in una operazione di semplice rinvio del momento della crisi. Non occorre molta immaginazione per stabilire a quando: a dopo le elezioni regionali sarde (16-17 giugno) e a dopo la discussione in Parlamento della situazione economica (18-19 giugno).

Le elezioni sarde chiariranno meglio i rapporti di forza all'interno della DC (potrebbero essere l'estrema ciambella di salvataggio di Fanfani o la pietra al collo che lo farà definitivamente affondare). Il dibattito al Parlamento consentirà di far conoscere meglio agli italiani i termini della situazione economica ed il contrasto di posizioni politiche che ha generato. Se poi ne dovesse sortire una crisi, anche questa risulterebbe più chiara, decisa una volta tanto nella sua sede naturale, il Parlamento, e non nella penombra dei corridoi delle segreterie dei partiti.

Oggi invece alla crisi non è pronto nessuno: non i democristiani, che devono chiarire le cose al loro interno; non i socialisti che non si assumono la responsabilità di far cadere il governo in queste condizioni; non i vertici sindacali che hanno la stessa preoccupazione; non i comunisti che non ritengono di aver interesse ad accelerare un processo preferiscono attendere il momento in cui saranno chiamati.

Ed ecco la cronaca della giornata che è stata caratterizzata, oltre che dalle riunioni interministeriali, da una riunione della segreteria del partito socialista che l'aveva preceduto. Alla riunione della segreteria socialista aveva partecipato anche la delegazione dei ministri che poi ha preso parte al vertice di Palazzo Chigi. Erano presenti, oltre a De Martino, i due vicesegretari Craxi

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

IN FUNZIONE I DUE GRANDI METANODOTTI CON TERMINAL IN ITALIA

GAS DALL'URSS E DALL'OLANDA


Telefoto Ansa
Milano — Rumor preme il pulsante per il flusso del metano. A sin. il ministro russo Orudjev

Milano, 8

Da oggi l'Italia aumenta sensibilmente le proprie disponibilità di gas naturale potendo contare sull'importazione annua di dodici miliardi di metri cubi di metano dall'Unione Sovietica e dall'Olanda. Il gas arriva lungo due grandi metanodotti provenienti l'uno dall'URSS e l'altro dall'Olanda e della lunghezza rispettivamente di 744 e 826 chilometri.

L'entrata in funzione di queste due grandi condotte è avvenuta ufficialmente stamane a San Donato Milanese (Milano), nel centro direzionale dell'ENI, durante una cerimonia alla quale ha partecipato il presidente del Consiglio Rumor, accompagnato dal ministro delle partecipazioni statali Gullotti e dal ministro del commercio estero Matteotti. Erano presenti fra gli altri il presidente dell'Eni Girotti, il sottosegretario agli interni Russo e il consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica Sensi.

Il governo sovietico era rappresentato dal ministro dell'industria del gas Orudjev, dal vice ministro del commercio estero Ossipov; per l'Olanda era presente l'ambasciatore Nicolaas Bokon Henarik. Erano altresì presenti gli ambasciatori dell'Unione Sovietica

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

Dopo due riunioni interministeriali durate complessivamente otto ore, i rappresentanti del governo non sono ancora riusciti a trovare un compromesso sul problema che li divide: apertura del credito e sua gestione. Oggi la discussione dovrebbe riprendere, ma non è stata fissata alcuna data, anche per gli impegni del ministro del tesoro Colombo, che dovrebbe partire per gli Stati Uniti, e del presidente del Consiglio Rumor. Ieri intanto sono stati risolti alcuni problemi: quelli relativi al ripianamento dei debiti delle mutue nei confronti degli ospedali, alla questione dei prezzi, dell'agricoltura e delle tariffe pubbliche.

Intanto i sindacati stanno valutando la situazione venutasi a creare dopo il rinvio dell'incontro conclusivo con il governo. Pare comunque che la linea «morbida» della Cisl e della Uil abbia prevalso: la Cgil, infatti, ha fatto marcia indietro ed ha rettificato la sua proposta di sciopero generale antigovernativo che avrebbe dovuto essere vagliata dalla riunione del direttivo della federazione unitaria convocata per l'11.

Una risoluzione di compromesso è stata adottata dal parlamento in esilio dei palestinesi, i cui lavori sono in corso al Cairo: dal contrasto tra i fedain sostenitori di una linea dura (legati ad Habash) e quelli che si preoccupano di inserire i palestinesi nel gioco diplomatico tra Israele e i paesi arabi (il cui leader è Arafat) è scaturita una decisione che, da un lato, segna probabilmente l'inizio di una recrudescenza della guerriglia contro Israele e, dall'altro, lascia la porta aperta alla possibilità di una partecipazione dei movimenti di resistenza palestinesi alla conferenza di pace di Ginevra sul Medio Oriente.

Il governo francese ha annunciato la ripresa degli esperimenti nucleari nel Pacifico. A quanto risulta, sarebbero gli ultimi: la prossima serie di test sarebbe sotterranea. E' ancora incerta la posizione al proposito dell'ora ministro Servan-Schreiber, che lo scorso anno fu uno dei leader della campagna anti-esperimenti.

SCOTTANTI AMMISSIONI DEL NEOFASCISTA CATTURATO SUL RASCINO

D'Intino vuota il sacco: il «cervello» era Fumagalli

Al leader del «Mar» avrebbero fatto capo le cellule nere sparse in varie regioni nel quadro di un vasto piano eversivo - Una «partita» d'armi per 200 milioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Rieti, 8

Interrogato nuovamente oggi, per quasi cinque ore, dal sostituto procuratore della repubblica Lelli nelle carceri di Rieti in cui è rinchiuso, il giovane neofascista Alessandro D'Intino (catturato nel corso della tragica sparatoria con i carabinieri all'altipiano del Rascino) ha fatto importanti ammissioni sull'esistenza di un piano eversivo neofascista: il finanziatore di quest'impresa, ideata a carattere nazionale, sarebbe — secondo le affermazioni di D'Intino — Carlo Fumagalli, detto «Jordan», fondatore del «Mar» (Movimento d'azione rivoluzionaria).

Sempre secondo D'Intino, Fumagalli avrebbe coordinato anche i movimenti e le azioni delle varie cellule nere sparse in varie parti d'Italia. I contatti tra Fumagalli e il gruppo eversivo di Rieti sarebbero stati tenuti da Giancarlo Esposti il quale, per conto di «Jordan» — secondo le ammissioni fatte al magistrato da D'Intino — avrebbe dovuto anche acquistare una «partita» di materiale bellico per un valore complessivo di 200 milioni di lire.

Quest'ultima rivelazione sarebbe confermata anche dall'esistenza di un documento trovato nelle tasche di Giancarlo Esposti dopo la sua morte: Esposti, dopo l'arresto di Carlo Fumagalli, si sarebbe messo in contatto con altri «centri direttivi» ai quali, durante la permanenza del commando nero sui monti di Rieti, egli avrebbe più volte telefonato da Fiamignano e Sella di Corno per avere disposizioni.

L'attività dei terroristi, durante il loro soggiorno nel campo paramilitare del Rascino, si sarebbe limitata — secondo D'Intino — allo svolgimento di alcune esercitazioni con armi ed esplosivi, in attesa degli sviluppi che si sarebbero dovuti verificare nella politica italiana dopo il referendum. L'interrogatorio del giovane neofascista riprenderà lunedì.

A tarda ora si è appreso da Roma che, nell'ambito dell'inchiesta sul conflitto a fuoco del Rascino, sono stati compiuti tre arresti, nella capitale, dai carabinieri: sotto l'accusa di detenzione di armi da guerra e associazione a delinquere è stato arrestato Giuseppe Ortensi, di 25 anni, di Ascoli Piceno; assieme a lui sono stati arrestati Mario Cappuccini e Renato Grassetti, entrambi di 40 anni, da Roma.

Maurizio Santarelli


Telefoto Ansa
Bologna — Continuano in diverse zone del paese le battute e le perquisizioni alla ricerca di «basi» e nascondigli dei gruppi terroristici neofascisti: nella foto, si osserva una pattuglia di carabinieri dinanzi a una casupola, nel corso di un rastrellamento sull'Appennino emiliano

ARRESTI E INDAGINI SERRATE SULLA MORTE DELL'ESTREMISTA FERRARI

Brescia: più vicina la «chiave» della strage

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Brescia, 8

La prima grossa operazione di polizia giudiziaria che entra nel merito della strage di piazza della Loggia, a 12 giorni dal sanguinoso episodio, è scattata la scorsa notte, con l'esecuzione di due mandati di arresto e un ordine di cattura per reticenza e falsa testimonianza, emessi dai giudici istruttori e dal P.M.: nelle carceri di Canton Mombello, a Brescia, sono stati portati il ventunenne Nando Ferrari (bresciano, responsabile del settore propaganda del «Fronte della gioventù», (l'organizzazione giovanile del MSI) e due diciassettenni: una ragazza: Ombretta G. (figlia del proprietario di una pizzeria) e Roberto C., pure di Brescia.

Nando Ferrari è, secondo gli inquirenti, uno degli amici di Silvio Ferrari (suo omonimo), il giovane neofascista saltato in aria con la motoretta in piazza del Mercato, a Brescia, nella notte tra il 18 e il 19 maggio scorso; Nando Ferrari vide Silvio poco prima dello scoppio. Quanto a Ombretta G., vide Nando e Silvio Ferrari discorrere assieme nel locale, pochi minuti prima della chiusura, a mezzanotte e trenta. Roberto C., infine, avrebbe partecipato a una riunione (qualcuno parla di vero e proprio «vertice nero») che Silvio, Nando e un gruppo di giovani di destra tennero a San Felice del Benaco presso Salò, la sera del 18 maggio scorso.

Contro Roberto C. è stato spiccato un ordine di cattura per reticenza, il che significherebbe che, a differenza degli altri, anche se volesse parlare, il giovane potrebbe rimanere in carcere sotto un'altra accusa: Roberto C. è stato messo a confronto stamane con un'altro personaggio, di cui non è stato fatto il nome (uno degli inquirenti ha però fatto capire che non si esclude la possibilità dell'arresto anche di questo, per ora misterioso, personaggio.

A quanto è dato di capire, l'ipotesi di uno stretto collegamento tra la morte di Ferrari e la strage di piazza della Loggia comincia ad avere una certa consistenza. Ricordiamo i fatti: Silvio Ferrari, di 22 anni, figlio di una famiglia facoltosa abitante in una lussuosa casa di Brescia, muore dilaniato in piazza del Mercato alle 3,10 della notte del 19 maggio. Gli scoppia fra le gambe, mentre guida la sua «Vespa», una carica di candelotti di tritolo. Una macchina lo segue; è vista pochi minuti prima da un metronotte, presso la piazza del Mercato. La macchina sparisce dopo lo scoppio.

La stessa notte, una «Giulia», guidata a forte velocità, esce di strada in via Milano: muore un giovane neofascista, Carlo Valtorta. Nella macchina vengono trovati volantini e barattoli di vernice, di quella usata per fare le scritte sui muri. La tesi degli estremisti della destra extraparlamentare è che Silvio Ferrari «è stato ucciso». Ma da chi? E perché? E soprattutto perché Silvio Ferrari, tornato dalla riunione di San Felice del Benaco, rientra in casa dopo essere stato con Nando Ferrari nella pizzeria, assicura la madre che andrà a letto e poi esce nuovamente di casa per trovare un'orrenda fine?

L'ipotesi che Ferrari fosse uno dei «killer» delle organizzazioni nere, incaricato di portare avanti, con un attentato sanguinoso, la strategia della tensione (provocando una strage in occasione del raduno dei «Lupi di Toscana» a Brescia, per poi addossarne la responsabilità alle sinistre), è una delle più accreditate: la magistratura tuttavia non si pronuncia ancora apertamente in questo senso. Non ha invece riscontri obiettivi la tesi secondo cui Ferrari sarebbe stato ucciso.

Stamane, intanto, nelle carceri di Brescia è stata portata una delle persone che fino a questa mattina erano latitanti e contro la quale era stato spiccato mandato di cattura per associazione per delinquere e altri reati, nel corso dell'inchiesta sulle «trame nere»: si tratta di Roberto Colombo, il quale sarebbe uno dei titolari dell'officina di via Folli 32, a Milano, definita dal giudice istruttore Arcai una delle basi operative della banda «Fumagalli-Borromeo»; il Colombo si proclama innocente.

Dopo Antonio Sirtori (costituitosi negli scorsi giorni), è questo il secondo imputato che si presenta spontaneamente agli inquirenti. Da Sirtori, come si sa, sarebbero uscite rivelazioni su presunti collegamenti tra Carlo Fumagalli e l'editore Feltrinelli.

All'ultima ora si è saputo che un altro arresto, per falsa testimonianza e reticenza, è stato eseguito a Brescia: l'arrestato è un giovane di 17 anni, Giuseppe G.

Luciano Cossetto

L'INCHIESTA A ROMA

Per «Ordine nero» dieci in carcere e sette ricercati

Roma, 8

L'ufficio politico della questura di Roma ha inviato stasera alla procura della Repubblica della capitale due rapporti conclusivi sulle indagini svolte finora sulle organizzazioni eversive di estrema destra facenti capo a «Ordine nero»: uno dei due rapporti riguarda le indagini che sono state svolte a Roma e nella provincia, l'altro riguarda l'attività svolta dagli agenti dell'ufficio politico a Perugia.

I mandati di cattura emessi durante le indagini compiute finora, e firmati dal dott. Occorsio, sono complessivamente 17, dieci dei quali sono stati eseguiti. Gli arrestati sono: Giancarlo Cartocci e Alessandro Sparapati, entrambi arrestati a Roma; Gianfranco Briganti, Graziano Gubbini e Giancarlo Batani, arrestati a Perugia; Stefano Romanelli, Claudio Lodi e Umberto Zamboni, arrestati a Verona; Giovanni Giordano, arrestato a Reggio Calabria; Carmelo Cortese, arrestato a Milano.

Si conoscono inoltre i nomi degli altri sette neofascisti ricercati: sono i fratelli Euro e Marco Castoro, Carlo Balestrieri, Elio Massagrande, Clemente Graziani, Stefano Bartocci e Salvatore Francia. Massagrande e Graziani sono fuggiti all'estero dopo che contro di loro era stato emesso mandato di cattura; il primo è espatriato in Grecia.

(Ansa)

EFFERATO AGGUATO NOTTURNO IN UNA PIAZZA DI CAMUCIA

Giovane di sinistra ucciso a pugnalate vicino a Cortona

Si parla con insistenza di delitto politico: finora nessuna conferma dalle indagini
Pare che la vittima (figlio di un consigliere comunale del PCI) temesse un attentato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Arezzo, 8

Sette od otto pugnalate, tutte molto profonde, una arrivata al cuore: così, la scorsa notte verso le 2, è stato assassinato Donello Gorgai, 23 anni, studente del terzo anno di medicina a Firenze. I suoi assassini lo hanno aspettato sotto casa, nella piazza più centrale di Camucia, un grosso borgo ai piedi della collina su cui sorge Cortona, quasi al confine tra Toscana e Umbria. Tutti, in paese, dicono che è stato un delitto politico, ma stasera gli inquirenti erano ancora perplessi, e non avevano trovato un appiglio per indirizzare le indagini: ad ogni modo, l'ipotesi di una vendetta politica nasce dal fatto che Donello Gorgai era molto vicino ai comunisti e che suo padre, Ferdinando, è consigliere comunale del PCI a Cortona.

Il giovane Donello non aveva mai avuto tessere di partito, ma si sa che apparteneva a un movimento comunista dissidente, quello «bordighiano», e affermava di essere rigidamente fedele alle posizioni dettate dalla «rivoluzione d'ottobre». Certo è che Donello Gorgai temeva qualcosa o qualcuno; a suo dire, era stato fatto più volte oggetto di minacce di morte, la sua macchina era stata danneggiata, le erano state tagliate le gomme, per cui il giovane aveva presentato denuncia ai carabinieri. In seguito a questi fatti, aveva anzi espresso al padre l'intenzione di acquistare una rivoltella per difendersi.

Ieri sera Donello Gorgai si era recato con un amico, Marco Presentini, in un cinema di Cortona; dopo l'ultimo spettacolo, i due sono risaliti sulla «500» di Donello per rientrare a Camucia. Non sono tornati a casa subito, ma hanno raggiunto un bar, consueto luogo di ritrovo di molti giovani del paese: lì hanno incontrato altri amici e si sono messi a discutere di vari argomenti, anche di politica.

Alla fine — erano quasi le 2 — Donello Gorgai ha salutato tutti, è salito sull'utilitaria, ha portato la macchina in garage e ha fatto a piedi gli ultimi 200 metri; ma, ad aspettarlo in piazza, c'era qualcuno, e forse più d'una persona. Il silenzio della notte è stato improvvisamente rotto da un grido: «Aiuto, aiuto, mi ammazzano!». Sono state le ultime parole del giovane, e le hanno udite distintamente, dalle finestre aperte per il caldo, molte persone.

L'invocazione è stata raccolta anche dal padre del giovane: ha svegliato la moglie, Edda Gori, e si è precipitato nella camera del figlio, sperando di trovarlo addormentato. Ma il letto era vuoto: la donna si è allora affacciata alla finestra, ha guardato giù e ha visto il corpo di Donello raggomitolato sul selciato. E' stata lei la prima ad accorrere: il figlio ha mosso le labbra, come per dire qualcosa, e l'ha guardata negli occhi per qualche istante, ma era ormai la fissità della morte. Forse voleva fare il nome dei suoi assassini, ma non ne ha avuto il tempo.

Alle grida della madre sono accorse numerose persone, ma nessuno ormai ha potuto vedere in faccia gli assassini, che erano fuggiti subito dopo il feroce agguato. Di loro, non si è potuta scoprire nessuna traccia. Le prime, affannose ricerche effettuate dai carabinieri non hanno sortito alcun esito, e le successive, più approfondite indagini (dirette dal procuratore della Repubblica di Arezzo) non hanno avuto miglior esito. L'unico fatto che sembra accertato riguarda l'arma del delitto: un pugnale con lama larga e piatta o anche, verosimilmente, una baionetta.

Da rilevare che secondo alcune voci, la zona di Camucia non sarebbe nuova ad azioni squadristiche di estremisti di destra: e anche tale fatto contribuisce ad avvalorare l'ipotesi del delitto politico.

Fulvio Apollonio


Telefoto Ansa
Camucia — Donello Gorgai, lo studente ucciso nell'imboscata

DECISO AL CAIRO L'INASPRIMENTO DELLA LOTTA ARMATA CONTRO ISRAELE

I PALESTINESI SI PRONUNCIANO PER LA GUERRIGLIA SENZA QUARTIERE

Lasciata aperta tuttavia la possibilità di una partecipazione alla conferenza di Ginevra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Il Cairo, 8

Mentre l'accordo di disimpegno militare sul fronte del Golan è entrato in una fase concreta, con la restituzione alla Siria, da parte degli israeliani, del settore meridionale del saliente conquistato da Israele durante la guerra di ottobre, al Cairo il parlamento palestinese in esilio, ha votato oggi per un'intensificazione della guerriglia contro Israele, pur lasciando aperta la possibilità di una successiva partecipazione alla conferenza di pace di Ginevra sul Medio Oriente.

I delegati del «Consiglio nazionale palestinese», riuniti nella capitale egiziana hanno detto che questa «strategia di compromesso» verrà annunciata entro domattina, al termine cioè del dibattito (durato una settimana), nel quale non si è riusciti a mettere d'accordo i moderati e gli estremisti nell'organismo composto da 162 rappresentanti del popolo palestinese. Oltre all'intensificazione della guerriglia anti-israeliana («con tutti i mezzi e in tutti i modi»), i delegati hanno deciso di respingere qualsiasi proposta di riconoscimento dello stato di Israele o di riconciliare con i loro attuali nemici, e di cercare di istituire un fronte comune di lotta, con elementi «nazionalisti» giordani, per combattere insieme contro la monarchia hascemita di Re Hussein.

Il capo di «Al Fatah» (la più importante organizzazione palestinese) e presidente dell'«Organizzazione per la liberazione della Palestina» (OLP), Rasser Arafat, ha già reso noto di essere disposto a recarsi alla conferenza di pace di Ginevra, nonostante le minacce di morte formulate dai gruppi palestinesi più estremisti, contro chi «si azzardasse a parlare in nome del popolo di quel consesso». Arafat ha detto alla conferenza in corso al Cairo che «non si possono ignorare i nuovi sviluppi a livello internazionale», alludendo con questa espressione, evidentemente, agli accordi per il disimpegno militare tra Israele, Siria ed Egitto.

Per ironia della sorte, la decisione odierna del consiglio nazionale palestinese di accentuare la guerriglia contro Israele ha coinciso con uno scacco inflitto ai fedain dai soldati israeliani, che proprio stamane hanno annientato un gruppo di quattro uomini infiltratosi dal territorio libanese: i quattro guerriglieri sono stati sorpresi nei pressi di Adamit, una decina di chilometri a Sud del confine libanese, e sono rimasti uccisi in una sparatoria con i soldati di Tel Aviv.

Holger Jensen

CREA SCOMPIGLIO FRA I SINDACATI IL RINVIO DEL «VERTICE» CON IL GOVERNO

ANCHE LA CGIL SI ALLINEA SU UNA POLITICA DI CAUTELA

Ritirato il pieno appoggio alla proposta della FLM di uno sciopero di otto ore
Le federazioni sembrano voler evitare di assumersi la responsabilità di una crisi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Dopo il rinvio «sine die» dell'incontro finale governo-sindacati, le tre confederazioni si stanno preparando all'importante scadenza dell'11 e del 12 giugno, quando si riunirà il comitato direttivo della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil allargato alle categorie. Appare, infatti, chiaro che per quella data non sarà ancora stato fissato l'appuntamento a Palazzo Chigi e che i sindacati si troveranno nella necessità di tenere a freno le categorie più combattive che, stanche dei continui rinvii cui è sottoposta la discussione sulla piattaforma del movimento, minacciano di «partire» autonomamente con scioperi settoriali.

Fino a ieri questa tendenza avrebbe potuto essere appoggiata dalla presa di posizione della Cgil, la quale, giovedì, aveva annunciato di accogliere la proposta dei metalmeccanici di otto ore di sciopero, suscitando malumori nelle altre due confederazioni che, anche in base a colloqui avuti con i dirigenti dei partiti democristiano e repubblicano, ieri avevano fatto chiaramente capire di non volersi assumere la responsabilità della caduta del governo con proclamazioni di scioperi. Oggi la situazione si è ribaltata: l'ufficio stampa della Cgil ha fatto marcia indietro, rettificando il passo della relazione che il segretario confederale aveva tenuto al direttivo, a proposito delle azioni di lotta che il movimento avrebbe dovuto intraprendere per appoggiare la piattaforma sindacale.

Secondo la correzione il passo va così letto: «Per quanto riguarda il movimento proporremmo alla federazione un programma di lotta da portare avanti, tenendo conto anche delle iniziative già decise da alcune categorie». Didò aveva invece detto giovedì: «Per quanto riguarda il movimento la Cgil propone di portare in sede di federazione unitaria la proposta fatta dalla FLM di otto ore di sciopero per il settore industriale, con il proposito di estenderlo a tutte le categorie». Il discorso si fa quindi molto più sfumato e conferma quanto la decisione del rinvio presa da Rumor abbia creato scompiglio all'interno dei sindacati.

La correzione è giunta un'ora prima che si riunisse il comitato centrale della Uil: appena in tempo, e infatti i lavori sono cominciati in ritardo. Ha introdotto la discussione (che si protrarrà fino a lunedì) sulla posizione che la Uil intende assumere sulla situazione venutasi a creare dopo il rinvio di Rumor, una relazione del segretario Vanni che verrà resa nota domani. E' chiaro che Vanni e Storti hanno fatto pressioni su Lama affinché venisse mutato il testo della relazione di Didò per non trovarsi di fronte ad assemblee che avrebbero minacciato una spaccatura del movimento sindacale proprio alla vigilia della conclusione della trattativa con il governo: lunedì infatti è convocato anche il comitato esecutivo della Cisl.

Evidentemente la correzione al testo della relazione di Didò è stata fatta all'insaputa del diretto interessato: oggi infatti il segretario confederale della Cgil ha dichiarato che il rinvio dell'incontro «è la conferma dell'esistenza di due linee all'interno stesso del governo e dei partiti di maggioranza. Non c'è però tempo da perdere — ha aggiunto — perché i guasti realizzati dalle attuali misure restrittive sono gravissimi e i problemi sollevati dalla federazione unitaria non si possono più eludere».

Didò ha concluso la sua dichiarazione con una minaccia, a conferma del fatto che non era a conoscenza della correzione apportata alla sua relazione: «Le forze politiche riformatrici — ha detto — devono dunque operare nella consapevolezza che il movimento sindacale intende portare avanti la sua azione con decisione e fino all'accoglimento delle sue responsabili proposte». Una dichiarazione battagliera che non escludeva la possibilità che i sindacati si assumessero la responsabilità di una crisi politica. Responsabilità che invece né Cisl né Uil si vogliono assolutamente assumere, come era emerso ieri dal documento approvato dalla segreteria della Cisl e dalla dichiarazione del segretario confederale della Uil, il repubblicano Faride Rossi.

Una nota polemica sulla dichiarazione di Rossi è venuta oggi dal segretario generale dei metalmeccanici della Uil, il socialista Giorgio Benvenuto. Egli si è detto stupefatto dell'affermazione di Rossi che «fa proprio l'invito della direzione repubblicana rivolto ai sindacalisti del PRI. A questo punto vogliamo sapere — ha detto — se quella di Rossi è una dichiarazione di un sindacalista o di un uomo di partito». Benvenuto ha poi giudicato «interessante la posizione presa dalla delegazione del PSI di andare all'incontro con i sindacati avendo prima risolto all'interno del governo i problemi del credito e dell'utilizzazione dello strumento fiscale».

Egli ha aggiunto però che «se è stata giusta questa decisione del PSI, preoccupa lo slittamento dell'incontro, che dovrebbe avvenire tra dieci giorni, perché in questo periodo la situazione economica non potrà che aggravarsi: è augurabile quindi che chiarezza venga fatta prontamente». Benvenuto ha concluso confermando le decisioni di lotta prese dal consiglio generale della FLM: «Anche per questo — ha detto — il direttivo unitario dell'11 e del 12 giugno deve assumere decisioni di lotta per garantire la continuità dell'azione e noi metalmeccanici siamo pronti a discutere tanto la nostra proposta di attuare altre otto ore di sciopero da amministrarsi, sia a livello generale, sia di settore, quanto quella che, eventualmente, presenterà la federazione delle confederazioni».

I metalmeccanici dunque vogliono azioni di appoggio alla piattaforma sindacale ad ogni costo: bisognerà vedere cosa proporrà la relazione di Vanni l'11 giugno, ma è chiaro che la rettifica apportata oggi dalla Cgil metterà in minoranza i metalmeccanici che fino a questa sera si sentivano saldamente appoggiati.

Infine è da registrare una presa di posizione del segretario confederale della Cisl, Ciancaglini, il quale ha affermato che «se è vero che un'eventuale crisi politica non esaurisce il rapporto governo-sindacati, è anche vero che la stessa crisi ricadrà soltanto nella piena responsabilità delle forze politiche e non toccherà minimamente la posizione del movimento sindacale. La conferma del direttivo federale per l'11 e il 12 giugno — ha concluso — e l'intensificazione del rapporto con i lavoratori, indica che il sindacato riconferma la piena validità della sua linea e la reale volontà di portarla avanti».

M. A.

BRACCIANTI: SCHIARITA nelle trattative

Roma, 8

La ripresa delle trattative per il rinnovo del patto nazionale dei braccianti ha segnato una «fase nuova» del negoziato. Lo afferma un comunicato diffuso dalla Federbraccianti-Cgil, Fisba-Cisl, Uisba-Uil, al termine della tornata di trattative svoltasi fra ieri e oggi presso la Confagricoltura. Le trattative riprenderanno il 18 giugno e proseguiranno fino al 20. *(Italia)*

CONFERMA DI ORLANDO al vertice Confcommercio

Roma, 8

Presidente della confederazione generale italiana del commercio e del turismo è stato confermato Giuseppe Orlando. L'elezione è avvenuta al termine dell'assemblea confederale che ha dibattuto, sulla base della relazione del presidente, i maggiori problemi che interessano i cinque milioni di operatori del commercio e del turismo, familiari e lavoratori dipendenti del settore. L'assemblea ha anche eletto i 60 membri del consiglio generale, i sindaci effettivi e supplenti, il collegio dei probiviri. Il consiglio procederà prossimamente alla nomina dei vice presidenti.

L'assemblea si è conclusa con la replica di Orlando che ha detto «è urgente che tutte le altre forze imprenditoriali si aprano, e senza riserve, all'incontro. Ai sindacati dei lavoratori dipendenti, nel momento in cui sono ben chiari i pericoli che una politica deflativa avrebbe sull'occupazione, sui consumi, sullo sviluppo, sul Mezzogiorno, diciamo di procedere oltre sulla via del rapporto tra le parti, ma in senso dialettico e non conflittuale, con visione generale e non particolare dei problemi per impegnarci al superamento della crisi».

Orlando ha quindi confermato la disponibilità delle categorie mercantili e turistiche per una azione concreta di rilancio della nostra economia. «Siamo convinti della necessità — ha aggiunto — di salvaguardare effettivamente il potere d'acquisto dei redditi, di combattere ogni fatto distorsivo, allargamento patologico dei costi e dei margini. Per la difesa del potere d'acquisto è necessaria però la più volte rivendicata politica organica e per quanto riguarda la manovra fiscale ci dichiariamo aperti soprattutto alla più severa lotta contro le evasioni sia in sede di imposizione diretta che indiretta. Bisogna incoraggiare il risparmio, bisogna stimolare gli investimenti, bisogna produrre ed esportare di più. Il commercio e il turismo, come sempre, sono pronti a fare sacrifici, ma chiedono che tutti si impegnino in uguale misura». *(Ansa)*

IN VISTA DELLE ELEZIONI DEL 16 E 17 GIUGNO

Tensione in Sardegna per la campagna MSI-DN

Almirante sarà nell'isola nella settimana entrante
Otto attivisti allontanati con il «foglio di via»

Cagliari, 8

La campagna elettorale del MSI-DN per le elezioni regionali del 16 e del 17 giugno continua a svolgersi tra l'opposizione delle forze democratiche ed autonomiste in un clima di tensione. L'ultima settimana di campagna elettorale, la chiusura è prevista per venerdì 14, ha fatto crescere la tensione. La presenza dei leaders dei vari partiti ha reso ancora più incandescente il confronto sulle piazze dell'isola, su temi che solo in minima parte sono di carattere regionale. Le ultime vicende nazionali legate all'ordine pubblico, alle «trame nere», ed alla grave crisi economica hanno avuto il sopravvento sui pur drammatici problemi della Sardegna.

L'on. Almirante ha in programma nella prossima settimana numerosi comizi nei principali centri dell'isola e dovrebbe chiudere la campagna elettorale per il suo partito venerdì 14 giugno a Cagliari. Le forze dell'ordine sono da circa dieci giorni impegnate ad evitare incidenti durante i comizi degli esponenti della destra nazionale. In tutti i centri dell'isola, soltanto la presenza di un consistente servizio d'ordine ha evitato che avvenissero incidenti.

Per evitare il ripetersi di incidenti, la questura di Nuoro ha disposto l'allontanamento, con foglio di via obbligatorio, di otto attivisti del MSI-DN giunti in Sardegna da Napoli e da Bologna per partecipare alla campagna elettorale. Oggi, dopo aver ottenuto la libertà provvisoria, ha lasciato la città di Nuoro, con foglio di via obbligatorio, anche il giovane Graziano Bertinelli di 22 anni da Sevignano (Bologna), attivista missino, arrestato il 2 giugno. *(Italia)*

DC E PSI VERSO IL COMPROMESSO

Dalla prima pagina

e Mosca, il presidente Nenni, gli on. Lombardi, Manca e Signorile e i ministri Mancini, Giolitti e Bertoldi e il responsabile della sezione economica Giannotta. Alla fine della riunione si è appreso che il PSI intendeva rimanere fermo sulle sue posizioni ed è stato dato mandato ai ministri di proseguire il discorso sulla politica del credito iniziata ieri.

Signorile uscendo, ha confermato che «il problema politico vero è sulla politica del credito». Mentre Bertoldi ha affermato che nel corso della riunione si era parlato anche del compromesso sul credito profilatosi ieri sera in sede interministeriale e in particolare del controllo, a livello politico, delle manovre del credito stesso.

Subito dopo Bertoldi, Mancini e Giolitti si sono recati a Palazzo Chigi, dove, in assenza del presidente del consiglio Rumor, impegnato a Milano per l'inaugurazione di un gasdotto, c'erano anche i ministri delle finanze Tanassi, del tesoro Colombo, dell'industria De Mita, dell'agricoltura Bisaglia, della sanità Vittorino Colombo. Fra le 11 e le 14 del pomeriggio i ministri hanno affrontato e risolto il problema del ripianamento dei debiti delle mutue nei confronti degli ospedali, situazione che da Bertoldi è stata definita «prefallimentare».

Bertoldi ha anche precisato che «questo problema sarà definito con un decreto legge che è collegato con il disegno di legge di riforma sanitaria sul quale, naturalmente, occorrerà sentire i sindacati». Gli altri ministri, uscendo, hanno confermato quanto detto da Bertoldi ma hanno anche aggiunto, come ha fatto Mancini, che «abbiamo cominciato a dipanare la matassa, bisognerà concludere».

Nel pomeriggio la riunione è ripresa alle 18 circa: questa volta si è svolta sotto la presidenza di Rumor e con la partecipazione del ministro delle partecipazioni statali Gullotti. Si sono trovati accordi sui temi relativi ai prezzi, all'agricoltura e alle tariffe dei servizi pubblici.

Sul problema dell'agricoltura Bisaglia ha detto che il governo ha trovato le basi che consentono di riprendere la discussione, bloccata in Parlamento, sulle direttive comunitarie in materia della riforma delle strutture. Il ministro ha poi affermato che era stata esaurita la discussione in merito agli altri problemi (prezzi e tariffe) senza però specificare in che cosa consista l'accordo raggiunto. Poco dopo è uscito dalla riunione il ministro Tanassi il quale con una sua dichiarazione («ritengo che si possa giungere ad una conclusione anche in serata») aveva aperto il campo delle ipotesi e delle illazioni: si stava parlando del credito? Era stato raggiunto un accordo?

Poco dopo, verso le 22.30, la chilometrica riunione è terminata, ma i ministri uscendo hanno confermato che la discussione non si è esaurita e che occorrerà svilupparla ancora. Quando? E' stato chiesto loro. E' noto infatti che domani alle 14 il ministro del tesoro dovrebbe partire per Washington per partecipare ad una riunione del Fondo monetario (si dice che andrebbe a chiedere un altro prestito) e che Rumor sarà impegnato in cerimonie. Colombo ha fatto capire che se le circostanze lo richiederanno potrebbe anche rimandare il suo viaggio.

Sul dibattito che sta dividendo il governo è intervenuto oggi il segretario del partito repubblicano, La Malfa. Egli ha detto che la discussione che si sta svolgendo in questi giorni tra i partiti di maggioranza porterà ad un ennesimo compromesso che non darà la chiave della soluzione graduale della crisi, ma porterà quasi certamente al risultato opposto. Dal canto suo il leader di «Forze nuove», il democristiano Donat Cattin ha appoggiato la linea socialista: «La decisione della necessaria manovra fiscale — ha detto — deve coincidere con la riapertura qualificata del credito e degli investimenti».

Infine, da registrare una presa di posizione in Sardegna del ministro degli esteri Moro che nel suo tipico linguaggio sibillino ha parlato della crisi e di una eventuale apertura ai comunisti. «Di fronte alle grandi prove, alle decisive prove che ci attendono — ha detto — non si può pensare alla salvezza del paese né ad un rifiorire nella libertà della Sardegna, senza che la Democrazia cristiana conservi la sua funzione di essenziale fondamento, nel mutare delle circostanze, della democrazia italiana.

«Il profilarsi di una valida e sensibile maggioranza, nel pieno rispetto di tutte le sue componenti, e l'assicurazione che il ruolo dell'opposizione sarà salvaguardato e tanto più quando i tempi richiedono uno sforzo differenziato di solidarietà nazionale — ha soggiunto Moro — costituiscono ancor oggi una risposta appropriata alle esigenze del paese. Pur riconoscendo quel che è avvenuto e che resta significativo ed ammonitore, bisogna uscire dall'ambiguità, per garantire un giusto indirizzo politico ad un paese di straordinaria vitalità».

M. A.

NAPOLETANO ARRESTATO

MAGAZZINO A ROMA di microfoni-spia

Roma, 8

I carabinieri hanno arrestato stamane un napoletano di 43 anni, Espedito De Vita, accusato di violazione della legge dell'aprile scorso sulla fabbricazione, sull'importazione e sul commercio di apparecchiature idonee a intercettazioni abusive. L'uomo è il titolare di una ditta di via Crescenzio, nel quartiere Prati.

Nel corso di una perquisizione compiuta nel magazzino della ditta i carabinieri hanno sequestrato una rilevante quantità di materiale e di apparecchiature predisposte per captare le trasmissioni radiofoniche della sala operativa della questura e, inoltre, microspie ambientali e capsule per le intercettazioni telefoniche. Espedito De Vita è stato condotto nel carcere di Rebibbia a disposizione dell'autorità giudiziaria. E' stata la stessa magistratura che ha autorizzato la perquisizione del magazzino di via Crescenzio. *(Ansa)*

PERQUISITO A MODENA il carcere giudiziario

Modena, 8

Il carcere giudiziario S. Eufemia è stato perquisito minuziosamente da forze dell'ordine dalla mezzanotte alla tarda mattinata di oggi in seguito a recenti disposizioni ministeriali. Il vicedirettore del carcere ha dichiarato ai giornalisti che si è trattato di una normale perquisizione che non ha dato alcun esito. *(Italia)*

LA RIUNIONE A PALAZZO CHIGI



Telefoto Ansa
Roma — I ministri delle finanze Tanassi, del tesoro Colombo e del lavoro Bertoldi entrano a palazzo Chigi dove si è svolta la riunione interministeriale sulla situazione economica

Gas russo-olandese

Dalla prima pagina

a Roma, Ryzhov, e dell'Italia a Mosca, Vinci.

L'amministratore della Snam (gruppo Eni) ing. Enzo Barbaglia, ha aperto la cerimonia illustrando le caratteristiche tecniche dei due metanodotti che sono stati costruiti sotto la direzione e il coordinamento della società, in collaborazione con numerose altre imprese italiane e straniere. L'ing. Barbaglia ha precisato, tra l'altro, che le importazioni complessive di gas, quando i due metanodotti avranno raggiunto, entro pochi anni, le condizioni di regime, ammonteranno a dodici miliardi di metri cubi all'anno: sei trasportati dal metanodotto proveniente dall'URSS e sei trasportati da quello proveniente dall'Olanda.

Gli investimenti complessivi dei due metanodotti ammonteranno a circa 480 miliardi di lire di cui il 25 per cento per opere eseguite in Italia. Per trasportare il gas prodotto nell'Unione Sovietica è stato costruito un metanodotto di grande diametro lungo 744 chilometri. Esso parte dal confine cecoslovacco per giungere fino a Sergnano, nel cuore della Valle Padana. Il gasdotto olandese è lungo 826 chilometri e arriva fino a Mortara, vicino cioè alle grandi aree industrializzate del Nord.

L'ing. Barbaglia ha poi illustrato altri particolari tecnici ed economici sulla grande impresa realizzata dall'Eni. Il contratto per l'importazione di gas dall'URSS in Italia è stato stipulato fra la Sne di Mosca e la Snam alla fine del 1969. Il gas viene preso in consegna dalla Snam a Baumgarten, al confine tra la Cecoslovacchia e l'Austria, e trasportato per 384 chilometri in territorio austriaco in base a un accordo con la Omv di Vienna. Entra in Italia nei pressi di Tarvisio e dopo un percorso di 215 chilometri raggiunge Vicenza. Entro la fine del corrente anno verranno ultimati i restanti 175 chilometri per farlo giungere al nodo di smistamento di Sergano nei pressi di Cremona. Il gasdotto sarà pure utilizzato, unitamente alle nuove infrastrutture del progetto Monfalcone, per il trasporto verso la Francia dei quantitativi di gas acquistati in URSS.

Il contratto per l'importazione di gas olandese è stato stipulato nel 1970 fra la Nam dell'Aja e la Snam. Il gas, prodotto dal giacimento di Drente, viene preso in consegna dalla Snam a Bocholtz, al confine tra l'Olanda e la Germania occidentale. Il trasporto in territorio tedesco viene curato dalla società Tenp costituita dalla Snam con la Ruhrgas di Essen. Il tratto tedesco è lungo 497 chilometri. In Svizzera il metanodotto ha una lunghezza di 164 chilometri. Il trasporto del gas viene effettuato dalla Transitgas, che è una società in compartecipazione fra la Swissgas di Sangallo e la Snam. La Swissgas trasferirà in Svizzera mezzo miliardo di metri cubi di gas all'anno per la distribuzione in territorio elvetico. Dopo altri 165 chilometri in territorio italiano, il metanodotto raggiunge il nodo di Mortara, in prossimità di Novara.

Il presidente dell'Eni ing. Raffaele Girotti ha sottolineato tre significati della cerimonia: il senso di profonda collaborazione e di amicizia sviluppatasi a livello internazionale dapprima nella fase preparatoria e poi nella impegnativa opera di esecuzione dei metanodotti; la rinnovata testimonianza delle capacità dei lavoratori dei diversi paesi che hanno partecipato alla costruzione dei due metanodotti; dotare l'economia italiana di nuovi validi strumenti nel settore energetico.

Soffermandosi sull'apporto concreto che daranno i due metanodotti all'economia nazionale, l'ing. Girotti ha detto, tra l'altro, che con l'afflusso del gas naturale dall'Unione Sovietica e dall'Olanda si realizza «una diversificazione degli approvvigionamenti fra le varie fonti di energia con il risultato di ridurre o quanto meno contenere il peso del petrolio nel bilancio energetico italiano.

Il ministro dell'industria del gas dell'Unione Sovietica, Orudiev, il quale, a nome del governo sovietico e del presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, Kossighin, ha, tra l'altro, sottolineato l'importanza che il suo governo attribuisce alla realizzazione del gasdotto italo-sovietico. Il ministro sovietico ha aggiunto che la cerimonia di oggi bene si inserisce nei rapporti di collaborazione tra Italia e l'Unione Sovietica che l'URSS persegue con interesse nella prospettiva di un «sempre crescente sviluppo di una politica di cooperazione nel continente europeo».

Il presidente del consiglio Rumor, nel suo intervento, ha detto «le importazioni di gas naturale dall'Unione Sovietica e dall'Olanda realizzano in termini pratici quegli obiettivi di politica energetica che il nostro paese persegue da tempo e su cui il paese e il governo sono impegnati oggi a fondo e debbono impegnarsi con sempre maggiore consapevolezza e incisività».

«Ma questa — ha soggiunto — è anche l'occasione per un monito severo, per noi e per il paese: l'avvenire sta solo in parte nelle circostanze esterne. Esso dipende soprattutto da noi stessi, la nostra capacità di intuire le esigenze del futuro, dalla nostra determinazione a preparare per tempo e anche a costo di sacrifici le condizioni che sole potranno garantirci maggiori possibilità di progresso e di benessere. E' una pericolosa illusione credere che i problemi si risolvano da sé. Essi ci chiedono intelligenza e applicazione, soprattutto in un mondo che esalta i popoli che sanno affrontare con coraggio le sfide del tempo presente.

«Sul piano delle relazioni italo-sovietiche — ha detto fra l'altro Rumor — la realizzazione del gasdotto cui si è collegato un rilevante flusso di forniture industriali italiane all'economia sovietica, segna in effetti il coronamento e il consolidamento, su basi pluriennali, di lunghi anni di lavoro congiunto».

Dopo aver dichiarato che «la distensione internazionale ed il suo riflesso sul continente europeo costituiscono la cornice politica naturale entro la quale si sviluppa l'amicizia italo-sovietica e la cooperazione fra i due paesi», l'on. Rumor ha soggiunto: «E' questa appunto la premessa su cui fondiamo gli sforzi per un ulteriore approfondimento dei rapporti tra i nostri due popoli e per il consolidamento della pace in Europa e nel mondo. Mi pare giusto ricordare che nell'avvio di questo ampio processo di cooperazione internazionale, l'Italia può vantarsi di aver svolto un ruolo propulsore di grande rilevanza».

Il presidente del Consiglio, al termine del discorso, premendo alcuni pulsanti ha acceso a Camisano Vicentino (Vicenza) e a Mortara (Pavia) dove arrivano i due gasdotti, due fiaccole alimentate dal metano proveniente dalla Russia e dall'Olanda. L'accensione delle fiaccole, simboleggianti l'arrivo vero e proprio del gas naturale, è stata sottolineata da un caloroso e prolungato applauso. *(Ansa)*

INTERVENTO DEL PAPA ALLA SEDUTA CONCLUSIVA DELL'ASSEMBLEA CEI

Preoccupano Paolo VI le «autonomie» nella Chiesa

Il Pontefice ha espresso il dolore per il risultato del referendum e l'auspicio che i cattolici del dissenso ritrovino presto la via della comunione ecclesiale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Vaticano, 8

Nel discorso rivolto ai vescovi italiani nella Cappella Sistina, a conclusione dell'XI assemblea plenaria della CEI, il Papa ha sottolineato la sua preoccupazione per alcuni fatti ed avvenimenti della vita ecclesiale oggi in Italia: ha parlato, quindi, della mancanza di unità tra i membri della Chiesa, dell'autonomia «dispersiva» di vari raggruppamenti nel mondo cattolico, del suo dolore e stupore per i risultati del referendum. Non ha lanciato anatemi ne ha parlato di «chiusure» verso i cristiani del dissenso: li ha invitati alla «piena comunione ecclesiale» con parole accorate e con accento di tristezza.

L'allocuzione è stata fatta nella messa concelebrata con 22 cardinali e vescovi del consiglio permanente della conferenza episcopale, rappresentanti tutte le regioni italiane e le varie commissioni di studio dell'episcopato. Sul pluralismo delle opinioni e dei raggruppamenti che si diffonde nell'area cattolica, il Papa ha detto che «sembra derivare non già da un proposito di un libero ma organico e sostanzialmente unitario sviluppo del corpo ecclesiale, ma piuttosto da un inquieto e in fondo egoistico istinto di autonomia dispersiva».

Il Papa ha affermato che c'è bisogno di unità «in questa ora storica», unità che costituisce l'espressione più autentica e più autorevole di una proprietà essenziale della Chiesa, quella di essere «comunione». «Dobbiamo avere l'unità noi vescovi per primi — ha detto Paolo VI — noi che abbiamo la missione di promuoverla per primi, di testimoniarla, di servirla, di viverla». Nelle parole del Papa era contenuta un'esplicita critica a quanti tra i vescovi, proprio nella vicenda del referendum, hanno dato dimostrazione di poca unità con direttive e con prese di posizione contrastanti o non in linea con il famoso comunicato della CEI.

Non per nulla il Papa ha proseguito: «Questo tema ci obbliga ad accennare, anche in questa sede, al risultato del recente referendum il quale ha procurato a noi la dolorosa conferma di vedere documentato quanti cittadini di codesto sempre dilettissimo Paese non siano stati solidali in un esperimento relativo a tema, l'indissolubilità del matrimonio, che avrebbe dovuto, per indiscutibili ragioni civili e religiose, trovarli assai più concordi e comprensivi».

Il Papa ha aggiunto di non voler fare del referendum un argomento per ormai «superate polemiche» ma ha ritenuto opportuno rivolgere «un paterno appello agli ecclesiastici e religiosi, agli uomini di cultura e di azione, e a tanti carissimi fedeli e laici di educazione cattolica i quali non hanno tenuto conto, in tale evento, della fedeltà dovuta a un esplicito comandamento evangelico, a un chiaro principio di diritto naturale, a un rispettoso richiamo di disciplina e comunione ecclesiale, tanto saggiamente enunciato da codesta conferenza episcopale e da noi stessi convalidato.

«Li esorteremo tutti a dare testimonianza del loro dichiarato amore alla Chiesa e del loro ritorno alla piena comunione ecclesiale, impegnandosi con tutti i fratelli nella fede al servizio dell'uomo e delle sue istituzioni, affinché queste siano internamente sempre più animate da autentico spirito cristiano». Paolo VI ha concluso il suo discorso con l'augurio che un vigilante senso di personale comunitaria responsabilità» si alimenti negli animi di tutti, specialmente dei coniugi, poi particolarmente di quanti hanno missione pastorale, educativa e sociale nel popolo» e ha detto di voler pregare Dio affinché tale senso vitale «rimanga inviolabile presidio e umanissimo vanto della famiglia cristiana». Ha auspicato quindi «sempre più sollecita e adeguata assistenza ai valori e bisogni familiari».

Al termine della messa, il Papa ha preso nuovamente la parola per raccomandare ai vescovi la sua recente esortazione sul «culto mariano».

A. Paglialunga

PUBBLICATO SULLA G.U. il decreto sulla «cedolare»

Roma, 8

Il provvedimento sulla «cedolare secca» ha concluso oggi il suo iter con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» della legge 7 giugno 1974, n. 216, con la quale viene convertito in legge. La legge, dal titolo «conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 8 aprile 1974, n. 95, recante disposizioni relative al mercato mobiliare ed al trattamento fiscale dei titoli azionari», era stata approvata definitivamente dal Senato il 6 giugno scorso, nel testo modificato dalla Camera.



Telefoto Upi
Città del Vaticano — Il Pontefice mentre pronuncia il discorso nella seduta di chiusura dell'assemblea dei vescovi

DOPO UN ANNO DAL TENTATIVO TERRORISTICO SUL TORINO-ROMA

IL NEOFASCISTA NICO AZZI MARTEDÌ DAVANTI AI GIUDICI

Altri tre imputati, tutti appartenenti all'organizzazione eversiva «La Fenice»

Genova, 8

Nico Azzi, di 23 anni, nato a Serravalle Po (Mantova), comparirà martedì prossimo davanti ai giudici della Corte d'assise di Genova. Il giovane neofascista è il protagonista del fallito attentato al direttissimo Torino-Roma del 7 aprile 1973. Sul banco degli accusati saranno con lui Mauro Marzorati di 20 anni e Francesco De Min di 23; Giancarlo Rognoni, di 29 anni, è invece latitante. Tutti sono imputati di strage perché — dice la sentenza di rinvio a giudizio — «quali dirigenti e attivisti del circolo di estrema destra "La Fenice", allo scopo di attentare alla sicurezza dello Stato preparavano un congegno esplosivo a tempo mediante un chilo di tritolo, due detonatori, una pila e un orologio; si apprestavano a collocare tale congegno nella ritirata di un vagone ferroviario del direttissimo Torino-Roma gremito di gente, programmando la deflagrazione a distanza di cinque ore circa, l'azione veniva interrotta dalla circostanza che Azzi, accovacciato nella predetta ritirata, mentre ultimava il collegamento dei fili elettrici provocava accidentalmente lo scoppio di uno dei detonatori; mediante la condotta descritta commettevano fatti diretti a cagionare un disastro ferroviario e tali da porre in pericolo la pubblica incolumità».

La responsabilità dell'attentato, secondo il piano, sarebbe dovuta ricadere sui movimenti di estrema sinistra «al dichiarato scopo — si legge nella requisitoria del pubblico ministero — di creare o alimentare nel paese uno stato di tensione». Nella sentenza di rinvio a giudizio si legge che era intenzione dei terroristi, una volta messo in atto l'attentato, telefonare a un giornale genovese informando che la bomba era stata collocata sul treno. «La telefonata — sostiene il giudice istruttore — avrebbe dovuto apparire proveniente da appartenenti al gruppo di estrema sinistra "XXII Ottobre" e contenere la richiesta di liberazione dei membri del gruppo stesso, contro cui si celebrava in quei giorni un processo davanti alla Corte d'assise di Genova, quale prezzo dell'indicazione del luogo preciso in cui era posto l'ordigno al fine di permetterne il disinnesco».

«Da qui si ricava — rileva la sentenza di rinvio a giudizio — un ulteriore elemento: che non sarebbe mai stata fatta una seconda telefonata, né tempestiva né intempestiva; invero, siccome le pubbliche autorità non avrebbero potuto cedere a un siffatto ricatto, ne conseguiva l'esigenza per gli attentatori di portare fino alle ultime conseguenze il piano.

Questo è il fatto al quale il processo si riferisce: un episodio in sé di indubbia importanza, che potrebbe portare alla luce anche elementi di maggior rilievo durante il dibattito, specialmente in relazione agli ultimi episodi di violenza fascista e ai collegamenti della «Fenice» con altri gruppi.

Fra i testi più importanti del processo vi è l'on. Servello del MSI-DN, nello studio del quale nel febbraio del 1973 (cioè poco prima del fallito attentato) avvenne una riunione alla quale, secondo l'atto d'accusa, parteciparono i dirigenti della «Fenice».

ASSOLUZIONE PIENA per i giudici di Foggia

Roma, 8

Sono stati assolti dal consiglio superiore della magistratura «perché i fatti loro contestati non costituiscono illecito in relazione alla situazione dell'epoca» gli 11 magistrati del tribunale di Foggia accusati di aver compromesso, con il loro comportamento, il prestigio dell'ordine.

La commissione disciplinare dell'organo di autogoverno della magistratura ha emesso la sua decisione nella tarda mattinata dopo una lunga seduta. Ai giudici, che costituiscono l'intero tribunale di Foggia ed al loro presidente, il dott. Manfredi Diniciacci, era stato contestato di aver determinato gravi disfunzioni che avevano portato alla diminuzione dell'attività giudiziaria, a frequenti rinvii a lunga scadenza, in particolar modo per le cause civili ed a ritardi sistematici nella redazione delle sentenze.

Il consiglio superiore, giustificando la sua decisione con «la situazione esistente all'epoca» in cui venne fatta l'ispezione ministeriale, ha riconosciuto che anche in quel tribunale sussisteva una carenza di personale e di magistrati che rendeva difficile far fronte alla grande mole di lavoro esistente. *(Italia)*

Sulla pena di morte

BECCARIA, appunto. Ne abbiamo tutti sentito parlare, ma chi l'ha letto? Chi sa in realtà chi fosse, quali teorie sostenesse, in quali tempi storici e nei confronti di che tipo di società?

Sembra comunque giunto il momento di rispolverare quell'aureo libro intitolato «Dei delitti e delle pene», che fu premiato da accademie, lodato da Voltaire, esaltato da Caterina di Russia; sfogliarlo un poco, magari leggerlo. Bisogna rendersi conto di che cosa significasse nella seconda metà del Settecento (il secolo di Casanova e degli Enciclopedisti; il secolo della Rivoluzione francese), in un'Italia che andava prendendo coscienza di sé dopo un millennio di servaggi, signorie e occupazioni straniere, in cui il proprio suolo era principalmente servito (quando non occupato dalle lotte interne) da campo neutro per le contese altrui; che cosa significasse, dicevo, l'abolizione della pena di morte.

Penalista, economista, letterato, studioso attivissimo tra i riformatori lombardi guidati dai due Verri, il Beccaria intendeva soprattutto opporre a una concezione medioevale della società l'idea d'una comunità moderna retta sul principio di giustizia. «Per giustizia — egli scrisse — io non intendo altro che il vincolo necessario per tenere uniti gli interessi particolari, che senza di essa si scioglierebbero nell'antico stato di insocialità».

In questa cornice la funzione della legge penale è semplicemente quella di difesa della società, mai di punizione o vendetta nei confronti dell'individuo: concezione oggettivistica che informerà di sè tutta la dottrina posteriore finché non si affermerà, senza peraltro mai sostituirla del tutto, quella soggettivistica dei Lombroso e dei Ferri.

Per quel processo di estrema semplificazione cui va immancabilmente soggetta l'informazione specialistica attraverso il filtro della cultura profana e salottiera, il Beccaria è passato nel bagaglio dei più come colui «che abolì la pena di morte». Ora è ben vero ch'egli sostenne che la distruzione di una vita umana non è in genere né utile né necessaria e che lo Stato, di massima, non può da un lato combattere con ogni mezzo l'omicidio e dall'altro somministrarlo come pena: ma ciò come regola generale e filosofica, ammettendo invece espressamente che in casi speciali (e citava i periodi di rivolgimenti politici) il potere deterrente della pena capitale possa riuscire utile e necessario alla salvaguardia dello Stato.

Ma cosa deve intendersi per casi speciali o condizioni eccezionali? Lo sono proprio soltanto i rivolgimenti politici in atto? O non anche i momenti in cui lo Stato non sia più in grado coi propri mezzi ordinari di tutelare l'ordine pubblico e la vita dei suoi cittadini? I sequestri personali elevati a industria del ricatto, le stragi settimanali, l'incenerimento doloso di aerei col loro carico umano non concretano forse uno stato d'emergenza che possa giustificare un temporaneo ritorno alla pena capitale, nello spirito di quell'eccezionalità che lo stesso Beccaria giudicava ragione sufficiente?

Vero, dal Settecento in qua, molta acqua è passata sotto i ponti. La pena capitale ai tempi del Beccaria era in vigore e si trattava di abolirla: vi provvide il codice penale nazionale del 1889. Ma già nel 1926, con la legge sulla difesa dello Stato, essa veniva ripristinata. Legge fascista? Indubbiamente, ma il problema non muta i suoi termini né giuridici né morali, che sono di rispondenza della legge ai tempi. Non certo fascista la legge del 1945, quando l'Italia uscita dalla guerra sentì il bisogno di rimettere in vigore la pena di morte per bloccare l'insorgenza dei più gravi fatti di rapina. E ora siamo alle stragi!

Si tratta di avere il coraggio di confrontare la questione nei suoi termini essenziali, sfrondata di tutti gli accidenti. Se questa «democrazia», che attraverso attentati e stragi fasciste porta oggi il paese diritto in braccio al comunismo (democrazia permissiva, come si dice oggi) ci va bene, allora punto e basta. Ma se vogliamo la democrazia vera, qualcosa bisognerà pur fare.

Un gioco (qualunque gioco) è giocato con regole precise e uguali per tutti. Nella legge della giungla il più forte ammazza il più debole: ma la democrazia fonda le proprie strutture e la ragione stessa di essere sul principio della maggioranza e della prevalenza della sua volontà su quella della minoranza. A questa, d'altra parte, è riconosciuto il diritto di esprimere in piena libertà la sua voce e di tentare di persuadere gli altri, conquistando a sua volta la maggioranza. Ma se, incapace di ottenere il risultato nel libero confronto delle idee, adotta la legge della giungla, evidentemente bara al gioco. Ed è esattamente quello cui stiamo assistendo. Da una parte noi, della maggioranza democratica, che ripudiamo la pena di morte anche per i colpevoli; dall'altra loro che condannano a strazio e a morte gli innocenti. Noi, giocando lealmente, ci rimettiamo pace, serenità e anche la pelle; loro irridono alla giustizia, offendono magistrati e autorità, se condannati salutano chiassosamente a pugno chiuso o mano aperta, certi che la loro pelle sarà sempre e comunque risparmiata.

Quale il rimedio? Il ritorno alla pena di morte?

Il discorso non è così semplice. Ci sono ragioni in favore di entrambe le tesi.

Per la pena di morte si portano argomenti ormai classici, e prima di tutti la verità, addirittura lapalissiana, che il giustiziato non commetterà altri delitti. Può sembrare verità ingenua, ma nel citarla ricordiamo il caso di quel criminale inglese che nel 1952 violentò e uccise due bambine. Evaso dal carcere ne violentò e uccise una terza: se fosse stato giustiziato per il primo crimine (per il quale la pena non avrebbe destato orrore), il secondo sarebbe stato matematicamente evitato. L'esempio sembrava bene adattarsi al caso dei terroristi, se è vero che gli stessi indizi ricorrono nelle stragi di Piazza Fontana e di Brescia.

Ma la pena capitale svolge anche un'incontestabile funzione di prevenzione generale. I giovani terroristi agiscono in una distorta e insieme romantica sorta di guerra privata contro la società, che dà fama rapida a poco prezzo. Ma se il prezzo fosse la propria vita? Se a una strage corrispondesse l'immediata esecuzione dei colpevoli materiali e dei loro mandanti?

E' poi innegabile che nella coscienza profonda dei superstiti delle vittime innocenti d'una strage non c'è pena restrittiva della libertà che riconduca a equilibrio il senso di giustizia orrendamente ferito. Solo l'espiazione con la morte compensa la vita innocente volutamente e ciecamente stroncata.

A chi poi avesse remore di natura religiosa converrà richiamare l'attenzione sulla legge vaticana del 1929 che stabilisce espressamente la pena capitale per l'attentato contro il Papa e i Capi di Stato esteri.

Contro la pena di morte, si osserva ch'essa impedisce l'eventuale ravvedimento e recupero del colpevole; ha riguardo piuttosto alla società che all'individuo; e infine è irreparabile in caso di errore giudiziario.

Che direbbe oggi Cesare Beccaria?

Manlio Cecovini

STA CAVALCANDO LA TIGRE LA GIUNTA MILITARE CHE DAL 1972 DETIENE UN POTERE ASSOLUTO NEL PAESE

Nell'arco di vent'anni l'Ecuador diverrebbe la prima potenza petrolifera dell'America Latina

Ma nell'attuale momento esiste, sotto una facciata apparentemente tranquilla, una acuta tensione sociale dovuta alla notevole lievitazione dei prezzi, al blocco salariale e allo spopolamento massiccio e continuo delle campagne

Secondo gli esperti nordamericani l'Equador dovrebbe diventare, alla fine degli anni Ottanta, la prima potenza petrolifera dell'America Latina. Le ricerche dei giacimenti sulla terraferma e in mare sono state notevolmente intensificate proprio dopo il «putsch» del 1972, cioè dopo la presa del potere da parte dei militari. Con queste informazioni siamo giunti nella repubblica andina per constatare gli effetti di avvenimenti così importanti e rivoluzionari.

«La Giunta militare equadoriana sta cavalcando la tigre». Con questa frase allegorica ha esordito il concessionario di una nota casa automobilistica italiana (residente a Quito da diversi anni), presso il quale ci eravamo recati per avere utili ragguagli e, soprattutto, informazioni più credibili di quelle «ufficiali», sulle condizioni politiche ed economiche del Paese. Ed ha continuato: «Sotto una facciata apparentemente tranquilla che ha spesso tratto in inganno anche corrispondenti esteri, esiste una acuta tensione sociale, determinata dalla notevole lievitazione dei prezzi dei generi alimentari; dal blocco dei salari e degli stipendi; dallo spopolamento delle campagne da parte degli indios che in massa calano dai villaggi della Sierra verso le città, congestionandole. Il rancore ha raggiunto livelli di sopportazione tali da esplodere, negli ultimi mesi, in scioperi e in manifestazioni pubbliche di piazza, nonostante i severi divieti dell'attuale legislazione». Ha quindi concluso: «A Quito e a Guaiaquil questi episodi di protesta, guidati dalle organizzazioni studentesche, erano già sul punto di tradursi in aperta rivolta, se non fossero state duramente represse. Ciò nonostante, la lotta continua nella clandestinità e lo stato d'incertezza permane in tutto il Paese».

Personalmente non abbiamo avuto occasione di assistere a questi «fatti». Abbiamo visto, però, sui muri molte scritte (che vengono sistematicamente cancellate di giorno dalla polizia, ma che di notte ricompaiono puntualmente) contro il regime ed esaltanti il MIR (Movimiento Revolucionario Izquierdista). L'università è chiusa a tempo indeterminato; gli studenti, a quanto sembra, non hanno nessuna intenzione di disarmare, anzi nei colloqui che abbiamo avuto con alcuni esponenti abbiamo notato una determinazione e un impegno incondizionati.

Nei giorni della nostra permanenza, tuttavia, non è accaduto nulla. Tutto sembrava procedere nel modo più pacifico e ordinato. Sotto i portici della piazza della cattedrale di Quito i venditori ambulanti (quasi tutti indios) esponevano la loro povera mercanzia, i negozi erano affollati di turisti stranieri alla ricerca del «souvenir» più adatto a testimoniare la loro visita nell'Equador. Nessuna misura d'austerità è stata presa per la crisi energetica.

Conquiste sociali

Sono apparenze che la Giunta vuol mantenere ad ogni costo, servendosi di un efficiente apparato di polizia e usando gli strumenti di una intelligente propaganda per esaltare le conquiste sociali raggiunte sotto la sua guida. Migliaia di pubblicazioni illustrano i risultati conseguiti e i programmi futuri: dalla scuola obbligatoria e gratuita per tutti (sono state istituite anche nei più sperduti villaggi di montagna) al potenziamento dell'assistenza sanitaria (i posti letto degli ospedali sono aumentati da diecimila a ventimila); dal piano demografico nazionale (con la distribuzione gratuita degli anticoncezionali) alla ripresa delle attività agricole e industriali: dalle ricerche petrolifere alle fattorie sperimentali, prestiti agevolati alle cooperative, ecc. Potrebbero essere, però, informazioni diversive che hanno lo scopo di distrarre l'attenzione dai problemi di fondo del paese: l'altissima disoccupazione, l'elevato tasso della mortalità infantile, la generalizzata speculazione edilizia, ecc.

Non si capisce, comunque, come abbiano potuto, queste notizie, convincere alcuni uomini politici equadoriani, già appartenenti alla sinistra tradizionale, tanto da indurli a sostenere i golpisti sui quotidiani come «El Tiempo», «El Comercio», con questi argomenti: «Ai militari va il merito di aver affrontato e risolto alcuni problemi, mentre il governo civile destituito non andava oltre le generiche promesse e le enunciazioni verbali», dimenticando il grave prezzo pagato dal popolo con la perdita delle libertà fondamentali e che molti dei loro leaders sono imprigionati o confinati.

Il presidente della cooperativa dei trasporti, la più forte e ben organizzata istituzione del paese (già di ispirazione socialista) ha replicato alle nostre riserve sull'operato della Giunta definendola «un governo di tecnocrati illuminato e riformista». «I militari — ha affermato — per lo meno agiscono, non sono dei cialtroni come i collaboratori di Velasco Ibarra». Sono apprezzamenti che sconcertano soprattutto considerando le provenienze, a meno che non siano stati dettati dalla prudenza, data la situazione.

Un dato è certo, comunque, il livello di vita è tra i più bassi del mondo (il reddito annuo pro-capite non supera le 100 mila lire). I salari medi si aggirano sulle 20.000 lire mensili quando per vivere una famiglia media di quattro persone necessiterebbe di almeno 100.000 lire al mese. Dal generale malessere, i più colpiti sono, senza dubbio, le decine di migliaia di indios che dall'altopiano sono stati spinti dalla necessità verso i centri urbani e costretti a vivere in povere costruzioni, nei sobborghi delle città. E' una massa di emarginati che per vincere gli stimoli della fame e per rendere più sopportabili gli incredibili disagi, masticano le foglie di coca, il cui uso è causa di gravi malattie cardiovascolari.

Qualsiasi occupazione, anche la più umiliante, è accettata e subita, pur di sopravvivere. Come animali da soma, individui macilenti muovono velocemente le loro gambe corte portando sulla schiena enormi fagotti, da un punto all'altro della città. A quelli che non si adattano o che non trovano occasione di lavoro non restano che i furterelli o l'abigeato. I vecchi e i bambini possono solo chiedere l'elemosina agli angoli delle strade.

Gli intellettuali sono convinti che la condizione di sottosviluppo e di arretratezza in cui versa il paese è la conseguenza del sistema feudale che poggia essenzialmente la sua economia sulla rendita fondiaria. Non più di un centinaio di famiglie possiedono i tre quarti della terra coltivabile e impiega la mano d'opera india (gli indios rappresentano l'80 per cento della popolazione) pagandola una miseria: 100 lire e due pasti per dieci ore al giorno di lavoro.

Infima condizione

Per contenere questa forma di disumano sfruttamento sembra che i militari intendano attuare, al più presto, la riforma agraria. Un grosso proprietario terriero ci fece osservare che la distribuzione della terra agli indios porterebbe a un tracollo dell'economia. «Gli indios, mancando di ogni preparazione e in assenza di una guida o di una costante coercizione, diffidenti come sono verso ogni innovazione, lavorerebbero con metodi arcaici e soltanto per ottenere il minimo indispensabile al sostentamento della loro famiglia. Gli indici di produzione cadrebbero di colpo. «Pensi — ci disse — sei mesi or sono avevo aumentato spontaneamente le paghe ai braccianti della mia "haciendas" (cioè da 100 a 200 lire al giorno). Cos'è successo? Gli indios anziché dimostrare riconoscenza lavorando con maggior impegno, si sono bevuti tutto il denaro guadagnato in più». Si era dimenticato di dirci che dopo l'aumento dei prezzi dei generi alimentari con 100 lire si può acquistare mezzo chilo di pane o 300 grammi di riso oppure 250 grammi di olio di semi. Evidentemente il problema del sostentamento delle loro famiglie numerose rimaneva irrisolto. Meglio, quindi, avranno pensato gli indios, cercare l'evasione nell'alcool.

La condizione umana degli indios è talmente infima (l'analfabetismo raggiunge il novanta per cento) che se per caso qualcuno di loro riesce a inserirsi nella vita economica (piccolo commercio o artigianato) o a impiegarsi nell'amministrazione pubblica (polizia o esercito) si sente talmente diverso da snobbare i propri fratelli meno fortunati.

Le celebrazioni religiose che invariabilmente terminano in allegre «fiestas», con caroselli di danze e lunghe bevute, rappresentano per questa povera gente, un rifugio indispensabile, un narcotico sicuro, per continuare a vivere e sperare. Fanatismo religioso e superstizione si amalgamano dando vita a espressioni paradossali di devozione. Per scongiurare le eruzioni vulcaniche, per esempio, si rivolgono con fede superstiziosa alla Vergine di Quinche e a Quito, hanno in costruzione, da cento anni, la chiesa consacrata al Sacro Cuore di Gesù, di un fasto assurdo. La gente, per dare l'obolo si è sottoposta e si sottopone a privazioni inaudite.

Quito è certamente la più bella capitale del continente sudamericano. A quasi tremila metri d'altezza, si estende, suggestiva e affascinante, ai piedi del Pichincha, il vulcano assopito. Pur essendo stata colpita da numerose scosse sismiche, conserva intatta nei vecchi quartieri un'aria tipicamente coloniale, con le sue antiche chiese, cappelle e monasteri, ricchi di opere d'arte, ultime testimonianze della cultura andina. Nella parte moderna, urbanisti intelligenti hanno ripreso nella costruzione di palazzi, alberghi e case private, linee architettoniche in perfetta armonia con il paesaggio.

Con una breve deviazione dalla strada che da Quito porta a Guaiaquil, si possono visitare i mercati di Saquisili e Pujili, ai quali convergono tutti gli indios della Sierra. E' uno spettacolo inconsueto che offre il più efficacie esempio di economia primitiva. Verso la costa, a Santo Domingo de los Colorados, poi, si ha la possibilità d'incontrare gli ultimi discendenti di una antica tribù india, appunto i «Colorados», una razza che vive nelle foreste equatoriali e che si dipinge il corpo e i capelli con una sostanza di un rosso vivo, ricavato dalle bacche di una pianta locale. Questi primitivi sono gli unici abitanti del paese a rifiutare ogni forma d'inserimento nella società, preferendo una vita grama, ma libera. Dal loro atteggiamento e dai loro volti traspare la fierezza dei loro padri che richiama alla memoria i fasti di una civiltà e di una cultura scomparse e irrecuperabili.

Ma a parte le attrattive culturali e naturalistiche, la realtà socio-politica di questo antico e nobile paese andino rimane seria e preoccupante. I militari, scegliendo il modello di sviluppo brasiliano, rimangono coerenti alla logica che privilegia pochi a scapito della maggioranza. Le condizioni del sottoproletariato urbano e l'arretratezza delle campagne suona esplicita condanna a un regime imposto a un popolo sinceramente democratico.

Aulo Rubino



Telefoto Ansa

Roma — Sotto una pioggia di riso l'attrice Barbara Bouchet e l'assicuratore Luigi Borghese all'uscita dal Campidoglio dopo il rito nuziale celebrato stamane con una lieta cornice di amici

CHI HA GUADAGNATO E CHI HA PERDUTO NELLA CRISI DELLA BENZINA

GLI AMERICANI NON AMANO PIÙ L'AUTOMOBILE COME UNA VOLTA?

Henry Ford II sostiene che ora si dovrebbe parlare di amore per la mobilità più che per la vettura - Gli introiti dei dirigenti delle grandi compagnie

New York, giugno

I profitti conseguiti dalle maggiori compagnie petrolifere americane — Exxon, Mobil, Texaco, Getty — nel primo trimestre di quest'anno hanno superato in media dell'80 per cento quelli registrati nel periodo gennaio-marzo del 1973. La Exxon, ad esempio, ha realizzato un guadagno netto di oltre 700 milioni di dollari e il dividendo delle azioni della Mobil Oil, il cui profitto è stato di quasi 260 milioni di dollari è aumentato da 75 a 80 centesimi. Per quanto le compagnie non lo vogliano ammettere è convinzione precisa degli analisti che un tale aumento nei profitti non sarebbe stato possibile senza la crisi dell'energia, che ha permesso a Exxon e compagni di aumentare i prezzi della benzina di quasi il doppio, rispetto alla scorsa estate (in settembre un gallone di benzina normale costava in media 35-40 centesimi, oggi costa dai 60 ai 70).

Una situazione completamente capovolta presentano invece le grandi industrie automobilistiche di Detroit. La General Motors, ad esempio, ha visto i suoi profitti scendere dell'85 per cento, esattamente da 817 milioni di dollari (primo trimestre '73) a 120 milioni di dollari (primo trimestre '74) e come conseguenza il profitto su ogni sua azione è sceso al livello più basso degli ultimi 26 anni, da 2 dollari e 84 centesimi a 41 centesimi.

Le grandi industrie di Detroit attribuiscono questo declino alla crisi economica prima di tutto, che ha ridotto le vendite specialmente delle auto grosse, poi agli aumentati costi di produzione. Delle «tre grandi» di Detroit — Ford, GM e Chrysler — la GM è quella che è stata maggiormente tartassata dalla crisi dell'energia, in quanto si è fatta trovare impreparata nel passaggio da una produzione di grosse vetture a quella di misure più ridotte. Ora però che la benzina è ritornata di facile reperimento, la GM spera che gli americani ritornino al loro vecchio amore per le macchine voluminose. Ma molti esperti sostengono che la GM soffra di eccessivo ottimismo.

Gli esperti fanno inoltre rilevare che la GM è stata molto fortunata quest'anno, perché non è stata colpita da scioperi. Essa è stata lasciata in pace dall'United Automobile Woarkers Union, il poderoso sindacato dei lavoratori dell'industria dell'automobile, che da qualche tempo sta usando la tattica di scegliersi la sua vittima ad ogni scadenza di contratto di lavoro collettivo. Sta di fatto comunque che la GM si trova ora con qualche centinaio di migliaia di auto di grossa pezzatura invendute, ma che a suo dire avrebbe venduto se non ci fosse stato l'embargo del petrolio arabo.

Anche Ford e Chrysler hanno visto assottigliare enormemente i profitti rispetto l'anno scorso. Decine di migliaia di lavoratori sono rimasti a casa per mesi a causa della diminuita richiesta di auto. Stanno adesso pian piano ritornando nelle fabbriche, che stanno organizzandosi per la produzione di macchine più piccole. Un fatto che non manca di sorprendere è che in una situazione così peggiorata la General Motors Corporation abbia deciso di aumentare la paga del suo presidente, Richard C. Gerstenberg, del 5,5 per cento, portandola a 923 mila dollari all'anno. Alcuni critici sostengono che Gerstenberg sia stato il maggiore artefice della decisione presa dalla GM, quattro anni fa, di non ridurre la produzione di vetture di grosso modello; decisione che ha messo questa gigantesca industria nelle presenti difficoltà e creato un certo panico nei suoi azionisti che sono un milione e trecentomila.

Occorre pure notare che Henry Ford 2, capo del consiglio di amministrazione della Ford Motor Company, l'anno scorso si fece diminuire la paga di 9567 dollari, così da mettersi quanto a retribuzione quasi alla pari di Lee Iacocca, che è il presidente della Ford. Iacocca percepisce ogni anno 865 mila dollari, comprese le gratifiche.

Nessuno dei maggiori dirigenti della General Motors guadagna meno di mezzo milione di dollari all'anno. Richard Teller, che è vicepresidente esecutivo ha ricevuto recentemente un aumento del 12,5 per cento, portandosi di appena centomila dollari sotto a Gerstenberg, il quale — come si è detto — si è accontentato di un aumento del 5,5 per cento, lo stesso fatto a tutto il personale dell'azienda. L'anno scorso la General Motors ha pagato a 6.700 suoi impiegati 113 milioni di dollari di gratifiche di bilancio.

E' proprio vero che gli americani non amino più l'automobile come un tempo? Henry Ford 2 sostiene che l'amore, pure essendo ormai vecchio di 50 anni, «continua con giovanile passione». Secondo Ford però più che di amore per l'automobile si dovrebbe parlare di amore per la mobilità. L'americano — egli dice — continua ad amare l'automobile perché è il mezzo che gli consente di soddisfare meglio d'ogni altro la sua passione per il movimento e l'indipendenza. L'automobile è l'isola di ogni americano nel mare urbano.

Perché si sentono di continuo tante lamentele sulle automobili? John Riccardo, uno dei «top executive» della Chrysler, spiega che la ragione sta nel fatto che gli americani tengono alla loro macchina più che ad ogni altra cosa e le lamentele non stanno quindi ad indicare che l'industria automobilistica non è all'altezza delle altre industrie produttrici di beni di consumo o servizi. Riccardo ha detto che se, poniamo, la radio che abbiamo in cucina non funziona, diamo una scrollata di spalle pensando che in fondo si tratta di una radio di poco costo, ma se invece non funziona la radio della nostra nuova automobile, diventiamo furenti, perché questa è una radio da tremila dollari, essendoci costata tanto la nuova automobile.

Le auto piccole rimpiazzeranno le grandi? Iacocca: Le auto piccole conquisteranno il mercato familiare per una ragione di risparmio e di spazio, considerando la tendenza sempre più diffusa nella famiglia americana di avere più di un'automobile. Ma le auto grandi continueranno ad avere il loro mercato, non essendoci ragione di pensare che una famiglia o un individuo in condizioni di passare da una casa piccola a una grande non desideri avere pure una macchina grande.

Verranno introdotti nuovi tipi di motore? Townsend: «Indubbiamente, ma il motore a benzina resterà sovrano ancora per diverse decadi».

Mario Albertazzi

Libri ricevuti

Giuseppe Samonà: *La casa popolare degli anni '30* (Collana Polis; Marsilio Editori, Venezia-Padova 1973; pagg. 190; lire 4.500).

Per i quaderni di architettura e urbanistica, Marsilio Editori presenta «La casa popolare degli anni '30» di Giuseppe Samonà, illustre autore di importanti studi sull'architettura del Rinascimento, sull'architettura e l'urbanistica moderna, sulla teoria della progettazione architettonica. Inoltre è autore di importanti progetti, come il palazzo delle poste al quartiere Appio a Roma, l'ospedale dell'INAIL a Bari, le centrali dell'ENEL a Palermo, la sede della Banca d'Italia a Padova, ecc. Questo libro è stato stampato per la prima volta nel periodo più «fastoso» del fascismo, ma è di quel periodo l'espressione travagliata e cruciale; in ogni caso, come afferma Mario Manieri Elia nell'introduzione, «non esiste un altro compendio del genere in italiano». Nel libro di Samonà «il tema provocatorio e quello significativamente rinunciatario» riflettono la posizione di distacco critico, quell'elevarsi al di sopra delle contrapposizioni di tendenza che hanno accompagnato la personalità creativa di Samonà: e questo suo libro, infatti, non ebbe diffusione, «non piacque» perché le idee dell'autore su di una cosciente libertà inventiva suonavano troppo distorte in quegli anni. «La casa popolare degli anni '30» rimane così un documento quasi dimenticato della cultura italiana in uno dei suoi momenti difficili, e Samonà la sua voce pacatamente sincera. Presenti nel testo numerose illustrazioni che «aprono» il lettore ad una visione architettonica ed edilizia di quegli anni.

○

Il programma della collana Guida d'Europa edita dal Touring Club Italiano continua con la nuova edizione del volume «Francia» (esclusa Parigi e dintorni, in volume a parte già rinnovato). L'opera, della diffusissima «serie verde», è stata riveduta, ampliata e completata radicalmente per offrire un quadro sintetico ma integrale del grande sviluppo turistico della Francia negli ultimi dieci anni, reso evidente fra l'altro dal notevole incremento dell'attrezzatura ricettiva, che viene puntualmente riportato nella guida, ove sono selezionati accuratamente alberghi e ristoranti di ogni categoria.

Le pagine della pubblicazione (88 in più rispetto all'edizione precedente) sono ora 328, le località descritte in ordine alfabetico come «voci autonome» 205, gli itinerari turistici corredati da profili stradali 33, le piante di città a 4 colori 42, i disegni 64 e le cartine 6 (più le 9 schematiche dei programmi di viaggio). La parte descrittiva dei volumi, assai estesa, è integrata da notizie generali, geografiche, storiche, storico-artistiche, economiche e pratiche sul Paese. Il prezzo della guida ai soci del TCI è di 3.500 lire.

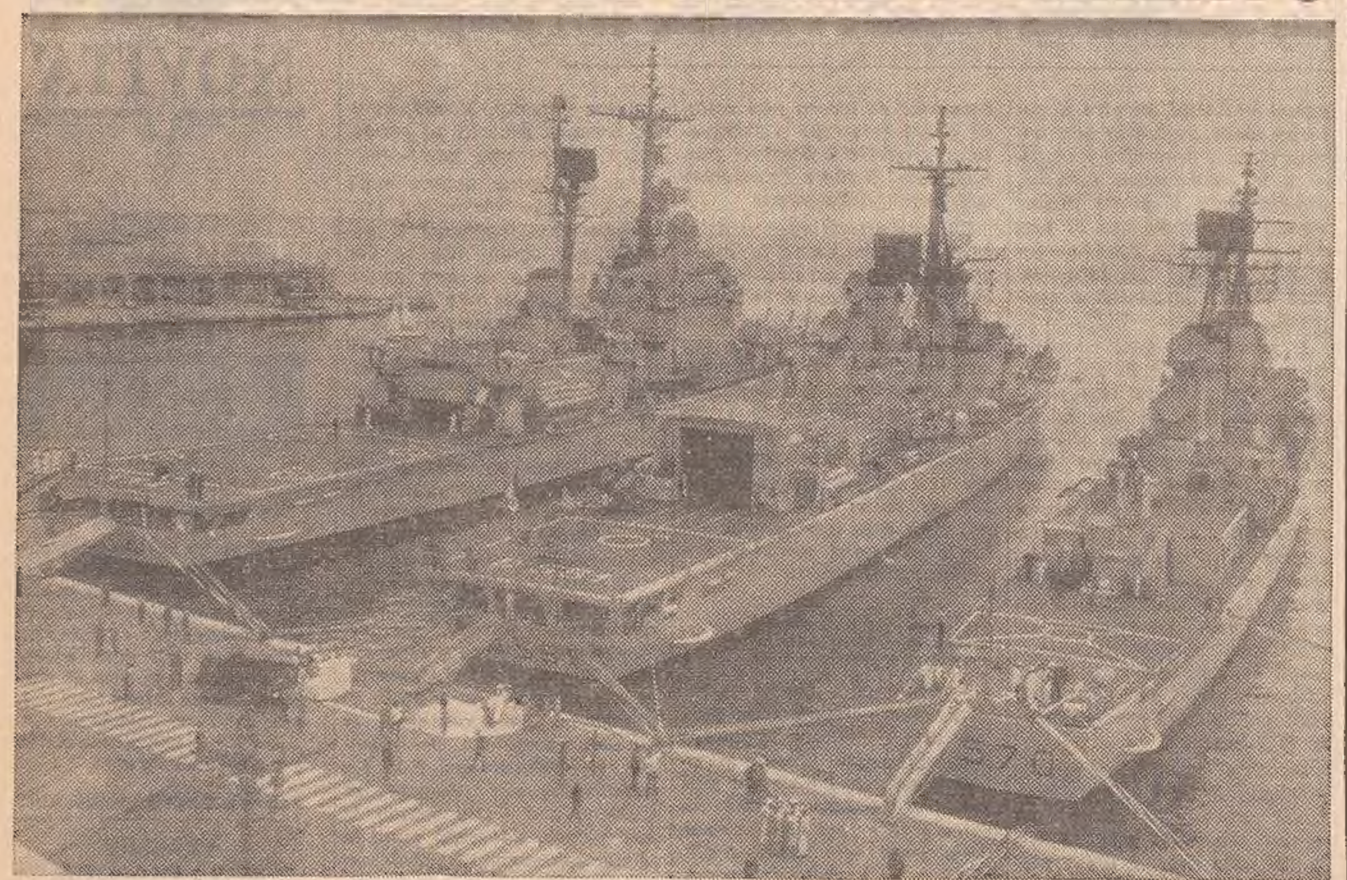
○

La Martinella di Milano - Fascicolo III-IV 1974 - Lire 3000 - Rassegna mensile di vita italiana.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

QUESTA MATTINA LA SOLENNE CERIMONIA NEL BACINO SAN GIUSTO

TRIESTE OFFRE ALL'«AUDACE» LA BANDIERA DI COMBATTIMENTO



(Foto Rice)
Il cacciatorpediniere lanciamissili «Audace» tra l'incrociatore «Caio Duilio» e l'«Impavido» davanti a piazza Unità d'Italia

Nel corso di una solenne cerimonia, che avrà inizio stamane alle ore 10 alla presenza delle maggiori autorità civili e militari, verrà consegnata al cacciatorpediniere lanciamissili «Audace» la bandiera di combattimento, dono del Comune di Trieste: è la quarta unità, nella storia della Marina militare italiana, a fregiarsi di questo nome reso glorioso dal caccia che il 3 novembre 1918 portò i bersaglieri e i marinai d'Italia a Trieste redenta.

La bandiera verrà presa in consegna dal comandante dell'«Audace», capitano di vascello Benini, al quale la Lega Nazionale recherà nell'occasione un omaggio floreale per significare al nuovo «Audace» l'augurio di un futuro fatto di pace ma sempre di gloria.

Anche ieri sono proseguite le visite dei cittadini a bordo delle unità schierate nel bacino San Giusto antistante piazza dell'Unità d'Italia, il nuovo «Audace» affiancato dal caccia «Impavido» e dall'incrociatore «Caio Duilio»

Si ricorda infine che all'ordinanza della Capitaneria di porto si è aggiunta ieri quella del Comune per ribadire il divieto di transito e di sosta dei veicoli dal tratto di Riva compreso fra la stazione marittima e il molo Audace, divieto entrato in vigore da stanotte e che avrà termine alle ore 13, dopo la cerimonia.

Ieri intanto il presidente del Lloyd Triestino, ammiraglio Virgilio Spigai, ha offerto in onore della squadra navale una colazione alla quale hanno partecipato autorità nazionali e locali, con i rappresentanti dei più importanti enti pubblici. Sono intervenuti, fra gli altri, il capo di stato maggiore della Marina, amm. De Giorgi, i comandanti della squadra e della divisione, ammiragli Bucalossi e Torrisi, gli ammiragli Ferrari-Aggradi, Paglia, Barontini e Casardi, i generali Fantasia, Vita, Nepitello, Sabbatini e Guadagni, il Commissario di governo Di Lorenzo, il prosindaco Giuricin e l'assessore Passagnoli per la Provincia.

PER IL CORPUS DOMINI

Gli orari dei negozi

L'Unione commercianti comunica gli orari dei negozi per la prossima settimana, nella quale cade la festività del Corpus Domini.

DOMANI 10 giugno: in deroga alla chiusura per la settimana corta, l'orario dei negozi dell'abbigliamento, arredamento e merci varie sarà quello normale: 8.30-12.30 e 16-20; quelli del settore dell'alimentazione (comprese le drogherie) resteranno aperti sia al mattino che al pomeriggio con il normale orario.

MARTEDI' 11: apertura di tutti i negozi con il normale orario.

MERCOLEDI' 12: apertura di tutti i negozi, sia al mattino che al pomeriggio, compresi quelli dell'alimentazione; le panetterie osserveranno il seguente orario: 7.40-13 e 17.30-19.30; negozi di ortofrutta: 7.30-13 e 17.30-19.30; macellerie: 7.30-13 e 17-19.30.

GIOVEDI' 13: (Corpus Domini): chiusura completa di tutti i negozi ad eccezione delle panetterie, che terranno aperto dalle 7.40 alle 12.

VENERDI' 14: apertura di tutti i negozi con il normale orario.

SABATO 15: i negozi di beni strumentali che effettuano in questa giornata la chiusura per settimana corta resteranno aperti sia al mattino che al pomeriggio con il normale orario.

—«»—

Barbieri e parrucchieri

L'associazione degli artigiani informa che mercoledì 12 giugno, vigilia del Corpus Domini, gli esercizi da barbiere e parrucchiere osserveranno la chiusura al mattino con apertura al pomeriggio dalle 16 alle 19.30, mentre giovedì rimarranno chiusi tutto il giorno.

LA COSTRUZIONE DI ALLOGGI ECONOMICI

Presentato alla Consulta il piano di via Don Bosco

È ammessa la formulazione di tutte le osservazioni
In Consiglio i progetti per Poggi S. Anna e Opicina

Lo schema di piano di zona di via Don Bosco per la costruzione di alloggi economici e popolari è stato esaminato di recente dalla Consulta rionale di San Giacomo presenti gli assessori Lonzar, preposto al decentramento, e De Luca, cui è demandata la responsabilità dell'urbanistica. Dopo una precisazione dell'assessore Lonzar sui rapporti dell'amministrazione civica con le Consulte e sui limiti delle possibilità attuali nei vari settori, l'assessore De Luca ha svolto un'ampia relazione sul progetto che, ha precisato, non è ancora definitivo ma aperto ad accogliere le eventuali osservazioni che verranno formulate dalla Consulta rionale.

Il Comune intende mantenere gli attuali abitanti insediati nel medesimo ambiente urbano, offrendo un'alternativa più rispondente ai criteri di un'edilizia moderna e socialmente avanzata. De Luca ha poi precisato l'obiettivo fondamentale che informa l'amministrazione nella redazione degli attuali piani di zona; esso è rappresentato dalla volontà di intervenire in un'area urbanizzata in data relativamente recente, di cui la zona di via Don Bosco è l'unica che presenta un'edilizia in via di degradazione rispetto a quelle limitrofe.

In base alla legge 865 — ha affermato l'assessore De Luca — è possibile ora operare nel tessuto urbano al fine di eliminare aspetti anormali, adeguando e potenziando i servizi esistenti. De Luca ha anche affrontato i problemi che interessano la zona dal punto di vista della viabilità e delle attrezzature per il tempo libero, per l'infanzia e per il commercio.

E' seguito un ampio dibattito anche sulla tipologia edilizia proposta e la Consulta si è riservata di dare una risposta ufficiale dopo un più approfondito esame dei vari elementi ora in suo possesso, e ciò per l'eventuale integrazione della proposta dell'amministrazione o per l'individuazione di proposte alternative. Secondo l'assessore De Luca è concorde l'intenzione del Comune di portare all'esame del Consiglio i piani di zona di via Don Bosco, Poggi Sant'Anna ed Opicina entro la prima quindicina di luglio.

Domani alle ore 20, nella sede di Prosecco, si riunirà la consulta rionale di «Altipiano ovest» con all'ordine del giorno le relazioni delle commissioni e la programmazione dei lavori.

I giornalisti della RAI-TV per la libertà d'informazione

Dal comitato di redazione della Rai-TV di Trieste è stata diffusa la seguente nota:

«Il comitato di redazione dei servizi giornalistici della Rai-TV di Trieste di fronte agli attacchi della destra locale, in particolare con una presa di posizione della Cisnal e un'interrogazione parlamentare dell'onorevole de' Vidovich, respinge i tentativi messi in atto dagli ambienti neo-fascisti di conculcare il diritto della libertà d'informazione, sancito dalla Costituzione repubblicana nata dalla Resistenza. Il comitato di redazione respinge decisamente anche ogni tentativo d'intaccare sul piano professionale colleghi che hanno correttamente svolto il proprio lavoro.

«Il comitato di redazione riconferma l'impegno di tutti i colleghi della sede Rai di Trieste di continuare a dare costantemente notizie facendo riferimento ai principi dell'obiettività e completezza delle informazioni e non trascurando — di fronte ai tentativi d'intimidazione messi in atto dall'estrema destra — d'informare puntualmente l'opinione pubblica anche su tutte le attività eversive neo-fasciste. Il comitato di redazione ribadisce l'impegno democratico connaturato alla professione stessa del giornalista, la cui attività può esplicarsi solo in un clima di libertà e di democrazia; anche per questo si esclude che giornalisti possano partecipare o promuovere la costituzione di un gruppo Cisnal all'interno della Rai di Trieste. Tale costituzione del resto non è avvenuta a nessun livello perché nessun lavoratore si è lasciato convincere dalle argomentazioni degli epigoni del sindacato fascista».

L'interrogazione dell'on. de' Vidovich alla quale si riferisce il comitato di redazione della Rai-TV di Trieste è la seguente: «Radio Trieste 1.a nel Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia del 6 giugno c.a. edizione del mattino del giornale radio locale, ha trasmesso la notizia della morte del carabiniere Bojan Claudi, colpito incidentalmente da un commilitone durante una perlustrazione a San Pelagio di Trieste, come se si fosse trattato di uno scontro a fuoco tra i carabinieri ed un inesistente gruppo paramilitare fascista, nonostante le tempestive e precise comunicazioni ufficiali date dall'Arma dei carabinieri, creando uno stato di viva agitazione nelle fabbriche ed un profondo turbamento in tutta l'opinione pubblica triestina.

«In particolare l'interrogante chiede se la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trieste abbia contestato al responsabile del giornale radio triestino il reato di cui all'art. 656 del codice penale, per diffusione di notizie false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico e se non si ritenga necessario affidare la responsabilità del giornale radio di Trieste a persone capaci d'informare l'opinione pubblica oggettivamente, come nelle premesse che hanno portato all'affidamento del monopolio allo Stato dell'ente radiotelevisivo».

Nota del PRI sul «caso Gasparini»

La federazione regionale del PRI, in riferimento alle notizie apparse sulla stampa e riguardanti il procedimento disciplinare nei confronti dell'ing. Gasparini e del sig. Termini, in una nota a firma del segretario regionale ing. Carlo Di Re, comunica quanto segue: «Il collegio nazionale dei probiviri ha annullato la decisione dei probiviri regionali per vizio di forma ma non ha chiuso il procedimento stesso. In tale fase ogni conclusione è prematura ed è quindi opportuno il massimo riserbo».

RIPARTITI GLI STANZIAMENTI PER IL '74

Le opere pubbliche col «Fondo Trieste»

Altri contributi agli Ospedali e all'Università

La «commissione Trieste» ha approvato nei giorni scorsi, su proposta del commissario di governo, prefetto Di Lorenzo, la ripartizione del fondo di 9 miliardi e 700 milioni di lire destinato alle esigenze del territorio di Trieste per il 1974. Tale ripartizione prevede fra l'altro lo stanziamento di 410 milioni per una serie d'interventi nel campo dell'assistenza e beneficenza; 685 milioni a sostegno delle attività economiche, portuali e dei traffici (fra cui 600 milioni per il porto e 55 per la Camera di commercio per le sue iniziative promozionali); 777 milioni agli ECA (630 milioni al solo ECA di Trieste più uno stanziamento straordinario di 50 milioni per il semiconvitto del collegio «San Giusto» in maniera che l'ECA stesso e il Comune abbiano così un anno di tempo per provvedere al finanziamento della gestione di tale servizio scolastico-assistenziale); 134 milioni per interventi nel campo teatrale (contributi di 100 milioni al «Verdi», di 24 milioni allo Stabile di prosa e di 10 milioni al Teatro sloveno); 272 milioni agli Ospedali per l'acquisto di attrezzature tecnico-sanitarie (126 milioni al «Burlo» per lavori di sistemazione interna e la rimanente somma per l'acquisto di apparecchiature scientifiche destinate ai reparti di cardiologia e di cardiochirurgia dell'Ospedale maggiore); e 185 milioni all'Università per l'acquisto di attrezzature didattico-scientifiche.

Anche quest'anno la maggior parte del «Fondo Trieste» è stata destinata all'esecuzione e al completamento di opere pubbliche per una somma complessiva di 7 miliardi e 141 milioni: parte di questa somma (precisamente un terzo del bilancio annuale, cioè 3 miliardi e 233 milioni) risultava già impegnata per effetto delle destinazioni pluriennali precedenti. Uno stanziamento di 800 milioni è stato destinato per quest'anno al settore dell'edilizia popolare, al quale è fissato un contributo globale di 8 milioni in dieci anni; e uno di 1 miliardo 113 milioni per l'edilizia scolastica. Fra gli stanziamenti per il 1974 assumono particolare rilievo quelli a favore dell'Ente porto (700 milioni per l'acquisto di varie attrezzature), dell'Ente zona industriale (500 milioni da aggiungere al miliardo già a disposizione dell'ente per lo sbancamento di monte San Rocco, necessario per l'espansione della Grandi Motori e per l'insediamento della fonderia e di nuovi complessi industriali), dell'autoporto di Fernetti (ulteriori 600 milioni) e dell'Università (325 milioni, 200 dei quali per la copertura delle maggiori spese necessarie per il completamento della seconda Casa dello studente).

Sempre nel campo delle opere pubbliche vanno ancora segnalati — sulla base dell'illustrazione del bilancio 1974 fatta ieri alla stampa dal presidente della commissione, il vicepresidente del consiglio regionale Pittoni — gli interventi a favore del Comune di Trieste (1 miliardo e 125 milioni) per varie iniziative nel settore dell'edilizia scolastica; della Provincia (625 milioni) per iniziative interessanti la viabilità e l'acquisto delle aree su cui dovrà sorgere il Collegio internazionale di Duino-Aurisina; e dei Comuni minori, che beneficeranno di mezzo miliardo di lire per varie iniziative di pubblico interesse. Da segnalare infine che il «Fondo Trieste» si è accollato la spesa di 200 milioni per la sistemazione del terreno franoso di via Brandesia da parte del Comune di Trieste, l'aumento di spesa di 31.650.000 lire del nuovo centro dell'ANFFaS di via Cantù, e un ulteriore contributo di 400 milioni per il palazzetto dello sport, i cui costi continuano a lievitare.

LA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE APPROVA IL CONSUNTIVO '73

Diminuito di 400 milioni il disavanzo dell'Acegat

Nel totale il deficit ascende a 9 miliardi e 815 milioni
La particolare incidenza del settore gas - Un test difficile

Il conto consuntivo 1973 dell'Acegat chiude con un passivo migliorato di 532 milioni di lire rispetto alla previsione, nonché, aspetto questo forse di maggiore importanza, una diminuzione di circa 400 milioni rispetto al consuntivo 1972. In particolare il risultato del 1973 — cioè un disavanzo di 9 miliardi e 815 milioni di lire — deriva dalla differenza tra il complesso dei ricavi, pari a 14 miliardi e 243 milioni di lire, ed il complesso dei costi, pari a 24 miliardi e 58 milioni di lire.

Nell'approvare il conto consuntivo del decorso esercizio la commissione amministratrice — presieduta da Mario Decarli — ha espresso il proprio compiacimento al personale per i risultati ottenuti, pur tra rilevanti difficoltà. In particolare si è dato atto della «intelligente e massima disponibilità del personale tutto che ha svolto in maniera nettamente positiva i propri compiti al servizio della città». Si è sottolineato ancora come si sia operato positivamente — oltre che per la realizzazione di numerose ed importanti opere nuove — portando avanti una gestione rigorosa, i cui risultati effettivi vanno oltre la semplice indicazione delle cifre e dei dati contabili.

Nella relazione aziendale sul consuntivo del decorso esercizio — relazione illustrata per la direzione dall'ing. Mario Castaldi — si nota come il 1973 «con il suo autunno e inverno travagliati dalle conseguenze dell'improvvisa carenza energetica» abbia costituito per l'Acegat «un test ben duro» che può considerarsi «onorevolmente superato». Per quanto attiene in particolare al settore dei trasporti — settore che ha dovuto risolvere i non indifferenti problemi posti dalla municipalizzazione di varie linee già gestite da concessionari privati — si rileva che «Trieste è stata una delle pochissime città in cui l'utenza ha trovato nella sua azienda la soluzione dei fondamentali problemi di spostamento»: ne fanno fede «la quadruplicazione dei passeggeri nei giorni festivi e la pratica mancanza di inconvenienti registrati nell'intero periodo di restrizioni nella circolazione automobilistica, e ciò nonostante i problemi derivanti dalle gravissime complicazioni intervenute nel reperimento dei carburante, problemi che si sono potuti superare solo con l'azione estesa addirittura ai massimi livelli nazionali».

Il settore gas — si nota ancora nella relazione — è stato quello che «sostanzialmente ha sopportato, sopporta e probabilmente dovrà sopportare i maggiori oneri che alle aziende di pubblico servizio energetico si sono posti». Si è dovuto far fronte al simultaneo presentarsi di due fenomeni: l'incremento rilevante dell'utenza conseguente alla metanizzazione, e la concomitante altissima richiesta determinata da un elevato numero di stufe e stufette che erano andate man mano ad arricchire le dotazioni delle case e che, al diffuso blocco degli impianti centralizzati determinato dall'estesa carenza di prodotti petroliferi, sono entrate improvvisamente in servizio. Si è potuto far fronte alle esigenze dell'utenza — ed in particolare ad un aumento medio annuo della richiesta di metano pari al 43 per cento, con un incremento del 52 per cento nella punta massima giornaliera di erogazione — con una serie di cospicui interventi tempestivamente programmati e progettati e sollecitamente eseguiti, fra i quali: l'impiego di un impianto di alimentazione di emergenza mediante carri bombola; la realizzazione in tempi brevissimi di una nuova presa dal metanodotto Snam e relativi impianti di adduzione e di decompressione, a servizio di Opicina e zona circostante; la costruzione record, in 85 giorni, di una nuova condotta in pressione di 300 mm. di diametro, che da Cattinara si spinge fino a Rozzol-Melara e S. Giovanni, sviluppandosi per oltre cinque chilometri; l'intervento di straordinaria manutenzione che ha consentito la rimessa in piena efficienza, con il pratico rinnovo di almeno metà della vecchia condutture intergasometrica Broletto-Roiano.

Il notevole impegno di potenza dei primi giorni di dicembre — si sottolinea nella relazione dell'Acegat — trovò le strutture del settore elettricità pronte a fronteggiare la situazione assolutamente eccezionale senza pratico disagio per l'utenza. Si è proseguito nell'intensa azione di rinnovamento ed ampliamento degli impegni di ogni tipo, in modo da renderli più rispondenti sia alle richieste di potenza che alle norme riguardanti l'antifortunistica.

Il settore acqua ha registrato un aumento delle erogazioni del 5 per cento, mentre la massima portata idrica giornaliera è passata dai 204.546 mc. del 1972 ai 221.119 mc. del 1973. Oltre a dover assolvere ai propri correnti compiti d'istituto — conclude la relazione dell'azienda — il settore acqua si è trovato a dover fronteggiare il peggioramento delle caratteristiche di parte delle acque delle risorgenze. Nonostante questa difficoltà si è potuto svolgere — con «ridottissimi inconvenienti per l'utenza» — un buon servizio, per effetto di cospicui impegni tecnici ed economici volti ad aumentare la capacità di sollevamento dei singoli impianti, la loro elasticità di manovra, la potenzialità dei dosatori di cloro, gli apparati di controllo delle acque.

INSPIEGABILE INCIDENTE ALLE PORTE DI MONFALCONE

Giovane triestina muore nell'auto contro il cipresso

Ferito il guidatore: la prognosi è strettamente riservata



La vittima

Una giovane donna triestina, Bianca Maria Palmolungo Mucchiut, di 24 anni, abitante in via delle Lodole 15, è deceduta ieri pomeriggio in un fulmineo e, per molti versi, inspiegabile incidente stradale avvenuto alle porte di Monfalcone. L'utilitaria, guidata da Fausto Dreos (26 anni, via Baiamonti 99) si è schiantata contro un cipresso dopo essere parzialmente finita nel fossato che fiancheggia la strada.

La grave disgrazia è avvenuta nel primo pomeriggio quando i due, a bordo della «Fiat 500» targata TS 110623, stavano percorrendo la statale «14» proveniente da Trieste e diretti a Monfalcone. All'inizio dell'abitato e più precisamente all'altezza dell'albergo «Italia», in un tratto di strada perfettamente rettilineo, la vetturetta ha avuto un'improvvisa sbandata. Le ruote anteriori sono finite nella profonda cunetta rimbalzando poi indietro. La «500» è ritornata sulla strada ma non è riuscita a rimanere sulle quattro ruote e si è rovesciata, slittando con la capote sull'asfalto per una cinquantina di metri. Il tronco di un grosso cipresso l'ha bloccata.

Nell'abitacolo i due occupanti sono rimasti incastrati tra le lamiere contorte, ed i soccorritori hanno dovuto fare non poca fatica per estrarli. Mentre il giovane è stato adagiato in un'autolettiga e trasportato all'Ospedale civile di Monfalcone, per la giovane si è visto subito che non c'era più nulla da fare. Il corpo della sventurata donna è stato adagiato al margine della strada, sotto il cipresso e pietosamente coperto con un lenzuolo, in attesa dell'arrivo del carro funebre. Il decesso è avvenuto per lo sfondamento della volta cranica, come si legge sul certificato di morte redatto da un medico.

Il guidatore ha riportato un grave trauma toracico con probabili fratture dello sterno e costali, nonché ferite al capo e al dorso; la prognosi è strettamente riservata. I rilievi dell'incidente sono stati compiuti dagli agenti della polizia stradale di Monfalcone.

Tedeschi contusi in uno scontro

La famosa curva a «S» della strada per Basovizza ha dato origine ad un incidente, fortunatamente senza gravi conseguenze: nel primo pomeriggio di ieri una Volkswagen tedesca che scendeva verso Trieste è sbandata, andando a cozzare contro un autotreno che proveniva in senso opposto. I due occupanti la vettura, Walter Mueller di 30 anni e Renner Hermann di 21, trasportati da un'autoambulanza all'Ospedale maggiore, sono stati medicati

Frattura della clavicola

Poco dopo le 16, mentre percorreva in senso vietato il molo Bersaglieri, alla guida del proprio ciclomotore, il panettiere sessantenne Giuseppe Anic, abitante in via S. Maurizio 12, è andato a sbattere contro l'Alfa 2000 targata TS 146560, condotta dal ventitreenne Elvio Verdelli, abitante in strada per Guardiella 44. All'Anic, trasportato in stato di amnesia all'ospedale, è stata riscontrata la frattura della clavicola destra.

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Trinità — Il sole sorge alle 4.15 e tramonta alle 19.55.

Ieri: temperatura massima 17,5, minima 13,5; pressione mb. 1017,5 in diminuzione; umidità 78 per cento; cielo sei decimi coperto; pioggia mm 3; vento kmh 17 da E.N.E.; mare quasi calmo con temperatura di gradi 17,5.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Godina - All'Igea, via Ginnastica, 6; de Leitenburg, piazza S. Giovanni, 5; A. Barbo, piazza Garibaldi, 5; Al S. Andrea, piazza Venezia, 2; All'Alabarda, via dell'Istria, 7; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero, 2.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): A. Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795162; Chiari-Crotti, via Tor San Piero 2, tel. 421040; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Al Sant'Andrea, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	64	85	81	71	66
CAGLIARI	84	41	3	10	71
FIRENZE	47	43	30	51	65
GENOVA	63	53	42	48	69
MILANO	15	23	37	72	8
NAPOLI	69	29	9	48	66
PALERMO	71	67	69	72	29
ROMA	79	25	36	46	43
TORINO	6	48	64	40	55
VENEZIA	23	63	74	30	77

Colonna Enalotto:

2 2 X 2 1 2 2 2 1 1 1 1

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso n. 23 odierno 6 giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 7 milioni 598 mila lire con schede giocate a Palermo, Genova e 4 a Roma. Ai 118 vincitori con punti 11 spettano 289 mila 700 lire. Ai 1471 vincitori con punti 10 spettano 23 mila 200 lire. Il montepremi è stato di lire 113 milioni 971 mila 888.

Nella zona del Veneto orientale si sono registrati 4 undici e 68 dieci. A Trieste si sono avuti un undici e 14 dieci, a Gorizia 6 dieci, a Udine 3 undici e 7 dieci, a Pordenone 2 dieci. L'undici di Trieste è anonimo su una scheda giocata al bar Prosen di piazza Garibaldi.

TRIESTE OFFRE STAMANE LA BANDIERA AL CACCIA LANCIAMISSILI E PORTAELICOTTERI

IL NUOVO ABBRACCIO ALLA NAVE «AUDACE»

Un pianto di gioia

Rino Alessi, corrispondente di guerra del «Secolo» di Milano e del «Messaggero» di Roma, fu testimone diretto dell'arrivo dell'«Audace» a Trieste essendo qui giunto con la nave nel giorno della redenzione. Questo è uno stralcio della sua testimonianza del giorno fatidico. Una cronaca che sotto la sua agile penna diventa poesia. La rievocazione in questo giorno di festa assume anche il valore di atto d'omaggio alla sua memoria.

ORA L'«AUDACE» rallenta la corsa. Siamo entrati nel canale che si apre libero tra la costa e i campi di mine. Incomincia il difficile luogo della traversata... Prima quando filavamo veloci, lontani dalla terraferma, sembrava che il tempo non passasse; ora, invece, ci fuggono innanzi portandoci via i pensieri. Tra il porticciattolo di Santa Croce e Grignano la costa appare come uno spalto bruno, ricco di vegetazione, che scende a picco sul mare. Non una casa, non una barca. Ma ecco una voce, seguita da tante voci, grida un nome che passa come un fremito da prora a poppa:

«Miramare! Miramare!».

Le famose bianche torri, cantate dal sublime volo poetico evocatore di Giosuè Carducci, spuntano sulla cresta del verde promontorio che nasconde la mole del castello. Ancora pochi minuti di navigazione ed è il miracolo. Trieste è là in fondo, grigia, nascosta entro una cortina di vapori che l'imminente sera ha reso più densa. Invano cerchiamo di scoprirne le linee. Ricorriamo alla fantasia, ai ricordi di visite lontane quando i piroscafi del «Lloyd» correvano veloci tra Trieste e le Bocche di Cattaro, partendo da quel molo San Carlo che è il cuore della vita marinara della città e dove l'«Audace» è atteso.

Siamo nel cuore della rada. A bordo si è rifatto silenzio. Par d'essere giunti al momento culminante di un rito religioso. Il Caccia punta con sicurezza tra la diga del Molo Vecchio e la punta del molo San Carlo. A cento metri dalla banchina si ferma. Tutto quello che fino a poco fa ci era sembrato scuro e confuso ora lo vediamo vivo e palpitante davanti a noi, come nella vita si può vedere, godere, amare una cosa sola con il pianto della commozione che sgorga impetuoso dal cuore e il riso della gioia che sconvolge i sensi. Le rive, i moli, le finestre, i balconi, i tetti dei palazzi rigurgitano di popolo che agita bandiere tricolori. La notizia del nostro arrivo ha mobilitato l'intera popolazione, che, tra i Magazzini generali e la Lanterna vecchia, ovunque ha potuto trovare uno spazio libero. Attende dalle prime ore del mattino, ha sopportato la nebbia, sfidato la pioggia, non ha toccato cibo, ha cantato, invocato l'Italia. Quando ha visto profilarsi la prua dell'«Audace» le donne sono cadute in ginocchio, chinandosi sino a baciare la terra. Dall'alto dell'anfiteatro coronato dagli spalti dell'antico Castello alla basilica di San Giusto, l'antico santo cittadino, intere famiglie hanno lasciato i loro quartieri e sono scese alla riva.

Nell'aria ferma le grida, i canti di esultanza, le invocazioni, le esplosioni di felicità, il delirio di tutto un popolo preso da una stessa passione si fondono in un alto misterioso coro che per la lontananza da cui ci giunge sembra un inno e preghiera.

Ma chi tiene in perfetto ordine geometrico tutto quel popolo entusiasta, là sulle rive e sul molo San Carlo come se fosse trattenuto da un rigoroso schieramento di truppa? Non è esso quel popolo che cinque giorni fa ha messo in fuga l'imperial-regio Luogotenente; quel popolo che si è eretto libero e signore della propria città, contro di tutti i poteri? Quale miracolosa forza presiede all'ordine che fa ancora più potente e più impressionante, e più fragorose le onde dell'entusiasmo? Quella forza si chiama: civiltà, sentimento della disciplina di tutti e di ognuno!

Lentamente incomincia la manovra di attracco. Sul molo San Carlo in gran parte sgombro ora possiamo vedere distintamente un compatto schieramento militare. E' un battaglione di formazione improvvisata composto di soldati di varie armi di nazionalità boema. Amici dunque...

Nel tratto di molo verso cui l'«Audace» avanza intanto si è formato un gruppo di una cinquantina di persone con a capo il Podestà Valerio. Gli altri sono i membri del Comitato Nazionale: ex consiglieri e deputati delle disciolte rappresentanze cittadine. Cingono sciarpe e coccarde tricolori. Non mancano anche alcuni esponenti slavi del Comitato di Salute pubblica.

Le corde vengono finalmente gettate dalla tolda alla riva dove i marinai della Capitaneria di porto assecondano febbrilmente la manovra d'attracco. Il brusio della folla lontana, che già era scemato, ora cessa come per incanto. Ciò che sta avvenendo non è più la scena dello sbarco, ma la prefigurazione di una catarsi. A bordo ci siamo tutti allontanati dall'imponente figura di Petitti di Roreto. Vogliamo che la folla lo possa individuare, vedere. Egli è già nella luce di un mito. Appena la passerella è gettata il valoroso soldato la supera con passo sicuro ed agile, e in pochi secondi è a terra. Batte con forza il piede e nel silenzio dell'attesa, che ha inchiodato la nereggiante massa umana su tutta l'ampiezza delle rive, la sua voce risuona alta e solenne con le parole fatidiche che passeranno a lettere d'oro sul grande libro della Storia:

«Prendo possesso di Trieste nel nome del Re d'Italia!».

«Viva l'Italia!» risponde il gruppo dei cittadini. Il Generale e il Podestà si abbracciano con gli occhi umidi di pianto. Il silenzio che ha accompagnato il rito è rotto. La commozione scioglie i cuori, riaccende l'entusiasmo a ondate. Il grido di «Viva l'Italia» esplode da migliaia e migliaia di cuori. Poi si ode il canto della resurrezione impetuoso, travolgente:

«Si scopron le tombe, si levano i morti...».

E su quella massa umana in delirio d'amore, pare che aleggino le anime sante e benedette dei cinquecentomila caduti del Carso, della Bainsizza, del Piave, degli Altipiani, del Grappa, del Montello, delle Dolomiti, dell'Adamello. Scendiamo a terra con i volti rigati di pianto che non riusciamo più a trattenere e che ci lava l'anima e ce la ripulisce di tutti i dubbi e gli errori del passato!

Rino Alessi



Il nuovo caccia lanciamissili e portaelicotteri «Audace» durante le prove operative di velocità

ANALISI DELLA SITUAZIONE NAVALE ODIERNA

L'Italia ha bisogno di una marina moderna

Mille miliardi in un decennio, altrimenti la scomparsa Il «libro bianco» - La linea operativa - Il tonnellaggio

L'Italia riceve, via mare, ogni anno 250 milioni di tonnellate di merci. Circa la metà di questa linfa vitale per il Paese è costituita dal petrolio, fonte energetica primaria fino a questo momento, la cui strozzatura può far inginocchiare ogni paese fortemente industrializzato. Inoltre si deve garantire sicurezza agli accessi portuali, protezione alle coste e alle isole, rifornimenti d'acqua a vari punti dell'area insulare, vigilanza e garanzia alla libertà di lavoro di 4.200 pescherecci. Questi alcuni compiti specifici della Marina italiana. A essi devono essere aggiunti quelli tipicamente militari.

Vent'anni fa, con visione ottimistica ma sensata, si considerarono indispensabili per tutti questi compiti 200 mila tonnellate di naviglio cosiddetto «operativo». Attualmente la Marina allinea 100-130 mila tonnellate di naviglio, non tutto moderno, efficiente e bilanciato. L'impossibilità di aumentare sensibilmente i bilanci militari, l'alta specializzazione tecnologica richiesta sulle navi moderne, l'incessante sviluppo degli armamenti, i costi rilevantissimi lasciano prevedere che all'inizio degli Anni '80 la Marina italiana non potrà allineare più di 80 mila tonnellate di naviglio operativo. Nell'ultimo quadriennio, a fronte delle radiazioni di circa 30 mila tonnellate, sono entrate in servizio navi per sole 8 mila tonnellate. La «prima linea» della Marina sta subendo un processo irreversibile di depauperamento.

Lo stato maggiore si è reso interprete di tali difficoltà inaccettabili fino a produrre un documento pubblico che, sotto il titolo di: «Prospettive e orientamenti di massima della Marina militare per il periodo 1974-1984», costituisce una sorta di «libro bianco» sulla difesa marittima e sui suoi compiti. E' la prima volta che ciò accade in Italia per problemi riguardanti la difesa. Il documento che si apre con un'ampia premessa sulla situazione politico-militare nel Mediterraneo e tiene conto dei possibili sviluppi in quest'area nel confronto fra grandi potenze e tensioni localizzate, invoca un'apposita «legge navale» che contempli la spesa nel decennio indicato di mille miliardi per nuove costruzioni.

E' lo stesso capo di stato maggiore della Marina ammiraglio Gino De Giorgi, ad evidenziare con queste parole gli aspetti tecnici e le difficoltà del potenziamento navale: «Se si considera — afferma il capo di S. M. — che la vita media di una nave da guerra è di 20 anni, per mantenere la dimensione attuale occorrerebbe impostare ogni anno un ventesimo di 105 mila tonnellate, cioè circa 5 mila tonnellate, che, al prezzo medio di 20 mila al chilo, comportano una spesa di 100 miliardi. Le costruzioni al momento in programma con i fondi oggi prevedibili sono invece di 1500-2000 tonnellate all'anno, ossia nel decennio '74-'84 15-20 mila tonnellate anziché 50 mila. Si avrà quindi in tale periodo una riduzione di 30 mila tonnellate, cui va aggiunta l'ulteriore riduzione di 30 mila tonnellate di navi ancora in linea che hanno superato o stanno per superare senza sostituzione i vent'anni di vita.

I programmi attuali prevedono, attraverso il ricorso ai fondi ordinari, il miglioramento e la modifica dei sistemi missilistici sui tre incrociatori in servizio, nuovi missili per gli elicotteri e nuovi sistemi siluristici per i sommergibili della classe «Toti», nonché la trasformazione di dieci dragamine in unità cacciamine. Circa le nuove costruzioni, sono in fase di progetto quattro fregate lanciamissili da 2.400 tonnellate; è prevista l'entrata in servizio di quattro aliscafi da 64 tonnellate (uno, lo «Spada» sta per essere reso operativo) e di altri quattro aliscafi da 235 tonnellate e di due sommergibili.

Può apparire, a occhi profani, un programma sufficiente per le nostre esigenze, in realtà non riesce a ripianare il graduale assottigliamento della linea operativa della Marina che è chiamata, per l'area in cui si pone e per la strutturazione geografica della penisola, ad assolvere impegni pari a quelli di una grande marina. Ma l'importante è che all'Italia sia conservata, almeno, una Marina moderna.

Ieri mattina il capo di Stato Maggiore della Marina, amm. De Giorgi, ha dichiarato: «E' un momento importante per l'avvenire della nostra flotta. Dopo l',,Audace", c'è l',,Ardito". Ma dopo ancora manca un programma di costruzioni. Pur rendendoci conto della particolare situazione del nostro Paese, ci auguriamo che alla fine la linfa vitale della nostra Marina non verrà a mancare».



Un'immagine del vechio caccia (allora declassato a torpediniera) al largo delle coste istriane

BIGLIETTO DA VISITA DI UNA DELLE PIU' BELLE NAVI MILITARI

È un'arca di tecnologia il caccia di antico nome

Missili e artiglierie automatiche - Lanciarazzi antiradar - Gli elicotteri di bordo

La bandiera, lo spirito degli uomini, il motto: Gloria audaciae comes. Sono le uniche concessioni al passato, alla tradizione su una nave che è arca di tecnologia, in massima parte italiana. La tecnologia elettronica, missilistica, artiglieresca e meccanica si sono fuse nello scafo del nuovo «Audace» per affidare al mare una delle più belle navi militari del mondo, come scopre chi apprezza le linee dell'architettura navale moderna, ma soprattutto una nave completa per i compiti che deve assolvere: impiego antiaereo, antinavale, antisommergibile, scorta a formazioni navali, caccia sulle lunghe distanze alle unità di superficie leggere lanciamissili. Equilibrio, allora, non solo di masse, di volumi e di linee, ma anche di armi e di strumenti di ricerca, di acquisizione e di guida.

Il nuovo «Audace» disloca a pieno carico 4.400 tonnellate (il dislocamente standard è di 3.600 tonnellate). E' lungo 132 metri, largo 14 metri e mezzo e raggiunge un'immersione media dello scafo di 4,6 metri. Il suo armamento si articola su un lanciatore singolo a poppavia, sopra l'hangar per elicotteri, di missili Generale Dynamics RIM-66 A Standard con compiti contraerei ma anche con possibilità di lancio contro navi; su due impianti di cannoni da 127/54 millimetri del tipo Compatto, a prora; su quattro impianti laterali di cannoni da 76/62; su quattro tubi lancasiluri antinave e antisommergibili singoli; su due impianti trainati di lancasiluri Mk. 32 per siluri del tipo Mk. 44; su due complessi lanciarazzi Breda da 105 millimetri. Quasi sicuramente l'«Audace» imbarcherà, in tempi successivi, una rampa di lancio dei nuovi missili antinave del tipo OTOMAT, realizzati dall'industria nazionale Oto Melara in collaborazione con la francese Matra. Il nuovo missile è in grado di colpire obiettivi mobili su una distanza di ottanta chilometri.

A bordo dell'«Audace» possono trovare ospitalità tre elicotteri del tipo Augusta Bell 204 AS, oppure due elicotteri più grandi del tipo Sikorsky SH-3D Sea King. La componente elettronica è rappresentata dai più moderni sistemi radaristici e cioè il radar tridimensionale AN/SPS 52 della società americana Hughes e il radar AN/SPS 51 per la guida dei missili Standard, concepito dalla società americana Raytheon. Il controllo automatico del tiro dei cannoni è affidato al sistema nazionale NA 9 Argo realizzato dalla società italiana Elettronica San Giorgio. Il caccia imbarca ancora un radar Selenia Orion 250 che controlla il tiro d'artiglieria e il lancio di missili a breve raggio.

L'apparato propulsore della nuova unità si basa su due gruppi turboriduttori in grado di sviluppare 73 mila cavalli vapore e portare il caccia a una velocità massima di 35 nodi.

Il volume di fuoco di questa unità è elevatissimo: i due pezzi da 127 millimetri, considerati i migliori al mondo e realizzati anche dalla Marina statunitense su licenza italiana, sono in grado di sparare, ognuno, con procedimento assolutamente automatico 45 colpi al minuto. Tre i tipi di granate in dotazione: perforanti, dirompenti e illuminanti. Il caricamento avviene a mezzo di un elevatore centrale che preleva il munizionamento da tre «tamburi». Il pezzo di 76 millimetri, pure di realizzazione nazionale, ha cadenza di tiro di 80 colpi al minuto. La stessa Marina israeliana è rimasta impressionata dall'efficacia di quest'arma che spara i proietti a una velocità di 1000 metri al secondo a oltre 15 chilometri e ha deciso di armare con essa le sue temibili motovedette. I lanciarazzi della Breda, venti per ogni complesso, sono impiegabili per tiro controcosta e per illuminazione degli obiettivi. In casi particolari possono emettere dalle loro testate foglioline in lega speciale per accecamento dei radar avversari. E' il sistema cosiddetto «chaff».

Il missile RIM-66 A Standard è lungo poco meno di cinque metri e pesa al lancio quasi 600 chili. Ha una gittata di 16 chilometri con sistema di guida semiattivo. E' propulso da un motore razzo a doppia spinta integrata. Gli elicotteri imbarcati sono tutti dotanti di sonar per la ricerca dei sommergibili, armati di piccoli siluri a testa autocercante e inoltre possono accogliere a bordo radar di ricerca e missili aria-mare AS 12.

Circa il missile OTOMAT, di possibile imbarco, si tratta di un superficie-superficie che parte con un'inclinazione di 15 gradi, dopo 500 metri raggiunge la quota di crociera a una ventina di metri e, liberatosi dei boosters a propellente solido, dirige sull'obiettivo a una velocità di 800-900 chilometri all'ora. A dodici chilometri dall'obiettivo il missile che era guidato nella prima parte del volo con un sistema inerziale «istruito» da bordo con i dati dell'obiettivo inquadrato elettronicamente, mette in funzione l'autodirettore che gli consente di tenere il «naso» sull'obiettivo e, quindi a quattro chilometri da esso, s'impenna a 175 metri per puntare sul bersaglio. La testa di guerra 250 chili esplode dopo essere penetrata per qualche metro nello scafo avversario.

«Gloria audaciae comes». Resta solo il motto a legare il nuovo «Audace» ai suoi tre predecessori che hanno servito la Marina in un secolo. Certo, fra i predecessori e il nuovo «Audace» ogni raffronto sarebbe impossibile se non restassero gli uomini, gli uomini del mare, a dare la misura senza tempo della storia e del valore di ogni nave.

Le forze navali

- 3 incrociatori lanciamissili
- 4 caccia lanciamissili
- 5 caccia convenzionali
- 10 fregate
- 12 corvette
- 9 sommergibili
- 61 dragamine
- 5 motocannoniere
- 7 motosiluranti
- 1 aliscafo lanciamissili
- 4 navi trasporto truppe
- 4 navi da sbarco
- 115 navi logistiche
- 2 battaglioni da sbarco
- 40 aerei antisommergibili
- 75 elicotteri

TESTIMONIANZE DI GUERRA DI SUPERSTITI DELL'«AUDACE»

9 settembre a Trieste: l'ultimo atto d'amore



L'ultimo equipaggio dell'«Audace» ritratto poco tempo prima dell'armistizio dell'8 settembre '43

Il capo posto radiotelegrafista della torpediniera «Audace» piombò trafelato in plancia. Erano passate da poco le 20 (ora legale) dell'8 settembre 1943. La torpediniera viaggiava a mezza forza al largo di Daila, sulla rotta di sicurezza istriana, in direzione di Trieste. L'unità era in mare dalle 17.30, subito dopo aver ricevuto l'ordine di lasciare Fiume alla volta di Trieste per una missione ancora imprecisata. «Il maresciallo Badoglio ha chiesto l'armistizio al generale Eisenhower; è stato concesso l'armistizio e la resa senza condizioni»: il capo posto r. t. sputò d'un fiato queste parole. Non ci metteva niente di suo per infiorare la sorpresa, ripetè le parole come le aveva ascoltate in cuffia. E ordini? Niente ordini. Allora si resta in guerra senza dover fare più la guerra o per farla contro tutti?

Poco più di un'ora dopo l'«Audace» si ormeggiava con lenta manovra a Trieste, davanti a piazza dell'Unità. Gran folla alla banchina, ma nessuna dimostrazione, nessun segno di gioia o di sconforto. La scarsa circolazione appariva normale sulle rive, i caffè illuminati, aperti. Sapevano già i triestini?

Scriverà la stessa sera, alle ore 22, il sottotenente di vascello Claudio Stenta, lussignano, ufficiale di rotta dell'«Audace», nel suo diario: «Venticinque anni fa la prima nave che arrivò a Trieste dopo l'armistizio, araldo di vittoria come dice una targa d'argento che abbiamo in quadrato. Venticinque anni dopo, la prima nave italiana che arriva a Trieste dopo un altro armistizio è di nuovo l'«Audace», ma araldo di che cosa?».

Incomincia la lunga notte degli interrogativi. Anche il comandante, tenente di vascello Roberto Suttora da Lussino (un equipaggio in gran parte di istriani e triestini quello dell'«Audace») vuole sciogliere alcuni. Ne ha diritto. Deve rispondere di una nave da guerra e delle vite di una settantina di uomini. Al Comando marina sanno dirgli solo che domani, 9 settembre, l'«Audace» riprenderà il mare con rotta verso Pola per scortare i piroscafi «Giulio Cesare» e «Duilio». E' già qualcosa. La notte trascorre tranquilla. Macchine accese e pronti a muovere con i soli cavi sottili a doppino sulle bitte di terra.

«Stenta, Stenta, la vegni fora!». L'ordinanza Antonio Cosulich doveva avere visto un mostro marino per gridare in quel modo. «La voi subito el comandante». Tramestio a bordo. Gli uomini al posto di manovra. Sono da poco passate le sei del 9 settembre. Il signor Suttora (in marina il prefisso «signor» è doveroso segno di deferenza e di stile) spiega rapidamente: gli ordini sono cambiati, si lascia il porto, i tedeschi sono calati da Opicina e occupano la città. Già, i tedeschi, gli alleati fino a ieri sera. L'«Audace» molla e supera le ostruzioni per neanche un miglio, fermandosi sulle macchine. Sono le sette. Da ponente arriva un'altra nave da guerra, tricolore a riva. E' la torpediniera «Insidioso» al comando del triestino, tenente di vascello Italo Perlini. Defila sicura e punta verso l'ormeggio. Una scena consueta ma si trasforma subito. L'«Insidioso» riguadagna il mare velocemente e raggiunge l'«Audace».

Alle 7.25 l'«Audace» batte il segnale di posto di combattimento. Tutto il quadro immoto di prima cambia, si movimenta, si altera. L'«Insidioso» passa di prua all'«Audace» a macchine tirate. Fiori di spuma circondano le due torpediniere, colpi secchi giungono agli orecchi. Sparano, i maledetti tedeschi sparano dalle banchine, da una distanza di 800 metri. L'«Audace» deve muoversi, è come un tiro a segno. Macchine avanti tutta, ordina il comandante. La vecchia torpediniera vibra e inizia una serpentina sulle acque del golfo. Dalla cabina r.t. parte subito un fonogramma per il Comando marina Venezia. Attaccati dai tedeschi.

E si poteva aggiungere colpiti dai tedeschi. Un proiettile di piccolo calibro era già penetrato nel quadrato sottufficiali attraverso la fiancata sinistra, alcuni colpi di mitragliera avevano inquadrato l'«Audace». Alle 7.40 il momento peggiore. Un colpo arriva dritto in plancia. L'ufficiale di rotta Stenta sta compilando il messaggio per Marina Venezia. D'improvviso è avvolto da fuoco e fumo. Schianti e urla intorno. Avverte un forte colpo alla gamba sinistra. L'aspirante guardiamarina Vincenzo Angerilli e il secondo capo furiere Giuseppe Izzo a terra, feriti. L'esplosione ha solo contuso il comandante Suttora, mentre il timoniere Solvio non fatica a rialzarsi e a riprendere il suo posto. L'«Audace» continua a serpeggiare emettendo fumo e nebbiogeni per celarsi ai puntatori nemici. Una bomba pirofuga deposta da Stenta ha presto ragione del principio d'incendio. I meccanismi e le trasmissioni del timone sono intatti.

Il colpo che poteva essere fatale era giunto dalla direzione di poppa, con ogni probabilità dalla zona della Lanterna. Mentre si soccorrono i feriti (Stenta scriverà nel suo diario: «La mia ferita non mi sembrava grave né mi faceva male al momento; il polpaccio sinistro dall'articolazione in giù sembrava una bistecca; sentivo una gran voglia di buttarmi in cuccetta»). Gli uomini alle armi fremono. Fra essi il capo silurista Giuseppe Carulli. Non dimenticherà quel giorno e dopo lo sbandamento iniziale sarà nelle file della Resistenza. Ma l'«Audace» non risponde al fuoco. Farlo, e sarebbe facile, significherebbe recare danni, forse la morte sulla città.

L'«Audace» che spara su Trieste, l'araldo di vittoria e di redenzione che si congeda dalla città che l'ha più amato e l'ha eletto simbolo del suo tripudio. Sarebbe un oltraggio alla storia, accettare una nemesi ingiusta. I triestini avrebbero capito, ma l'«Audace» non spara. Poco lontano si compie il sacrificio degli uomini della corvetta «Berenice». Sulla scia dell'«Audace» scompare una vecchia Italia. La nuova si prepara, fin da quel momento. Nessuno a bordo pensa all'ironia della sorte. Si pensa alle case lontane. «Proteggi le nostre case lontane e noi che per esse vegliamo in armi sul mare...» dice la preghiera del marinaio.

Si ringraziano i signori: ing. Claudio Stenta, comandante Italo Perlini e Giuseppe Carulli, per la collaborazione offerta nella ricostruzione dell'episodio di guerra.

La pagina è stata curata da Fulvio Fumis.

LA LUNGA STORIA DELLE TRE UNITA' CHE HANNO PORTATO SUL MARE LO STESSO FATIDICO NOME

PER UN SECOLO NEL SEGNO DEL DESTINO

Dieci anni dopo che si era compiuta l'unità risorgimentale d'Italia, scendeva dagli scali di Castellammare la prima unità della marina con il nome di «Audace». Si trattava di una cannoniera corazzata di 642 tonnellate. Il tipo di unità presupponeva un armamento particolarmente pesante. A bordo, infatti, furono installati otto cannoni ad avancarica. L'apparato propulsore era in grado di erogare una forza pari a 70 cavalli vapore. La cannoniera corazzata «Audace» ebbe vita brevissima, soli quattro anni: varata nel 1871 fu radiata il 31 marzo 1875.

Dovevano passare trentott'anni prima che il nome di «Audace», così spontaneo, immediato e pertinente per una nave da guerra, ritornasse negli albi anagrafici della flotta italiana. Il nome fu affidato a un cacciatorpediniere che nel maggio del 1913 scendeva dagli scali dei cantieri Orlando di Livorno. Nave moderna e temibile per l'epoca. Non ebbe fortuna. L'«Audace» affondò per una collisione nel Basso Adriatico il 31 agosto 1916. Un nome fatidico della grande guerra sembrò sparire per sempre proprio in quel mare che invece lo avrebbe significato per sempre nella storia d'Italia.

Si può anzi dire che l'«Audace», la nave dell'agiografia irredentistica di Trieste, fu afferrato dalla storia per i capelli. Infatti, solo nel 1917 il governo italiano, preoccupato dalle sorti della guerra, si decise per l'acquisto in Inghilterra di un altro caccia cui doveva essere restituito il fatale nome. Si trattava in effetti di un'unità commissionata dal governo giapponese e già battezzata con l'arioso nome di «Vento del fiume». In base ad un accordo internazionale l'unità passò sotto bandiera italiana. L'«Audace» dislocava 922 tonnellate, era lungo 87,59 metri ed armato con sette pezzi da 102 millimetri, nonché con 4 lanciasiluri da 450 millimetri.

L'«Audace», la nave della redenzione, entrò in servizio operativo nella marina italiana il 1.o marzo 1917. Suoi compiti precipui furono la scorta convogli e il pattugliamento in Adriatico. E' forse curioso rilevare che il nome di «Audace», quale nave simbolica della redenzione di Trieste, è tuttora oggetto di differenti valutazioni sulla priorità dell'arrivo nella nostra città. In tal senso, si aprì, sulla «Rivista Marittima» un curioso confronto di opinioni e valutazioni storiche che solo le documentazioni dell'Ufficio storico della marina hanno potuto dissolvere. Si sosteneva, infatti, che la prima unità ad attraccare fosse il caccia «La Masa», caposquadriglia della formazione inviata da Venezia a Trieste il 3 novembre 1918. In realtà documentazioni fotografiche confermano che fu l'«Audace» ad attraccare per primo sul lato settentrionale dell'allora molo San Carlo, subito seguito dal «La Masa» che ormeggiò sull'altro lato del molo, nel bacino San Giusto.

«L'Audace» partì alle ore 10.25 del 3 novembre 1918 da Venezia insieme ai caccia «Fabrizi», «Missori» e «La Masa». Quest'ultimo caposquadriglia al comando del capitano di fregata Bellavista Spiridione. Ma sull'«Audace» presero posto il designato governatore, generale Petitti di Roreto, con il seguito, alti ufficiali, personalità, corrispondenti di giornali e reparti di truppa. Fu una questione di «anzianità», regola aurea delle convenzioni militari, ad affidare all'«Audace» il compito storico di attraccare per primo. Se, infatti, non ci fosse stata la presenza a bordo del governatore militare, la sorte avrebbe designato il «La Masa», perché unità caposquadriglia. L'attracco avvenne alle ore 16.15 del 3 novembre. Un'ora dopo, esatta, l'«Audace» mollava gli ormeggi per trasferirsi nel vicino Porto Franco, l'attuale Porto Vecchio. Una regola di etichetta navale, dunque, aveva scelto l'«Audace» quale simbolo dell'attaccamento di queste terre ai destini d'Italia.

Nel periodo fra le due guerre il caccia «Audace», dopo una lunga permanenza in Adriatico, fu destinato a protezione dei nostri interessi diplomatici in Cina. Durante il secondo conflitto mondiale svolse vari incarichi di scorta e pattugliamento antisommergibile per essere, infine, destinato alla Scuola sommergibili di Fiume dove aveva il compito di addestrare i sommergibilisti all'attacco e alla difesa dalla scoperta di unità di superficie.

Come riferiamo in altro articolo rievocativo, l'«Audace» può essere singolarmente considerato come l'ultima nave militare italiana ad avere lasciato il porto di Trieste nel fatale settembre del '43. Impossibile non notare in questa straordinarietà di eventi l'ispirato disegno del destino. Con la sua avventurosa fuga da Trieste sotto i colpi delle artiglierie tedesche, la storia dell'«Audace» ha praticamente fine. A Venezia, infatti, dopo un fallito tentativo di raggiungere il Sud finì in mani germaniche. Una sorte tristissima, quasi una vendetta ingiusta della storia. E la storia si vendicò il 1.o novembre 1944, ventisei anni dopo la radiosa giornata della redenzione.

Il nome «Audace» era ormai scomparso per assumere l'anonima sigla teutonica di TA 20, a riva non più il tricolore ma la truce svastica nazista. Il TA 20, ex «Audace», fu sorpreso al largo di Zara dai caccia inglesi «Avon Vale» (L 06 e «Wheatland» (L 122). Lo scontro fu breve. I cannoni inglesi da 114 millimetri straziarono l'ex «Audace» nelle murate e nelle sovrastrutture e il glorioso caccia finì sul fondo dell'Adriatico. La sorte non aveva voluto sopravvivesse all'ignominia di aver servito sotto un'altra, odiata bandiera.

CIVILE OMAGGIO NEL SEGNO DELLA CULTURA

Un premio intitolato ad Antonio Fonda Savio

Si intende assegnarlo periodicamente a libri dedicati ad aspetti di Trieste o dell'Istria

Al nome del colonnello Antonio Fonda Savio è stato intitolato un premio istituito dalla signora Letizia Fonda Savio e dagli altri familiari con civile iniziativa di promuovimento culturale. Sarà reso così omaggio alla memoria di un uomo eletto la cui vita resta variamente legata alla storia triestina. Di origine istriana, Antonio Fonda Savio era nato a Trieste e, ancora studente, si era arruolato volontario nella prima guerra mondiale. Valoroso ufficiale, era stato promosso giovanissimo al grado di capitano, per meriti di querra. Tornato a Trieste alla fine del conflitto, egli aveva sposato Letizia Schmitz, figlia di Italo Svevo.

Dell'illustre suocero egli divenne amico e collaboratore, non solamente in quella impresa industriale che aveva fatto apprezzare il nome di Trieste nel mondo. Infatti, Antonio Fonda Savio collaborò con Svevo nella cura delle nuove edizioni di quei romanzi che, dopo il successo parigino il mondo letterario italiano aveva voluto finalmente conoscere. Dopo la morte di Svevo, egli fu intelligentemente vicino a Livia Veneziani Svevo, che dedicò i lunghi anni della sua restante vita alla sollecita cura della eredità artistica di Italo Svevo.

Antonio Fonda Savio fu attivo dirigente nella sua impresa industriale, ma al tempo stesso si dedicò non occasionalmente a un consapevole collezionismo artistico e bibliografico, talché oggi il risultato delle sue pazienti e assidue ricerche rappresenta un patrimonio culturale di alto valore unitario. Cittadino responsabile, egli non arretrò mai di fronte ai pubblici impegni ai quali fu chiamato dalla città. Così egli comandò quella insurrezione del 30 aprile 1945 nel corso della quale tanto sangue fu sacrificato. In quel giorno fatale cadde anche il suo ultimo figliolo. Già i suoi due figli maggiori non erano più tornati dal fronte russo. A questa tragedia poche altre tempre virili sarebbero sopravissute con tanta fortezza e serenità: Antonio Fonda Savio continuò nella sua vita di lavoro, nella sua dedizione alla causa pubblica e fu presente in tanti settori della vita cittadina fino alla morte.

In anni drammatici egli presiedette lungamente il Comitato di liberazione nazionale di Trieste. Uomo di cultura, sensibile ai valori dell'arte, Antonio Fonda Savio fu presidente del Circolo della cultura e delle arti di Trieste; sportivo appassionato e attento ai problemi della gioventù egli fu anche, subito dopo la guerra, presidente della Società Ginnastica Triestina: e lo fu, onorario, del Circolo sportivo «San Giacomo», la cui attività volle sempre sostenere con generosità.

Pare perciò pertinente onoranza la istituzione di un premio intitolato al nome di una figura così eminente.

La famiglia Fonda Savio metterà a disposizione i fondi per la periodica corresponsione di un premio di un milione di lire da assegnarsi a un libro dedicato a un aspetto della vita culturale di Trieste o dell'Istria. La commissione giudicatrice, composta da cinque membri già designati dalla famiglia Fonda Savio, prenderà in considerazione pubblicazioni dovunque edite, sia presentate dagli autori, sia altrimenti giunte a conoscenza della commissione.

Del bando di concorso del «Premio col. Antonio Fonda Savio» sarà fornita particolareggiata notizia quanto prima.

ALLA BIBLIOTECA DEL POPOLO

In mostra da martedì volumi cinquecenteschi della nostra «Civica»

Dopodomani, martedì, alle 19 sarà inaugurata nella saletta delle esposizioni bibliografiche della Biblioteca del popolo in via del Teatro Romano 7 una mostra intitolata «Libri di quattro secoli fa». Saranno esposte rare pubblicazioni a stampa del Cinquecento scelte ed esemplificazione delle migliaia di volumi del XVI secolo possedute dalla nostra Biblioteca civica.

Questa mostra è stata realizzata in occasione della pubblicazione, a cura delle edizioni triestine «Lint» del prof. Riccardo Maetzke, di un catalogo illustrare l'intero patrimonio bibliografico cinquecentesco posseduto dalla nostra massima biblioteca.

Questo volume è il risultato della sapiente e lunga fatica del dott. Sauro Pesante, direttore della Biblioteca civica «Attilio Hortis».

In collegamento con il lavoro di preparazione di quest'opera bibliografica, il dott. Pesante ha costituito nei depositi della nostra Civica una sezione bibliografica in cui, molto opportunamente, sono stati riuniti tutti i libri stampati dal 1501 al 1600.

La mostra sarà inaugurata martedì con un discorso del prof. Paolo Tremoli, ordinario di lettere latine nella Facoltà di Magistero della nostra Università il quale, con la sua competenza di umanista, illustrerà gli aspetti più significativi della pubblicazione del dott. Sauro Pesante.

Nel prossimo mese di ottobre la Biblioteca del popolo ospiterà una nutrita esposizione bibliografica dedicata a Francesco Petrarca, in occasione del VI centenario della sua morte.

Anche pubblicazioni a stampa di opere petrarchesche sono, com'è noto, presenti in misura cospicua nelle collezioni della nostra Civica.

SEGNALAZIONI

I miliardi per il teatro

«Abbiamo letto sul "Piccolo" di oggi, sabato, la notizia della costruzione di un nuovo teatro di prosa che costerebbe, per ora, circa 10 miliardi. Il momento economico è veramente buono ed adatto per ricrearsi a teatro e si badi bene che si sa a priori che la gestione di questo sarà più che passiva già in partenza. Infatti se il Politeama Rossetti, come viene precisato, con doppi posti a disposizione, chiude la gestione largamente in passivo, non si vede come potrebbe reggersi un teatro con circa eguali spese e metà entrate.

«Ma a parte la quisquilia della felice idea di creare una ulteriore fonte di passività, quando di teatri ne abbiamo più che sufficienti, il fatto di impiegare, ripetiamo "per ora", circa 10 miliardi a così buon profitto, ci induce a chiedere sommessamente se non sarebbe più producente impiegare la somma suddetta per opere e scopi più seri, come ad esempio la continuazione della costruzione dell'ospedale di Cattinara, ben più necessaria di quella di un teatro.

«Non vogliamo sminuire il valore della ricreazione artistica, pur tuttavia riteniamo che prima di "ricrearsi" sia più opportuno anteporre la positività della spesa.

«Naturalmente adesso verranno fuori tutte le sottigliezze politico-amministrative e cioè che si tratta di provvedimenti già approvati, di fondi già predestinati, o meglio, di debiti da fare e già predisposti e deliberati e che quindi la forma giuridico-legale è salva e pertanto si concluderà che ogni rilievo in merito risulta privo di fondamento.

«Però è ben doloroso constatare che appunto in base alla generalizzazione di questi principi versiamo nelle condizioni in cui ci troviamo. Dott. Marcello Cordovado».

La situazione qual è oggi, non consente giudizi diversi da quelli del lettore. Non va però dimenticato che originariamente lo stanziamento governativo era destinato a una città allora priva d'un teatro di prosa (non essendo stato ancora riaperto il Politeama dall'iniziativa privata) e che con quei fondi, se tempestivamente impiegati, avrebbe potuto arricchirsi di quell'«opera duratura» prevista per il cinquantenario della Redenzione: perché, allo sviluppo di una comunità civile — e certamente anche il dott. Cordovado è d'accordo con noi — sono indispensabili non solo gli ospedali e le scuole, ma anche i teatri, i musei e le altre istituzioni culturali.

Storia di un condominio

«Nel marzo del 1970 ho acquistato con altri in località "Le Ginestre", nel comune di Aurisina, un appezzamento di terreno per la costruzione di un complesso condominiale di otto appartamentini. Nel successivo contratto d'appalto, detta costruzione fu affidata ad una ditta, mentre alla direzione dei lavori fu chiamato l'architetto promotore dell'iniziativa e progettista del condominio.

«A distanza di anni la situazione è la seguente. Oltre a non avere ancora avuto la trascrizione dell'appartamento a mio nome, nella primavera del 1973 sono stata privata dell'uso di un locale-cantina regolarmente acquistato, in quanto il locale stesso è stato murato senza preavviso e riempito di terra, dato che non era compreso nel progetto presentato a suo tempo al Comune per l'approvazione. Aggiungasi che il condiminio non è ancora dotato di una propria conduttura d'acqua: sinora è stata utilizzata una conduttura volante allacciata a quella che eroga l'acqua al sottostante stabilimento balneare, allacciamento che il 7 ottobre dello scorso anno è stato rifiutato — rendendo così inabitabili gli appartamenti — per controversie sorte in relazione alla ripartiziona delle spese di consumo dell'acqua. Da tale data, mio marito, giunto da Roma a Trieste per impegni professionali, fu costretto a vivere in albergo, sobbarcandosi spese rilevanti e disagi non indifferenti.

«Andiamo avanti. Il riscaldamento ha un impianto poco funzionale, con conseguente difficile controllo dell'uso che effettivamente ne fanno i singoli condomini; manca ancora, dopo quattro anni, la recintazione del fondo e la pavimentazione del cortile non è stata ancora eseguita, per cui, quando piove, si sguazza in un vero mare di fango. Ho dovuto pagare di tasca mia tutti i pavimenti interni, gli impianti sanitari e altri lavori previsti, che poi non sono stati eseguiti, pur avendo pagato puntualmente, ad ogni scadenza, gli importi fissati dal contratto. Senza contare le spese legali fino ad oggi sostenute senza alcun risultato. Ho invece assistito, in tutti questi anni, a un continuo palleggio di responsabilità fra costruttore e direttore dei lavori. Ci sono state controversie e promozioni di cause civili e penali, cose tutte che hanno profondamente scosso le mie condizioni di salute.

«E' veramente con profonda amarezza e delusione che sono costretta a fare il confronto fra il trattamento riservatomi in altre circostanze a Bologna, la città dove risiedo abitualmente, e Trieste, la mia città, che pure ha sempre potuto vantare una tradizione di correttezza e serietà lasciatale dal passato. Il bilancio è proprio sconfortante. Grazie per l'ospitalità, Livia Babuscio».

Ancora sui vecchi dischi

«Con riferimento alla precisazione sui vecchi dischi triestini, apparsa nelle "Segnalazioni" del 4 giugno, confermo che il signor Renato Mozina, ha reperito i dischi con i canti citati, ch'io però, a mia volta, ho reperito da lui. Non ritengo però inesatta l'affermazione del recensore, ché non era tenuto a dire cose che non sapeva e che erano dovute, caso mai, alla mia discrezione. Ringraziando per l'ospitalità. Prof. Mario Macchi».

Lettera dal Coroneo

Dal Coroneo ci perviene ora una lettera scritta nell'aprile scorso dal dott. Guido Nimis, detenuto dal tempo della tragica fine di sua madre nell'appartamento di via San Lazzaro. Egli invoca, richiamandosi ai principii cristiani, che, in sede di cronaca, prima d'una sentenza definitiva, ci si riferisca alla sua persona con «obiettività e assenza di pregiudizi».

Uso dei parcheggi in viale Terza Armata

Il servizio pubbliche relazioni del Comune informa che l'assessore alla polizia e annona, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione «Uso dei parcheggi in viale Terza Armata», pubblicata il 9 maggio scorso, ha precisato che «in tutto il viale in parola sono costanti i controlli operati dai vigili urbani e numerose sono le infrazioni accertate per soste abusive di veicoli sui marciapiedi. Per quel che riguarda il carrello adibito al trasporto di autovetture da corsa, asseritamente posteggiato in violazione alle norme, si precisa che il medesimo non può essere paragonato ad una roulotte in primo luogo per evidenti motivi di minor ingombro ed inoltre per il fatto che esso è regolarmente autorizzato alla circolazione e viene costantemente sottoposto a visita di revisione da parte del proprietario. Il titolare dell'officina è stato comunque diffidato a non lasciare veicoli in sosta, in corrispondenza dei tre passi carrabili di cui è ivi concessionario».

Un incidente del 5 marzo

«Prego i gentili passanti che il giorno 5 marzo alle ore 17.30 hanno assistito in via Carducci, all'angolo con via Crispi, a un incidente stradale fra la mia vettura ed una "Alfasud" targata BG, di voler cortesemente mettersi in contatto con me, per una testimonianza, telefonando al bar Imperia, 37822. Grazie anticipate anche per l'ospitalità alle "Segnalazioni". Antonio Petroni».

Velocità in via Piccardi

«Care "Segnalazioni", giovedì 30 maggio, verso le ore 18, in via Piccardi, in prossimità delle strisce pedonali, è stato investito il mio cane. La macchina investitrice (sconosciuta) ha lasciato sulla carreggiata i segni di dieci metri di frenata, ciò che lascia dedurre che andasse come minimo a 80 chilometri all'ora. Mi chiedo: se al posto del mio cane ci fosse stata mia figlia di due anni, sarebbe stata la stessa cosa? La Polizia non può far rispettare i limiti di velocità almeno in città? In via Piccardi ho visto una sola volta i carabinieri controllare la velocità delle macchine.

«Vorrei approfittare dell'occasione per ringraziare il signor Miraz, dell'Ente protezione animali, che mi ha aiutato in quel momento. Ida Biecher».

Convocata per il 18 l'assemblea della SdC

Martedì 18 nella sala di via San Carlo 2 del CCA alle ore 18.30 in prima convocazione e alle 19 in seconda si terrà l'assemblea annuale degli iscritti alla Società dei concerti.

L'ordine del giorno comprende la relazione sull'attività svolta nella stagione '73 - '74 e quella finanziaria; la presentazione del cartellone '74 - '75; modificazioni allo statuto sociale; l'eventuale ritocco dei canoni e delle quote d'abbonamento; le elezioni delle cariche sociali.

I soci sono vivamente pregati d'intervenire.

Cani per non vedenti

«Vi sarò grato se vorrete pubblicare nelle "Segnalazioni" l'invito a tutti i possessori di cani-guida, accompagnatori di non vedenti, della nostra Provincia, di mettersi in contatto con me telefonando al numero 415327. Grazie. Dott. Livio Cavalcante, medico veterinario».

Strettoia in via Giulia

«Care "Segnalazioni", viene da chiedersi come le amministrazioni passate (prima della guerra) abbiano previsto nei relativi piani regolatori le belle e larghe vie alberate come viale Miramare, Carducci, viale D'Annunzio, Battisti, Giulia, Fabio Severo (dove ora si vogliono rimpicciolire i marciapiedi), ecc. se oggigiorno il Comune, dopo aver ridimensionato (rimpicciolito) tutti i marciapiedi della città, non è in grado di rettificare la strettoia esistente da parecchi anni (da quando hanno costruito le nuove case) in via Giulia 84-88 di fronte alla birreria Dreher. Che l'Amministrazione comunale odierna non sia più in grado di fare gli interessi della cittadinanza?

«Si chiede all'assessore ai Lavori pubblici Giuricin quali sono i motivi che impediscono di rettificare, facendo linea continua con i marciapiedi già esistenti, il tratto di pochi metri di marciapiedi, eliminando così la strettoia sulla strada che intralcia notevolmente il traffico.

«Da notare che questa mia non è la prima richiesta di precisazioni sull'argomento, ma finora nessuno ha risposto». Lettera firmata.

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione — ISOBARE ...mb — FRONTE FREDDO — FRONTE CALDO — FRONTE OCCLUSO — LINEA D'INSTABILITÀ



SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, rovesci, piogge, temporali, nevicate, grandine — MARE: quasi calmo poco mosso; mosso molto mosso; agitato molto agitato — VENTO: (10-20 nodi-forza 4-5); (21-33 nodi-forza 6-7); (34-47 nodi-forza 8-9)

Sulle regioni settentrionali generalmente nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche. Sulle regioni centrali della penisola nuvolosità variabile temporaneamente anche intensa con possibilità di qualche piovasco. Sulle regioni meridionali e sulle isole maggiori cielo quasi sereno con evoluzione diurna di cumuli. Foschie notturne nelle valli e lungo i litorali. Temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali. Stazionaria sulle rimanenti regioni.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	14	18	Bologna	15	19	Roma-N.	15	26	Catanzaro	14	25
Bolzano	12	18	Firenze	15	29	Fiumic.	18	25	Reggio C.	15	28
Verona	13	18	Pisa	13	27	R.-Eur	17	25	Messina	18	26
Venezia	15	17	Ancona	17	23	Campob.	12	22	Palermo	17	22
Milano	14	20	Perugia	15	25	Bari	16	24	Catania	12	27
Torino	11	19	Pescara	13	23	Napoli	17	24	Alghero	16	22
Genova	16	26	L'Aquila	11	26	Potenza	13	21	Cagliari	18	27

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Kiriaky» (gr.); mc. «Mobil Engines» (liber.); mn. «Gentile da Fabriano» (naz.); mn. «Otok» (jug.); mn. «Lilac» (isr.); mn. «Corriere del Sud» (naz.).

PARTENZE: mc. «Bruna Montanari» (naz.); mn. «Esther» (isr.); mn. «Selene» (liber.); mc. «Marion» (pan.); mn. «Gentile da Fabriano» (naz.); mn. «Careo» (naz.).

LE ORE DELLA CITTA'

Il centenario ringrazia

Andrea Crevato, che domenica scorsa ha festeggiato i suoi cento anni, ringrazia quanti gli sono stati affettuosamente vicini in quel giorno: in particolare le famiglie del vicinato, che hanno voluto donargli una bellissima coppa e i tranvieri, che con l'offerta di una pergamena gli hanno ricordato i bei giorni passati. Un grazie cordiale anche a tutti coloro che con la presenza, gli omaggi e la cordialità hanno colmato di gioia il suo cuore.

«Ragazzi del '99»

«I ragazzi del '99» di Trieste hanno organizzato per domenica 23 u. pellegrinaggio a Bassano del Grappa, per soci e simpatizzanti, per la consacrazione della cripta al monumento a loro dedicato. La partenza avrà luogo alle 6.30 dalla Casa del Combattente. Le iscrizioni si ricevono in sede fino a martedì 18.

MOSTRE D'ARTE

Megi Pepeu alla Comunale

Alle 18 di domani, lunedì, nella Sala d'arte comunale di piazza dell'Unità si inaugurerà una mostra di Megi Pepeu che espone oli, tempere, puntesecche e acqueforti. La rassegna potrà essere visitata sino al 18.

PARK HOTEL OBELISCO
opere di
FUSCO - MILIA
OGGI ULTIMO GIORNO

Galleria DELL'OASI
GRADO PINETA
Dall'8 al 30 giugno espongono:
BABUDER - DEVIDE'
FABIANI - OFFICIA - ZEPER

La mostra INA-Scuola

Martedì si aprirà alla Stazione marittima l'annunciata mostra di pittura, grafica e lavori, promossa dal comitato INA-Scuola, presieduto dal provveditore agli studi dott. Pericle Fidenzi, in accordo con l'INA, e alla quale parteciperanno circa 1500 bambini di tutte le scuole della nostra provincia di lingua italiana e slovena. Nella mattinata della giornata inaugurale, con inizio alle 10.30, si esibiranno diversi cori. La mostra rimarrà aperta fino a venerdì 14.

Difendiamo il mare

Venerdì 14 giugno, alle ore 19, in una conferenza organizzata dalla XXX Ottobre per il ciclo «Il Carso e il Mare di Trieste», presso l'Aula Magna del Liceo Dante, Mario Bussani parlerà sul tema: «Il Mare: difendere la vita alle origini della vita». La conferenza, importantissima in relazione all'inquinamento marino, è corredata da numerose diapositive.

Ciclo didattico

Si concluderà domani nella scuola elementare «De Marchi» di Servola il ciclo culturale didattico - pedagogico per insegnanti promosso dalla direzione del X Circolo. Con inizio alle 18.30 il prof. Trisciuzzi, direttore dell'Istituto di pedagogia della Facoltà di Lettere della nostra Università tratterà il tema «I disturbi della scolarità».

La pensione smarrita

Un portafogli, contenente l'intero ammontare della pensione ritirata poco prima in un ufficio postale, è stato smarrito venerdì scorso nei pressi del Campo Marzio. L'onesto rinvenitore può mettersi in contatto con il proprietario, la cui carta d'identità era nei portafogli stesso.

Riapertura di rifugi

La Società Alpina delle Giulie informa che sabato 15 saranno riaperti i seguenti rifugi con servizio d'alberghetto: «Nordio - Deffar», «Fratelli Grego», «Luigi Pellarini» e «Guido Corsi». Peraltro il rifugio «Luigi Pellarini» non sarà del tutto agibile fino al compimento dei lavori di riparazione dei danni provocati da una tromba d'aria nello scorso mese di maggio.

Telefono amico 766666-7

Una voce cui affidarsi.

Assemblea alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina comunica che lunedì 17 giugno 1974 alle ore 19.30, si svolgerà l'Assemblea Straordinaria dei Soci per l'elezione suppletiva di un Consigliere. L'urna rimarrà aperta dalle ore 19.30 alle 20.

Onorificenze

Al signor Virgilio Salomon barbiere e paruchiere è stato conferito dal Presidente della Repubblica l'onorificenza di Cavaliere «al Merito della Repubblica Italiana». Rallegramenti vivissimi.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Anita Gianotti dalle amiche Elena, Irene, Lelia, Olimpia, Ottilia, Renata, Rina e Tina 16.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Nora Maracchi dalle famiglie di Guido e Manlio Granbassi 10.000 pro Famiglia Pisinota.

In memoria di Eleonora Maracchi da Mario e Pia Geyer 10.000 pro Scuola media «D. Alighieri» (Fondaz. Franca Geyer); da Mario Mocher 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'ammiraglio Bruno Bonetta dalla sorella Palmira 10.000 pro ECA e 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dai nipoti Ondina e Silvio Repich 10.000, da Elsa e Antonio De Maggio 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Gina Bonetta 10.000 pro CEST; da Arduino e Fulvia Colombo 10.000 pro Centro culturale Giovanni XXIII; da Nilde e Paolo Coretti 5000 pro ECA; da Gemma de Galateo 5000, da Rosario De Maggio 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Rita e Manlio Lippi 5000, da Luisa e Fabio Gioseffi 5000, da Nidia e Sergio Mirelli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della mamma Caterina e della sorella Giuseppina da Maria 10.000 pro Amici dei lebbrosi (Bologna).

In memoria del primario Bogomilo Perkan, dagli amici Bossi, Cerlenizza, Dazzara, Dolazza, Fegitz, Latcovich, Pastori, Rondini, lire 40.000 pro Associazione assistenza bambini spastici e lire 40.000 pro ciechi Rittmeyer.

In memoria di Agi Svab da Azzurra e Guido Taccheo 5000, da Liliana e dott. Enrico Graziadei 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Amelia Zonta nel I anniv. dal figlio Ricciotti 10.000 pro Fameia Portolana.

In memoria di Antonio Skamperle nel V anniv. dalla figlia Pina 5.000 pro Associazione italiana sclerosi multipla - Roma.

In memoria di Fernando Bognolo nel I anniv. dalla moglie e figli 7000, dal fratello Bruno 5000, da Bruno e Rosj Vitturelli 8000 pro Centro tumori.

In memoria di Bortolo Fornasaro dalla zia Anna e dalle cugine Ada e Maria 30.000 pro Associaz. donatori sangue.

In memoria di Marisa Mordo nel I anniv. (9-6) dai genitori Alma e Giorgio 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; dalle cugine Adriana e Marina 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali.

In memoria dei propri cari (10 giugno 1944) da Sylva Siccheri Pistori 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del dott. Carlo Rangan nel VI anniv. (10-6) dalle famiglie Valentin - Susa 5000 pro ECA (Fondo G. Rangan), 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giuseppe D'Argenzio nel X anniv. dalla mamma 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); dalla sorella Elda Stefanel 5 mila pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Giovanna Groppazzi nata Roder nel II anniv. (10-6) dalla figlia Luciana e dalla sorella Eugenia Grom 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Pino Micheli nel II anniv. dalla moglie e dal figlio 5000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Bogomilo Perkan nel I anniv. da Flora Poggi 2000 pro Operazione Lana.

In memoria di Giuseppe Orlini nel I anniv. dalla moglie e figlia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gisella Rossi ved. Novelli per il compleanno dai figli Lina, Renato e Amleto 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Armando Degrassi nel IV anniv. dalla moglie Antonietta e figlia Ariella 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Ricciotti Giollo nel trigesimo dai suoi amici 18.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Giovanni (Nini) Bolcich nell'anniv. (8-6-73) dalla moglie Silvana 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della prof. Niny Rocco Bergera nel II anniv. (10-6) da Graziella Cappello 5000, da Federica Gerolimich 10.000 pro Istituto «G. R. Carli» (Premio di studio Niny Rocco Bergera).

In memoria di Giuseppe Sindellari nell'anniv. dalle famiglie Sindellari - Nassivera 5000 pro Unione Italiana Ciechi e 5000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi).

In memoria di Norberto Franzi nel VI anniv. dalla moglie Lidia 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del maestro Oreste Zanlucchi nel XXV anniv. (4-6) dal dott. Riccardo Slager 5000 pro Scuola elementare «Tarabocchia» (Cassa scolastica).

In memoria di Mucchi di Demetrio nel XXX anniv. (10-6) dai genitori e dalla sorella 25.000 pro Comunità Greco Orientale e 25.000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Liana Luciani nel XXII anniv. dal marito e dal figlio Dario 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Silvia Eccardi nel I anniv. da Bruno e Anita Eccardi 10.000 pro CRI.

In memoria di Mario Furlan per il compleanno dalla moglie Olimpia 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome); dalle figlie 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dai nipotini Massimo Orlando e Maria Letizia Visintin 5000 pro Scuola «Brunner» (Borsa studio Gemma Brill).

In memoria di Maria Zanni nel XXX anniv. (10-6) da Olga Flego 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giovanni Dudine dalla famiglia Favento 5000 pro Lega contro i tumori; da Mario e Gilda Zecchia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Fulvio Vatta da Mario e Tiziana Valich 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Luisa Bernetti dalle famiglie Luigi e Licio Abrami 5000 pro Centro tumori; da amm. Zanier e amici 10.000 pro CRI (Pronto intervento); da Silvana Agostinis 3000 pro CRI.

A TRIESTE DAL 18 AL 20 OTTOBRE

CONVEGNO DI STUDIO SUL LIBRO FONDIARIO

Il programma prevede interventi di noti giuristi e la probabile presenza di «uditori» dall'estero

Promosso e organizzato dall'Amministrazione regionale — attraverso l'apposito Servizio cui sovrintende l'assessore Coloni — avrà luogo a Trieste, dal 18 al 20 ottobre p. v. il II convegno di studio sui problemi del libro fondiario. Alla chiusura dei lavori del I congresso, svoltosi a Trento nel 1971, unanime era stato il voto per la scelta del capoluogo del Friuli - Venezia Giulia a sede della successiva edizione. Va rilevato che le Regioni a statuto speciale del Trentino - Alto Adige e del Friuli - Venezia Giulia presentano caratteristiche e impostazioni identiche nella tenuta dei libri fondiari.

L'importante seminario si attuerà esatti venti mesi dopo il passaggio dallo Stato all'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia delle competenze dirette in materia d'impianto e di tenuta dei libri fondiari. Il trasferimento delle potestà, sé ha posto le premesse per un ordinato espletamento del servizio tavolare, ha anche messo in luce numerosi e complessi problemi, giuridici e tecnici, riguardanti la disciplina del libro fondiario nel quadro dell'ordinamento giuridico italiano, problemi alla cui soluzione si ritiene indispensabile pervenire.

Cade, poi, una singolare coincidenza, ricorrendo il secondo centenario dell'istituzione a Trieste delle «tabulae», con le «Patenti di Maria Teresa», strumento tuttora valido e che costituisce uno dei più antichi sistemi tavolari dell'Europa. Ma, comunque, l'opportunità della scelta appare sorretta da alcuni aspetti estremamente concreti. Nel Friuli - Venezia Giulia opera un folto gruppo di cultori del diritto tavolare, che abbraccia docenti universitari, magistrati, avvocati, notai e geometri e, specificatamente, i giuliani hanno sempre offerto un contributo determinante all'evoluzione e al perfezionamento della legislazione italiana in materia tavolare.

Vigono, poi, nell'ambito del territorio regionale molte leggi, che, pur ispirandosi ai medesimi principi giuridici generali, contengono particolarità singolari (cinque, a esempio, solo, presso la Pretura di Trieste), mentre esistono alcune ben precisate necessità: arrivare a una uniformità di procedure in Italia, nella conduzione degli uffici tavolari; realizzare la chiarificazione di determinate impostazioni dottrinarie con riflessi sulla condotta e sulle decisioni dei giudici tavolari; scambi di nuove tecniche di tenute dei libri fondiari. Infine — ultimo elemento significativo — è passato un secolo esatto dall'emanazione della legge provinciale per l'impianto e la tenuta dei libri fondiari a Gorizia e Gradisca, nel Cervignanese e nel Tarvisiano.

La relazione di base verrà tenuta dal prof. Giovanni Gabrielli, dell'Università di Trieste, sul tema: «Trascrizione e pubblicità tavolare - Contrapposizione a punti di contatto». Di due relazioni integrative, su temi paralleli, saranno autori il prof. Bartole, docente di diritto costituzionale all'Università degli studi, su «Estensione del servizio tavolare a tutto il territorio regionale», e il prof. Camber, docente di diritto processuale, su «Nuovi rapporti fra il giudice e gli uffici tavolari regionali». Sono annunciate «comunicazioni» del prof. Gugliemucci, dell'avv. Berdon, del notaio Liguori, del consigliere regionale Stoka, dell'avv. Volli, del notaio Gargano, del dott. Bassi e di altri esperti.

Ma il programma prevede pure qualificati interventi di giuristi, notai, avvocati, geometri e tavolaristi del Trentino - Alto Adige. Una delegazione di Lubiana illustrerà il nuovo impianto tavolare in Slovenia e sono in corso contatti per ottenere l'adesione, in veste di «uditori», di rappresentanti della Germania, dell'Austria, della Svizzera, del Belgio, dell'Olanda, del Lussemburgo, della Francia e della Grecia.

Un apposito Comitato, presieduto dal direttore del Servizio regionale del libro fondiario, dott. Valentino Gregori, è già impegnato nella complessa fase preparatoria e organizzativa del convegno.

Cronache degli spettacoli

Concerto in onore del maestro Conelli

Dopo la dolorosa parentesi della recente scomparsa del m.o Alfredo Conelli, l'orchestra del Circolo filarmonico monfalconese, intitolata all'apprezzato uomo di musica, per espresso desiderio del defunto, continua la sua attività culturale, mantenendo i numerosi impegni previsti. Oggi, infatti, sotto il patrocinio del principe della Torre e Tasso e dell'Azienda autonoma di soggiorno di Sistiana, terrà con inizio alle 17, un concerto a scopo benefico di musiche lirico-sinfonico-corali, nella suggestiva cornice del castello di Duino.

All'interessante appuntamento musicale prenderà parte anche il Coro della Basilice di Sant'Ambrogio, sotto la direzione del maestro Pietro Poclen, che eseguirà alcuni brani di Seghizzi, Kubik e Dawson. L'orchestra filarmonica sarà invece diretta dal maestro Pino Vatta di Trieste e presenterà musiche di Verdi, Cilea, Bizet, Katelbei, Mascagni e Rossini. Parteciperanno il soprano Ada Russo e il basso Emilio Fiorino, oltre al clarino solista Gualtiero Cosolo; al pianoforte siederà la signora Clara Chierici Bussani.

La serata schubertiana al Circolo italo-austriaco

Generali consensi ai musicisti di Graz

L'interessante e nutrita stagione cameristica all'«Italo-austriaco» si è conclusa nel nome di Franz Schubert. Un gruppo di musicisti di Graz, con i pianisti Doris Wolf e Karlheinz Donauer, la soprano Rosemarie Schmied, il tenore Martin Kliemann, il basso Gunther Lackner e il cornista Samuel Thiel, si sono impegnati in un programma congegnato sul modello delle «schubertiadi».

Il pubblico è intervenuto alquanto numeroso alla serata tenutasi al CCA, e ha potuto apprezzare la bravura della pianista Wolf, interprete sicura e stilisticamente accurata delle Variazioni in fa maggiore e dei «Walzer grazesi», la viva musicalità della soprano Schmied, del tenore Kliemann e del basso Lackner, che hanno simpaticamente animato numerosi Lieder, ai quali hanno contribuito pure l'ottimo pianista Donauer e il cornista Thiel.

Ma il brano più allettante della serata era l'ultimo, «L'arrosto di nozze», sul testo di Schober, vivace storiella campestre cantata da tre personaggi, con il concorso del pianoforte e del corno, e che resa con appropriati accenti e sicuro gusto rappresentativo, ha suscitato i generali consensi dell'uditorio.

Concerto del «Tartini» stasera a Muggia

Nell'ambito delle manifestazioni programmate dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Muggia, stasera alle ore 21.30 avrà luogo nella pittoresca Piazza Marconi, un concerto che vedrà interpreti gli alunni del Conservatorio Tartini, di Trieste, diretti dal maestro Aldo Belli.

Il programma comprende: W. A. Mozart - quartetto n. 15 in Si bemolle maggiore KV 458: violino, alunno Fabio Pirona, prof. Fulvio Hrvatic; viola, prof. Paolo Longo; violoncello, alunno Fabio Vattimo. C. Brero - divertimento per flauto clarinetto e fagotto: flauto, alunno Giuliano Paolo; clarinetto, prof. Sebastiano Lo Iacono; fagotto, alunno Giorgio Ciacchi. L. van Beethoven - Rondino per due oboi due clarinetti, due corni, due fagotti. Oboe, alunna Fiammetta Colombin Zuliani; oboe prof. Luciano Glavina; clarinetto alunno Ennio Brumati, alunno Fabio Riosa; fagotto alunno Giorgio Ciacchi, alunna Loredana Zanon; corno alunno Fulvio Colombin, prof. Augusto Bartoli. T. Albinoni - concerto in re minore op. 9 n. 2 per oboe e orchestra d'archi: alunna Fiammetta Colombin Zuliani. W. A. Mozart - Concerto in re minore K 466 per pianoforte e orchestra: alunno Paolo Lagovini.

In caso di maltempo, il concerto avrà luogo nella Chiesa dei SS. Giovanni e Paolo.

ORDINE DEI GIORNALISTI

Oggi la votazione per il pubblicista

Dalle 10 di stamane, e fino alle 16, si svolgeranno le votazioni per l'elezione del terzo pubblicista nel consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti, votazioni resesi necessarie a causa del mancato raggiungimento del quorum per uno dei 9 eletti (6 professionisti e tre pubblicisti). Nei seggi di Trieste e di Udine, nei rispettivi Circoli della Stampa, i soli pubblicisti debbono adempiere a questa incombenza imposta dalla legge istitutiva dell'Ordine.

Amleto al primo posto nella stagione di prosa

L'indice di gradimento dei singoli lavori

Durante le repliche dell'ultimo spettacolo in abbonamento, «Casa di bambola» di Henrik Ibsen, sono state distribuite agli spettatori le schede al fine di conoscere l'indice di gradimento degli spettacoli presentati nella stagione 1973-74. Hanno risposto 3817 spettatori di cui il 58,5 per cento donne, il 41,5 per cento uomini. Gli abbonati risultano essere il 96 per cento, i non abbonati il 4 per cento, i residenti fuori Trieste l'1,8 per cento.

Ecco la graduatoria per gli spettacoli in abbonamento: I «Amleto» di William Shakespeare presentato dal Teatro Stabile di Bolzano con indice 7.96; II «I rusteghi» di Carlo Goldoni presentato dal Teatro Stabile di Genova con indice 7.72; III «La rigenerazione» di Italo Svevo presentato dalla Compagnia Buazzelli con indice 7.58; IV «Casa di bambola» di Henrik Ibsen presentato dal Teatro Lia con indice 7.54; V «Vita e morte di re Giovanni» di William Shakespeare presentato dal Teatro Stabile di Torino con indice 6.94; VI «Il capitano di Köpenick» di Carlo Zuckmayer presentato dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia con indice 6.65; VII «Tre sorelle» di Anton Cecov presentato dalla Compagnia degli Ultimi con indice 5.94; VIII «Manuale di teatro» di Achille Campanile presentato dal Teatro di Roma con indice 4.03.

Gli spettacoli fuori abbonamento hanno dato questa graduatoria: I «Far finta di essere sani» (Giorgio Gaber); II «Recital di Aznavour; III «Il mercante di Venezia» (Mario Scaccia); IV «Il piacere dell'onestà» (Salvo Randone); V Recital di Amalia Rodrigues; VI «Niente sesso siamo inglesi» (Johnny Dorelli); VII «Jacopone» (Gianni Morandi - Paola Pitagora); VIII «Che brutta époque» (Steni-Pandolfi); IX «E tu che fai qui?» (Masiero-Montagnani).

Sulla base di questi risultati la direzione del Teatro valuterà le indicazioni emerse, nel preparare il cartellone per la XXI stagione 1974-75. Accanto alle notizie puramente statistiche gli spettatori hanno segnalato nell'apposita scheda, suggerimenti e osservazioni, alcuni inconvenienti tecnici riguardanti l'acustica, il riscaldamento, la distribuzione dei posti in abbonamento, la rumorosità delle prese d'aria delle gallerie e altri problemi, suggerendo spesso i rimedi da adottare.

Anche di queste osservazioni la direzione terrà debito conto, ringraziando fin d'ora gli spettatori che con cortesia e precisione hanno risposto al test.

AL CIRCOLO DELLA CULTURA

Martedì incontro con i cantanti triestini

L'Associazione «Amici della lirica» di Trieste indice, per martedì 11 giugno, con inizio alle ore 19, in collaborazione e nella sede del CCA, via San Carlo 2, un incontro con i cantanti triestini che abitualmente partecipano, in ruoli di spiccata importanza, alle stagioni liriche del teatro Verdi.

Il contributo prezioso dato da questi nostri concittadini alla realizzazione degli spettacoli lirici, riscuotono il plauso e l'ammirazione dei più illustri direttori d'orchestra, sarà illustrato dal maestro Giulio Viozzi, in una breve introduzione alla serata. La parola sarà quindi data ai cantanti e al pubblico in un libero scambio d'idee che vedrà come moderatore e coordinatore ancora il m.o Viozzi. Ingresso libero.

BUON FIUTO DEGLI AGENTI DELLA POLIZIA STRADALE

Attrezzi adatti allo scasso su un'auto fermata a Padriciano

La macchina immatricolata in Germania era priva di assicurazione e il guidatore, sul quale si indaga, non era provvisto di patente

Un completo campionario di attrezzi per lo scasso è stato scoperto ieri pomeriggio a bordo di un'auto che si trovava ferma sulla camionale «202» nei pressi di Padriciano. La macchina, una «Taunus», immatricolata in Germania con targa doganale, era priva di assicurazione, e l'uomo che sedeva al volante non era provvisto di patente. Il nome che ha fornito agli agenti della polizia stradale al momento del controllo, corrisponde a quello di un uomo che attualmente si trova in stato di detenzione a Latina.

Scortato in Questura, lo straniero ha detto di essere ungherese, di chiamarsi Imre Szakacs e di avere 31 anni. Dai registri del campo profughi subito consultati, risulta che un uomo con quel nome e quell'età era giunto a Padriciano nel novembre del 1973 e che un mese dopo era stato inviato a Latina. Mentre sono in corso indagini per accertare l'esatta identità dell'arrestato, gli agenti della Mobile, ai quali la stradale ha affidato lo straniero, svolgono indagini per accertare la provenienza dell'automobile.

Altre indagini vengono svolte anche a carico del secondo uomo che si trovava a bordo della «Taunus», Peter Kiss, nato a Budapest trent'anni fa, residente in Inghilterra e in possesso di un passaporto britannico. L'auto e gli attrezzi per lo scasso (un piè di porco, alcuni cacciavite e altri arnesi) sono stati sequestrati e Imre Szakacs denunciato per una serie di reati che vanno dal nome falso fornito alla polizia, alla guida senza patente di auto privo di assicurazione, e al possesso degli arnesi da scasso.

Tentato omicidio in un bar di Ronchi

Tentato omicidio in un bar di Ronchi. Un giovane di 34 anni, Pietro Toso, nativo di Grado e residente a Ronchi, dopo aver ripetutamente minacciato Giorgio Cabalan di 36 anni, residente a Fogliano, lo ha colpito con un coltello.

Il titolare del bar ha fatto intervenire i carabinieri di Monfalcone, ma mentre la pattuglia stava per arrivare sul posto, il Toso si è dato alla fuga su una «500». I carabinieri lo hanno subito raggiunto, dichiarandolo in arresto per tentato omicidio. Il Cabalan è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni per ferite da taglio all'addome.

Ieri mattina il Toso è comparso davanti al Pretore che, dopo averlo interrogato, lo ha fatto tradurre alle carceri di Gorizia.

Luttuoso epilogo di un incidente

L'incidente avvenuto giovedì mattina in via Bonomea tra un'autolettiga e una vettura francese, ha avuto ieri all'alba una tragica conclusione. Nella terza divisione medica dell'Ospedale maggiore è deceduto Antonio De Pangher, di 75 anni, abitante in via Parenzo 10, che si trovava a bordo dell'ambulanza e che veniva trasportato dal Sanatorio di Opicina all'Ospedale maggiore. In seguito alla collisione Antonio De Pangher aveva riportato lesioni craniche per cui era stato ricoverato con riserva di prognosi. Purtroppo sono sopravvenute alcune complicazioni, per cui lo sventurato ha cessato di vivere.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

STATO CIVILE

MORTI: Dini in Maracchi Eleonora, anni 50; Beni in Gianotti Anna, 59; Marchetti ved. Sabietti Amalia, 90; Depangher Antonio, 75.

NATI: 6.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Scofich Giorgio, bracciante, con Vasaturo Angela, casalinga; Fio Leonardo, impiegato, con Beltrame Vanda, infermiera; Klatowski Silvano, infermiere, con Bernardi Silva, parrucchiera; Cappellaro Guido, medico, con Mengato Liliana, insegnante; Pugliese Gianni, carpentiere, con Gellici Marisa, impiegata; dott. Tosoni Giacomo, impiegato, con Tossutti Maria, casalinga; Zadel Giovanni, idraulico, con Pelizzon Serena, casalinga; Duse Gino, carrozziere, con Crevatini Morena, commessa; Paliaga Claudio, macellaio, con Odorizzi Marina, commessa; Pregrra Arturo, pensionato, con Negrini Rosina, pensionata; Vattimo Fabio, professore di musica, con Pecenco Flavia, interprete; Krevatin Libero, autista, con Puhalj Sonja, casalinga; Chelleri Giovanni, perito industriale, con Slavec Miriam, insegnante; Patti Camillo, finanziere, con Maccarrone Giuseppa, casalinga; Viler Stanislao, commesso, con Juricic Sonja, casalinga; Renzi Luciano, finanziere, con Dukic Mirjana, parrucchiera; Edera Marino, meccanico, con Gleria Giulia, commessa; Atzeni Ferdinando, operaio, con Fois Barbarina, casalinga; Legovini Giovanni, piastrellista, con Vitez Maria, impiegata; Bordon Roberto, meccanico, con Stoissich Bruna, impiegata; Giannini Fulvio, studente univers., con Del Piero Patrizia, impiegata; Zanetti Bruno, ascensorista, con Bartoli Maria Grazia, impiegata; Maio Antonino, vigile aziendale, con Piva Patrizia, impiegata; Colomban Giuliano, perito, con Ratti Miriam, laureata; Petrovich Bruno, commesso, con Strain Lidia, commessa; Grassi Fabrizio, capitano l.c., con Salvadei Marisa, insegnante; Verzier Nicola, impiegato, con Sretenovic Milenka, casalinga; Zennaro Paolo, radiotecnico, con Orbani Maria Donata, impiegata; Boaga, Vittorino, radiotecnico, con Valcini Lidia, impiegata; Sepuca Antonio, pensionato, con Crevatin Francesca, pensionata; Tomsic Franco, meccanico, con Bendoricchio Fulvia, commessa; Alvano Giovanni, commerciante, con Ludvik Loredana, vigilatrice d'infanzia; Pincin Stelio, pasticciere, con Pincin Franca, casalinga; De Grignis Bruno, carabiniere, con Cassitto Maria, inserviente; Giachin Sergio, operaio, con Relato Rosella, impiegata; Comar Luciano, impiegato, con Scalici Lorenza, impiegata; Milcenich Fiorenzo, operaio, con Lizzi Eura, operaia; Malattia Marino, montatore telefonico, con Lapel Maria Luisa, commessa; Caruso Salvatore, impiegato, con Gambino Rosalia, legatrice; Ferrarato Franco, impiegato, con Zago Luisa, insegnante; Inglessi Ervino, commerciante, con Grassi Chiara, studentessa univers.; Pitacco Marino, macellaio, con Jakus Anna, casalinga; Vescovo Fulvio, portuale, con Burolo Lilia, commessa; De Paulis Giorgio, impiegato, con Benvenuti Elviana, impiegata; Maggi Graziano Luciano, studente univers., con Cepak Luciana, studentessa universitaria; Nurchis Giovanni, commerciante, con Lubis Stella, casalinga; Luciano Giancarlo, sottuff. esercito, con Lizzi Laura, casalinga; Mastropietro Antonio, impiegato, con Perini Maria Serena, commessa; Meton Anthony, impiegato, con Capozucca Alma, insegnante; Marostica Matteo, musicista, con Brill Patricia, segretaria; Pangher Franco, commesso bancario, con Degrassi Bianca, impiegata; Tomasi Renato, autista, con Caputo Liliana, infermiera prof.; Palumbo Isidoro, rappresentante, con Fabris Irma, commessa; Destradi Marino, meccanico, con Arciero Viviana, parrucchiera; Mercuri Bruno, operaio, con Menegazzi Daniela, operaia; Pellegrini Mario, guardia di finanza, con Antonac Vilma, sarta; Benedetti Livio, impiegato, con Pertotti Mirca, impiegata.

Accostamento alla poesia

Annamaria Ducaton e Paolo Molinari ad Adriaclub Italia



(Giornalfoto)

Pubblico delle grandi occasioni, ad Adriaclub Italia, all'incontro d'arte con Annamaria Ducaton e Paolo Molinari, per il quarto «Accostamento alla poesia» proposto dalla sezione cultura e arte. La serie ha avuto precedenti ospiti Fraulini, Galli e Di Bin con due collettive e una personale.

In sede di prolusione critica, Luigi Danelutti, riconoscendo validità alla rassegna che positivamente si iscrive nel contesto delle varie attività svolte da Adriaclub Italia, ha sottolineato come le dodici tempere presentate dalla Ducaton si riallaccino alla essenzialità del linguaggio dei 12 posters poetici del Molinari, rendendo visuali le preoccupazioni psicologiche, sociali e umane che il poeta affida ai suoi versi.

«Se la poesia — ha detto a sue volta Molinari — ha il compito di far fermare il passo alla nostra condizione quotidiana e di riportarci alla giusta focalizzazione del nostro essere su questa terra, allora, la descrizione pittorica della poesia, come quella della Annamaria Ducaton, rappresenta un fermare il passo ancora in chiave più pregna e significante. Un linguaggio difficile nella misura in cui rifiuta i mass-media, le convenzioni, il perbenismo per rivestirsi di umile sincerità».

La gioiosa atmosfera della serata è stata resa più intensamente cordiale dall'omaggio di un «San Giusto» d'argento offerto da Paolo Molinari alla pittrice, e Annamaria Ducaton, commossa, ha ricordato come l'accostamento alla poesia sia stato per lei istintivamente facile in quanto in essa vi è un continuo prepotente richiamo alla natura da cui deriva la propria concezione pittorica.

La mostra, che chiude il programma semestrale della sezione in modo così esemplare, resta aperta fino al 16 giugno.

RICONOSCIMENTO E PLAUSO AI MIGLIORI

ALUNNI MERITEVOLI PREMIATI AL «PETRARCA»

Durante una breve cerimonia al «Petrarca» sono stati consegnati agli alunni e alle alunne meritevoli i premi delle Fondazioni ed i contributi di studio deliberati dal consiglio d'amministrazione della cassa scolastica nella sua ultima tornata. I premi delle Fondazioni sono stati attribuiti ai seguenti studenti: Riccardo Davanzo (3.a B), premio Sala; Giuliano Ceschia (2.a B), premio Donatella e Giuliano Slataper; Sebastiano Pinat (2.a D), premio Lauri; Paolo Bidoli (1.a B), premio Conestabo; Marino Bratos (2.a B), premio Vassili; Susanna Vecchiet (3.a A), premio Nerina Slataper; Lucia Samero (3.a C), I premio Brunetti Bologna; Nevia Zonta (2.a C), II premio Brunetti Bologna; Marina Trevisan (3.a D), III premio Brunetti Bologna; Donatella Roghelia (3.a A), IV premio Brunetti Bologna; Gabriella Di Mauro (2.a A), premio Pesante; Massimo Rameila (3.a B), premio Buttazzoni.

Contributi e premi di studio della cassa scolastica sono stati erogati a favore di 28 alunni di varie classi per importi da 15.000 a 30.000 lire ciascuno. Infine con buoni libro della cassa scolastica sono stati premiati 25 alunni che si sono distinti nel corso dell'anno scolastico in varie attività artistiche e culturali.

Scomparso da casa giovane minorato



Un diciottenne, affetto da gravi disturbi psichici, manca da casa da lunedì scorso, senza che i suoi familiari — i quali trascorrono giornate di trepidante e angosciosa attesa — abbiano sue notizie. Si tratta di Giuseppe Misan, scomparso senza denaro e senza documenti d'identificazione e soprattutto senza le indispensabili medicine.

Da anni in cura presso varie cliniche, il giovane è stato colto due settimane fa da una grave crisi che ne aveva obbligato il ricovero d'urgenza, alla mezzanotte, presso l'Ospedale psichiatrico di Trieste, ma il mattino successivo è stato dimesso senza che i familiari venissero avvisati. Da allora è scomparso; si sa che ha rubato motorette, che una sera a Barcola è stato fermato dai carabinieri senza patente e che solo poche ore dopo si è scontrato con una macchina nei pressi di Grado. L'ultima volta è stato notato da un conoscente a bordo di un treno in partenza lunedì alle 20 dalla stazione centrale; aveva un biglietto valido fino a Verona. Fonogrammi di ricerca sono stati trasmessi a tutte le questure, finora senza risultato.

Chiunque fosse in grado di dare notizie agli angosciati genitori è pregato di telefonare ai numeri 68113 o 60758, a Trieste.

L'estremo saluto al carabiniere Claudi

Si sono svolti a Gorizia i funerali di Bojan Claudi, il carabiniere di 23 anni deceduto tragicamente in servizio sul Carso triestino. La salma è stata traslata da Trieste e la camera ardente è stata allestita nella sede dell'Associazione combattenti e reduci in via Cadorna.

Gesto benefico. Anche quest'anno, in ricordo della moglie e del figlio tragicamente periti nell'incursione aerea del 10 giugno 1944, il signor Santo Calandruccio, ha offerto all'ECA 20 chilogrammi di carne, da distribuire a 40 famiglie bisognose. L'ente ringrazia anche a nome degli assistiti.

CASSA DI RISPARMIO

Avviso al pubblico

La Cassa di Risparmio di Trieste informa la clientela che, nonostante continuino le normali trattative per la stipulazione del contratto integrativo aziendale di lavoro del personale, le organizzazioni sindacali proseguono gli scioperi articolati.

Poiché questi scioperi vengono effettuati senza preavviso, l'Istituto non è purtroppo in grado di darne notizia alla clientela preventivamente, ed esprime quindi il proprio rammarico per l'inevitabile disagio che ad essa ne deriva.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. STABILE per Opicina pratica lavori domestici referenziata cercasi. Presentarsi negozio Monti, via S. Spiridione 5. 46856 B

A.A. CONIUGI soli, villa Romagna, cercano tuttofare referenziata ore mattino da combinarsi. Contributi assicurativi. Telefonare mattino n. 416777. 24812 B

AU-PAIR cerco per Lignano luglio. Telefonare 416300. 46799 B

BAR superalcolici zona Roiano vendo, tel. 414612 lunedì. 75936 B

CERCASI prestaservizi due volte alla settimana. Telefonare 793447 orario negozio. 46563 B

CERCASI prestaservizi due volte alla settimana. Zona Commerciale. Tel. 420641. 24989 B ●

CERCASI prestaservizi 8.30 - 15, media età, amante bambini. Scrivere Cassetta 15-I SPI. 46852 B

CERCASI ragazza referenziata ottimo stipendio. Telef. 38098. 24883 B ●

CERCASI signora/ina referenziata, trattamento familiare, tel. 224129 75948 B

CERCASI prestaservizi referenziata tre ore mattina, piazza Carlalberto, telefonare 36245. 25059 B

CERCASI domestica fissa referenze alto stipendio, Opicina. Tel. 211627 75904 B

COLLABORATRICE familiare referenziata, capace, semplice, cucina, solo luglio agosto Cortina d'Ampezzo cerco, ottimo stipendio, trattamento familiare. Scrivere espresso Anastagi, via S. Godenzo 181, Roma, o telefonare 06 - 3667887. 6611 B

COLLABORATRICE domestica referenziata stabile anche dormire cercasi. Telefonare 37864. 46928 B

DOMESTICA cercasi 4 mattinate 3 ore. Tel. 33962. 46762 B

DOMESTICA referenziata cercasi giornalmente 8-12 zona Roiano Telefonare 416300. 46799 B

FAMIGLIA con due figli quattro e tre anni, residente a New York, cerca aiuto domestico max 40enne, referenziata, amante bambini, disposta trasferirsi per un anno. Stipendio adeguato. Scrivere dettagliatamente a: Vitelli, via Carducci 19, Napoli. 46571 B

PER mansioni fiducia cercasi signora referenziata possibilmente con macchina ore da combinarsi, telefono 411264 - 227137. 75946 B

PER Grado cercasi donna di servizio con referenze. Assicurato ottimo stipendio. Telefonare 0431 - 80641. 2497 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Presentarsi portineria, via Felzi 21/1. 46857 B

PRESTASERVIZI cercasi capace referenziata per mattino giorni alterni. Orario da combinarsi. Telefonare 763151. 1 B

PRESTASERVIZI cercasi per soli coniugi 4-5 ore al mattino nei pressi di Muggia. Telef. 271187. 24985 B

RAGAZZA/Signora cercasi per bambini ore da stabilire, tel. 61029 sera. 75944 B

REFERENZIATA mezza età quattro ore mattina zona Commerciale cerca famiglia tre persone. Telefonare 421268. 46984 B

SIGNORA sola cerca signora per piccola assistenza e piccoli lavori con dormire. Telefonare 762260 dalle 14 alle 18. 24796 B

STABILE media età referenziata per villa Duino con aiuto cercasi. Telefonare 208285. 75920 B

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia adulti orario da stabilirsi. Telefonare 64223. 46583 B ●

RICHIESTE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

LA CHIMIPHARMA ITALIA — laboratori farmaco-biologici di Campoformido (UD) — è alla ricerca, per il settore cosmetico della **PATRICIA MILTON**, di un perito-chimico o di elemento che abbia cognizione nel campo.
Scrivere dettagliando e referenziando.

AUTISTI

ottimi cerca importante Impresa costruzioni — cantiere Trieste — per autobetoniere o autoribaltabili. Presentarsi solo se capaci.

TELEFONO 775761

CASA SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

cerca

persone qualificate con ampia conoscenza tecnico-amministrativa ramo trasporti e spedizioni internazionali in grado assistere direzione filiale.

SEDE LAVORO: TRIESTE

Qualifica e retribuzione conforme al grado di preparazione.

CASELLA 73/B SPI - 20100 MILANO

Offriamo ottimo impiego a:

Funzionario tecnico-commerciale

che conosca la lingua inglese letta, parlata, scritta e sia in grado di mantenere contatti con clienti stranieri a mezzo telex, lettera, telefono e di presenza durante i viaggi all'estero; che possieda un background tecnico pratico, formatosi a bordo di navi come ufficiale macchinista, oppure presso cantieri come elettrobordo, oppure presso «services» di apparecchiature di controllo o governo navi.

La sede di lavoro è a Torino presso azienda meccanica di precisione di importanza internazionale, produttrice di equipaggiamenti per la navigazione marittima.

Inviare un curriculum dettagliato, precisando anche un recapito telefonico a Cassetta 49/G SPI - 10100 Torino

IMPORTANTE SOCIETA' METALMECCANICA
NEL QUADRO DEL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE

CERCA

IMPIEGATO TECNICO PER I RAPPORTI TECNICI CON LA JUGOSLAVIA

Requisiti richiesti:

— Laurea o diploma ad indirizzo meccanico
— Esperienza di lavorazioni meccaniche e/o di fonderia di almeno 2 anni
— Conoscenza della lingua slovena
— Età attorno ai 30 anni

Assicurasi ottimo trattamento economico, in rapporto all'esperienza e capacità del candidato.

SCRIVERE CASELLA PUBBLIMAN 316 - 24100 BERGAMO

PRIMARIA IMPRESA INDUSTRIALE
ci ha incaricato di selezionare

Capo contabile-bilancista

meglio se laureato economia o ragioniere, con buone cognizioni legislazione tributaria.

Vengono offerte condizioni economiche adeguate capacità effettiva.

Indirizzare a **S.A.T.A. STUDIO ASSISTENZA TECNICA AZIENDALE — TRIESTE - Via Paduina 2**

RIVALUTIAMO IL NOSTRO CAPITALE!!!

Se volete veramente impiegare bene i Vs. risparmi, a noi occorre solamente qualche ora settimanale del Vs. tempo libero e un CAPITALE DISPONIBILE LIQUIDO MINIMO DI L. 950.000. Sarà indice preferenziale: serietà - onestà - et buona volontà.

Inoltre precisiamo che: lo svolgimento dell'attività da parte del ns. operatori, non richiede NESSUN CONTATTO CON IL PUBBLICO e non preclude le normali occupazioni di ognuno.

OFFRIAMO: a) Attività da svolgere in zone di residenza, non concorrenziale
b) Durata del periodo di prova 90 gg. con contratto a termine di legge
c) Remunerazione adeguata e garantita
d) Assicurazione a copertura totale di ogni rischio
e) Possibilità di sviluppo territoriale a seconda della importanza di zona
f) Inserimento in seno alla Società dopo periodo di prova, previo inquadramento sindacale categoria 1.a C

Questo annuncio è per tutti coloro che ritengono di essere veramente interessati e che abbiano ambizioni di guadagno.

Non verranno tenute in considerazione, quelle risposte non aventi i requisiti richiesti.

Assicuriamo a tutti una risposta entro breve tempo.

Saranno cestinate tutte quelle richieste che si rileveranno al vaglio, incomplete o comunque prive dei dati richiesti.

Scrivere specificatamente: nome - cognome - indirizzo ed eventuale numero telefonico a:
CASELLA N. 89/N - SPI 20100 MILANO

Il ns. personale è stato avvertito della pubblicazione di questo inserto.

ECCEZIONALE ATTIVITÀ SENZA CONCORRENZA

Società a carattere americano cerca due collaboratori per le province di TRIESTE e PADOVA e uno per ciascuna delle province di VR - VI - VE - TV - RO - BL - PN - UD - TN - BZ. Per i candidati verrà predisposto un incontro nella loro località di residenza con ns. funzionario che, nel corso del colloquio, selezionerà anche quegli elementi qualificati per dirigere ns. agenzie di zona.

SONO INDISPENSABILI I SEGUENTI REQUISITI:

Serietà - iniziativa - spiccata ambizione di guadagno - volontà di dedicarsi a una attività moderna e indipendente che non pregiudica le abituali occupazioni e che esclude ogni contatto con il pubblico - pieno tempo oppure poche ore settimanali libere.

DISPONIBILITA' FINANZIARIA MINIMA DI L. 1.950.000, ANCHE IN TITOLI OD OBBLIGAZIONI, a copertura dell'attrezzatura e degli incassi derivanti dall'attività.

SI GARANTISCE: Elevati guadagni sin dal primo giorno con minimo mensile stabilito con contratto a termini di legge - Assicurazione a copertura di ogni rischio - Facoltà di progressivo ampliamento dopo il periodo di prova.

SARETE VOI STESSI GLI AMMINISTRATORI DEI VOSTRI E DEI NOSTRI INTERESSI.

E' un'interessante proposta che potrete valutare conoscendone i dettagli.

Solo se in possesso dei requisiti richiesti scrivere precisando indirizzo e telefono a:
CASELLA 103/N SPI 20100 MILANO.

150.000 a domestica capace, referenziata, ore 8-17, ottimo trattamento, zona Rossetti, telefonare 730273. 25007 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA e autocarro 25 quintali telonato offresi prontamente a ditta per consegne città. Telef. 822197. 46539 C

BABI sitter offresi. Telefono 729063. 46780 C

IMPIEGATA lunga esperienza offresi. Telef. 729083. 46780 C

IMPIEGATO serio onesto militesente auto propria offresi lavori ufficio. Telefonare 0481 - 40272. 1234 C

IMPIEGATO 26enne dattilografo militesente pratica quinquennale ufficio spedizioni e altri generi libero subito offresi. Telef. 411202 lunedì ore 10-16. 24881 C ●

OFFRESI per lavoro ex carabiniere, Coga, via Molino a Vapore n. 6, telefono 734047. 24889 C

PENSIONATO dinamico, adatto lavori esterni, ufficio, lingue, mezzi propri, patente, per continuata attività, miti pretese, offresi. Cassetta 8 L SPI. 46994 C

PENSIONATO incarichi vari, riscossioni, sorveglianza, ecc., anche mezza giornata, offresi. Cassetta 8 L SPI. 46994 C

RAGIONIERE assolti obblighi militari con esperienza almeno biennale amministrazione paghe ecc. retribuzione ottima ricerca importante azienda Zona Industriale. Scrivere dettagliando Cassetta 18 - L SPI ●

20ENNE esperienza semestrale allieva vigilatrice Burlo offresi per ambulatorio. Cassetta 16 L SPI Trieste. (46735 C)

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI (Rolè) riparazioni, verniciature, cinghie. Lafont, Coroneo 37 - tel. 766644. 24933 CC ●

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 46637 CC ●

A.A.A.A. PITTORE stanze cucine, tempera 15.000, offresi prontamente. Telef. 68354. 24991 CC

A.A.A. PITTORE decoratore stanze semilavabile 15.000, lavabile 20.000. Telefonare 732054. 24780 CC ●

A.A.A. PITTORE veramente capace libero subito. Telefono 758765. 46878 CC ●

A.A.A. SGOMBERO rapidamente cantine abitazioni mobili cose ogni genere. Telefonare 795374. 25023 CC ●

A.A.A. SGOMBERO appartamenti cantine soffitte eseguiamo traslochi anche piccoli trasporti. Tel. 767008. 46883 CC ●

A.A. CARTA parati e applicazione pitturazioni. Colorificio via Parini angolo Vasari. 346 CC

A. IMPRESA Stella pulitura case uffici appartamenti ecc. Tel. 797198 mattinata. 24935 CC

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27-A, telefono 755868. 46858 CC

A. RISCALDAMENTO impianti autonomi metano, riparazioni generatori aria calda. Tel. 797196, 774236. 24935 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti, Rossetti 41/C, telefono 790497. 46861 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana programmi italiani riparazioni televisori transistori registratori giradischi lucidatrici aspirapolvere rasoi. Universalradio Settefontane 1 telefono 741317. 23403 CC ●

ANTENNISTI specializzati programmi Capodistria, Lubiana, I, II. Preventivi gratuiti. Riparazioni televisori. Telefono 763545. 46809 CC ●

DATTILOGRAFA offresi lavori copiatura domicilio. Telef. 824323. 24963 CC

DISEGNO tecnico professionale lucidatura progetto, esegue perito industriale. Telefono 36406. 46697 CC

ELETTRICISTA autorizzato installazioni modifiche revisioni cambio potenza riparazioni collaudi. 811753 46801 CC

IDRAULICO autorizzato esegue lavori a domicilio preventivi gratuiti. Telefonare 773707. 24871 CC ●

IDROSERVICE si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche con fornitura sanitari a domicilio. Chiamate 773019 (segreteria automatica). 46892 CC

OFFRESI piastrellista per piccoli lavori. Telef. 768203 dopo le 20. 24861 CC ●

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno. Telef. 811504. 24304 CC ●

PELLE montoni ecc. pulisce tinge garanzia Cattaruzza, via Giulia 13. 46759 CC ●

PITTORE stanze appartamenti pitturazioni olio porte finestre. Telefono 773994. 46831 CC ●

PITTORE muratore restauri edili, telefono 825028. 25045 CC

RADIORIPARAZIONI fono transistori. Radio Stefani, Corridoni 2. Telefono 790944. 22597 CC

RIPARAZIONE televisori, radio, transistori, impianti antenne Radio Stella, laboratorio specializzato, via Ginnastica 31, tel. 741801. 25047 CC

SARTA riceve riparazioni di qualsiasi genere. Tel. 774286. 46946 CC

SARTORIA bottega pianoterra Manzoni 2-A rimoderna e assume anche riparazioni antilope, pelle, abiti maschili e femminili. Tel. 744531. 46894 CC

SARTORIA da uomo confeziona vestiti mantelli e rivolta per signora tailleurs mantelli campionario stoffe uomo. Kosuta viale D'Annunzio 11. 46609 CC ●

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleurs mantelli e assume riparazioni antilope pelle abiti maschili. Mosetti piazza Garibaldi 11 telefono 790280. 46755 CC

SGOMBERIAMO abitazioni, soffitte, cantine, cortili, materiali, eseguiamo traslochi, telefonare 725597. 25009 CC

SGOMBERO anche gratuitamente cantine soffitte locali in genere. Telefonare 731613. 24973 CC

TRASLOCHI trasporti Ape, ritiro lavatrici, elettrodomestici, anche gratuitamente. Tel. 69073. 46349 CC

TRASLOCHI trasporti Masi: personale qualificato, servizio accurato; risparmierete. Tel. 773528. 24394 CC ●

TRASLOCHIAMO SGOMBRIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Telefonateci al 31877. 46773 CC ●

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. STUDENTI per il periodo estivo azienda milanese offre varie possibilità di impiego, con eventuale partecipazione alla Fiera di Trieste. Presentarsi lunedì presso Hotel Jolly dalla professoressa Stiliani dalle ore 9 alle 12.30. 46829 D

A.A.A.A. MONFALCONE organizzazione commerciale offre a collaboratori lavoro duratura possibilità carriera in ambiente ottimo livello. Lire 83.000 quale rimborso spese più provvigioni, non necessita esperienza e automezzo. Presentarsi signori Russo SAM-Hotel lunedì martedì ore 9-12 15-19. 1234 D

A.A.A.A.A. SUPERMERCATO assume cassiere, commesse ed aiuto macellaio. Rivolgersi in via Grimani 11, tel. 766208. 49798 D

A.A.A. COMMESSA e aiuto commessa cercansi per panificio pasticceria. Presentarsi via Carducci 32. 24736 D

A.A.A. PARRUCCAIA esperta lavorazione capelli cercasi, posto stabile Salone bellezza Susy, via Tor Bandena 5. 25021 D

A.A.A. CERCASI internista uomo - donna. Birreria Forst Europa, via Galatti 11, tel. 64417. 46707 D

A.A.A. SOCIETA' assume elemento militesente massimo anni 45, titolo studio medio superiore, altro medio inferiore. Presentarsi Piazza Unità d'Italia 7 primo piano stanza 18, domani dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. 75666 D

A.A. CERCASI aiuto banconiere-a. Presentarsi bar Eugen, via Carducci 32. 24736 D

A.A. GRANDE azienda, scopo potenziamento proprio organico, necessita personale maschile referenziato media cultura immediatamente disponibile, residente Trieste e circondario. Offerte a Cassetta 18 L SPI Trieste. (75848 D)

A.A. STUDENTI grande organizzazione editoriale offre possibilità guadagno attraverso lavoro organizzato esterno. Presentarsi lunedì martedì ore 9 - 12 e 16 - 19 UNEDI, via Roma 30. 24875 D

ABILE giovane dattilografa-o conoscenza inglese cercasi. Telefonare 421053 orario ufficio. 46561 D

AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio 126, Catania. 6592 D

AGENZIA assicurazioni cerca impiegata, retribuzione secondo capacità ed esperienza settore. Tel. 767284 ore ufficio. 24794 D

AGRICOLE macchine, cercasi per cura diretta coordinamento vendita territorio nazionale ed estero. Inviare curriculum vitae, età, posti occupati e referenze pretese a Cassetta 2 L SPI Trieste. (24784 D)

AIUTO banconiera cerca Bar Tiziano, via Cicerone 2. 25041 D ●

AIUTO commessa apprendista calzature conoscenza sloveno croato. Presentarsi magazzino Berdini via Machiavelli 17. 46938 D ●

AIUTO commessa cercasi. Pasticceria Giorgi, via Palestrina n. 4. 46966 D

AIUTO banconiera cercasi. Bar via Giulia 5. 24893 D

ALBERGO cerca personale femminile anche apprendiste per sala piani cucina stagione estiva. Presentarsi Grado Hotel Villa Vera, Marco Polo 4. 46501 D ●

ALBERGO centro cerca aiuto portiere e portiere turnante. Tel. 68210. 46671 D

ALBERGO cerca impiegata. Telefonare 224164. 75916 D

ALBERGO cerca barista o banconiera. Telef. 224164. 75896 D

AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata dattilografa pratica ufficio. Telefonare 68168. 24903 D

APPRENDISTA commessa et aiuto commessa cercansi per subito. Eredi Fonda, piazza San Giovanni 2, telef. 29333. 46721 D ●

APPRENDISTA commessa cerca Sintex Plastici, viale XX Settembre 8. 75878 D

APPRENDISTA seria volonterosa paga iniziale 15.000 settimanali per 40 ore e parrucchiera pratica anche solo pomeriggi cercasi salone Silvia, Piccardi 43. 25057 D

APPRENDISTA commessa volonterosa 15 - 17 anni cerca negozio pelletterie Ghega 19. 24839 D

APPRENDISTA e lavorante parrucchiera con o senza clientela cercansi urgentemente. Ottima paga. Tel. 68742. 24704 D

APPRENDISTA meccanico cercasi 15 - 18 anni. Buona paga. Tel. 30328. 46772 D

APPRENDISTA 15enne cercasi. Bar Alzetta, viale D'Annunzio 14, telef. 790910. 46625 D

APPRENDISTA commessa o commessa cerca negozio casalinghi piazza Ospedale 3. 46519 D ●

APPRENDISTA e aiuto banco. Bar Donà via Tarabochia 3. 24837 D ●

APPRENDISTA banconiere-a cercasi. Presentarsi mattinata torrefazione Ecuador Carducci 24. 24923 D

APPRENDISTA elettricista commesso buona sistemazione cercasi. Novalux via Paganini 6. 46725 D

APPRENDISTA commesso per negozio motocicli cercasi. Crispi 8. 24957 D

APPRENDISTE giovani volonterose per posto serio stabile cerca mode Lily, Cologna 4, telefono 755067. 75940 D

APPRENDISTE commesse 14-18 anni cerchiamo. Profumeria Cosulich, via Carducci, 24. 3144 D

ASSICURAZIONI agenzia primaria società cerca qualificata impiegata per mansioni prevalentemente amministrative. Offresi interessante stipendio. Indirizzare notizie e referenze Cassetta 12 L SPI Trieste. (46699 D)

ASSISTENTE ambulatorio medico cercasi. Telefonare 796939 domenica. 24686 D

ASSISTENTE ambulatorio dentistico cercasi. Tel. 796745 da lunedì ore 10 - 12. 46573 D

ASSUMIAMO subito elementi militesenti anche senza specifica specializzazione da inserire reparto vendita foto - cine. Fototecnica, via Carducci 35. 46970 D

ASSUMIAMO prontamente apprendista aiuto commessa e commessa per reparto giocattoli profumeria. Buon trattamento. Presentarsi magazzini Bata di Valico Rabuiese. Tel. 231722. 46697 D

ASSUMIAMO studentesse anche periodo estivo per pubbliche relazioni; retribuzione 120.000 mensili. Telefonare 793655. 46787 D

AUTISTA patente C assumesi stabilmente distribuzione birra. Telefonare 36307. 24770 D ●

AUTISTA patente C cercasi. Telef. 790893 dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18, escluso sabato. 75864 D

AUTISTI patente C e possibilmente pratici per servizio locale con autocisterne cercansi. Presentarsi Carboncoke Triestina, via Giarizzole 45. 75822 D

AZIENDA commerciale assume efficiente impiegata dinamica praticissima lavori ufficio esperienza contabile ottima retribuzione. Presentarsi lunedì Giubilo via Cicerone 4. 75866 D ●

AZIENDA alimentare locale ricerca per proprio stabilimento fuochista II grado generale. Telef. 820429, 820422. 46733 D

BATA calzature assume commesso commessa e apprendista. Presentarsi piazza Borsa 1. 24814 D

BUON TRATTAMENTO ragazza conoscenza sloveno anche primo impiego o commessa cerca confezioni Sergio via Roma 8. 46838 D ●

CAMERIERA piani cercasi. Telefonare 37134. 46307 D ●

CAMERIERE e internista cerca Salvatore piazza Venezia; presentarsi 13-15. 46866 D

CARROZZERIA cerca lamierista e verniciatore. Telef. 815722 lunedì mattina. 75926 D

CASSIERA di negozio giovane volonterosa seria referenziata anche se diplomata ragioniera cercasi per subito preferibilmente conoscenza sloveno e-o croato, trattamento buono. Presentarsi seralmente ore 19.30 Grandi Magazzini Giovanni v. Ghega 6. 46880 D

CASSIERA referenziata offrendo ottime condizioni cerca torrefazione Moka largo Barriera Vecchia 2. 46790 D

CERCA istruttore di guida autoscuola Mambrini piazza Dalmazia 2 Trieste. Presentarsi tutti i giorni escluso il sabato. 46547 D

CERCANSI autisti servizio pubblico. Autorimessa Aurora D'Annunzio 73. 24823 D

CERCANSI per pronta assunzione piazzisti addetti alla consegna muniti patente C. Telef. 814272 ore ufficio. 75906 D

CERCANSI cameriere, cuoco, internista. Telef. 309146 dalle 8 alle 10. 24829 D

CERCANSI apprendiste commesse emporio calzature via Genova 21, tel. 38030. 24963 D ●

CERCANSI signore-ine per distribuzione buoni sconto omaggio. Presentarsi via Tacco 5 ore 9. 75910 D

CERCANSI elementi femminili per dimostrazioni di biancheria a domicilio. Offresi provvigioni e fisso. Telefonare 750339. 24802 D

CERCANSI lavorante, mezzalavorante parrucchiera ottimo stipendio. Telefonare 38701. 46982 D

CERCASI lavorante o mezzalavorante parrucchiera. Salone Giuliana, viale D'Annunzio 29 telef. 755202. 24845 D

CERCASI parrucchiera vitto alloggio stipendio fisso contratto Roma tel. 316977 casa 6278062; viaggio spese mio carico. 46754 D

CERCASI pensionato autista patente C lunga esperienza disposto andare villeggiatura anche con propria moglie. Offerte cassetta 20 I SPI Trieste. (46567 D)

CERCASI pulitrice ufficio referenziata ore 7-10 centro. Telef. 60896 lunedì. 46986 D

CERCASI signora fornitura banchi mezza giornata, referenze. Kobal, piazza Garibaldi 10. 46641 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera ottimo trattamento. Tel. 766225 lunedì orario negozio. 46769 D

CERCASI internista cucina, orario 8-16, ottimo trattamento, telefonare 817390. 25015 D

CERCASI lavorante parrucchiera o mezza lavorante capace pettinare, via Cologna 47, telefono 741825. 25011 D

CERCASI sarta per riparazioni negozio abbigliamento femminile, tel 741217. 75942 D

CERCASI apprendista magazzino ingrosso, ottimo trattamento, telefonare lunedì 35958. 46865 D

CERCASI apprendista da avviare interessante carriera vendita reparto foto-cine ottimo trattamento. Fototecnica via Carducci 26. 46970 D

CERCASI impiegata praticante ufficio. Presentarsi Ferlito Valdirivo 15 46747 D

CERCASI istruttore guida con patente DE, via San Lazzaro 17. 24997 D

CERCASI studente pittore quadri naif ordinazioni ingrosso esclusiva, telefonare 746798. 46827 D

CERCASI disegnatore eventualmente anche come secondo impiego pomeridiano. Telefonare 724237 ore ufficio. 24788 D ●

CERCASI commessa per alimentari Self Service Opicina, telef. 212197. 75934 D

CERCASI apprendista commessa per abbigliamento conoscenza sloveno o croato impiego sicuro e permanente. Presentarsi Magazzini di piazza San Giovanni, via Imbriani 12. 46881 D ●

CERCASI apprendista abbigliamento, conoscenza sloveno o croato Muner & Angeli, via Roma 11. 25039 D

CERCASI apprendista o mezzalavorante parrucchiera ottima retribuzione. Tel. 722248. 24835 D

CERCASI apprendista o mezzalavorante parrucchiera. Telef. 795993. 46954 D

CERCASI apprendista parrucchiera pratica o anche primo impiego. Telefonare 31589. 75928 D

CERCASI commessa confezioni urgente. Presentarsi orario negozio boutique Versi, Mazzini 44, telefono 755491. 25019 D

CERCASI assistenza ammalato ore da combinarsi. Tel. 768174. 46647 D

CERCHIAMO ambosessi da inserire in centri elettronici dopo corso di specializzazione a pagamento; alti stipendi ottime possibilità carriera. Telefono 93605. 6270 D

CERCHIAMO commesse giovani bella presenza negozio abbigliamento giovane paga sindacale provvigione. Scrivere cassetta 16 I SPI Trieste. (24825 D)

CERCO lavorante finita per stagione estiva Grado presso salone parrucchiera, ottima retribuzione. Scrivere passaporto n. 10188269 fermo posta piazzale Sicilia Mestre (Venezia). 5928 D

COMMERCIALISTA assume efficiente segretaria azienda dinamica pratica lavori ufficio esperienza stenodattilo ottima retribuzione. Inviare offerte manoscritte: cassetta 14 I SPI Trieste. (46846 D) ●

COMMESSA, aiuto commessa et apprendista cercansi per subito. Eredi Fonda, piazza San Giovanni 2, telef. 29333. 46721 D ●

COMMESSA cercasi conoscenza sloveno negozio abbigliamento, via Foschiatti 1, telefono 722385. 46875 D

COMMESSA pratica abbigliamento cerca negozio Zanolin, via Ponchielli 3. 25043 D

COMMESSA aiuto commesse cerca Pasticceria Gasperi, Carducci 39. Domenica chiuso. 46816 D

COMMESSA e apprendista cerca calzoleria Sovrana via San Lazzaro 13 Trieste. 24831 D

COMMESSA esperta abbigliamento cerca centrale negozio. Indicare età e posti occupati. Cassetta 20 L, SPI Trieste. (25043 D)

COMMESSE e apprendiste commesse ramo abbigliamento e mercerie varie cercansi. Preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Trattamento buono. Presentarsi ore 19.30 Grandi Magazzini Giovanni via Ghega 6. 46859 D ●

COMMESSE con esperienza profumeria cerchiamo. Profumeria Cosulich, via Carducci, 24. 3144 D

COMMESSE praticissime ramo abbigliamento per posto serio, stabile cerca Mode Lily, Cologna 4, telefono 755067 75938 D

COMMESSO oppure apprendista commesso capace preferibilmente colori desideroso miglioramento cercasi. Presentarsi Commerciale colori, V.le D'Annunzio 21. 25013 D

COMMESSO pratico tessuti arredamento cerca ditta Sessi ottimo trattamento massima discrezione. Tel. 793905 o presentarsi ore ufficio. 24967 D

COMPAGNIA navigazione ligure ricerca per imbarco motocisterne bandiera italiana 20-100.000 tonn. seguente personale: primo, secondo, allievo ufficiale coperta; primo, secondo, allievo ufficiale macchina; operaio tornitore, fuochisti, ingrassatori, marinai. Rivolgersi: Tagliaretti piazza de Marini 3-22 Genova telefono 296988. 6597 D

CONTABILE esperta assume Ditta Panauto, via Coroneo 33. 53 D

CUOCA capace cercasi per casa di riposo anziani. Tel. 53680. 46635 D

DATTILOGRAFA primo impiego assumesi. Cassetta 15 L SPI Trieste. (46705 D)

DIRETTORE macchina cercasi per imbarco motocisterna italiana 20 mila tonn. Buone condizioni economiche. Pregasi inviare curriculum cassetta 3 A SPI 16121 Genova. 6598 D

DITTA cosmetici cerca magazziniere. Telefonare ore pomeridiane n. 0481-99521. 3137 D ●

DITTA Lorenzi Emerico via Ginnastica 33 cerca bandai, installatori, apprendisti, buona retribuzione. 24901 D

DITTA cerca elettromeccanico frigoriferista esperto condizioni minimo 180.000 mensili. Per appuntamento telefonare 793986. 24949 D

ELETTROMECCANICI e meccanici assumonsi prontamente. Presentarsi Pastificio Triestino lunedì ore 16. 46763 D

GRADO cercansi banconieri, internista e aiuto-cucina, ambosessi. Rivolgersi: Ristorante San Marco, piazza S. Marco 5, Grado. Telefono (0431) 81570. 3140 D

GRUISTA per importante cantiere edile cerca impresa. Telef. 794717, ore 18-20. 46812 D

IMPIEGATA pratica dattilografia cercasi, tel. 820223. 46836 D

IMPIEGATO/A possibilmente ragioniere per contabilità generale cercasi. Trattamento economico da concordare. Presentarsi Commerciale colori, V.le D'Annunzio 21. [illegible]

IMPIEGATA giovane fatturista cercasi. Presentarsi Berdini, via Machiavelli 17. 46938 D ●

INTERNISTA cercasi bar Mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Domeniche feste libere, telefonare 42177[illegible] 25050

LA Cicogna, via Carducci 16 cerca commessa qualificata, ottimo stipendio. Presentarsi in negozio durante le ore di apertura. 25055

LAVAGGISTA pratico anche solo mattino cercasi stazione servizio piazza Sansovino. 24925

LAVANDAIA cercasi. Albergo via Artisti 8. 47000

LAVORANTI sarte per riparazioni confezioni uomo e donna cerca Cavaliero, largo Barriera Vecchia 1 24804 D ●

LUISA SPAGNOLI cerca aiuto commessa. Via Carducci 9. 46890

MACELLAIO cercasi giornate da combinarsi. Tel. 790818 mattino. 46775

MANICURE pedicure cercasi salone Giusto Enrico, via Roma 3 25003

MEDIA età serio per lavoro ufficio ed esterno cercasi preferenza buona conoscenza croato. Tel. 35406 ore ufficio. 75880

MEZZALAVORANTE e lavorante parrucchiera ottimo stipendio e trattamento familiare. Presentarsi Fabio Severo 69. 24993

MONFALCONE Marina Julia pizzeria «Al Vesuvio» cerca stabile per custodia bambina. Telefonare 41120. 3136 D ●

MONTATORI impianti riscaldamento assume primaria ditta, trattamento economico di rilievo, possibilità di cottimi. Cassetta 3 I SPI Trieste. (24809 D)

NEGOZIO porcellane - cristalli cerca commessa con preferenza conoscenza sloveno et aiuto magazziniere pratico smistamento merci. Presentarsi, orario negozio, via Carducci 20 Gonnelli S.N.C. 46819

OFFICINA carpenteria e meccanica cerca operaio specializzato mansioni direttive. Tel. 410001. 45565

OPERAI lavoro a turni assumonsi prontamente. Presentarsi Pastificio Triestino lunedì ore 16. 46763

OPERAI anche primo impiego, carpentieri ferro, meccanici tornitori Presentarsi Agrimec Villa Vicentina (Udine) via Trieste 24. 24784

OPERAIO elettricista commesso giovane cercasi. Novalux via Paganini 6. 46725

PANTALONAIA lavoro continuato cercasi. Sartoria Machiavelli 15. 46777

PELLICCIAIA capace cerco stipendio da stabilire. Tel. 60686. 46617 D ●

PELLICCIAIE montatrici, apprendiste sarte cerchiamo. Presentarsi pelliceria Ziliotto via Milano 16 primo piano. 24971

PERITO elettrotecnico predisposizione lavoro commerciale residente zona Udine Gorizia Trieste cerca filiale Padova società internazionale Tel. (049) 661101 ore ufficio. 6633

PORTIERE anche pensionato cercasi. Telef. 37134. 46307 D ●

PRIMARIA ditta cerca montatori per impianti di riscaldamento per assunzione stabile o cottimisti, compensi elevati. Cassetta 8 I SPI Trieste. (24809 D)

PULITRICE laboratorio quattro ore pomeriggio cerca Pasticceria Gasperi, Carducci 39. 46816

RAGIONIERA cerca importante società commerciale per lavoro stabile purché volonterosa; indicare precedenti occupazioni. Cassetta 5 I SPI Trieste. (46677 D)

RAGIONIERA anche primo impiego cerca azienda medie dimensioni per posto di responsabilità. Inviare dettagliato curriculum e pretese Studio MB via Valdirivo 21. 75932

RESPONSABILE amministrativo contabilità generale attività amministrativa evasioni ordini import export assume piccola azienda bassa friulana. Scrivere inviando curriculum dettagliato, specificando pretese a: cassetta 3 L SPI Trieste (24785 D)

SALONE Betty cerca urgentemente apprendista parrucchiera, Coroneo 6, tel. 60728. 46873

SARTE confezionatrici cerca maglificio. Presentarsi ore 14-17 Rolli via Terza Armata 17. 75832

SECONDO maître hotel dinamico 35enne serio esperto lingue cerca primario hotel. Inviare offerte dettagliando curriculum referenze: cassetta 27 I SPI Trieste. (46930 D)

SEGRETARIA di direzione ottima stenodattilografa italiano serbo-croato inglese, si richiede esperienza di lavoro, ricerca azienda bassa friulana. Scrivere cassetta 2 L SPI Trieste. (24784 D)

Continua in 10.a pagina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LE CELEBRAZIONI ARIOSTESCHE A FERRARA

Anteprima dell'Orlando TV

La regia è stata curata da Luca Ronconi



Mariangela Melato nell'«Orlando» di Ronconi

Ferrara, 8

In occasione delle celebrazioni per il quinto centenario della nascita di Ludovico Ariosto, la Rai-Tv ha presentato al teatro comunale di Ferrara, ai critici e alla stampa, il film televisivo «Orlando Furioso», prodotto dalla Rai con la regia di Luca Ronconi. La proiezione è stata preceduta da una conferenza stampa, alla quale sono intervenuti gli autori, gli attori e i produttori del film.

Allo stesso teatro comunale di Ferrara, il presidente della regione Emilia Romagna, Guido Fanti, ha aperto ufficialmente le celebrazioni ariostesche che sono iniziate con la conferenza di Lanfranco Caretti, ordinario di letteratura italiana all'Università di Firenze, sul tema «Ariosto oggi e domani».

Oltre alle proiezioni aperte al pubblico del film «Orlando Furioso», si sono avute in Ferrara altre iniziative di rilievo artistico e culturale. Al palazzo dei Diamanti sarà inaugurata la mostra dei pittori ferraresi ispirata all'«Orlando Furioso»; al palazzo Schifanoia, si aprirà il Salone dei Mesi, e al palazzo dei Diamanti sarà inaugurata la mostra di affreschi ferraresi recentemente scoperti: i restauri sono stati curati dalla sovrintendenza alle gallerie di Bologna per la direzione di Eugenio Riccomini.

Alla Biblioteca comunale ariostesca, si aprirà la mostra bibliografica ariostesca, curata da Luciano Capra, nella biblioteca si trova la tomba dell'Ariosto, al quale è dedicata un'altra parte della mostra, complementare, cui si aggiungono alcuni spunti su iconografie, collezioni, «Fortunata».

Dopo Ferrara le celebrazioni ariostesche prenderanno avvio anche a Reggio Emilia, il 15 e il 16 giugno, e a Bologna, il 22 e 23.

Durante il luglio e l'agosto prossimi a Ferrara, Reggio Emilia, Bologna e in numerosi centri minori dell'Emilia-Romagna, l'A.T.E.R. presenterà, in apposita messa in scena, il «Negromante», una delle quattro commedie dell'Ariosto, da lui inviata a Papa Leone X nel 1520.

Walter Chiari torna al cinema

Roma, 8

Walter Chiari ha abbandonato la comicità del «bel ragazzo» dinoccolato, sensibile, buono a niente, fatto apposta per destare simpatia, per diventare un genitore. Lo ha annunciato il regista Vittorio Sindoni che lunedì mattina a Roma darà il primo ciak di «Amore mio, non farmi male», il film che segna, dopo una decina d'anni, il ritorno del popolare attore ai ruoli di protagonista.

«Si tratta — ha spiegato Sindoni — di un genitore alla maniera di Chiari, dalle straordinarie virtù mimiche, con un personaggio, come al solito, tra il pavido e il melenso. Il suo ruolo è quello di un genitore severo, pieno di scrupoli moralistici, che, nel quadro di una brillante commedia di costume (sceneggiata da Ghigo De Chiara) minaccia addirittura di morte chiunque osa sfiorare sua figlia, in netto contrasto con sua moglie che è di mentalità aperta, desiderosa che invece abbia la prima esperienza amorosa nel modo più dolce e sereno possibile».

«Al burbero Chiari — ha continuato Sindoni — fa da contraltare un altro genitore, impersonato da Luciano Salce, il quale cerca di favorire la sacrosanta virilità del figlio, non assecondato però da sua moglie, che, ossequiosa al suo fervente cattolicesimo, desidera che l'anima del ragazzo non sia contaminata. Walter Chiari e Luciano Salce, insomma, hanno idee contrastanti fra loro sul modo di "iniziare" i loro figli alla felicità amorosa. Il loro compito è reso complicato dalle idee anch'esse contrastanti fra loro delle rispettive mogli, impersonate da Valentina Cortese e Macha Meril. La figlia di Chiari e il figlio di Salce sono affidati a due giovani attori, in modo da formare una nuova coppia cinematografica: si tratta di Roberto Chevalier e Leonora Fani (quest'ultima una esordiente messa in luce nel concorso "Miss teen-ager" di quest'anno)».

«Da tutto ciò — ha concluso il regista — lo spunto per un divertimento pungente e talvolta grottesco. Naturalmente, come in tutte le commedie che hanno un loro impianto classico, la conclusione è a lieto fine, tuttavia con un suo risvolto assai sorprendente che, per ovvii motivi, non è il caso di anticipare. Comunque una commedia di situazioni con caratteri molto precisi». (Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

I guai del consigliere Tre diversi Testori

«Il mangianote» (TV-1, ore 18) — Si presenta oggi la nuova campionessa Marta Zanasi che domenica scorsa ha vinto 120 mila lire in gettoni d'oro; sarà sfidata da altre due concorrenti, una salernitana e una napoletana. Anche gli ospiti d'onore sono due donne, le cantanti Caterina Caselli e Mirna Doris. Il programma, come di consueto, è condotto dal quartetto Cetra.

* * *

«Il consigliere imperiale» (TV-1, ore 20.30) — Il consigliere Salvotti, trasferito da Verona a Innsbruck costringe il figlio Scipio, che comincia a manifestare idee liberali, ad iscriversi all'Università di Monaco. Cambia anche la situazione politica: Salvotti dopo essere stato nominato presidente del nuovo tribunale d'appello di Trento, viene chiamato a far parte, da Francesco Giuseppe, di un consiglio imperiale di otto membri. Questa nomina allarga la frattura tra Salvotti e il figlio. A Vienna, dove i Salvotti si sono trasferiti, il giovane stringe amicizia con un gruppo di coetanei liberali: una notte la polizia arresta Scipio per alto tradimento e il consigliere imperiale assiste impotente alla scena.

* * *

«Malican padre e figlio» (TV-1, ore 22.30) — Per questa serie va in onda stasera il telefilm dal titolo «I clienti scomparsi». I due Malican conoscono in un ristorante ungherese, un anziano signore che scompare il giorno dopo. La cameriera del locale avverte Patrik che tutti i clienti abituali che si erano in precedenza seduti a quel tavolo erano scomparsi uno alla volta...

* * *

«Maricosom» (TV-2, ore 19.15) — In occasione della festa della marina che si festeggia domani in ricordo dell'impresa di Premuda, va in onda questo programma sui sommergibili. La storia si svolge a bordo di un sommergibile della marina militare in normale esercitazione di addestramento. La telecamera riprenderà anche l'equipaggio nei momenti di riposo.

* * *

«Non tocchiamo quel tasto» (TV-2, ore 21) — Si conclude stasera questo spettacolo con Enrico Simonetti il quale offre ai telespettatori la sua ultima favoletta «Adamo freddo amo». Tra gli ospiti il duo pianistico Katia e Marielle La Beque, Astor Piazzolla, Peppino Gagliardi, Valeria Fabrizi, Cristiano e Isabella, Ric e Gian.

* * *

«Settimo giorno» (TV-2, ore 22) — A Giovanni Testori viene dedicata questa puntata della trasmissione a cura di Francesca Sanvitale ed Enzo Siciliano intitolata «I tre Testori». Il programma è centrato su tre opere che costituiscono altrettanti aspetti della personalità dell'autore lombardo: il dramma «Amleto», che è stato rappresentato con grande successo a Milano e a Roma; il nuovo romanzo «La cattedrale», e una recente mostra alla galleria «Jolas» di Milano. Nel corso della trasmissione vengono intervistati il critico d'arte Luigi Carluccio, il critico teatrale Raoul Radice e il critico letterario Adriano Seroni. In studio saranno presenti Giovanni Testori e Roberto Savio. (Ansa)

NUOVO FENOMENO DEL CINEMA U.S.A.

Aumenta l'audacia del porno da religione

Raggiunti impensabili casi limite

New York, giugno

La pornografia a sfondo religioso sta diventando, purtroppo, sempre più audace, almeno sugli schermi americani. In un cinema del centro di New York si proietta attualmente «Him» («Lui»), dove è raffigurato Gesù Cristo impegnato in attività sessuali. Autore della prodezza è un certo Ed. D. Louie. La campagna pubblicitaria del film, che peraltro è stata quasi subito soffocata, presentava un volto simile a quello di Cristo, con una croce che scintillava in uno degli occhi, e la scritta: «Avete curiosità sulla sua vita sessuale?».

Insomma, mentre in Europa fa ancora scandalo l'idea di quel regista danese che progettava un film sugli amori, peraltro ortodossi, di Gesù, in America si è andati molto più in là, anche se «Him» rimane ristretto a quell'ambiente di abituali frequentatori di film pornografici che, sebbene in espansione, non è certo paragonabile al grande pubblico che può assistere a un film immesso nel normale circuito di distribuzione.

Tuttavia era inevitabile che la moda per il religioso o pseudo-religioso, il demoniaco, il sacrilego, passando per un'onesta ricreazione in chiave più moderna di un personaggio attraente come Cristo, arrivasse anche alla vera e propria pornografia. Prima che uscisse «Him» a New York, era uscito un altro film, intitolato «Bible» («Bibbia»), che narrava le celebri storie d'amore del Vecchio Testamento (Adamo ed Eva, David e Betsabea, Sansone e Dalida e così via) con dovizia di particolari visivi. Qualche mese fa, una viva polemica aveva suscitato «Not just another woman», storia di un uomo innamorato di una suora. Qui però si era ancora nel campo della vita reale, e unica eccentricità era che il ruolo della suora veniva interpretato da Tina Russell, una delle più sicure stelle del cinema poronografico americano. Gli esperti rammentano addirittura che uno dei classici della pornografia si intitola «The nun» («La suora»), quasi a dimostrare che religione e oscenità non si incontrano adesso per la prima volta.

La rivista sexy «Screw Magazine» ha pubblicato nel numero di Pasqua riproduzioni di opere d'arte di ispirazione religiosa, ritoccate in modo da inserire organi sessuali o da rappresentare atti di vario genere. Il tipografi della rivista hanno sollevato qualche difficoltà, ma alla fine si sono adattati. (Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ALL' OSPEDALE PSICHIATRICO. Mercoledì 12 giugno, alle ore 18.30, Concerto popolare degli Area. Gli inviti e offerta libera si ritirano presso la Libreria Antares, via Beccaria 5, alla C.L.U.E.T, Università di Trieste, e all'ingresso.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 15.30, ult. 22: «Un Amleto di meno» di Carmelo Bene, il regista italiano più discusso. Film segnalato dalla SICCI. Technicolorscope. Ingresso 700, ridotti 500. V.m. 14 anni. Ultimo giorno.

L'URSS per la prima volta al festival di Berlino

Berlino, 8

Quarantatré paesi, fra cui per la prima volta l'URSS, parteciperanno al XXIV festival cinematografico di Berlino, in programma dal 21 giugno al 2 luglio. L'URSS, che finora manifestava una certa ostilità alla manifestazione, invierà quest'anno un lungometraggio fuori concorso, e sarà presente con una missione di osservatori. In margine al festival vero e proprio, si terranno quest'anno, come al solito, il «Forum del cinema giovane» e una retrospettiva di importanti film del passato. (Ansa)

EDEN. 15, 17.20, 19.40, 22.15: «Il portiere di notte». Technicolor di L. Cavani con D. Bogarde, C. Rampling, P. Leroy e G. Ferzetti. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR. Lire 1.200. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Borsalino». J.P. Belmondo, A. Delon. Colori. Avventure.

FENICE. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Bullitt». Steve McQueen. Colori. (Poliziesco)

GRATTACIELO. 15, ult. 22.15. Grande riedizione: «Dio perdona... io no». Technicolor con Terence Hill, Bud Spencer. Spettacolare e sbalorditivo.

NAZIONALE. Lire 1.200. Inizio film 15.30, 17.45, 20, 22.15: «El topo» di Alexandro Jodorowsky. Colori. V.m. 18 anni. (Drammatico).

RITZ 16, 18, 20, 22.15. Un film di Terence Young: «Le guerriere dal seno nudo». Technicolor. V.m. 18 anni.

AURORA. 15. L'insuperabile Bruce Lee nello straordinario poliziesco: «I tre dell'Operazione Drago» con John Saxon. V.m. 14 anni.

CAPITOL. 15. Uno dei migliori film della presente stagione: «Come eravamo» con Robert Redford e Barbara Streisand. Uno straordinario successo decretato in particolare dal pubblico femminile. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 15.30, 17.05, 18.45, 20.20, 22. Un ottimo «giallo» da vedere dall'inizio: «Spasmo» con R. Hoffman e S. Kendall. Technicolor. V.m. 14 a.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 14.30: «Il poliziotto è marcio» con Jean Luc Merenda, Salvo Randone e Rosario Borelli. Colori. V.m 18 anni.

FILODRAMMATICO. 15: «Il caldo letto della vergine». Technicolor con Syb" Danning. Sever. v.m. 18. Film svedese. Prezzi 600-400.

IMPERO. 15. Comicissimo! Arrivano i «Cinque matti allo stadio» con Les Charlots.

MIGNON. 14, ult. 21. Ciccio e Franco nel comico «I due figli di Ringo».

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor. «Mussolini, ultimo atto». Rod Steiger, Franco Nero, Lisa Gastoni, Henry Fonda e Lino Capolicchio. Regia di Carlo Lizzani.

ABBAZIA. 15: «Il ribelle di Scozia». Uno spettacolare e avvincente film d'avventura in technicolor con Michael Caine e Trevor Howard.

ALCIONE (tel. 798162). 14.30: «Un dollaro d'onore». Ritorna l'intramontabile capolavoro con John Wayne e Dean Martin. Technicolor.

ALDEBARAN. 16: «Camorra». Colori con Fabio Testi e Jean Seberg.

ASTRA. 15.30, ult. 21.45: «Polvere di stelle». Un film di esuberante giovinezza con Alberto Sordi e Monica Vitti. Visibile a tutti.

IDEALE. 15. Technicolor: «1975: Occhi bianchi sul pianeta Terra». Charlton Heston, Rosalind Cash. Capolavoro di fantascienza.

RADIO. 13.30, 17, ult. 21 precise: «Via col vento».

MUGGIA

VERDI. 16: «La tana della volpe rossa». Una magnifica avventura per grandi e piccini con Eric Porter, Jeremy Kemp e Bill Travers. Technicolor.

VOLTA. 15. Technicolor: «Il ponte sul fiume Kway» con William Holden, Alec Guinness e Jack Hawkins. Il più grande capolavoro di guerra. Grande successo. Ult. 21.30.

UDINE

ARISTON. 15.30: «L'onorata famiglia: uccidere è cosa nostra».

CAPITOL. 15.30: «L'ultima neve di primavera».

CENTRALE. 15.30: «Per amore di Ofelia». V.m. 14 anni.

ODEON. 15.30: «Mani sporche sulla città». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 15.30: «La collera del vento».

PUCCINI. 15.30: «Sensi proibiti». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «L'agente speciale Mac Kintosh».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 14.45: «Pat Garrett e Billy Kid» con J. Coburn e B. Dylan. Colori. V.m. 14 a. Ult. 22.

CORSO. 15.15: «L'ultima neve di primavera» con R. Cestiè e A. Belli. Colori. Ult. 22.

VERDI. 15.30: «L'arbitro» con L. Buzzanca e J. Collins. Colori. Ult. 22.

CENTRALE. 15.15: «McKlusky metà uomo e metà odio» con B. Reynolds. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 15.30: «Fräulein in uniforme» con C. Mohnel e B. Bergen. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

STELLA MATUTINA. 14.30: «Ti combino qualcosa di grosso» con D. Martin e B. Keith. Colori. Ult. 20.

SAN GIORGIO (Lucinico). 19: «I tre moschettieri» con L. Turner e G. Kelly. Colori. Unico spettacolo.

MONFALCONE

AZZURRO. 15: «La montagna sacra» di Alexandro Jodorowsky. A colori.

EXCELSIOR. 14: «Sistemo l'America e torno» con Paolo Villaggio. Technicolor.

PRINCIPE. 15: «Il corpo» con Enrico Maria Salerno e Zeudi Araya. A colori.

SAN MICHELE. 14: «I due pezzi da 90» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Scope a colori.

MARCELLIANA. 14.30: «Il vero e il falso» con Terence Hill e Paola Pitagora. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 15: «La battaglia dei giganti» con Henry Fonda e Robert Shaw. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Una donna e una canaglia» con Lino Ventura, Françoise Fabian, Charles Gerard. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 15-21.30: «L'amante dell'Orsa Maggiore» con G. Gemma e S. Berger.

EDEN. 15-21.30: «Yorj» con J. Marley e B. Talomas.

CORMONS

ITALIA. 16-22: «Lo chiamavano Tresette... giocava sempre con il morto» con G. Hilton e C. Huerta.

CERVIGNANO

NUOVO. «L'agente speciale Mckintosh»

RONCHI

GIARDINO ESTIVO EXCELSIOR. 20.30. Ballo con «Gli Eredi».

RIO. «Ci risiamo, vero Provvidenza?».

EXCELSIOR. «Il rompiballe».

PALMANOVA

ITALIA. «Amarcord».

GARIBALDI. «I racconti di Canterbury».

GEMONA

SOCIALE. «Peccato veniale».

TARCENTO

MARGHERITA. «Un ufficiale non si arrende mai, nemmeno di fronte all'evidenza. Firmato: colonnello Buttiglione».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Troppo rischio per un uomo solo».

CASARSA

ROMA. «Zanna bianca».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: P. Faith e la sua orchestra; 10.30: Un disco per l'estate; 11.35: Il circolo dei genitori; 12: Dischi caldi - Parade; 13: Giornale radio; 13.20: Un disco per l'estate; 14: Bella Italia; 14.30: Folk Jockey; 15: Giornale radio; 15.10: Vetrina di Hit Parade; 15.30: Palcoscenico musicale; 17.10: Batto quattro; 18: Concerto della domenica; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Jazz concerto; 20.20: «Il turno», di L. Pirandello; 21: Concerto del clavimbalista R. Kirkpatrick; 21.30: Poesia per tutti; 21.50: Intervallo musicale; 22: Andata e ritorno - Sera sport; 22.50: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con F. Leali e I Waterloo; 8.30: Giornale radio; 8.40: Il mangiadischi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà - nell'interv. (10.30): Giornale radio; 11: Il giocone - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12: Anteprima sport; 12.15: Alla romana; 13: Il gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionali; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Le piace il classico?; 16.15: Supersonic; 17.25: Giornale radio; 17.30: Musica e sport; 18.30: Bollettino del mare; 18.35: Intervallo musicale; 18.45: Musica e sport; 19: Abc del disco; 19.20: 57.o Giro d'Italia - da Milano; 19.30: Radiosera; 19.55: Il mondo dell'opera; 21: La vedova è sempre allegra?; 21.40: Il giro e la civetta; 22: I grandi incontri con la musica; 22.30: Giornale radio - I programmi di domani.

TERZO PROGRAMMA

8.25: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: Le stagioni della musica: il barocco; 11.40: Pagine organistiche; 12: Festival di Vienna 1974 - Concerto sinfonico diretto da E. Jochum; 14: Canti di casa nostra; 14.30: Itinerari operistici; 15.30: Quartetto Londra W. 111; 17.15: Concerto del pianista G. Cardini; 18: Cicli letterari; 18.30: Il girasketches; 18.55: Il francobollo; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Club d'ascolto - Shanfara; Il corvo del deserto; 22.40: Conversazione; 22.45: Musica fuori schema.

TV NAZIONALE

11.00 Santa Messa e «Domenica ore 12.
12.15 «A - Come agricoltura».
12.55 «I rapidissimi» e «Zoofollie», cartoni animati.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
16.25 Segnale orario.

LA TV DEI RAGAZZI

16.30 «Il principe Bajaja», film; 1.a parte.
17.10 «Il piccolo Roquefort», cartoni animati.
17.30 Telegiornale.
17.45 «Prossimamente», programmi per sette sere.
18.00 «Il mangianote», gioco musicale a premi.
— Segnale orario.
18.10 Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.
— Che tempo fa.
20.30 «Il consigliere imperiale», sceneggiato televisivo con Sergio Fantoni, Alida Valli; 2.a puntata.
21.35 La domenica sportiva.
22.30 «I clienti scomparsi», telefilm della serie "Malican padre e figlio".
23.00 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

15.30 Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
19.15 «Maricosom», una giornata a bordo di un sommergibile della Marina militare italiana.
19.45 Telegiornale sport.
20.00 «Ore 20», attualità.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Non tocchiamo quel tasto», spettacolo musicale.
22.00 «Settimo giorno», attualità culturali.
22.45 «Prossimamente», programmi per sette sere.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: Orchestra Musiclub; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Motivi popolari giuliani - nell'int.: I programmi della settimana; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: «Il fogolar»; 19.30: Il Gazzettino con la Domenica sportiva.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Musica richiesta; 15: «Cari stornei», radiorivista di Carpinteri e Faraguna.

O

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

19.45: L'angolino dei ragazzi; 20.30: «Villa Borghese», film con V. De Sica ed E. De Filippo; 22: Jazz - Archie Shepp.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

Telegiornale: ore 8.40, 14.35, 20 e 22.10. 11.35: «Il delta del Danubio», film scientifico; 13: Jugoslavia buongiorno!; 15: Motocross - G.P. di Jugoslavia; 17.30: Programma speciale in occasione dei Campionati mondiali di calcio; 18.55: Disneyland: «Come finì il West selvaggio»; 20.35: «Music nei film», con L. Didio; 21.20: «Una casa un villaggio», documentario. II PROGRAMMA SPERIMENTALE. 20: Notiziario; 21: «Sinfonia pastorale», film con M. Morgan e P. Blanchar.

SEGRETARIA aiuto impiegata cerca albergo Milano tel. 61475. 46671 D

SIGNORA signorina anche non pratica cerca bar buffet, Giulia 46. 46817 D

SIGNORINA o signora media età assume primaria gelateria buona retribuzione. Tel. 38378 pomeriggio 2. 24939 D ●

SOCIETA' commerciale assumerebbe ragioniera possibilmente già pratica lavori amministrativi paghe contributi. Cassetta 23 I SPI Trieste. (46577 L)

STENODATTILOGRAFA mansioni corrispondenza ufficio cercasi. Cassetta 17 G SPI Trieste. (24673 D) ●

STENODATTILOGRAFA capace pratica lavori segreteria possibilmente conoscenza tedesco o inglese cerca importante azienda cittadina. Manoscrivere curriculum e pretese indicando recapito telefonico a cassetta 11 I SPI Trieste. (46806 D)

STIRATRICE mano capace cerco. Tintoria Rustia via D'Azeglio 11. 46984 D

STUDIO professionale assume impiegata provetta dattilografa. Telefonare 29711 ore 9-12 16.30-19. 46645 D

ZENITH calzature corso Italia 31 cerca commessa mezzo servizio. 46952 D

JEAN'S West piazza della Borsa 8 cerca urgentemente commessa. Presentarsi orario negozio. 40785 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

STANZA ammobiliata oppure vuota con bagno-doccia cerca anziano benestante, Gorizia oppure Monfalcone. Scrivere Fermoposta Monfalcone passaporto 2422403/P. 1234 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza. Telef. 759635 dalle 13 alle 15. 46757 F

AFFITTASI stanza 2 posti massima serietà. Telef. 729397 dalle 8-13. 46713 F

AFFITTO stanza esclusso donne. Telefonare 767912. 24782 F

PRESSI Goldoni Ospedale affittasi stanza senza servizi ingresso indipendente. Telef. 755877. 46633 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere, iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni; corsi estivi. Piazza Ponterosso 2, Trieste, telef. 30285. 79 G

FRANCESE dà lezioni accetta traduzioni o altro. Telef. 38256, 38675 lunedì 9-12, 16-17. 24919 G

INSEGNANTE madrelingua tedesca, esperienza pluriennale impartisce lezioni individuali e collettive, telefono 790714. 46821 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

DICIANNOVE maggio smarrito orologetto polso Zenith acciaio via Combi autobus fino piazza Goldoni XX Settembre teatro Rossetti. Tel. 740353; mancia competente. 46755 H

FUGGITO canarino colore bronzo zona Montuzza. Lauta mancia telefonando 754365. 46685 H

SMARRITO bracciale oro e lapislazzuli paraggi Birreria Dreher o Rive. Mancia competente, telefonare direzione Jolly Hotel. 13827 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.Z. CANTU' in casa nuova, tre stanze, cucina, bagno - gabinetto, poggioli, moderni comfort AFFITTASI 105.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. CARDUCCI piano alto, 7 stanze, cucina, bagno, toilette, poggioli, riscaldamento, ascensore AFFITTASI 100.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. DONIZETTI pronta entrata rimesso a nuovo, 4 stanze cucina doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. LOCALE NEGOZIO pronto per qualsiasi attività commerciale in via Apiari Roiano mq 50 AFFITTASI PRONTAMENTE. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MOBILIATO in vicolo del Castagneto, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, AFFITTASI 100.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MAGAZZINO pronta entrata mq 250 in via Apiari Roiano AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MOBILIATI AFFITTANSI, diverse grandezze, moderni comfort, pronta entrata. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A. APPARTAMENTO zona Valmaura, affittasi per 1.o luglio, salone, due stanze letto, cucina, due bagni, due poggioli, termonafta centrale, ascensore, quinto piano, posto macchina. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16 - 19.30. 24909 I

A.A.A. APPARTAMENTO via Rossetti, salone, una stanza, cucina, bagno, due poggioli, termonafta centrale, ascensore, quinto piano. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16 - 19.30. 24909 I

A. GRETTA 3 stanze cucina servizi ripostiglio riscaldamento autonomo affittasi 130.000. AGEP Zanetti 1. 46912 I

AFFITTANSI Opicina 2 appartamenti in villa semimobiliata giardino ogni comfort meglio unica famiglia referenziata. Cassetta 17 L SPI Trieste. (75900 I)

AFFITTASI appartamenti prima entrata, Cerreto 2 stanze, saloncino, cucina acc. Schmidl, prima entrata 3 stanze, saloncino, cucinino acc., tel. 767948 lunedì 10-18.30. 46645 I

AFFITTASI referenziati camera tinello cucinino bagno giardino Roiano. Telefonare 415705. 24951 I

APPARTAMENTO mobiliato salone 2 stanze servizi Belpoggio affittasi. Telefonare 33940. 24899 I

APPARTAMENTO mobiliato stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina poggiolo centralnafta affittasi prontamente 70.000. Lorenza, Toro 4. 46683 I

APPARTAMENTO mobiliato zona centrale 4 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore affittasi. VESTA Gallina 4. 46701 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori affittasi via Montfort. Telef. 29159 ore ufficio. 46992 I

APPARTAMENTO ROIANO salone 2 stanze cucina bagno centralnafta affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 46942-2 I

APPARTAMENTO VIA PUCCINI tre stanze soggiorno cucina bagno wc 2 poggioli acqua centralizzata riscaldamento centrale II piano ascensore affitta AMMINISTRAZIONE SAMARITAN telefono 767733. 24504 I

APPARTAMENTO zona Tribunale 3 stanze cucina doppi servizi riscaldamento affittasi. VESTA Gallina 4. 46701 I

LOCALE 140 mq luminoso riscaldamento adatto qualsiasi attività affittasi. Tel. 766235 lunedì. 24959 I

A.A.A.Z. PINDEMONTE pronta entrata salone 2 stanze stanzino cucina servizi separati 2 poggioli ascensore centralnafta AFFITTASI 130 mila mensili. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. SCALA SANTA pronta entrata, soggiorno, matrimoniale, stanza, bagno - gabinetto, cucina, moderni comfort AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. VIA DEI PORTA appartamento in villa, 4 stanze, cucina, servizi separati, soffitta, AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. VIA VERGA box auto, casa nuova, pronto ingresso, AFFITTASI 20.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. VILLA A BARCOLA, appartamento panoramico, salone, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, cucina, stanzino e gabinetto di servizio, lavanderia, poggioli, terrazze, posto macchina, moderni comfort AFFITTASI PRONTAMENTE 200 mila mensili. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A. APPARTAMENTO piazza Goldoni, tre stanze, soggiorno-cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi per primo luglio. Adatto anche ufficio. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16 - 19.30. 24909 I

AFFITTASI camera cameretta cucina bagno wc ripostiglio riscaldamento periferia. Telef. 231300 13-19. 46651 I

AFFITTASI media piccola industria locali vari. Cassetta 24 I SPI Trieste. (46581 I)

AFFITTASI appartamento panoramico 2 stanze soggiorno cucinino due poggioli terrazza prendisole box auto paraggi S. Vito. Rivolgersi amm. Sbisà tel. 60855 ore ufficio. 46940 I

AFFITTASI mobiliato XX SETTEMBRE, tre stanze, cucina, bagno. Pronta entrata. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 24911 I

AFFITTO appartamento in villa soggiorno camera servizi mobiliato zona centrale piazza Scorcola. Telefonare 33201. 46956 I ●

AFFITTO mansarda centrale rimessa a nuovo esente affitto per 5 anni anticipando 2.000.000, telefonare lunedì 36765. 46823/2 I

AFFITTO Duino appartamenti media grandezza, telefonare lunedì 36765. 46823/3 I

AFFITTO stanza cucina wc bagno in comune. Fernetti 12. 46874 I

AMMOBILIATO due stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento 100.000 affittasi anche breve periodo, tel. 793090. 46869 I

APPARTAMENTINO 2 stanze, cucina (zona anagrafe) 28.000 affittasi, telegonare 30077. 25001 I

APPARTAMENTINO via COMMERCIALE mobiliato stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta vista mare affitta solo adulti Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 46942-3 I

LOCALI affittasi mq 30 L. 26.000 passo carrabile, telefono 70114. 25049 I

MOBILIATO paraggi San Giusto piano II, tutti comfort, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, prontingresso 130.000 affitta Immobiliare Italia, tel. 38102. 78 I

MONFALCONE affittasi stanza per ufficio con uso sala d'attesa in studio professionale. Tel. 31789 Trieste. 24943 I

MONFALCONE centro affittasi appartamento due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio. Telefonare mattinata 41092 oppure 75444 Monfalcone. 3139 I ●

MONFALCONE salone avviato affitta cabina attrezzata a estetista, altra a messaggiatrice, compenso da accordare Cassetta postale 6 Monfalcone. 1234 I

MONRUPINO affittasi villetta mobiliata posizione tranquilla acqua luce telefono. Telef. 32537. 24879 I

NEGRELLI LOCALE 2 fori facciata mq 65 completamente rifiniti servizi affittasi. Immobiliare Italia, tel. 38102. 78 I

PER conto proprietari affitto prontamente inintermediari 90.000 mensili più concorso spese escusivamente referenziati appartamento signorile zona V. Istria interamente rinnovato soggiorno, cucinino, letto, bagno, poggiolo, cantina, telefonare feriali 20.30 - 21.30 825904. 25005 I

QUARTIERINO camera indipendente affittasi persona sola. Coroneo 9, III, destra, lunedì. 24863 I

RITTMEYER pronto ingresso I piano 8 stanze servizi riscaldamento autonomo ascensore affitta 35664 GIVIDIN & SERPO. 41 I

VALMAURA stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo acqua riscaldamento centralizzati affittasi 75.000. Telef. 767993. 46978 I

VIA PUCCINI appartamento 3 stanze soggiorno cucina bagno wc due poggioli ascensore acqua centralizzata riscaldamento centrale affitta AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, telefono 767733. 46741 I

ZONA LOCCHI PRONTA entrata camera soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta affittasi 65.000 coniugi anziani. ESPERIA Imbriani 8. 24863 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 130 per parola

A.A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca appartamenti in affitto varie grandezze onde soddisfare numerosissime richieste propria selezionata clientela. Si assicura una rapida affittanza senza alcuna spesa. Telef. 768153. 46795 L

AMERICANI giovani coniugi cercano affitto appartamento modesto ammobiliato 763871 mattina. 24772 L

APPARTAMENTO cercasi affitto saloncino due stanze cucina comfort termocentrale. Telefonare ore pasti 749186. 46849 L

APPARTAMENTO o soffitta con servizi cerco in affitto. Tel. 52119. 46809 L

CAMERA cameretta cucina cerca famiglia tre adulti per periodo dal 15 giugno. Tel. 729918 pomeriggio. 46727 L

CERCASI affitto appartamento 2 o 3 stanze. Telef. 740034. 24847 L ●

CERCASI affitto mini appartamento soffitta anche da restaurare. Tel. 33919, ore pasti. 1 L

CERCASI stanza ingresso indipendente centrale. Offerte dettagliate cassetta 10 I SPI Trieste. (46774 E)

CERCASI appartamento ammobiliato per 4 mesi. Tel. 815824 feriali. 46882 L

CERCASI appartamentino modesto zona Chiadino S. Luigi massimo 50.000 mensili. Tel. 745529. 24891 L

CERCASI appartamento 3 stanze più servizi in affitto zona Sistiana Visogliano. Telef. 825938 dopo le 20. 75894 L

CERCASI in affitto magazzino mq 400-500 qualsiasi zona urgentemente. Telef. 35389. 41 L

CERCASI affitto appartamento economico 2-3-4 stanze. Telef. 33918 ore pasti. 46779 L

CERCO affitto camera cucina. Telef. 747577 lunedì 11-13. 24927 L

CERCO affitto matrimoniale, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, anche casa vecchia. Telefonare 759061. 46842 L

NEGOZIO centralissimo Monfalcone minimo 80 metri quadrati con vetrine per rappresentanza cercasi affitto. Dettagliare offerte cassetta 6 L, SPI Trieste. ((46972 L)

SPOSI cercano appartamento in affitto anche da restaurare. Telefonare 773255. 24969 L

STANZA vuota uso disegno pittura cercasi centro. Tel. 33962. 46762 E

STATALE cerca affitto appartamentino, telefonare 753937. 35025 L

STATALE cerca affitto saloncino bistanze cucina accessori piano alto ascensore in periferia escluso zona industriale. Tel. 743283 ore 14-19. 46958 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 primo piano. Troverete leopardi somali, giaguari, ghepardi, ocelot messicani, lontre visoni canadesi tutti gli incroci, persiani, swakara Sud-Est, zibellini, castori, castorini, Breitschwanz, modelli alta moda 1974-75, prezzi incredibili. 24971 M

A.A. RISCALDAMENTO elettrico Coala, pannelli svedesi, consumo massima economia, garanzia 7 anni. Scandinavian General System via Matteotti 52 tel. 774944. 45922 M ●

ABITO sposa modello eccezionale vendesi occasione. Tel. 758842. 46695 M

AMATORE vendonsi scontati trenini elettrici scambi trasformatori accessori. 910301 seralmente. 46677 M

A persone di buon cuore regalo due gattini pulitissimi. Via Boegan 18 telefono 53117. 46745 M

CARROZZINA-passeggino e port-enfant vendonsi. Telefonare 814022.

CUCCIOLI boxer cocker sar-planinac gattini persiani al negozio «Il Bestiario», via della Borsa. 46988 M

CUCCIOLI cocker fulvi pedigree troverete pensione cani-gatti Padriciano, tel. 226373. 24820 M

CUCCIOLI pastore tedesco alta genealogia vendonsi. Tel. 814319. 46968 M

CUCCIOLO dalmata maschio magnifico esemplare pedigree vendesi. Telefonare 421214. 24794 M

CYCLETTE vendesi occasione. Telefonare 775709 lunedì. 46703 M

ELETTRODOMESTICI radio registratori televisori lampadari ai migliori prezzi. Frassini, XX Settembre 13. 46208 M

LUSSUOSA specchiera antica dorata vendesi grande cornice legno metri 3×2 dorata consolle specchio antico e altro vendonsi. Styled via Torino 28. 46749 M

MACCHINA Singer Necchi occasione zigzag valigette mobiletti motorini riparazioni rimodernature. Gramaccini Barriera 10. 24965 M

MACCHINA Necchi da cucire per calzolaio vendesi. Via Donadoni 2 telefono 79072. 46781 M

OCCASIONE proiettore super 8 sonoro schermo incorporato vendesi. Piazza Valle 1/A lunedì ore 14-16. 24931 M

OCCASIONE cella frigorifera completa, settimino, letto, tavolino antichi, letto bambino vendonsi. Telefonare 724504. 24955 M

OCCASIONE tenda campeggio ungherese 4-5 persone vendesi 120.000 trattabili. Garage Giacinti 2. 46769 M

PARRUCCHIERA vende arredamento ottima occasione. Telefono 796549. 46663 M

PELLICCE — Settimana del persiano (ocelot - Peludas) — Persiano da lire 300.000 in poi. Zampe nere, marrone da Lire 200.000 in poi. Altro vastissimo assortimento; taglie da 42 a 56. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre n. 16 - III piano - Ascensore. 37 M

REGALASI gattina. Telef. 418746. 24895 M

TELEVISORE Telefunken 24 pollici recentissimo ottimo stato vendo perché acquisto colori. Tel. 410694. 75902 M

VENDESI cucciolo cocker inglese tricolore rarissimo con pedigree. Telef. (040) 413920. 24967 M

VENDESI abito sposa taglia 44. Telefonare 765697. 25017 M

VENDESI cucina gas camera singola cucina nuovi, Telefonare al 415968 ore pasti. 24822 M

VENDESI stufa metano seminuova. Via Croatto 40, Fanno. Telefono 767074. 46675 M

VENDO tenda campeggio 4 posti. Tel. 815158. 24800 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO orologi tappeti dipinti studi stanze letto mobili intagliati. Tel. 31428. 46527 N ●

A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili valutazione massima. Telef. 38196, 39620. 46783 N

ACQUISTASI corso Linguaphone tedesco sui dischi. Tel. 771706. 25063 N

COMPERO oggetti antichi bronzi orologi ceramiche ecc. solo privati. Telefonare 731613. 24973 N

LIBRI moderni e antichi di ogni argomento stampe cartoline documentazioni varie acquistiamo. Telefonare 68525 feriali. 24622 N

LIBRI cultura italiani stranieri acquisto sempre ovunque. Marini 64960, 84783. 24776 N ●

TENDA quattro- cinque posti letto cercasi. Telefonare dopo ore 20 43748 Monfalcone. 3135 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A.A.A. ELIMINAZIONE alcuni articoli vendiamo salotti guardaroba soggiorni mobili vari, prezzi eccezionali. Maranzana, via Geppa 15. 24855 NN

A. LETTINI con materasso 15.000. Grandioso assortimento carrozzine passeggini seggioloni recinti materassini armadietti scale seggioline attaccapanni 12.000 - poltroneletto pancheletto divanoletto brandine scarpiere reti metalliche comodine ammalati materassi molleggiati bellissimi salotti letto tinelli matrimoniali cucine - prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telefono 793840. 46000 NN ●

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere, soggiorni, cucine, salotti, anticamere, singoli: «Pollis», Grimani 11. 111 NN

ASSORTIMENTO mobili, salotti, pezzi singoli troverete al mobilificio Blecher, Istria 27. Prezzi imbattibili. Visitateci, assortimento anche usato. 24626 NN

ASSORTIMENTO mobili salotti pezzi singoli moderni e stile. Mobilificio Borri Gerbec, via Alfieri 13 Prezzi vantaggiosi. 24364 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, altre comuni, massima garanzia, prezzi bassissimi. Piccardi 49. 46974 NN ●

OTTIMA occasione vendo mobili soggiorno letto stipo con libreria. Telefonare 817785. 46633 NN

PIANINI russi prezzi assoluta concorrenza juke-box. Venti Settembre n. 32. 24995 NN ●

VENDESI camera blu bianca in tek due letti scrivania. Entrata in palissandro, frigorifero Ignis, bicicletta bambina, bigliardino ragazzo. Quasi tutto nuovo. Tel. 422759. 46549 NN

VENDESI divano letto. Tel. 795415. 24766 NN

VENDO mobilio occasione causa trasferimento. Telefonare 752971. 46673 NN

VENDONSI occasione matrimoniale camera pranzo stile viennese salotto cucina. Via Marconi 10 primo, Puricelli. 46865 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi via Roma 3 tel. 69086. 20 O ●

MONETE italiane acquisto massimo prezzo. Tel. 31230, chiamare dopo 18.15. 46185 O ●

ORO argento acquisto commercio preziosi. Corso Italia 28, primo piano. 34945 O ●

ORO argento acquisto prezzi massimi, scambio vendo. Oreficeria piazza Ponterosso 5. 24826 O

ORO ARGENTO anche rottami acquistansi pagando il massimo. Valutiamo oro fino Lire 3.000 al grammo secondo titolo e specie. Darwil, piazza S. Antonio Nuovo 4, primo piano. 46924 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: In questo particolare momento non tutti sanno che recandosi ad acquistare gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto presso l'Organizzazione DI.BE.MA. si può risparmiare. Acque minerali gassate a L. 75 il litro, non gassate L. 85 il litro. Bibite in acqua minerale (aranciata, ginger, chinotto, pompelmo, gassosa) L. 140 il litro. Vino Cabernet, Tocai, Merlot gradi 10.5 L. 225 il litro, gradi 12 L. 255 il litro. Birra 2/3 L. 150. Latte a lunga conservazione L. 180 il litro. E inoltre tanti e tanti altri prodotti ad ottimi prezzi. Tutto ciò può essere consegnato a domicilio, in tal caso il prezzo dei prodotti viene aumentato di tale servizio. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762 - Deposito e sede, via Pagliaricci 2, tel. 795043, 740485. 24975 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. AZIENDA importanza nazionale per completamento organico assume due rappresentanti per Friuli - Venezia Giulia per vendita prodotti di consumo. Offre: inquadramento sindacale dopo periodo di prova, rimborso spese piè di lista, incentivi su fatturato con guadagno netto non inferiore alle 300.000 lire mensili. Richiede: disponibilità immediata, auto propria, moralità, esperienza di vendita. Scrivere Cassetta 9 L, SPI Trieste. (3118 P)

COLLABORATORE vendita primarie marche birra acque bibite vino caffè anche in abbinamento cercasi. Telefonare 820810. 75898 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA — CONCESSIONARIA DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2. PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. FIAT 500, 600, 850 berlina, 850 special, 1100 R, 128; SIMCA 1000 GLS, 1301 S, 1501 S, 1100 GLS; CHRYSLER 160, 180, automatica; AUTOBIANCHI A 112, Primula 65; ALFA Romeo 1300; OPEL Kadett; FORD Cortina, Taunus; RENAULT R 10; CITROËN ID; NSU Prinz 4 L. APERTO GIORNI FESTIVI. 57 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 72, GT Veloce 2000 71, 1750 berlina 1971, 1750 GT Veloce 1971, 2000 spider 1973, 1600 Super 1971, 1300 1974, Super 1972, 1300 TI 1971, Alfasud 1973; FIAT 126 1973, 128 berlina 1970, 1969, 128 Rallye 1971, 124 berlina 1968, 124 Special 1972, 125 Special cambio automatico 1972; INNOCENTI Mini Cooper 1300 1973, Mini MK 3 1971; AUTOBIANCHI Primula familiare 1970; RENAULT TL 6 familiare 1971; NSU TT 1000 1970; SIMCA 1000 1971. VISITATECI!!! 46881 Q

(Continua in 13.a pagina)



LUNEDI' LA CASSAZIONE DECIDERA' SULLA CONTINUAZIONE DEL PROCESSO

Valpreda: nuova versione del racconto di Rolandi?

Il tassista l'avrebbe fornita a un suo passeggero prima di quella ufficiale
Una misteriosa telefonata - Nella prossima udienza deporrà l'amm. Henke

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Catanzaro, 8

«Comunque vada, ci vedremo qui venerdì 14», ha detto il presidente della corte d'assise Celestino Zeuli quando, alla fine dell'udienza, è arrivata la conferma che lunedì prossimo la corte di Cassazione deciderà sul ricorso presentato dall'accusa. Il pubblico ministero e il procuratore generale della corte d'appello di Catanzaro non condivisero infatti — come si ricorderà — la decisione del dott. Zeuli di continuare l'attuale processo nonostante che la stessa corte di Cassazione ne avesse deciso la sospensione e l'unificazione con quello contro i neofascisti veneti Freda e Ventura, accusati anch'essi di aver compiuto gli attentati del 1969

Il ricorso ebbe il parere favorevole del procuratore generale della Cassazione, e lunedì prossimo i giudici della prima sezione penale stabiliranno una volta per tutte se questo processo deve andare avanti e concludersi o se bisognerà riunirlo con quello contro i neofascisti, ricominciando tutto daccapo Qualunque sia la decisione, bisognerà comunque celebrare la prossima udienza, per la quale è stato citato come testimone l'attuale capo di stato maggiore della difesa ammiraglio Henke, il quale, all'epoca della strage di piazza Fontana, dirigeva il Sid.

Oggi l'udienza è vissuta soprattutto sulla deposizione del prof Giuliano Paolucci, direttore didattico, il quale ha mostrato un ricordo vivido e indelebile di quanto gli accadde la mattina del 15 dicembre 1969. Era stato poco bene nei giorni precedenti e decise di andare al lavoro in tassì, accompagnando così anche la figlia quattordicenne, Tiziana, a scuola. Il tassista era Cornelio Rolandi, il supertestedel processo, morto nell'estate del 1971. Rolandi sbagliò almeno tre volte percorso, sospirava e scuoteva la testa.

Quando dal tassì scese Tiziana, il prof. Paolucci, dopo un ennesimo sospiro del conducente, ebbe la spiegazione di tanta distrazione nella guida: «L'uomo che ha fatto saltare la Banca dell'Agricoltura — disse Rolandi — l'ho accompagnato io». Aggiunse che non aveva il coraggio di parlare, ma il prof. Paolucci lo spronò a fare il suo dovere e, appena sceso dall'autopubblica, informò il «113» dell'episodio, dando il numero del tassì affinché il conducente fosse subito rintracciato.

Il racconto che Rolandi fece a Paolucci («nell'immediatezza dell'avvenimento incisi su un nastro tutto l'episodio», ha specificato il teste) si discosta sensibilmente dalla versione ufficiale che il tassista fornì poi ai carabinieri e alla magistratura. Al professore Rolandi disse infatti che il passeggero aveva chiesto di essere portato proprio alla Banca dell'Agricoltura; che l'attesa era durata meno di un minuto e che il collegamento passeggero-strage l'aveva fatto venti minuti dopo l'esplosione, quando cioè venne a sapere della strage. Ai giudici, invece, Rolandi disse di avere lasciato il passeggero in una strada non lontana dalla banca, che l'attesa durò quattro-cinque minuti, che seppe della strage la sera dal «Telegiornale»

Oggi Paolucci ha ripetuto il suo nitido ricordo, aggiungendo di non essere mai stato interrogato da nessuno, se non dal giudice istruttore il 12 gennaio 1970, un mese esatto dopo la strage. Paolucci ha riferito anche che, dopo avere avvertito il «113», fu richiamato dopo una mezz'ora dal centralino della «Volante». «Buongiorno comandante», disse subito Paolucci quando la segretaria gli passò il ricevitore. «Non sono il comandante, sono il centralinista — fu la risposta dall'altro capo del telefono — lei ricorda se il tassista le disse come era vestito il passeggero?». Paolucci disse che Rolandi non gli aveva parlato di questo.

Su richiesta della parte civile, il presidente ha fatto citare, per chiarire meglio la vicenda misteriosa del prof. Paolucci, la sua segretaria, il telefonista del «113» e il comandante della «Volante», il quale, saputo che c'era in giro un testimone oculare che poteva risolvere l'enigma di piazza Fontana, fece chiedere a chi aveva scoperto questo testimone un particolare davvero secondario.

Roberto Chiodi

L'INCHIESTA SUI RAPIMENTI

LUCIANO LIGGIO interrogato in carcere

Milano, 8

Il giudice istruttore dottor Giuliano Turone, che conduce l'inchiesta sui rapimenti degli industriali Pietro Torielli e Luigi Rossi di Montelera, ha interrogato nel carcere di Lodi Luciano Liggio.

Al detenuto i magistrati avrebbero fatto delle contestazioni marginali cercando di riscontrare alcuni elementi raccolti nel loro recente viaggio in Sicilia, dove, nel carcere dell'Ucciardone, hanno interrogato don Agostino Coppola, il sacerdote palermitano indiziato di concorso nei sequestri.

Ai magistrati Liggio ha chiesto un allentamento della sorveglianza, sempre rigida, alla quale è sottoposto, sostenendo di non avere alcuna paura in quanto non avrebbe nemici.

DIETA anti-cancro

Milano, 8

Questa, secondo il prof. Carlo Sirtori, direttore dell'ospedale Gaslini di Genova, è la dieta ottimale per tentare di prevenire la formazione di tumori nell'organismo: alimentazione a basso contenuto calorico; esercizio fisico; molti agrumi perché contengono flavoni anticancro; molti acidi grassi insaturi perché attivano gli enzimi anticancro del fegato; molti vegetali crudi perché attivano gli enzimi anticancro dell'intestino; alimentazione ordinata perché le valvole dell'esofago e del piloro siano sempre efficienti, in modo da impedire il riflusso del contenuto gastrico nell'esofago e di quello intestinale nello stomaco, entrambi cause di cancro; poca carne perché favorisce il cancro intestinale; intestino regolato per evitare che i batteri trasformino la bile in sostanza cancerogena; evitare stress eccessivi.

Dal Giappone giunge intanto notizia di un nuovo metodo per individuare le cellule cancerose mediante l'impiego di un raggio «laser». L'ideatore è un professore dell'istituto di ricerca sulle telecomunicazioni dell'università di Tohoku, il dott. Fumio Inaba.

Servendosi di un sistema ad alta sensibilità per il rilevamento dei raggi luminosi da lui messo a punto due anni fa, il dott. Inaba afferma di essere riuscito a individuare cellule cancerose rilevandone la debolissima emissione di luce, che ha un'intensità dell'ordine di un decimiliardesimo di quella emessa da una lucciola

(Ansa)

Waldheim a Suez



Telefoto Upi

Suez — Il segretario dell'ONU Waldheim (a sin.) si è incontrato con il comandante delle forze delle N. U. gen. Silasvuo nella città egiziana ancora semidistrutta dopo la guerra del 1967

IL MERCATO AZIONARIO DOPO LA «CADUTA» DEL 7 GIUGNO

UNA BORSA PESSIMISTA CON SINTOMI DI RIPRESA

Salita a quasi il 20 p.c. la perdita nel corso degli ultimi due mesi
Ma la produzione sta lavorando a ritmo pieno e con discreti profitti

Roma, 8

Il mercato azionario italiano, con il cedimento verificatosi ieri, ha portato a quasi il 20 p.c. la perdita complessiva avutasi nel corso degli ultimi 60 giorni. Tuttavia, proprio mentre il pessimismo espresso dagli operatori e dai commentatori sta toccando il suo apice, i primi presupposti di una inversione di tendenza sembrano lentamente emergere dalla scena mondiale

La Borsa italiana completò il 1973 su una media complessiva lievemente superiore a quella del 1972, pur risultando i prezzi di fine dicembre inferiori a quelli di inizio anno. Successivamente, nei primi cinque mesi del 1974, il mercato si mosse inizialmente al rialzo progredendo di circa il 15 p.c. e trovando nella prima decade di aprile i massimi del periodo. Successivamente, timori di recessione, inasprimenti fiscali, restrizioni creditizie, aumento del costo del denaro, spinsero il mercato su una china discendente che venerdì 7 giugno trovava il mercato del 20 p.c. al di sotto dell'apice di aprile.

Come avviene spesso in casi del genere, tutti gli operatori ed i commentatori — ancora a fine marzo — facevano aperta professione di ottimismo, inducendo i risparmiatori a nuovi investimenti; ora — verificatosi un calo che ha deluso speranze e «tosato» investimenti — è regola comune fare professione di pessimismo. Molto probabilmente — come è avvenuto ripetutamente in questi ultimi anni — proprio questo pessimismo generalizzato contiene le premesse per una ripresa: del resto, non è a caso che un antico adagio inglese afferma: «compera quando gli altri vendono e vendi quando gli altri comperano».

Uno dei timori più diffusamente manifestati in questi giorni è costituito dalla fine imminente del periodo mensile di borsa (in calendario per il 17 prossimo), che potrebbe condurre all'accertamento di difficoltà in posizioni al rialzo oramai erose dal lungo periodo di ribassi continui. In realtà, osservando alcuni operatori della maggiore lungo periodo di ribassi.

Gli stessi interlocutori, tuttavia, non si limitano a queste osservazioni che rasentano la emozionalità, ma si soffermano su elementi più oggettivi. Sul piano internazionale — ad esempio — i tassi di interesse negli Stati Uniti stanno manifestando (per la prima volta in sei mesi) una lievissima tendenza alla contrazione ed è di queste ore la decisione delle grandi banche americane di ridurre dall'11,75 all'11,50 p.c. il tasso primario sui prestiti. Inoltre tutti i mercati azionari del mondo — quasi presentendo questa tendenza nuova — hanno concluso la settimana con un segno positivo. Uniche due eccezioni sono state quelle della Borsa nipponica, che in una settimana ha perso l'1 p.c. (rimanendo abbastanza prossima ai suoi massimi storici), e quella italiana con una flessione del 4,88 p.c.

Gli analisti finanziari più attenti non mancano poi di rilevare come le inchieste congiunturali, i dati sull'impiego degli impianti, i livelli dei prezzi al consumo, i primi rendiconti quadrimestrali delle grandi imprese ed altri indicatori paralleli, consentono di stabilire che l'apparato produttivo italiano sta lavorando a pieno ritmo e con accettabili profitti (l'indice della produzione fisica è risultato del 14,8 p.c. nel corso del primo quadrimestre '74 rispetto ad un anno prima). Ciò significa che esistono le premesse — per lo meno fino ad ora — che la buona campagna dividendi del 1974 si ripeterà, forse con miglioramenti, tra un anno. Tutto questo — si nota ancora — senza tenere conto di quello che pare essere l'argomento più importante e più sottaciuto in queste settimane di pessimismo, la volontà politica di rilanciare le borse, già manifestatasi con il ripristino della cedolare secca opzionale.

(Italia)

FORSE UNA SCHIARITA SULL'ORIZZONTE DELLA GUERRIGLIA NELL'ULSTER

CONCLUSO DALLE SORELLE PRICE IL LUNGO SCIOPERO DELLA FAME

Avrebbero avuto l'assicurazione del trasferimento in Irlanda - Altri tre terroristi hanno seguito il loro esempio - I funerali del guerrigliero morto in carcere lunedì

Londra, 8

La spada di Damocle dello sciopero della fame delle sorelle Marion e Dolours Price non incombe più sul capo del governo britannico. Ieri sera, a quanto ha riferito il ministro per gli interni Roy Jenkins, le due giovani guerrigliere dell'Ira hanno accettato di tornare a nutrirsi normalmente, dopo un colloquio con i loro genitori, giunti appositamente a Londra per parlare con le loro figlie incarcerate. Le due giovani donne stanno scontando la pena carceraria loro comminata per gli attentati terroristici del marzo dello scorso anno a Londra, che provocarono oltre 200 feriti.

Lo stato di salute delle due ragazze era andato progressivamente deteriorandosi, dato che Marion e Dolours Price rifiutavano il cibo dal giorno della loro condanna all'ergastolo, nel novembre dell'anno scorso. Lo sciopero della fame era stato deciso per ottenere il loro trasferimento in carcere dell'Irlanda del Nord, dove le due condannate sperano di poter usufruire di una amnistia, in caso di accordo di pace fra le comunità protestante e cattolica, in sanguinosa lotta civile da cinque anni. Tale amnistia, ritengono, verrebbe loro concessa nella loro qualità di prigioniere politiche.

Sembra che la fine dello sciopero della fame sarebbe stata decisa dalle due ragazze dietro assicurazione del loro trasferimento in Irlanda «entro l'anno». La loro decisione avrebbe colto di sorpresa l'Ira, che aveva già minacciato «conseguenze disastrose per il governo britannico», se le sorelle Price fossero morte per lo sciopero della fame.

Si sono intanto svolti, senza incidenti, nella chiesa cattolica del Sacro Cuore a Londra, i funerali di Michael Gaughan, morto lunedì scorso in carcere a Londra, mentre effettuava uno sciopero della fame. I repubblicani irlandesi lo hanno già proclamato «l'ultimo martire caduto per l'unità dell'Irlanda indipendente».

Intanto, altri tre guerriglieri irlandesi hanno deciso di porre fine al loro sciopero della fame. Il ministero degli interni irlandese ha infatti comunicato che Hugh Feeney, detenuto nel carcere di Gartreen, Gerard Kelly, ospite nel carcere di Wormwood Scrubbs e Frank Stagg, detenuto a Parkhust, nell'isola di Wight, hanno ingerito del cibo allo stato liquido. Feeney e Kelly furono condannati all'ergastolo per gli attentati dinamitardi che nel marzo del 1973 furono compiuti a Londra. Stagg deve scontare dieci anni di reclusione per aver tentato di dar vita ad una unità dell'Ira a Coventry. Le ragioni della loro protesta erano identiche a quelle delle sorelle Price.

A Dublino sono stati condannati intanto all'ergastolo cinque uomini sospettati di appartenere all'esercito repubblicano irlandese (Ira) e imputati dell'assassinio del senatore irlandese Billy Fox Quest'ultimo, un protestante di 33 anni, fu colpito da una scarica di proiettili mentre tentava di opporsi ad una irruzione di uomini impegnati nella ricerca di armi in un casolare di campagna nella contea di Monaghan, lo scorso 11 marzo. La fattoria apparteneva ai genitori di Marjorie Coulseon, fidanzata del senatore.

(Ap)



Telefoto Upi

Londra — Un momento del funerale di Michael Gaughan, morto per lo sciopero della fame

CONFERMA: BORMANN è morto a Berlino

Londra, 8

Martin Bormann è sicuramente morto alla fine della seconda guerra mondiale. Lo ha affermato oggi uno studioso americano di anatomia e biologia orale, Reidar Sognases, pubblicando le conclusioni di un suo studio sul «Journal of Forensic Dentistry» riguardanti il cranio rinvenuto nel dicembre 1972 durante scavi a Berlino Ovest.

(Ap)

A FUCILATE

Caltanissetta: uccisi 2 giovani

Caltanissetta, 8

Due giovani cognati, il pastore Cataldo Amico di 19 anni e l'agricoltore Salvatore Burcheri di 29 anni, sono stati uccisi a colpi di fucile nelle campagne di Draffù, tra Delia e Sommatino, in provincia di Caltanissetta.

Il cadavere di Cataldo Amico era stato rinvenuto la notte scorsa da alcuni contadini, che avevano dato l'allarme ai carabinieri della stazione di Delia. I militari dell'Arma, nel corso di un sopralluogo compiuto all'alba di stamane nella zona del delitto, hanno trovato, a circa 500 metri dal cadavere di Cataldo Amico, il corpo di Salvatore Burcheri, seminascosto da un cespuglio. I due giovani erano cognati, in quanto il Burcheri aveva sposato la sorella di Cataldo Amico, Calogera di 25 anni.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, i due cognati sarebbero stati soppressi nel corso di un «ragionamento». Poi gli assassini si sarebbero dileguati a bordo di un'auto. Uno dei due giovani avrebbe cercato di sfuggire agli assassini ma, inseguito, è stato raggiunto e ucciso.

I due cognati, secondo quanto hanno accertato i carabinieri, avevano avuto tempo addietro un violento diverbio per questioni di donne con i componenti di un'altra famiglia. Alle indagini collabora la squadra mobile di Caltanissetta. Gli inquirenti hanno già fermato una persona, che è stata posta a disposizione della Procura della Repubblica.

(Italia)

CONFERMATO CON UNANIME CONSENSO

Orlando al vertice della Confcommercio

Eletto il consiglio generale - Appello rivolto alle forze sociali ed economiche

Roma, 8

Il cavaliere del lavoro Giuseppe Orlando è stato confermato con unanime consenso presidente della Confederazione generale italiana del commercio e del turismo. L'elezione è avvenuta al termine dell'assemblea confederale che ha dibattuto sulla base della relazione del presidente i maggiori problemi che interessano i cinque milioni di operatori del commercio e del turismo, familiari e lavoratori dipendenti del settore.

L'assemblea ha anche eletto i 60 membri del consiglio generale, i sindaci effettivi e supplenti, il collegio dei probiviri. Il consiglio procederà prossimamente alla nomina dei vice presidenti. L'assemblea si è conclusa con la replica di Orlando ai numerosi delegati intervenuti nella discussione.

Il presidente ha ribadito la necessità di un impegno comune di tutte le forze sociali ed economiche per superare la difficile situazione attuale. «E' urgente — ha detto Orlando — che tutte le altre forze e imprenditoriali si aprano, e senza riserve, all'incontro per realizzare progetti di sviluppo che debbono far crescere l'economia italiana in modo integrato ma paritario, soprattutto in questo periodo di amare esperienze che rendono comune l'imperativo di scongiurare la recessione»

«Ai sindacati dei lavoratori dipendenti, nel momento in cui sono ben chiari i pericoli che una politica deflattiva avrebbe sull'occupazione, sui consumi, sullo sviluppo, sul mezzogiorno, diciamo di procedere oltre sulla via del rapporto tra le parti, ma in senso dialettico e non conflittuale, con visione generale e non particolare dei problemi, per impegnarsi al superamento della crisi».

Orlando ha quindi confermato la disponibilità delle categorie mercantili e turistiche per azioni concrete, concordate in direzione del rilancio della nostra economia «Siamo convinti della necessità — ha aggiunto — di salvaguardare effettivamente il potere di acquisto dei redditi, di combattere ogni fatto distorsivo, ogni allargamento patologico dei costi e dei margini. Per quanto riguarda la manovra fiscale, ci dichiariamo aperti soprattutto alla più severa lotta contro le evasioni, sia in sede di imposizione diretta che indiretta. Bisogna incoraggiare il risparmio, bisogna stimolare gli investimenti, bisogna produrre ed esportare di più. Il commercio ed il turismo, come sempre, sono pronti a fare sacrifici ma chiedono che tutti si impegnino in uguale misura»

(Italia)

IL 10 E L'11 GIUGNO

NEL LAZIO UNA PROVA di protezione civile

Roma, 8

Una esercitazione di protezione civile impegnerà il 10 e l'11 giugno 308 vigili del fuoco e 106 tra automezzi, natanti e aerei. L'esercitazione, denominata «Lazio '74», si svolgerà nel territorio del comune di Anguillara (presso il lago di Bracciano) sotto il coordinamento dell'ispettore generale dei vigili del fuoco per il Lazio.

Si tratta della simulazione delle conseguenze di un violento nubifragio, con frane, crolli, allagamenti, interruzioni stradali e telefoniche. I vigili del fuoco saranno quindi impegnati in salvataggi, recuperi di bestiame e di materiali, prosciugamenti, ripristino delle opere danneggiate I vigili del fuoco sono infatti la «forza tecnica di soccorso» più direttamente impegnata in tali interventi, che si inseriscono nell'attività di soccorso e di assistenza affidata alle varie amministrazioni dello Stato e agli enti locali e coordinata, in base alla legge 8 dicembre 1972 dal ministero dell'interno. Un'altra importante esercitazione di protezione civile denominata «Gabbiano» si è svolta recentemente (il 22 maggio) nelle acque di La Spezia con la partecipazione oltre ai vigili del fuoco, della marina militare, dei carabinieri, della pubblica si-

L'esercitazione di Anguillara comprende anche la simulazione di un grave incidente a un automezzo addetto al trasporto di materiale radioattivo: la normativa vigente infatti affida ai vigili del fuoco anche il compito di tutelare i cittadini dai pericoli derivanti dall'impiego dell'energia nucleare Alla «Lazio '74» parteciperanno i vigili del fuoco della colonna mobile centrale di Passo Corese, della colonna mobile del Lazio (personale dei comandi provinciali di Roma, Latina, Frosinone, Rieti e Viterbo), il laboratorio mobile nucleare del centro studi ed esperienze e gli elicotteri del nucleo di stanza a Ciampino.

Si articolerà in due tempi: il 10 giugno ci sarà l'allarme, l'arrivo sul posto di uomini e mezzi, il preallarme nucleare e l'insediamento delle unità; il giorno dopo il dislocamento sul terreno delle unità operative e le varie operazioni.

(Italia)

UNO STUDIO DELL'ENEL SULLO SFRUTTAMENTO DELLE RISORSE TERRESTRI

L'ITALIA ALL'AVANGUARDIA PER L'ENERGIA GEOTERMICA

La potenza totale dei nostri impianti raggiunge il 40 p.c. di quella installata nel mondo
Dalle perforazioni di Larderello alle recenti ricerche nel Lazio, in Campania, nelle isole

Roma, 8

L'Enel ha diffuso uno studio sull'energia geotermica. Di questa fonte di energia di estrema attualità si analizzano le prospettive della ricerca in Italia, le tecnologie della perforazione per il reperimento di fluidi endogeni, l'evoluzione degli impianti di produzione di energia elettrica anche con fluidi a basso contenuto termico (miscele e acque termali), nonché gli aspetti economici della utilizzazione delle risorse endogene.

L'interesse che molti altri paesi hanno posto solo di recente sull'utilizzazione del calore terrestre per produrre energia elettrica ha, in Italia, settanta anni di vita: il questo periodo Larderello e il monte Amiata hanno erogato oltre cinquanta miliardi di kwh (kilowatt-ore), evitando l'importazione di circa diciotto milioni di tonnellate di olio combustibile.

Con la nazionalizzazione delle aziende elettriche nel 1963, l'Enel ha acquisito gli impianti di produzione e l'esercizio dei campi vaporiferi produttivi della Toscana. Nei primi anni di attività l'ente ha rivolto la massima attenzione al potenziamento dei campi vaporiferi e degli impianti geotermici esistenti, perforando 170 pozzi profondi per complessivi 165 chilometri aumentando la produzione di fluido endogeno di oltre due milioni di tonnellate all'anno, costituendo sei nuove centrali e potenziandone quattro per complessivi 95 mila Kilowatt.

Il recente aumento dei costi dei combustibili classici ha in tutto il mondo sottolineato l'opportunità che le risorse geotermiche siano chiamate a dare il maggior possibile apporto al soddisfacimento dei fabbisogni energetici. E' ovvio che questa sollecitazione sia recepita in misura particolare in Italia, dato che il nostro paese dipende dall'estero per l'importazione della maggior parte delle risorse energetiche.

L'Enel ha così iniziato da diversi anni indagini sistematiche nel territorio italiano, al di fuori della zona boracifera classica, per il rinvenimento e l'utilizzazione delle forze endogene. tale attività si affianca ai programmi dell'istituto internazionale di ricerca geotermica, l'organo ufficiale con sede in Pisa del Consiglio nazionale delle ricerche, che ha nei suoi programmi, oltre a un'intensa attività internazionale, lo sviluppo degli studi connessi con la conoscenza del fenomeno geotermico e con la ricerca e l'utilizzazione delle risorse nazionali.

Il programma, cui sono addetti una trentina di specialisti con l'appoggio di reparti di perforazione dell'Enel, ha permesso di localizzare un notevole giacimento endogeno nella zona di Radicondoli, che è in parte già sfruttato in una nuova centrale da 15.000 kilowatt; promettenti campi di fluidi e acque termali a 80-120 gradi C. sono stati individuati nelle zone del lago di Vico e Torre Alfina (Viterbo). La ricerca, ora, si sta estendendo più a Sud, sui monti Sabatini, nel Napoletano, nel Volture e interesserà anche le isole (Sicilia, Sardegna, isole minori).

Se dal panorama italiano si passa a quello internazionale si può dire che l'utilizzazione geotermica, iniziata laddove erano più evidenti le manifestazioni spontanee di fuoruscita di vapore o acque molto calde, come nel parco di Yellowstone, in California, si è estesa, con l'affinarsi dei metodi di prospezione, anche a zone ove giacimenti di vapore naturale erano meno evidenti (Nuova Zelanda, Giappone, Messico, Russia, Islanda). Attualmente la potenza installata negli impianti geotermoelettrici di tutto il mondo supera il milione di kilowatt, di cui 406 000 kilowatt (pari a circa il 40 per cento) installati in Italia. La potenza totale raddoppierà e, forse, triplicherà negli Anni 80 se verranno costruiti gli impianti progettati in molti paesi.

L'Italia si trova dunque all'avanguardia in questa corsa geotermica che si sta verificando nel mondo, e, proprio per questa sua posizione, riceve continue richieste di consulta e di partecipazione a progetti geotermici stranieri, a convegni specializzati, a gruppi di lavoro internazionali, a preparazione di tecnici geotermici, visite, eccetera. L'attuale momento di crisi energetica trova pertanto l'Enel perfettamente preparato a imprimere un'ulteriore accelerazione all'esplorazione profonda nel territorio italiano, che sarà possibile in virtù del fatto che le ricerche preliminari nelle zone preferenziali (oltre 10 mila chilometri quadrati) è pressoché ultimata.

(Italia)

LA MOGLIE DI BURT LANCASTER A ROMA

Ha accusato un vigile di furto: agli arresti

Roma, 8

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Cannata ha interrogato oggi nel carcere femminile di Rebibbia, Jachie Bone, la moglie quarantaseienne dell'attore cinematografico Burt Lancaster.

Secondo la denuncia presentata agli agenti del primo distretto di polizia dal vigile urbano Fernando Arcese, i fatti si sarebbero svolti in questo modo: verso le 20 di ieri, la signora Lancaster, seconda moglie dell'attore americano, ha attraversato a bordo della sua automobile, una «Rover», piazza del Popolo. Poiché la vettura, sulla quale c'era anche il Tesdhal, aveva seguito un percorso non consentito dopo la recente chiusura del terzo settore del centro storico, il vigile ha invitato la donna a fermarsi e le ha chiesto i documenti Jackie Bone ha mostrato ad Arcese il suo passaporto e la patente di guida.

A questo punto Tesdhal ha accusato il vigile di aver preso soldi dal passaporto dell'amica Ne è nato un litigio, al termine del quale il vigile urbano e i due americani si sono recati negli uffici del primo distretto, dove la signora Lancaster ha ribadito di aver visto il vigile mettersi in tasca alcune banconote e di essere certa che nel suo passaporto c'erano circa 150 mila lire, poi scomparse

In serata, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Cannata, dopo aver interrogato Jackie Bone nel carcere di Rebibbia, ha deciso, su richiesta dell'avvocato difensore, di rilasciare in libertà provvisoria la moglie dell'attore.

(Ansa)

UNA PROFESSIONE QUASI INDIFESA

Senza cassa malattia gli assicuratori italiani

Presentato un «pacchetto» di richieste: nuovo contratto, liquidazione e pensione

Verona, 8

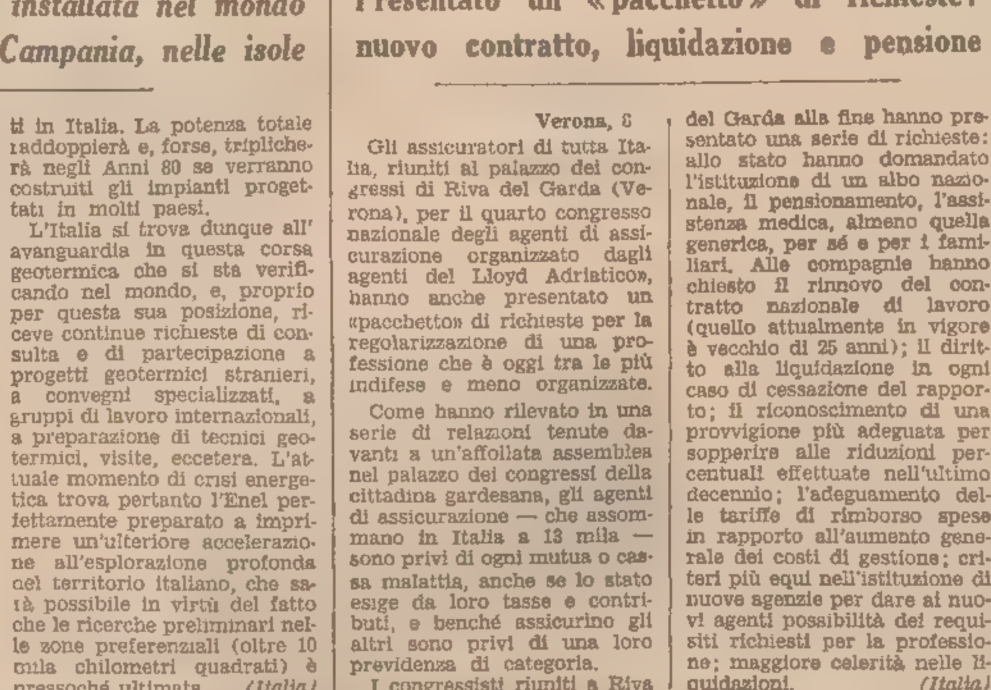
Gli assicuratori di tutta Italia, riuniti al palazzo dei congressi di Riva del Garda (Verona), per il quarto congresso nazionale degli agenti di assicurazione organizzato dagli agenti del Lloyd Adriatico», hanno anche presentato un «pacchetto» di richieste per la regolarizzazione di una professione che è oggi tra le più indifese e meno organizzate.

Come hanno rilevato in una serie di relazioni tenute davanti a un'affollata assemblea nel palazzo dei congressi della cittadina gardesana, gli agenti di assicurazione — che assommano in Italia a 13 mila — sono privi di ogni mutua o cassa malattia, anche se lo stato esige da loro tasse e contributi, e benché assicurino gli altri sono privi di una loro previdenza di categoria.

I congressisti riuniti a Riva del Garda alla fine hanno presentato una serie di richieste: allo stato hanno domandato l'istituzione di un albo nazionale, il pensionamento, l'assistenza medica, almeno quella generica, per sé e per i familiari. Alle compagnie hanno chiesto il rinnovo del contratto nazionale di lavoro (quello attualmente in vigore è vecchio di 25 anni); il diritto alla liquidazione in ogni caso di cessazione del rapporto; il riconoscimento di una provvigione più adeguata per sopperire alle riduzioni percentuali effettuate nell'ultimo decennio; l'adeguamento delle tariffe di rimborso spese in rapporto all'aumento generale dei costi di gestione; criteri più equi nell'istituzione di nuove agenzie per dare ai nuovi agenti possibilità dei requisiti richiesti per la professione; maggiore celerità nelle liquidazioni.

(Italia)

Arte bizantina a Venezia



Telefoto Ansa

Venezia — Il ministro della pubblica istruzione Malfatti (nella foto) ha inaugurato la mostra «Venezia e Bisanzio», che raccoglie per la prima volta preziose opere d'arte delle due culture

CRONACHE SPORTIVE

Deludente pareggio al «Prater»

Partita inutile?

Davanti al televisore, specie nella ripresa, abbiamo rischiato a più riprese di prender sonno. Alla fine, forse proprio per la stizza di non aver visto niente di emozionante e di aver sprecato inutilmente quasi due ore, siamo stati assaliti da un dubbio galeotto. Ci è corso il sospetto, insomma, che i nostri azzurri (Valcareggi compreso) siano caduti in un gigantesco equivoco, mal interpretando le recenti restrizioni del governo in fatto di esportazioni. Per paura di violare la legge, cioè, avrebbero deciso di non... esportare al Prater né gioco né gol, limitandosi nel contempo ad assicurare il blocco delle... importazioni!

Non ci risulta però che il divieto governativo si riferisca in qualche modo ai «prodotti del football», per cui la nostra «armata» ha peccato in terra austriaca di eccesso di zelo, sprecando nel contempo l'unica occasione disponibile per effettuare un probante collaudo. Ecco: scherzi e divagazioni umoristiche a parte, la partita giocata allo stadio viennese sa tanto di partita inutile, come una minestra senza sale, mal cotta e mangiata controvoglia.

Sembra un paradosso, ma a questo punto diventano impossibili anche le critiche di natura tecnica. Non si può dire cioè che i nostri abbiano giocato male, quanto piuttosto che hanno preferito giocare il meno possibile, per non dire affatto. Solo all'inizio si è assistito a qualche accenno di valzer, propiziato esclusivamente dalla buona volontà degli austriaci: ma ben presto, al massimo dopo una ventina di minuti, i nostri avversari si sono lasciati adescare dalla lusinga di un incontro «morbido». Per cui anche l'orchestra viennese ha cambiato ritmo abbandonandosi di buon grado ai lenti, praticamente fino alla fine. E i lenti sono in verità risultati graditissimi agli italiani, che hanno fatto a gara per emergere nel ballo della... mattonella!

Cosa sia servita questa partita a Valcareggi ben pochi hanno il privilegio, ora come ora, di saperlo. Non sicuramente come preciso riferimento tattico in vista di Monaco, perché il c.t. ha lasciato che le cose si trascinassero stancamente verso la conclusione, senza ordinare cambiamenti di marcia o accelerate improvvise. Nella ripresa, quando ha sostituito Mazzola con Causio e Chinaglia con Anastasi, non lo ha fatto certamente con l'intenzione di dare una fisionomia diversa al nostro gioco, che infatti è rimasto tale e quale il primo tempo; l'iniziativa ha avuto solo il sapore di un contentino verso i due juventini, giusto come era previsto alla vigilia.

La partita d'altra parte non può essere servita neppure come collaudo agonistico, dal momento che gli austriaci, dopo un promettente avvio, si sono a loro volta «assopiti», tentando solamente di quando in quando approssimative sortite (e più che altro sotto l'effetto assordante dei fischi...). Ma forse il motivo di tanta indifferenza nei confronti di questa gara, da parte azzurra, è da ricercarsi proprio nella mentalità di Valcareggi; e, badate bene, così dicendo non crediamo di essere molto lontani dal vero. Il nostro c.t., cioè, ha praticamente deciso tutto. Pur volendo far apparire il contrario ha invece già stabilito quale sarà l'undici base per Monaco: quello del primo tempo con l'unica variante di Riva al posto di Boninsegna.

Conosciamo ormai tutti da anni la mentalità del nostro responsabile tecnico numero uno, per cui la spiegazione che abbiamo dato (a titolo ovviamente personale) non ci pare sia tale da far gridare allo scandalo. Valcareggi è stato, e continuerà ad essere un conservatore a oltranza. Lo ha dimostrato quando siamo andati anni fa in Grecia e in Spagna per compiere «esperimenti futuribili» con la solita squadra; lo ha dimostrato convocando per Monaco praticamente lo scheletro messicano; come avrebbe potuto Valcareggi discostarsi oggi, e improvvisamente, da questa politica, senza contraddire se stesso?

Quindi, amici, ci pare non sia il caso di imprecare più che tanto o di inveire se ieri pomeriggio, invece di andare a fare qualche salutare passeggiata (tempo permettendo...) o di dedicarsi alla filatelia, siamo rimasti incollati davanti ai televisori nella speranza (tradita) di vedere una decente partita a pallone. Siccome di questa nazionale azzurra siamo tutti innamorati, non rimane che sperare che le cose a Monaco assumano dimensioni del tutto diverse; che i nostri ragazzi insomma sappiano compiere un altro dei loro miracoli. Fantasia e inventiva ai nostri giocatori non mancano; condite a qualche pizzico di classe e mescolate con l'arte del contropiede (di cui siamo senza dubbio campioni del mondo da anni) potrebbero farci dimenticare ben presto il noioso pomeriggio di ieri. Si tratta di augurio e speranza insieme.

Gianadolfo Trivellato

● CALCIO. La nazionale australiana ha battuto la squadra svizzera del San Gallo per 4-1 in un incontro amichevole.

UN APPUNTAMENTO MANCATO DAGLI AZZURRI: L'ATTESO COLLAUDO NON C'E' STATO

Qualche accenno di valzer Poi il festival dei lenti...

Inizio accettabile con gli austriaci all'attacco: ma nella ripresa il ritmo è del tutto scaduto Difficile un giudizio sulla nazionale italiana - Da Facchetti, Capello e Anastasi le cose migliori



Telefoto Upi

Vienna — Un duello tra l'azzurro Facchetti e l'austriaco Kreuz

Austria - Italia 0-0

AUSTRIA: Rettensteiner; Eigenstiller (Horvath), Winklbauer; Daxbacher (Backer), Kriess, Hof; Kreus, Stering, Krankl, Gallos, Jara (Strasser). ITALIA: Zoff; Spinosi, Facchetti; Benetti, Morini, Burgnich; Mazzola (Causio), Capello, Chinaglia (Anastasi), Rivera, Boninsegna. ARBITRO: Del Court (Belgio).

Vienna, 8

La preparazione azzurra, condensata nei 90 minuti di Vienna, si è risolta con un pareggio senza reti, un pareggio non certamente esaltante. In definitiva le note migliori sono venute dalla retroguardia azzurra (Facchetti in particolare) che ha tenuto abbastanza bene e soprattutto ha conservato la sua imbattibilità portando il record di Zoff a 1.097 minuti. Il centrocampo italiano si è confermato solido soltanto in fase di interdizione, ma al momento dell'impostazione del gioco è apparso evanescente. Così l'attacco, peraltro privo di Riva, non si è rilevato incisivo come in altre occasioni.

Abbastanza bene, dunque, in retroguardia, ancora molto da fare invece in avanti: questo è il verdetto del Prater. Un verdetto che non ha dissipato le perplessità della vigilia. La partita aveva il valore di un rodaggio, ma si è risolta in un vero e proprio galoppo. Il ritmo lento degli austriaci, comunque, specie in fase offensiva, ha favorito gli azzurri, così come la retroguardia italiana è stata facilitata nel compito dalla poca incisività delle punte avversarie. A metà campo l'Italia ha allestito un quadrilatero del quale Capello e Benetti sono stati i vertici arretrati mentre Mazzola e Rivera, nel primo tempo, e Rivera e Causio nella ripresa, occupavano in fase di rifinitura gli angoli avanzati.

Capello è stato senza dubbio il migliore nella squadra sobbarcandosi una gran mole di lavoro; Boninsegna e Anastasi (quest'ultimo nella ripresa) hanno convinto maggiormente all'attacco. Rivera ha giocato a corrente alternata, al solito, anzi forse a ritmo ancora più lento del consueto.

I primi minuti di gioco vedono una leggera prevalenza austriaca con la squadra molto guardinga in difesa. Jara è tra i più attivi degli austriaci, comunque il primo vero tiro in porta è di Boninsegna al 5' con deviazione in tuffo sul fondo di Rettensteiner. Al 15' una minaccia per Zoff con conclusione sul fondo da Krankl. Al 17', su calcio di punizione, Mazzola dalla destra serve alla perfezione Boninsegna: tiro a volo dell'ala e palla bloccata a terra dal portiere austriaco. La squadra austriaca è più attiva ma le azioni degli azzurri sono un po' più filtranti e pericolose.

Al 28' un passaggio filtrante di Jara trova Krankl libero ma in posizione di fuori gioco; subito dopo un altro bel lancio di Jara per Gallos il quale punta a rete mentre Zoff gli esce contro: l'austriaco scavalca con un pallonetto il portiere azzurro ma la palla termina oltre la traversa. Anche questa azione era però viziata da fuori gioco. Replicano gli azzurri con due scambi in area Mazzola Boninsegna che non hanno esito. Al 34' Benetti, lanciato da Capello, avanza poi centra verso Chinaglia e Boninsegna ma la difesa austriaca fa massa e l'azione sfuma. Il tono della partita è modesto nonostante l'impegno di qualche giocatore e in particolare dell'austriaco Jara il quale, al 41, viene messo a terra in maniera brusca da Benetti e questo costa all'azzurro un'ammonizione. Niente altro fino alla conclusione del tempo.

L'Austria ripresenta nel secondo tempo la stessa formazione del primo. L'Italia ha invece Causio (numero 18) al posto di Mazzola e Anastasi (19) al posto di Chinaglia. Al 4' Spinosi viene rimproverato dall'arbitro per un duro intervento su Gallos. La partita scade ancor più di tono: il gioco è frammentario, rare le puntate a rete e il ritmo è molto blando. Jara è sempre il più attivo ed efficace degli austriaci e al 13' l'ala sinistra serve bene sulla destra Rankl il quale tira, prontamente in diagonale: la palla supera Zoff in tuffo ma poi finisce sul fondo.

Subito dopo Jara punta decisamente ancora verso l'area italiana; Capello lo mette a terra e l'arbitro ammonisce l'italiano. Al 18' Causio comincia un'azione sulla destra, passa ad Anastasi il quale devia sulla sinistra verso Boninsegna: pronto tiro rasoterra e sicura parata di Rettensteiner. Al 20' Jara fa tutto da solo, avanza e, dal limite dell'area, tira secco rasoterra e Zoff blocca in tuffo. Al 22' altro pericolo per l'Italia: centro di Eigenstiller e tiro di Krankl deviato in angolo da Zoff, sorpreso in parte dalla rapidità dell'azione. Subito dopo una conclusione in mezza rovesciata di Stering è bloccata da Zoff.

Al 40' Zoff deve tuffarsi sulla sinistra per mettere in angolo un secco tiro angolato di Jara.



Telefoto Upi

Vienna — Jara, il più pericoloso e scatenato dei nostri avversari austriaci salta bene Capello e punta verso la porta di Zoff. Mazzola osserva l'azione abbastanza preoccupato

MENTRE VALCAREGGI SI DICE SODDISFATTO DELL'ANDAMENTO DELLA PARTITA

Boninsegna: «Ho ricevuto soltanto tre palloni decenti»

Capello, Mazzola e Chinaglia lamentano la mancanza di un gioco manovrato - Zoff molto «preoccupato»

Vienna, 8

Per Ferruccio Valcareggi la partita di oggi ha offerto utili indicazioni per rifinire l'assetto della squadra in vista delle difficili partite che l'attendono in Germania. «E' stato un testo molto utile alla vigilia dei mondiali — ha detto il tecnico — ne sono rimasto soddisfatto. In difesa non si sono commessi errori, tranne uno che per poco non ci è costato il gol. A metà campo qualche volta siamo stati scavalcati ma anche noi abbiamo avuto occasioni per andare in gol. Lo zero a zero è stato positivo perché pareggiare al "Prater" è un buon risultato. Certamente c'è ancora qualcosa da rifinire, specie a centrocampo e in attacco; i passaggi potevano essere più precisi ma si arriverà anche a questo. Ricordiamoci che i giocatori sono reduci da uno stressante campionato e stanno quindi ritrovando la condizione migliore adesso. Guardando al complesso della partita, comunque, mi ritengo soddisfatto».

Il reparto che più ha fatto difetto oggi è stato il centro campo: sentiamo dunque per primi i centrocampisti. «Eravamo alla nostra prima partita, dopo venti giorni, — ha detto Capello, — ed è difficile entrare subito nella giusta carburazione dopo un intervallo così lungo. E' mancata oggi la velocità, la fluidità del movimento della squadra, la prontezza dello smarcamento, l'abitudine al rientro. E' per questo che il centrocampo è saltato. La squadra ha reso solo al 60 o 70 per cento, ma non di più. Questo è certo».

Rivera, che oggi è stato un'ombra di se stesso, se l'è cavata con poche ma chiare parole: «Abbiamo cercato di fare un po' di movimento, ma l'impegno era solo quello di una amichevole, e non certo di un mondiale».

Più tecnica e analitica la giustificazione addotta da Mazzola: «Già in condizioni normali, in Italia, quando il centrocampo non funziona molto bene è difficile che gli attaccanti rientrino per recuperare palloni. E poi, noi abbiamo fatto la nostra preparazione forzando i tempi, e ora dobbiamo riabituarci al ritmo giusto di una partita».

Chi particolarmente si lamenta di come sono andate le cose è Boninsegna: «Ho ricevuto solo tre palloni giocabili, in tutta la mia partita — ha detto —, e nemmeno troppo buoni. Mi dispiace per quell'occasione mancata nel primo tempo — ha aggiunto, alludendo al suo tiro al volo al 17.o di gioco a pochi passi dalla porta, — ho tirato proprio in bocca al portiere: bastava fosse un po più angolato e...».

Chinaglia si dice d'accordo con lui, e fa la stessa lamentela: «Bisogna perfezionare i collegamenti fra i reparti — dice — palloni a noi attaccanti ne sono arrivati pochi, e spesso provenivano da rimpalli e fasi fortuite di gioco, non da vere azioni manovrate».

Sentiamo anche Zoff, con il quale tutti si sono complimentati per la sua lunga imbattibilità in azzurro (è ormai arrivato a 1.097 minuti consecutivi in nazionale senza subire una sola rete): «Ma a me non importa niente del record dei minuti di imbattibilità — ha detto — oggi mi ero un po' preoccupato e cercavo di non prendere gol perché pensavo che se loro avessero segnato noi avremmo perso».

E' chiaro, anche se Zoff non lo ha detto esplicitamente, che se loro (gli austriaci) avessero segnato, il portiere azzurro pensava che i suoi compagni non sarebbero stati in grado di pareggiare. Si tratta, ovviamente, di una illazione nostra, ma il senso delle parole di Zoff era già abbastanza chiaro di per sé.

Abbiamo sentito, infine, il generale manager della squadra azzurra Italo Allodi, che abbiamo interrogato in merito a talune supposizioni e illazioni comparse sulle colonne di parecchi giornali italiani a proposito di Gigi Riva, e della sua assenza dalla partita odierna. «Ma si tratta solo di esasperazioni giornalistiche, — ha esclamato Allodi, — di deformazioni di una situazione che è invece molto chiara: qui abbiamo ottimi medici che ci rassicurano, e da un comunicato medico non bisogna trarre conclusioni assurde, assolutamente infondate».

OGGI G.P. DI SVEZIA

TYRRELL: SORPRESA

Anderstorp, 8

Vigilia a sorpresa del Gran premio automobilistico di Svezia, prova valida per il mondiale piloti. A partire domani in prima fila ed in veste di favorita d'obbligo non sarà più come la tradizione le aveva sinora «imposto» la Ferrari, ma un'autentica «outsider», la Tyrrell che con il francese Patric Depailler ed il sudafricano Jody Scheckter ha occupato, grazie ai migliori tempi di prova, i primi due posti e la prima fila.

In evidenza su tutti durante la tornata conclusiva il pilota di Clermont Ferrand. Depailler ha girato infatti alla media di 171,600 km orari coprendo i 4 chilometri e diciotto metri del circuito di Anderstorp in 1'24"8 e facendo meglio non soltanto del compagno di scuderia Scheckter ma anche delle due Ferrari ufficiali. L'austriaco Lauda che con la sua Ferrari 312-B aveva ieri svettato su tutti in 1'26"94 non è stato oggi in grado di ripetersi e di minacciare gli scatenati portacolori della Tyrrell che sono stati forse i primi a meravigliarsi per l'inatteso exploit.

HOCKEY SU PISTA - SERIE A

Triestina - Breganze 5-5

TRIESTINA: Mari (Furlani), Lussi, Prinz, Kalik (3), Perok (1), Roselli (1), Russiani. BREGANZE: Stella (Bonato), Saccardo R., Saccardo M. (1), Fona (1), Pallaro, Cerato (1), Borgatello, Guerra. ARBITRO: Festa di Treviso. Primo tempo: 4 a 3 per la Triestina.

Ancora un pareggio — il quinto consecutivo — per la squadra rossoalabardata, che ieri sera ha affrontato il Breganze in una partita, il cui risultato potrà essere decisivo ai fini della permanenza in serie «A». La Triestina ha giocato questo impegnativo confronto accusando l'assenza dello squalificato Pockay, ma non si può affermare che questo handicap sia pesato eccessivamente sul rendimento della squadra, che pur troppo denuncia notevoli sbandamenti e uno stato di forma alquanto precario.

Goriziana - Monza 13-4 (7-0)

GORIZIANA: Marzillo (Mora), Bercè, Facchini (2), Gregori (5), Marchesini (5), Sicilano, Bissoli, Martellini (1), Brancolini. MONZA: Meneo (Leonardi), Casiraghi (3), Campana, Villani (1), Maiocchi, Caprotti, Bisiengo, Scurati. ARBITRO: Pancaldi di Pistoia.

Monza, 8

La Goriziana, dopo aver chiuso la prima frazione (giocata interamente da Parzillo, Bercè, Facchini, Gregori e Marchesini) in vantaggio per 7-0, nella prima parte della ripresa, in cui ha collaudato i rincalzi, non ha eccessivamente forzato, per esplodere successivamente e segnare ben quattro gol negli ultimi cinque minuti. Il Monza (e va rilevato) era privo di tre titolari. I due punti facilmente conquistati comunque, servono alla Goriziana per allontanarsi dai pericolosi bassifondi della classifica.

G. B.

Novara - Giovinazzo	10-3
Triestina - Breganze	5-5
Bassano - Follonica	5-5
Lodi - Marzotto	2-2
Viareggio - Modena	2-2
Goriziana - *Monza	13-4

BASEBALL - SERIE A

Norditalia - Buzzinlettini 11-3

NORDITALIA: 4 0 5 1 0 0 0 0 1 = 11
BUZZINLETTINI: 0 0 0 0 0 0 2 1 0 = 3

BUZZINLETTINI: Zettin (Glavina R.), Zuccoli, Marussich, Babich (Cadognetto), Chmet, Carli, Bosdachin, Perini, Carraro (Glavina O.). NORDITALIA: Re, Mori (Marazzi S.), Pillow, Bortolomai G., Marazzi G. (Formagalli), Crippa, Silva, Bortolomai D., Mantegazza. ARBITRI: Pedacchi di Nettuno e Cazzador di Trieste.

PALLANUOTO - SERIE B

Quinto - Triestina 6-6

(2-1, 1-2, 2-0, 1-3)

MARCATORI: nel p.t. Bertazzoli I su rigore, Sanguinetti, Galassi, nel s.t. Comisso, Brazzach, Della Zuana; nel t.t. Della Zuana, Sanguinetti; nel q.t. Comisso, Comisso, Della Zuana, Pino. QUINTO: Zanini, Sanguinetti, Ferrari, Pilu, Della Zuana, Galassi G., Galassi B., Muzio, Tvaldi, Pierantonio, Cornaglia. TRIESTINA: Pischiutta, Vassili, Bertazzoli I, Comisso, Brazzach, Cechet, Pino, Bassnetta, Parisi, Bertazzoli II. ARBITRO: Drommi di Parma.

Torneo di Monfalcone

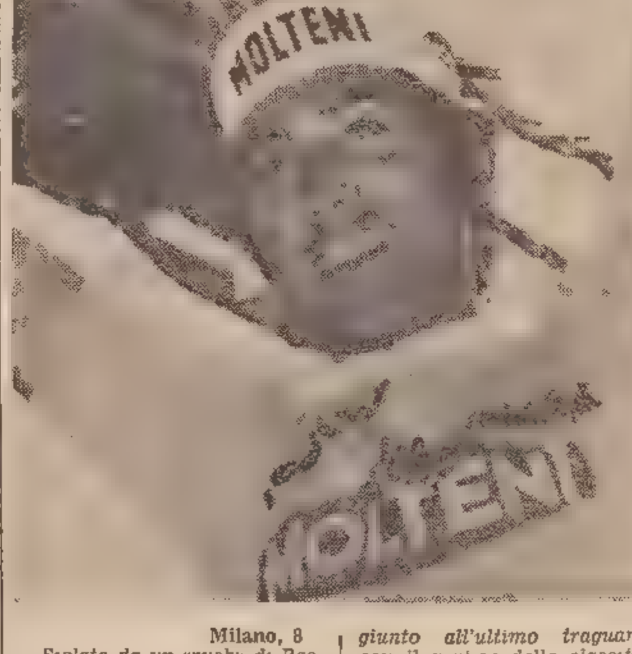
Cat. giovanissimi: Monfalcone - Romana 1-0; cat. allievi: Triestina - Torriana 3-2; cat. juniores: Sangiorgina - San Giovanni 4-2 dopo rigori (0-0).

Programma di oggi ore 19.15: giovanissimi: San Michele - Falco, allievi: Ronchi - Aiello, juniores: Monfalcone - Gradese

IL BELGA HA VINTO IL SUO QUINTO GIRO D'ITALIA (COME ALFREDO BINDA E FAUSTO COPPI)

MERCKX HA SPENTO A MILANO ANCHE LE ULTIME ILLUSIONI ITALIANE

Basso (finalmente!) vittorioso al Vigorelli - Generosi ma inutili tentativi di Fuente di sorprendere la maglia rosa



Milano, 8

Siglata da un «rush» di Basso sulla pista magica del Vigorelli l'ultima tappa ha definitivamente consacrato Eddy Merckx in maglia rosa, quinta vittoria del belga al Giro d'Italia come Binda e Coppi. Un Merckx dunque ancora grande, purissimo campione degno dei massimi allori, lungi dall'assaporare lo stato malinconico di una sia pure incipiente parabola discendente. E' stato un Giro d'Italia splendido per incertezza e per contenuto tecnico come da anni non si ricordava.

Un nuovo fascino si è sprigionato dalla corsa che fino agli ultimissimi chilometri, ha mantenuto intatto un interesse vivo e palpitante, che ha risvegliato i più sopiti entusiasmi. Raramente un Giro è giunto all'ultimo traguardo con il vertice della classifica oscillante in una manciata di secondi tanto da rendere imprevedibile e piena di ansie anche quella che tradizionalmente viene definita l'«apoteosi finale» cioè la tappa conclusiva riservata esclusivamente ad onorare la maglia rosa.

Il Giro d'Italia quest'anno ha saputo associare alla figura del campione Merckx quella di un altro protagonista altrettanto di primo piano, una recluta del ciclismo italiano, già campione del futuro, Giambattista Baronchelli, un ventenne bergamasco di adozione nell'anno del suo ingresso nel mondo dorato del professionismo ha saputo tenere in scacco l'illustre avversario fino alle ultimissime battute. Baronchelli ha perduto il Giro d'Italia per cento metri, quei dodici esigui secondi, cioè, che lo hanno separato a Milano da Merckx e che entreranno però nella storia della corsa con un particolare significato perché potranno costituire il punto di partenza effettivo per un auspicabile e definitivo decollo del ciclismo italiano, questa volta protagonisti i giovani.

Il Vigorelli, però, nel giorno della conclusione non è rimasto insensibile nei confronti di un altro grande protagonista. Lo spagnolo Manuel Fuente, dominatore assoluto in montagna, è il corridore che forse ha maggiormente acceso la fantasia degli appassionati e che ha riscosso i maggiori consensi lungo tutte le strade della penisola. Fuente è stato il corridore d'assalto in un giro che concepito per scalatori puri avrebbe potuto vincere dopo averlo dominato nella parte iniziale e centrale.

Cinque volte vincitore di tappa, tutte le volte cioè che vi è stato un traguardo in salita, e 12 giorni in maglia rosa, Fuente è poi precipitato in classifica per una crisi più di presunzione che tecnica e fisica. Costretto ad inseguire Fuente non si è mai arreso al crescente potere di Merckx, attaccando di continuo con toccante generosità nella disperata impresa di una rimonta impossibile. E' rimasta la soddisfazione della maglia verde del miglior scalatore e il quinto posto in classifica a 3' e 22" da Merckx.

Con immutata rabbia nel corpo che le vette dolomitiche non sono riuscite a far sbollire del tutto, il focoso spagnolo anche oggi, contro ogni consuetudine, ha trasformato l'ultima fatica del Giro i pianeggianti 257 chilometri da Bassano del Grappa al Vigorelli, in un episodio spumeggiante ricco d'incognite che ha tenuto di continuo la maglia rosa Merckx nella preoccupazione di dover difendere il suo esile margine di classifica anche nell'ultimo giorno di corsa. Fuente oggi ha tentato l'affondo tre volte.

Attacchi scriteriati, privi di fondamento tattico e tecnico, senza il conforto di salite che lo avrebbero ulteriormente galvanizzato. Fuente ha preso ugualmente l'iniziativa sperando nell'impossibile, ma dimostrando per intero la sua generosità e la sua irriducibilità di corridore.

ORDINE D'ARRIVO

1) BASSO in 6.21'19" alla media oraria di 39,403.

2) De Vlaeminck (Bel.); 3) Bitossi; 4) Gualazzini; 5) Moser; 6) Paolini; 7) Simonetti; 8) Aja, tutti con lo stesso tempo del vincitore.

CLASSIFICA GENERALE

1) EDDY MERCKX in ore 113.8'13"; 2) Baronchelli G.B. a 12"; 3) Gimondi a 33"; 4) Conti a 2'14"; 5) Fuente a 3'22"; 6) Battaglin a 4'22"; 7) Moser a 6'17"; 8) Lopez Carril a 10'28"; 9) Bitossi a 16'5"; 10) Pettersson a 17'8"; 11) De Vlaeminck a 18'28"; 12) Panizza a 20'48"; 13) Houbrechts a 20'55"; 14) Uribezubia a 22'12".

Triestina-baby oggi a Padova

Sedici alabardati saliranno stamane sul pullman che trasporterà la Triestina a Padova per l'ultimo impegno esterno della stagione. Svanite ormai nel nulla le speranze di salvezza, come ha detto Sadar nei giorni scorsi, non rimane che iniziare il lavoro pensando al futuro. Da qui la decisione di escludere alcuni «senatori» (all'«Appiani» non giocheranno come noto D'Alessi, Albicocco, Fera e Schillirò) e innestare in squadra alcuni giovani per una verifica in vista della prossima stagione.

La novità in assoluta sarà costituita dall'esordio di Enea Piemonte, classe 1955. Si tratta di un giocatore che prometteva molto già alcuni anni orsono ma che sino ad ora non è riuscito ancora a convincere. Forse, raggiunta la piena maturazione, potrà dimostrare sul campo il suo reale valore. Sadar e Frigeri rivedranno anche Berti e Zanini, due giocatori già impiegati anche se solo saltuariamente. In panchina siederanno con Grigollo i giovani Marcato, che ha esordito all'ala domenica scorsa nella sfortunata partita con il Bolzano e Coslovich e Stagni.

L'unico dubbio per quanto riguarda la formazione interessa la maglia numero due: Sabbadin o Pomaro? L'interrogativo verrà sciolto poco prima della partita, dopo cioè che i tecnici avranno verificato le condizioni di Sabbadin. Contro il Padova la Triestina giocherà così: Marson; Sabbadin (Pomaro), Lucchetta; Riva, De Luca, Piemonte; Bertoli, Brusadelli, Dri, Berti, Zanini.

DETERMINANTE L'OPERA SVOLTA DALL'ASSESSORE PROF. LANZA

Il Lloyd ha fatto domanda di ammissione alla «A» minore

Il Lloyd Adriatico ha trasmesso ieri alla FIP la richiesta di ammissione al secondo gruppo della serie A di pallacanestro. Questo vuol dire che sono cadute anche le ultime riserve legate alla disponibilità del Palazzetto dello sport. Come avevamo preannunciato c'è stato ieri mattina un incontro tra Ettore Zaletto, presidente della società biancoceleste e l'assessore comunale prof. Mario Lanza. La proposta del Lloyd di installare delle tribune provvisorie supplementari a fianco del terreno di gioco (tribune che saranno erette a spese del sodalizio biancoceleste), sono state accettate.

Ora il Lloyd Adriatico e tutti gli sportivi possono tirare un sospiro di sollievo: la serie A «ridotta» può essere alla portata di Trieste. C'è da dire comunque che l'ammissione non è «scontata» in quanto la Federazione dovrà vagliare le proposte delle varie società e scegliere le compagini in base a determinati parametri quali appunto la disponibilità di un impianto adeguato, la garanzia finanziaria, l'importanza della città, i «precedenti», ecc. Appianata la questione Palasport crediamo ora che il Lloyd Adriatico possa vincere... largamente ai punti, anche perché la nostra città vanta una tradizione cestistica come poche altre.

Non è ancora il caso di far castelli in aria ma l'euforia che regna nell'ambiente del basket ci sembra più che legittima. C'è ancora un piccolo neo a proposito dell'agibilità del Palazzetto e cioè quello costituito dal «placet» delle altre società interessate all'impianto, e precisamente quelle della pallavolo e dell'hockey. L'Arc Linea ha già dato il suo benestare mentre quello delle società di hockey dovrebbe arrivare nella prossima settimana tenuto anche conto del fatto che comunque sarebbe difficile l'agibilità dell'impianto per questa disciplina prima del mese di maggio del prossimo anno.

Ci sono anche delle altre novità in casa biancoceleste e riguardano i «provini» di alcuni giocatori. Il Lloyd Adriatico vuole... assicurarsi il domani e ha pertanto «contattato» diversi giocatori che potrebbero vestire la maglia biancoceleste nella prossima stagione. Sono giunti ieri nella nostra città ed hanno sostenuto in serata un allenamento agli ordini dell'allenatore Vianello Zonta, che è in forze alla Forst dove ricopre il ruolo di playmaker, Chittolina, altro playmaker, dell'Innocenti e Rossetti, ala, pure lui della società di Rubini. I giocatori milanesi hanno partecipato poco tempo fa alle finali del campionato juniores svoltesi a Livorno. Per domani o per dopodomani sono attesi Celoria (uno dei più forti playmakers della serie B che nello scorso campionato ha giocato nel CBM Cremona) e Zancarelli, esterno, della Forst. Questi giocatori saranno provati nel corso di un torneo che dovrebbe aver luogo a Udine.

CLAMOROSO E INASPETTATO TONFO INTERNO DEI TRIESTINI

COMPLESSO CASALINGO

MODENA - LIBERTAS 15-1

JUNIOR KAL: 4, 2, 4; 1, 0, 2; 2, 0, 0 = 15
LIBERTAS: 0, 0, 0; 0, 0, 0; 1, 0, 0 = 1

JUNIOR KAL: Bignardi, Moschin, Mauriello, Bastia (Breviglieri), Franceschi (Gabanim), Paglioli, Cucuccio, Mastroeni (Baisi), Berselli. LIBERTAS: Sabbadin (Bernich), Stante, Persi B. (Giorgi), Persi G., Riccobon (Marussich M.), Gregorat, Vascotto, Auber, Marussich L. ARBITRI: Medelin e Stefanich di Ronchi. NOTE: lo Junior Kal ha battuto 8 «valide» e 4 errori; la Libertas ha ottenuto 2 «valide» ed ha commesso 7 errori.

Che dire di questa Libertas che la settimana scorsa va a stravincere a Firenze in casa del Lyons, une cioè delle favorita nella lotta per la promozione in serie A e sette giorni dopo si lascia mettere sotto dallo Junior Kal Modena che in graduatoria occupa una delle posizioni di coda? E' un interrogativo che non può trovare una facile risposta. La prima, e l'unica anche, che ci sembra abbastanza coerente è che la Libertas soffra in modo particolare le partite interne. Diversamente non si potrebbe spiegare questo nuovo tonfo casalingo.

Erano accorsi in molti al diamante di Villa Opicina per vedere all'opera questa nuova Libertas e invece hanno dovuto ammirare gli emiliani. Lo Junior Kal Modena non è assolutamente nulla di speciale, una squadra di metà classifica, volonterosa, abbastanza registrata in difesa e buona all'attacco. E' un giudizio però che potrebbe essere corretto in quanto ieri i modenesi hanno avuto tutto molto facile.

La Libertas ha offerto forse la peggior prestazione di tutta la stagione. La difesa ha fatto praticamente acqua da tutte le parti commettendo una serie di errori madornali; all'attacco, fatta eccezione per Mario Marussich che ha ottenuto due «valide» su quattro turni, e per Auber, tutti gli altri hanno reso al di sotto delle loro possibilità.

La partita è stata risolta praticamente nei primi tre inning nel corso dei quali i modenesi si hanno attraversato ben dieci volte il «piatto» di casa-base. Nelle restanti sei frazioni lo Junior Kal Modena si è limitato a controllare la situazione andando a punto altre cinque volte, quasi sempre su errore della difesa triestina.

Oggi, con inizio alle ore 16.30, verrà disputata la seconda partita.

TENNIS

Iniziato a Padriciano il «Trofeo Bonivento»

Sui campi del Tennis Club Triestino di Padriciano hanno avuto inizio ieri i campionati regionali per categorie di età validi per l'assegnazione della sesta edizione del trofeo «Bonivento». Un centinaio di racchette, appartenenti ai vari sodalizi del Friuli-Venezia Giulia, risultano iscritte a questa manifestazione. La giornata inaugurale è stata purtroppo disturbata dalla pioggia che ha mandato all'aria il programma preparato dal giudice arbitro dott. Zanetti e dal direttore di gara Gianfranco Pieve.

Sono state disputate sette partite di singolare maschile.

Il dettaglio. Categoria «D»: Amirante b. Crismani 6-0, 6-1; Parisato b. Poduie 6-0, 6-2; Alia b. Zalateo 6-3, 6-4; Segrè R. b. Dean 6-2 6-4; Barea b. Miani 6-4, 6-1; Categoria «E»: Zanchi b. Castro 6-3 6-2; de Ebner b. Carpani 6-1, 6-1.

In Serie C

Alessandria - Lecco: Scolari
Belluno - Clodiasott.: Gazzari
Bolzano - Solbiatese: Menotti
Gavinovese - Darthona: Baldoni
Legnano - Pro Vercelli: Lapi
Padova - Triestina: Casaburi
Seregno - Savona: Sancini
Trento - Monza: Martelli
Udinese - Mantova: Bitocchi
Venezia - Vigevano: Templo

CLASSIFICA: Alessandria p. 52; Udinese e Venezia p. 44; Monza p. 43; Lecco e Seregno p. 41; Mantova p. 39; Pro Vercelli, Bolzano e Solbiatese p. 37; Belluno p. 36; Vigevano p. 35; Trento p. 34; Padova p. 33; Lagnano e Gavinovese p. 31; Clodiasottomarina p. 30; Savona p. 29; Triestina p. 25; Derthona p. 21.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Le qualificazioni per il campionato dilettanti di Seconda categoria stanno volgendo al termine. Nel pomeriggio, per la penultima giornata, la STOCK ospiterà alle 17 in via Flavia l'AIELLO.

Ancora una giornata dedicata ai recuperi per il trofeo «R. Ronchis» riservato alle squadre dilettanti triestine di Terza categoria. Questo il programma: ZAULE - DE MACORI (Guardiella, 10), BAXTER - PORTUALE (via Flavia, 8.30), LIBERTAS OPICINA - ROIANESE (Opicina, 10).

Sul campo di via Flavia alle ore 10.30 la rappresentativa allievi di TRIESTE incontrerà quella di MONFALCONE nelle semifinali per il torneo regionale riservato alle selezioni dei vari Comitati.

BASEBALL

Il campionato di Serie B di baseball ha in programma oggi a Villa Opicina il secondo incontro fra LIBERTAS TRIESTE e JUNIOR KAL MODENA. Inizio ore 16.30.

Ancora un derby per il campionato di Serie D. Alle ore 10 a Villa Opicina saranno di scena CUS TRIESTE e A.S.S.B. TRIESTE.

TENNIS

Seconda giornata dei campionati regionali per categorie di età organizzati dal T.C. Triestino e validi per l'assegnazione del trofeo «Livio Bonivento». Le gare verranno disputate dalle ore 9 a Padriciano.

HOCKEY SU PRATO

Tre incontri verranno disputati oggi a San Luigi. Alle ore 8.15, per la Serie C, si affronteranno EL ORO - SAT TRIESTE. Per il campionato di Serie B si incontreranno: AMATORI TRIESTE - CERNUSCO alle 9.30 e CUS TRIESTE - H.C. TRIESTE alle 11.

ATLETICA LEGGERA

Allo stadio «Grezar», con inizio alle ore 8, si svolgerà la fase comunale dei «Giochi della Gioventù».

PATTINAGGIO ARTISTICO

Saggio annuale del Dopolavoro Ferroviario. La manifestazione si svolgerà sulle piste di viale Miramare con inizio alle ore 20.

PALLANUOTO

L'EDERA disputerà la seconda partita casalinga consecutiva per il campionato di Serie C, ospitando alle ore 18.30 nella piscina di Riva Grumula il LIVORNO.

TIRO A VOLO

Lo stand di Muggia della S.T.T.V. ospiterà alle ore 8.30 la quinta prova del campionato sociale di tiro al piattello-skeet.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello il consueto convegno di corse al trotto, che inizierà alle ore 15.30, avrà al centro il «Premio degli Ormeggi».

Scuola all'Adriaco



Il 20 corrente inizierà il Corso Allievi allo Yacht Club Adriaco, sotto gli auspici della Federazione Italiana della Vela. L'Adriaco ha dato il via al primo corso di istruzione dei giovani di vela nel lontano 1926. L'iniziativa è stata ripresa dalla Federazione Italiana della Vela una quindicina di anni fa, che ha unificato le scuole di vela denominandole «Corsi Olimpia».

L'opportunità di iniziare i giovani alla vela è molto sentita all'Adriaco e la direzione metterà tutto l'impegno per la miglior riuscita del corso. Esso, come detto, comincerà il 20 giugno e terminerà il 20 settembre; possono parteciparvi tutti i giovani dai 6 ai 21 anni, divisi tra corso di iniziazione (per coloro che si accostano per la prima volta alla vela) e corso di perfezionamento (per coloro che hanno già seguito il corso o comunque abbiano una certa esperienza). L'Adriaco metterà a disposizione le barche (Optimist, Cadet, Flying Junior) e gli istruttori che seguiranno giornalmente i giovani; lezioni teoriche saranno alternate a prove pratiche, quando tutti avranno preso più confidenza con il mare e con la barca.

L'Adriaco confida in una numerosa partecipazione; per chi resta a Trieste sarà una piacevole occupazione estiva, sotto il controllo e la guida di istruttori esperti e attenti. Non è detto che tutti debbano diventare campioni, ma tutti potranno appassionarsi alo sport della vela sul mare, e questo sarà già un risultato lusinghiero.

IL CAMPIONATO ITALIANO SULLA DIGA «RIZZO»

I pescasportivi sperano nella clemenza del tempo

Non resta che sperare nella clemenza del tempo. Condizioni meteorologiche perfette assicurerebbero infatti al campionato italiano di pesca con canna per società, che si disputerà questa mattina sulla diga «Rizzo», quel successo completo che la manifestazione si merita. Tutti gli altri ingredienti perché la gara riesca nel migliore dei modi ci sono: dalla presenza di concorrenti agguerriti (e i forti triestini hanno quest'anno la possibilità di vincere il campionato) a un'organizzazione perfetta, a un ricco monte-premi, a un campo di gara mai avaro. Peccato che la «Rizzo» sia ancora tanto imbrattata di nafta: un biglietto da visita poco adatto che Trieste offre ai suoi ospiti pescasportivi provenienti da tutta l'Italia.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 7 sul porticciolo di Muggia. La gara durerà tre ore, dalle 9 alle 12. La pesatura del pescato e la cerimonia della premiazione avranno luogo a Muggia, con gli onori di casa fatti da dall'Azienda di soggiorno e dalla sezione provinciale della FIPS. Tra gli invitati il sindaco di Muggia Millo, gli assessori allo sport del Comune di Trieste prof. Lanza e della Regione Bertoli, il comandante di porto capitano di vascello Gianmarini, il presidente del Panathlon Club dott. Arman, il presidente della Provincia Zanetti e Nino Benvenuti. Ricorderemo che grazie alla coppa intitolata al campione e disputata poco tempo fa a Trieste si è resa possibile la qualificazione di nove squadre (ben otto di Trieste e una di Venezia) delle trenta che si daranno battaglia per la conquista del prestigioso titolo.

Atletica al «Grezar» Due record regionali

Organizzata dalla Società Ginnastica Triestina si è svolta allo stadio Grezar una riunione provinciale di atletica leggera riservata alle categorie femminili. E stata una manifestazione che ha riservato delle autentiche sorprese quali i record regionali stabiliti nei 100 ostacoli juniores e nei 200 allieve. Nella prima gara Paola Pieri della S. G. T. con 16"1 ha abbassato di ben tre decimi di secondo il primato che apparteneva dal 1972 a Lucia Gomba della Libertas Pordenone.

La Pieri ha eguagliato così il record regionale assoluto che resiste dal 1971. Altra eccezionale performance quella dell'ederina Rita Volsi che ha vinto sia i 100 (13") che i 200; in quest'ultima gara ha fatto segnare il tempo di 25"7 che costituisce il nuovo primato regionale allieve (il precedente limite di 25"8 apparteneva a Maria Rosa Ottomeni della Libertas Palmanova). Ottime anche le prestazioni delle biancocelesti Fulvia La Micela (allieva) e Lucilla Dolziani (juniores) che nell'alto hanno valicato entrambe m 1,60.

● CALCIO. In un incontro amichevole disputatosi a Città del Messico gli argentini dell'Indipendiente hanno battuto l'Inter per 1-0.

P. B.

Anche i ponies oggi a Montebello

Pomeriggio trottistico dedicato ai bambini, con corse riservate ai ponies (due batterie e finale su un giro di pista) e con premi offerti dalla Martini e Rossi. Il via alle 15.30 con la prova dei gentlemen che vedrà Treviglio tentare la fuga avendo però in Edera e nel penalizzato Tognin due avversari molto pericolosi. Sui 2100 metri del Premio delle Baie, Riccio da Parma dovrà esibirsi senza incertezze se vorrà ridurre alla resa il veloce Fearless d'Ausa.

L'ospite patavino Niko potrebbe ripetere un recente successo nella prima divisione del Premio dei Porti dove è pure attendibile Galibier e i penalizzati Giovannella e Feroce sono le sorprese.

Ed eccoci alla corsa di centro, il Premio dei Golfi, riservata ai 3 anni. A sfidare i migliori locali, arrivano i patavini Castelsud e Belius, già noti al pubblico triestino e indubbiamente dotati di mezzi sufficienti per imporre la loro superiorità ai locali. Questi ultimi avranno in Andrea del Castagno l'esponente più in forma e forse l'unico in grado di offuscare la fama di Castelsud e Belius.

I nostri favoriti:

PREMIO DELLE RADE: Treviglio, Edera, Tognin. PREMIO DELLE BAIE: Riccio da Parma, Fearless d'Ausa, Valtonella. PREMIO DEI PORTI: Niko, Galibier, Giovannella. PREMIO DELLE DIGHE: Giotto, Leliamia. PREMIO DEGLI ORMEGGI (Totip): Hertz, Parsital, Tovric. PREMIO DEI FARI: Gallego Epagneul, Mequo, Kleber. PREMIO DEI GOLFI: Castelsud, Belius, Andrea del Castagno. PREMIO DEI PORTI: Porretta, Flavia d'Ausa, Lea Babbio.

NEGOZIO COMMESTIBILI zona popolata e signorile OCCASIONE cedesi causa malattia. ESPERIA Imbriani 8. Tel. 29235. 24863 R

OCCASIONE vendesi lavanderia pulitura. Telefono 793623. 46714 R

OCCASIONE negozio licenza bazar vendesi urgentemente causa trasferimento, compresa merce 7.500.000. Tel. 826176. 46847 R

OSTERIA San Giacomo bene avviata vendesi. Immobiliare Italia telefono 38102. 78 R

SALONE Parrucchiera vendo occasione causa ritiro. Telefonare 38707 lunedì. 46889 R

STAZIONE di servizio via La Marmora 2 affittasi 100.000 mensili 2 ponti sollevatori installati con pompa di acqua uscita 5000 litri ora e gruppo ingrassaggio possibilità trasformare in stazione automatica con spazzoloni o elettrauto a meccanico con vendita e riparazioni gomme. Entrata larga 8 m vicino via Rossetti zona passaggio Fiera cedesi direttamente. Prezzo da stabilire prelievo macchine. Presentarsi dalle 6 alle 8 giorni lavorativi negozio Sergio via Roma 8. 31817. 24774 R

TRATTORIA bene avviata affittasi o cedesi licenza. 413384 lunedì. 46753 R

TRATTORIA «Tommaso» darei in gestione con o senza cucina. Telefonare 790319, lunedì 794188. 46811 R ●

VENDESI o affittasi trattoria forte lavoro. Rivolgersi lunedì Cantina Istriana, via Madonna del Mare 18. 46839 R

VENDESI edicola giornali buona posizione. Scrivere Cassetta 10 L SPI. 46619 R

VENDESI pulitura a secco causa malattia via I Maggio 181 Monfalcone. 46491 R

VENDESI salumeria banchi frigo. Domenica visitare dalle 9.30 alle 12 via Foscolo n. 10. 24887 R

VENDO bar (osteria) via Revoltella 15 smercio 3 ettolitri vino al giorno. 46679 R ●

CASE, VILLE, TERRENI
8 Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. ACCETTANSI OFFERTE PRENOTAZIONE lotto futuro inizio costruzione. Appartamenti da due, tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. Possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16 - 19.30. 24909 S

A.A.A.A.A. NUOVO COMPLESSO CONDOMINIALE «ANDROMEDA», situato in spaziosa zona verde, prossimità curva Faccanoni, vendonsi in seconda palazzina appartamenti da tre, quattro stanze, cucina, servizi, ampie terrazze, aria condizionata, riscaldamento centrale, ascensore, vista panoramica su città e golfo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16 - 19.30. 24909 S

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA Trieste, piazza Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102 vende: MONFALCONE costruzioni avanzate, appartamenti centralissimi e periferici, varie grandezze, massimi comfort, consegne 1974-75, prezzi assoluta concorrenza, mutui accordati 50 per cento, ottimo investimento capitale. Escluse informazioni telefoniche. MUGGIA ALBERGO RISTORANTE a mare 23 letti, tutti servizi, ristorante capienza 100 persone interno, 100 esterni, attrezzatissimo, ogni licenza. Informazioni ufficio escluse telefoniche. MATRIMONIO ANNULLATO, vera occasione, appartamento due stanze servizi lusso completamente mobiliato e arredato, tutto nuovo, piano 7.o, centralissimo libero, pure ottimo investimento capitale. GOLDONI-CARDUCCI stabile completamente rinnovato, centrale termica, ascensore automatico, appartamenti prontingresso adatti uffici, mansarde. FLAVIA occupato piano 4.o panoramico tutti comfort soggiorno cucinino stanza stanzetta servizi DUINO palazzina ammezzato salone 2 stanze box auto tutti comfort giardino campo tennis. VERGA 54 (Birreria Dreher) palazzine abbinate, appartamenti ogni comfort, ultime disponibilità, mq 100 circa, finiture accurate, consegna imminente. Visitabili 11-15 o telefonare 795974. 78 S

A.A.A.A.B. BARCOLA VISTA MARE VILLA su due piani. 7 stanze, cucina, servizi, terrazza, cantina, riscaldamento, garages, GIARDINO ALBERATO, vendesi 82.000.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 46795 S

A.A.A.A.B. DUINO splendido appartamento nuovo in palazzina. Salone 2 stanze cucina doppi servizi ampio poggiolo box auto comforts moderni. Mutuo già concesso vendesi OTTIMO PREZZO. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 46795 S

A.A.A.Z. ATTICO CON SUPERATTICO panoramico con grandi terrazze in via Italo Svevo - Capodistria, nuova costruzione, piano ottavo: soggiorno, cucina, doppi servizi, due stanze matrimoniali, box auto, moderni comfort, VENDESI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. ATTICO con vista panoramica prossima consegna, saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazza, VENDESI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. CASA COLONICA di nuova costruzione con 2900 mq di terreno alla periferia di Rupinpiccolo, in zona panoramica e soleggiata. Vasto scantinato con grande garage, diciotto stanze, soggiorno e cucina, tripli servizi, porticato, moderni comfort, VENDESI OCCASIONE. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. COMBINAZIONE per investimento di capitale, vendesi locale mq 45 affittato, con reddito mensile di lire 40.000, prezzo 8.000.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. INVESTIMENTO DI CAPITALE, vendesi appartamento affittato con reddito mensile di lire 65.000, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno - gabinetto, poggiolo, cantina, posto macchina, nuova costruzione in palazzina VENDESI 20.000.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. IN COSTRUZIONE VENDONSI APPARTAMENTI DI VARIA GRANDEZZA IN PALAZZINE SIGNORILI DIVERSE ZONE: DONADONI, COLOGNA, FABIO SEVERO, OPICINA, OVIDIO, PONTICELLO, EREMO, GINESTRE, ZINDIS - VISIONE PROGETTI, INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. LOCALE in vicolo Castagneto pronta entrata mq 30 VENDESI 6.000.000 - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. LOCALE pronta entrata in vicolo del Castagneto mq 55 VENDESI 12.000.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. MANSARDA in via Gattorno, pressi via Commerciale, appartamento completamente ristrutturato con vista mare, mq 130 composti di: salone con caminetto, tre stanze, cucina, bagno - gabinetto, ripostiglio, riscaldamento, VENDESI OCCASIONE 26.000.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. PIANCAVALLO pronta entrata, appartamenti confortevoli, accuratamente rifiniti, vuoti o arredati, dotati di tutti i moderni comfort, VENDONSI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. TERRENO COSTRUIBILE con progetto approvato mq 1600 località Malchina VENDESI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VILLA IN ZONA SIGNORILE CON GIARDINO ALBERATO in zona verde e tranquilla vicina al centro. Disposizione su due piani con vista panoramica, grande cantina, PRONTA ENTRATA. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VILLA AL MARE località Santa Croce nuova costruzione prima entrata, mq complessivi 355, disposti su quattro piani, parcheggio auto, grandi terrazze panoramiche, giardino, cabina al mare, prendisole, VENDESI PRONTAMENTE. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A. BELLISSIMO rustico con ampio scoperto zona grande sviluppo commerciale industriale, Gradisca d'Isonzo, tel. 049-635324 ore pasti. 6634 S

A.C. BARTOLI Borgo San Sergio avanzata costruzione palazzina vendesi appartamento 3 stanze cucina bagno poggiolo posto macchina riscaldamento, Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 24798 S

A.C. BELLOSGUARDO (zona Besenghi) in parco con alberi d'alto fusto iniziata costruzione palazzina signorile 2-3 stanze salone cucina doppi servizi poggiolo garage cantina ascensore oleodinamico riscaldamento e aria condizionata finiture accuratissime visione progetti e vendite Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 24798 S

A.C. CENTRALISSIMI vendonsi appartamenti occupati 7 stanze servizi 250 mq. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 24798 S

A.C. GRADO ingresso principale spiaggia varie grandezze vendonsi LOCALI liberi e affittati OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALE, informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 24798 S

A.C. OCCASIONE D'Annunzio vendesi appartamento occupato 4 stanze cucina bagno wc poggiolo riscaldamento autonomo; altri occupati SAN GIACOMO stanza cucina possibilità bagno wc poggiolo, Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 24798 S

A.C. SETTEFONTANE vendesi appartamento stanza soggiorno cucinino bagno, Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 24798 S

A.I. CENTRALISSIMO SEMINUOVO BELLISSIMO. IV piano 2 camere salone cucina doppi servizi 2 grandi terrazze; ascensore centralnafta. Vendesi LIBERO. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 24865 S

A.I. COMMERCIALE PRIMOINGRESSO. Ultimo piano panoramico, 2 camere saloncino cucina bagno più 40 mq di MANSARDA 4 terrazze, ogni conforts, box auto e cantina. VENDESI DIRETTAMENTE. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 24867 S

A.I. DUINO. PRIMOINGRESSO in palazzina 2 camere salone doppi servizi, PIU' GRANDE MANSARDA, box auto, RIFINITURE SIGNORILI. Vendesi 34.000.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 24867 S

A.I. INVESTIMENTO, SEMINUOVI ZONA FLAVIA, 2-3 camere soggiorno servizi terrazze centralnafta. GIA' AFFITTATI VENDONSI DIRETTAMENTE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29345. 24865 S

A.I. PRONTINGRESSO LUSSUOSI ZONA TRANQUILLA e VISTA MARE, parco, mq 160 e 200, 3-4 camere salone doppi e tripli servizi, 2 BOX AUTO e cantina. MUTUO GIA' ACCORDATO. VENDESI DIRETTAMENTE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 24865 S

A.I. REVOLTELLA - PELLEGRINI. PRIMOINGRESSO palazzina 2 camere salone servizi terrazza 2 BOX AUTO, VENDESI LIBERO CAUSA PARTENZA. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 24865 S

A.I. VIGNETI 61 pressi ISTRIA. Appartamenti in stabile 5 piani, 2 camere saloncino cucina bagno terrazza ascensore centralnafta acqua centralizzata posto auto e cantina. Consegna 1975. MUTUO GIA' ACCORDATO VENTENNALE. Rifiniture extra. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15-17 anche SABATO. Informazioni telef. 29235. 24865 S

A.I. VISTA MARE. PALAZZINA COSTRUZIONE 2 minuti dal centro. Appartamenti 2 camere saloncino servizi terrazza ogni conforts. ATTICO con 140 MQ DI TERRAZZA, con vista. RIFINITURE SIGNORILI. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. VISIONE PROGETTI E INFORMAZIONI ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 24867 S

A.I. ZONA VERDE. CONSEGNA 1974, ULTIME OCCASIONI. 3 camere saloncino cucina doppi servizi grande terrazza, BOX AUTO e cantina. I piano 23.500.000. III piano 25 milioni 500 mila. MUTUO GIA' ACCORDATO. VENDESI DIRETTAMENTE. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 24863 S

A. VIGNETI appartamento stanza soggiorno cucina bagno centralnafta cantina posto macchina affittato 65.000 mensili, recentissima costruzione vendesi. Sicuro investimento capitale AGEP Zanetti 1. 46914 S

A. ACIT. BORGO S. SERGIO. Vendesi appartamento nuovo tre stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, posto macchina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24913/1 S

A. ACIT. CASETTA modesta MUGGIA vendesi, tre stanze, cucina, bagno, 400 mq terreno. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24913/6 S

A. ACIT. GIARDINO PUBBLICO - Vendonsi appartamenti soggiorno, due stanze, cucina, bagno, corso costruzione, ascensore, centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24915/1 S

A. ACIT. BAIAMONTI. Vendesi appartamento occupato, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, altri signorili soggiorno, due stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24915/3 S

A. ACIT. INVESTIMENTO CAPITALE. Vendonsi locali affittati zona intensa attività commerciale. Reddito 7%. Altro appartamento tre stanze, cucina, centralnafta, locali d'affari. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. PALAZZINE zona verde soleggiata. Vendonsi appartamenti con giardino proprio, soggiorno, 4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24913/4 S

A. ACIT. REVOLTELLA. Vendesi appartamento seminuovo due stanze, soggiorno, cucinino, occupato, centralnafta. Altro ROZZOL libero dicembre, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24913/5 S

A. ACIT. ROZZOL. Vendesi appartamento nuovo, soggiorno, due stanze, cucina, servizi, centralnafta, garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24915/2 S

A. ACIT. SERVOLA. Iniziata costruzione palazzina. Appartamenti due stanze, soggiorno, cucina, giardino proprio. Disponibili appartamenti con mansarda. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24913/3 S

A. ACIT. STRADA FRIULI. Vendonsi appartamenti salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, mansarda. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24915/4 S

A. ACIT. VIA BELLOSGUARDO - Vendonsi ultimi appartamenti in parco alberato, salone 2 - 3 stanze, cucina, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, ascensore, centralnafta, finiture signorili. San Lazzaro 3, tel. 68810. 24913/2 S

A. ACIT. VIA CANOVA. Vendesi appartamento rimesso nuovo, due stanze, cucina, bagno, 9.200.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24911 S

A. APPARTAMENTI 1, 2 stanze soggiorno centralnafta, vendonsi affittati, sicuro investimento, Flavia Settefontane Istria AGEP Zanetti 1. 46916 S

A. FLAVIA locale luminoso 350 mq altezza 4,20 possibilità scarico vendesi AGEP Zanetti 1. 46920 S

A. MAGAZZINO Marina per deposito vendesi AGEP Zanetti 1. 46908 S

A. MATTEOTTI locale affari primo ingresso 80 mq altezza m 4 vendesi AGEP Zanetti 1. 46918 S

A. OTTIMO AFFARE vendesi appartamento in costruzione consegna giugno 75 2 stanze salone cucina doppi servizi terrazza totale mq 100 vendesi senza revisione prezzo a L. 210.000 al mq, informazioni «Lorenza» Toro 4. 46681 S

A. ROZZOL zona verde vista mare appartamenti consegna primavera 1975, salone 2-3 stanze cucina bagno grandi terrazze, primi piani giardino proprio recintato vendonsi, senza revisione prezzi, senza spese agenzia. Informazioni telefono 734257. 46681 S

A. SEVERO bistanze tinello cucinino bagno, vendesi libero AGEP Zanetti 1. 46910 S

A. VENDESI ROIANO occasione occupato 3 stanze cucina bagno wc 2 poggioli riscaldamento 16.000.000, tel. 31192. 25027 S

A. VENDESI appartamento GRADO PINETA e CITTA' GIARDINO, telefono 31192. 25027 S

A. VENDESI appartamento centrale 2 stanze cucina bagno riscaldamento, tel. 31192. 25027 S

A. VENDESI CACCIATORE signorile due stanze bagno cucina centralnafta mutuo concesso. Tel. 31192. 25027 S

A. VENDESI BAIAMONTI primo ingresso signorile bel soggiorno cucinino 2 stanze bagno poggiolo centralnafta, tel. 31192. 25027 S

A. VENDO 3000 mq terreno a prato zona Basovizza, altre zone industriali - agricole, telefonare lunedì 36165. 46825/4 S

A. VENDO Baiamonti primo ingresso 2 stanze, soggiorno, cucinetta, servizi, tutti comfort, telefonare lunedì 36765. 46825/3 S

A. VENDO Baiamonti lussuoso salone stanza cucinetta, servizi, tutti comfort, telefonare lunedì 36765. 46825/2 S

A. VENDO mini appartamento ammobiliato, telefonare lunedì 36765. 46825/S

A. VENDO casa carsica con 5000 mq vigna, telefonare lunedì 36765. 46823/6 S

A. VENDO zona S. Giusto 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, telefonare lunedì 36765. 46823/5 S

A. VENDO in villa 85 mq completamente da fare l'interno 8.000.000, telefonare lunedì 36765. 46823/4 S

A. VENDO paraggi Fiera casa 23 milioni. Rendita 150.000 mensili. Tel. 36765 lunedì. 46833/1 S

ACQUISTASI piccolo terreno carsico non costruibile occasione. Telef. 736316. 46863 S

ACQUISTO per contanti piccolo appartamento con servizi, tel. 34014. 25027 S

ACQUISTO appartamento o casetta con giardino domenica pasti o lunedì 767790. 46867 S

ACQUISTO appartamentino ultimo piano vista mare, tel. 728696. 46791 S

A Monfalcone vendiamo appartamenti via Duca d'Aosta, I Maggio, San Vito, Garibaldi. Interpellateci. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 1234 S

APPARTAMENTI signorili pronti novembre 2 stanze salone cucina bagno ripostiglio terrazza conforts modernissimi vendesi, informazioni «Lorenza» via Toro 4. 46681 S

APPARTAMENTI in palazzina panoramici saloncino 2 stanze cucina bagno poggiolo posto macchina, vende 7.000.000 contanti rimanenza mutuo accordato, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 46942-4 S

APPARTAMENTI adatti impiego capitale vendonsi affittati ottimi prezzi, telefonare 796031. 46797 S

APPARTAMENTI pronti altri in costruzione vende direttamente ing. Battara, Donota 4 orario 17-20. 24907 S

APPARTAMENTINO libero, altro vano unico vendonsi. Pascoli 32 V, visitare ore 15.30-17.30 lunedì martedì. 46709 S

APPARTAMENTO 2 stanze, servizi, anche periferico, comprasi 10 milioni contanti, telefonare 62618. 25001 S

APPARTAMENTO centrale 3 stanze cucina wc doccia tutto restaurato libero vendesi prontamente informazioni tel. 734257. 46681 S

APPARTAMENTO in palazzina Scala BONGHI 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina centralnafta ascensore giardino, vende prontingresso, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 46942-5 S

APPARTAMENTO libero 2 camere cameretta cucina ripostiglio 2 poggioli 14.000.000 vendesi, Agenzia Pascoli 25. 24869 S

APPARTAMENTO libero per uffici ambulatori 5 vani riscaldamento ascensore vendesi, visitare ore 15.30-17.30 Crispi 5 III lunedì e martedì. 46709 S

APPARTAMENTO nuovo zona BAIAMONTI 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore, vende I· mobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 46944 S

APPARTAMENTO paraggi ROSSETTI ultimo piano salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio 2 poggioli centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 46942-6 S

APPARTAMENTO salone 3 stanze doppi servizi poggioli giardino autorimessa cantina giardino vendesi causa trasferim. Telefonare lunedì Trieste 64524. 46950 S

APPARTAMENTO 2 stanze salone cucina bagno ampio garage cantina vista mare zona Barcola vendesi prontamente, tel. 68123. 75930 S

AVETE PROBLEMI PER AMMINISTRARE IL VOSTRO APPARTAMENTO? IL VOSTRO CONDOMINIO? AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, TRIESTE, CORSO ITALIA 7, TELEFONO 35111; GRADO, VIA CAPRIN 53. 1176 S

CASA paraggi Carducci con 8 appartamenti di cui 2 vuoti al pianoterra trattoria vendo 40 milioni. Tel. 796350 dalle 11-12 e 18-19. 24929 S

CASETTA due quartieri camera cucina Servola vendesi informazioni lunedì piazza Borsa quattro amministr. Romanelli. 46948 S

CASETTA camera cucina ripostiglio soleggiata vendesi, telef. 724586. 46663 S

CERCASI casetta Ronchi o periferia con piccolo terreno. Trattasi solamente con privato. Scrivere Baradel, via dei Campi 5, Ronchi.

CERCASI acquistasi appartamento libero anche vecchio due camere cucina servizi zona Molini a Vento S. Giacomo, pagamento contanti telef. al 35408. 46960 S

CERCO appartamenti nuovi, vecchi, casette, diverse zone. Pagamento contanti. Tel. 68677. 24911 S

CONDOMINIO vuoto, stanza, cucina, gabinetto, via Economo 4.500.000 vendesi Agenzia S. Lazzaro 10 - Amsterdam. 24999 S

DISPONGO capitale desidero impiegarlo appartamento anche occupato purché equo reddito. Offerte scritte Cassetta 26 I SPI. (46902 S)

DUE stanze cucina doccia riscaldamento vuoto rinnovato centrale vendesi. Tel. 793090. 46869 S

FABIO Severo 50 Monte Cengio (pressi Coroneo) alloggi signorili ogni comfort prenotazioni e vendite dirette Impresa Trieste Centro via Falchi 2 tel. 794717. 24712 S ●

FIERA liberi signorili 3-4 stanze comforts vendonsi, rivolgersi 767993. 46978 S

FORTUNIO 8 pressi via PICCARDI, appartamenti occupati, camera cameretta bagno cucina riscaldamento. ALTRI 2 camere cameretta soggiorno bagno riscaldamento. PIED A TERRE camera cucina doccia. VISITARE FERIALI ORE 10.30-12.30. Informazioni tel. 29235. 24863 S

GORIZIA Lucinico vendonsi tre lotti terreno costruibile. Scrivere: cassetta n. 2 SPI Gorizia. 1235 S

GRADISCA miniappartamento centro arredato libero garage vendesi. Telefonare 99320 lunedì martedì 13.30-14.30. 6621 S

GRADISCA affaronissimo vendiamo 800 mq negozi altri a Monfalcone e Grado. Reddito assicurato. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 1234 S

GRADO Agenzia Immobiliare dr. Scavone, riva Camperio 4, tel. 80090. Compravendite affittanze appartamenti terreni esercizi pubblici. Tratta con persone e imprese serie che offrono massime garanzie. Assistenza dal preliminare al rogito notarile. Dispone di appartamenti nuovi e d'occasione centro città e Grado Pineta, nonché avviato negozio abbigliamento completo merce centro città. 3130 S

GRADO-PINETA, vendonsi appartamenti piccoli e grandi, con e senza riscaldamento, zona Pineta, Città Giardino e centro Grado. Agenzia Immobiliare Giuliana, viale Capricorno 15 Grado. Aperta tutti i giorni compresi festivi. Telefono (0431) 80735. 3085 S

GRADO viale Europa Unita vendiamo appartamenti e monovani con soggiorno cucinino camera e servizi. Informazioni Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 1234 S

GRADO PINETA vendonsi appartamenti tra il verde nuovi o in costruzione 2 stanze saloncino servizi finiture signorili. Informazioni e vendite geom. Mario Sbrizzi San Lazzaro 3 telef. 62837. 46743 S

INIZIATA costruzione palazzina zona verde appartamenti panoramici 1-2 stanze soggiorno cucina bagno tutti comforts posto macchina. Informazioni visione progetto «Lorenza», Toro 4. 46681 S

INIZIO nuova costruzione Brigata Casale 1-2 stanze soggiorno cucina servizi terrazza vendiamo VESTA, Gallina 4. 46701/2 S

INIZIO nuova costruzione Fabio Severo appartamenti lussuosi comforts modernissimi 2 stanze salone citovideo vendiamo VESTA, Gallina 4. 46701 S

OCCASIONE appartamenti occupati zone D'Annunzio San Giacomo Miramare vendiamo VESTA, Gallina 4. 46701 S

PAGAMENTO contanti. Compero appartamento 1-2 stanze accessori anche vecchio purché libero. Telefonare 754493. 46942 S

PANETTERIA pasticceria piazza Vico affittasi vendesi. Telefonare 794109. 46659 S

PARAGGI Boschetto vendesi occasione, ottimo investimento attico nel verde, prossima consegna, tutti comfort moderni: 2 stanze, soggiorno, bagno, cucina, saletta, sotto tetto, ampia terrazza, box auto. Informazioni: Clivo Artemisio 54 Cantiere. 46829 S

PERMUTO appartamenti magazzini affittati in Trieste con villa o casetta zona mare o panoramica alberata eventuale terreno costruibile. Offerte dettagliate Cassetta 7 L SPI Trieste. (24810 S)

PRIMINGRESSO rinuncia 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo acqua riscaldamento centralizzati vendesi 17.900.000. Telefonare al 767993. 46976 S

PRIVATO vende appartamento salone 3 stanze doppi servizi terrazza garage cantina centralnafta ascensore zona tranquilla centrale. Telefonare 410024. 24819 S

PRIVATO scambia appartamento nuovo palazzina Villa Revoltella mq 100 con più piccolo qualsiasi zona conguagliando. Telefono 910008 o 795915. 3106 S

S. GIACOMO soleggiatissimo completamente restaurato 1 stanza stanzetta cucina bagno riscaldamento L. 12.000.000. ALTRO zona Garibaldi II piano 2 stanze cucina bagno centralnafta L. 16.000.000 VENDONSI OCCASIONISSIMA. Informazioni, tel 734257. 46683 S

SISTIANA consegna autunno vendesi appartamento 3 stanze comforts con giardino 40% contanti rimanenza mutuo direttamente CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 41 S

TERRENI Muggia favorevoli combinazioni vende studio professionale. Eventuale progettazione costruzione permute. Tel. 768305. 46816 S

TERRENO edificabile Romans d'Isonzo cercasi preferibilmente stradone Romans Versa. Offerte dettagliate Cassetta 11 L SPI. (46691 S)

TERRENO con progetto approvato 33 appartamenti vendesi Monfalcone. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel 74404. 1234 S

UFFICIO cerca per propria clientela appartamenti, case, terreni in vendita o affitto, telefonare lunedì 36765. 46825 S

ULTIMI attici a Valmaura prezzi bloccati tutti i comforts, box, posti macchina, facilitazioni di pagamento, mutui, per informazioni tel. 815213 15.30-19 tutti i giorni escluso sabato e domenica. 25037 S

VENDESI Bardolino villa 1500 mq terreno in villaggio residenziale. Tel. 040-744612. 46689 S

VENDITA stabile nove appartamenti. Telefonare giorni feriali 816554 inintermediari. 46883 S

VENDO in blocco 4 appartamenti più soffitta condominio centralissimo. Telefonare feriali 36751 ore 15-17. 24828 S

VENDO 3 appartamenti 75 mq terrazze comforts Servola mutuo vantaggioso. Feriali 767790. 47010 S

VENDONSI affittansi due locali mq 300 ognuno adatto magazzino in nuova costruzione zona Baiamonti. Telefonare al 35408. 46960 S

VENDONSI due mansarde mq 43 ognuna Erta S. Anna. Telefonare al 35408. 46900 S

VILLA Vicentina zona residenziale vendonsi in blocco 10 appartamenti con box auto affittati rendita annua 5,5%. Informazioni CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2, tel. (040) 35684. 41 S

ZONA Villa Revoltella II lotto ultimi due appartamenti 2 stanze saloncino comforts consegna fine estate direttamente. CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 41 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. Appartamenti signorili alle Ginestre; zona piazza Vico e via Romagna, tel. 413333. 262 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTASI GRADO PINETA giugno settembre due stanze, soggiorno, cucinino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24911 T

APPARTAMENTO ammobiliato affittasi Grado Pineta luglio agosto, Telefonare Mestre 930843. 46850 T

GRADO affittasi luglio settembre appartamento di fronte ingresso alla spiaggia. Telefonare 722787. 46543 T

PREVALLO metri 590 presso Postumia pensione privata al n. 28 prezzi convenienti. 46611 T

RICCIONE viale Ceccarini 2, Rizz Hotel Meublè centro sul mare camere matrimoniali 3000 camere 1 letto 1700. Telefonare 43107. 24768 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

AGENZIA matrimoniale «La vostra Stella». Telefonare Trieste al 763714. 46703 U

ANZIANO bolognese giovanile sano proprietario appartamenti sposerebbe vedova o signorina anni 20-50 anche con imperfezione fisica. Cassetta 29 A SPI, 40121 Bologna.

ASPIRATE ottimo matrimonio? Inviamovi gratuitamente rivista autorizzata 130 pagine oltre novemila «Proposte matrimoniali». «Europeo» «Milanese» «Rai-TV» «Oggi» hanno esaltato serietà nostra opera. «Focolare», Eustachi, 45, Milano. 5070 U

PENSIONATO indipendente anni 60 quartiere di proprietà pensione elevata cerca donna 53,57 anni scopo matrimonio. Cassetta 14 L SPI, Trieste. (24877 U)

VEDOVO quarantacinquenne ricco industriale bolognese dinamico sportivo corporatura normale diplomato risposerebbe vedova-signorina anche nullatenente purché bella presenza corporatura formosa moralità cultura massimo trentacinquenne; descrivere presenza, gradito telefono. Inanonimi. Scrivere Cassetta 28 A SPI, 40121 Bologna. (6613 U)

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16, 71100 Foggia. 5069 U

37.ENNE sposerebbe massimo 30.enne paesana e poverissima. Cassetta 13 L SPI. (46703 U)

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ADERENDO richieste Delfo riceve fino giovedì; parapsicologia chiaroveggenza chirologia. Telefonate al 30131 Hotel Corso. 46751 V

ALMA. Astrologia chiromanzia cartomanzia. Telefonare appuntamenti ore 16-20, 38742. 46357 V

CHIAROVEGGENTE Stella, Udine Trieste. Telefonare al 763714. 46703 V

---

†

L'1 corrente si è spenta la nostra amata

Angela (Agi) Svab

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il fratello EMILIO, le sorelle EMMA e MARCELLA ed i nipoti GIORGIO, ADA e figlie.

Si ringraziano vivamente il signor primario, i signori medici ed il personale tutto del reparto chirurgia dell'ospedale civile di Cormons.

Un grazie particolare al signor dott. Piero Venuti di Medea ed a tutti coloro che ci furono vicini in questi dolorosi momenti.

Famiglie SABELLI - SASSI

GUIDO, GISI, CARLOALBERTO, NURIT e ANNAMARIA BRUNNER, NICOLETTA e DINO TAMBURINI, ELENA ed EZIO FACCIOLI partecipano al dolore di Franco per la perdita della madre

Anna Beni Gianotti

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le manifestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Rodolfo Muscovi

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Teresa Bottali

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FIGLI e i FAMILIARI

---

†

Il giorno 8 corrente è spirato serenamente il nostro caro

Antonio Depangher

da Capodistria

Ne danno il triste annuncio la moglie NICOLINA, i figli NELLO, GIANNA, NICO, MANLIO e MARIO, le nuore, il genero, i nipoti, i fratelli MARCELLO e GINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 10 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Bortolo Fornasaro

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai Donatori di sangue e ai Signori Condomini di via C. Colombo 6.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Regina Gerbi

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini.

I FAMILIARI

I FAMILIARI di

Antonio Cattaruzza

ringraziano commossi quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Emma Stuparich

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel secondo anniversario della morte di

Gilberto Parlotti

l'adorato figlio PAOLO ed i familiari tutti Lo ricordano con immutato dolore.

Una Messa in suffragio verrà celebrata alle 9 nella chiesa dei frati cappuccini di Montuzza.

Il M.C. Trieste «G. PARLOTTI» ricorda nel secondo anniversario, la scomparsa del Suo Campione

Gilberto Parlotti

Trieste, 9 giugno 1974

10-6-1973 — 10-6-1974

Nel primo triste anniversario della Tua dolorosa scomparsa cara mamma

Amelia Zonta

vivi sempre in noi che Ti ricordiamo sempre con immutato amore.

I figli
IRMA, ANITA e RICCIOTTI

Una S. Messa sarà celebrata oggi 9 giugno nella Cattedrale di S. Giusto alle ore 19.

9-6-1972 — 9-6-1974

Nini Ilias

con immutabile e doloroso rimpianto

I SUOI CARI

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Giuseppe Orlini

la moglie, la figlia, i parenti e gli amici Lo ricordano con perenne affetto.

9-6-1973 — 9-6-1974

Lilia Valles n. Biondelli

riposa da 22 anni nella pace del Signore.

La ricorda con rimpianto la Sua mamma.

A due anni dalla perdita di

Antonio Burgher

Lo ricordano con vivo affetto la moglie, i figli ed i congiunti.

---

†

Il giorno 8 giugno è mancata la nostra cara bambina

Annamaria Depase

Ne danno il triste annuncio i genitori, il fratellino, i nonni ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 10 giugno alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maddalena.

(Servizio Comunale - Via Zonta)

---

†

Il 3 corrente si è spenta la nostra cara mamma e nonna

Maria Taucer

Le figlie CARLA, PIERINA, VANNA, il genero VITTORIO, i nipoti LUCIANO e SONJA con Rito, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anna Berger

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

La figlia ANITA SIMONI e i FAMILIARI tutti

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra adorata

Elsa Varacalli

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

IL MARITO E LA FIGLIA

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Elvis Cingerli

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI di

Giorgio Braico

ringraziano commossi tutti coloro che hanno voluto prendere parte al loro dolore.

ALBINA VACCATO ringrazia coloro che in vario modo parteciparono alla perdita del caro marito

Napoleone

Lunedì, 10 giugno, si compie il primo anniversario del trapasso di

Elisa Giurco ved. Mosetti

Direttrice della Casa Famiglia della Giovane «Mater Dei»

La ricordano con immutato affetto la figlia OFELIA SILVESTRI e i parenti unitamente alla Casa Famiglia.

Nella Cappella dell'Opera, Strada di Guardiella, verrà celebrata una S. Messa alle ore...

«Coloro che ci hanno lasciato non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime».

(Sant'Agostino)

8-6-1973 — 8-6-1974

Giovanni (Nini) Bolcic

In memoria

La moglie SILVANA, la cognata ELDA e la nipotina LUISA

8-6-1973 — 8-6-1974

Nel primo anniversario della scomparsa del

PROF. DOTT.

Italo Chiussi

Lo ricordano con immutato dolore a quanti Lo stimarono la moglie, i figli, il fratello e famiglia, la zia IGINIA, i cugini MARIA e GIORGIO FO... e tutti i parenti.

Nell' XI anniversario della morte del nostro caro

Filippo Spongia

con immutato affetto Lo ricordano la moglie, i figli, le nuore e la Sua adorata nipotina.

Trieste, 9 giugno 1974

Guido Zarattini

Nel V anniversario della morte Lo ricordano sempre la moglie, i figli, i parenti ed i conoscenti tutti.

10-6-1969 — 10-6-1974

9-6-1973 — 9-6-1974

Nel primo anniversario della morte di

Renato Zerial

la moglie, i figli, il fratello e famiglia Lo ricordano con immutato affetto.

Nell'avviso mortuario apparso ieri corrente dovevasi leggere

Carolina (Carla) Zerial

e non ZELIAL, come erroneamente pubblicato.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INENTE LA RIPRESA DEI TEST ATOMICI FRANCESI

ta per scoppiare atomica di Giscard

esperimenti saranno gli ultimi nell'atmosfera: poi Parigi serà a quelli sotterranei - L'incognita è Servan-Schreiber

O SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 8

imminente l'ultima serie perimenti nucleari francell'atmosfera. Il «Journal l» ha pubblicato stamane creto del ministero della che chiude alla navigae al traffico aereo, a para martedì prossimo, la dell'atollo di Mururoa nel co. La presidenza della relica ha precisato, da parte che la tecnica francese è giunta a un punto del programma nucleare tale nsentirle di passare, doesta ottava serie di «test», rove nel sottosuolo.

ARIGI: NOMINATI ventun segretari

Parigi, 8

Presidente francese Va- Giscard d'Estaing ha minato oggi 21 segretari stato, per completare il erno costituito il 28 mag- scorso, sotto il primo nistro Jacques Chirac. I retari di stato in Francia sono assegnati a ministe- specifici e all'ufficio del mo ministro, per rafforza- i vari dicasteri. Sono mbri di rango inferiore governo, e di solito non tecipano alle sedute del inetto ministeriale. Tenendo fede alle promes- elettorali, Giscard d'E- ing ha nominato anche un vo segretario di stato, competenza per i lavo- tori immigrati. Segretario stato al ministero degli teri è stato nominato Ber- rd Destremau, un veterano lla diplomazia, e sei volte mpione di Francia di ten- . Portavoce governativo ciale è André Rossi, par- mentare e burocrate an- no. (Ap)

detto un portavoce dell' o: «Il giornale ufficiale del ha pubblicato oggi l' di attuazione delle mi- sicurezza nel poligono del Pacifico». Il porta- ha aggiunto che il Presi- Valery Giscard d'Estaing in chiaro nella circostan- in conformità con l'ese- del programma di mez- cleari di difesa, la Fran- asserà a una fase di "test" ranei dopo la conclusione serie».

prove imminenti, dice l' cio, «saranno condotte di consueto in condizioni ale sicurezza, la loro na- nocua è stata conferma- un rapporto del comitato tifico delle Nazioni Unite». rd d'Estaing e il primo stro Jacques Chirac aveva- dicato in questi giorni che verno di Parigi intendeva endere le prove nucleari atmosfera. Avevano spiega- e i test nucleari sono in- nsabili alla difesa della cia».

ncois Mitterrand, il can- to unico delle sinistre nel- ecenti elezioni presidenzia- veva promesso di metter fi- gli esperimenti atomici se stato chiamato all'Eliseo. e Giscard aveva detto che rebbe proseguiti: «Viviamo n mondo pericoloso, e la cia deve spingersi innanzi le prove nucleari. La Fran- ha armi perfezionate, ma completare il suo arse- nucleare con ulteriori e- menti nell'atmosfera. Lo mo fino a quando sarà ne- ario».

comando delle forze arma- insiste sulla necessità di e sistematiche, per il per- onamento della «forza d' », e ritiene essenziale le inenti prove per la messa nto della bomba all'idro- . Per controbattere alle este che si levarono lo so anno, il governo france- aveva pubblicato un libro o, nel quale si diceva che persuasione di Parigi che esperimenti non fossero osi, e che le critiche fos- senza base. La contesta- degli esperimenti del assunse forme spettaco- . Diverse navi di protesta arono nel cerchio vietato orno a Mururoa, un atollo lontano da Tahiti. Su ri- sta dell'Australia e della va Zelanda il tribunale in- nazionale dell'Aja decise di edere alla Francia l'annulla- to dei «test», a causa del nunciato pericolo di precipi- one radioattiva. Parigi re- se la decisione, negando la petenza della corte nelle tioni di difesa nazionale. ppone, Canada e Svezia e- sero opposizione ai «test», Perù ruppe i rapporti di- atici con la Francia.

me al solito il comunicato erno non specifica quando sperimenti avranno inizio. 1973 la prima esplosione si e il 21 luglio, e fu seguita altre quattro in luglio e sto, tutte di bassa potenza, valente press'a poco da cin- a diecimila tonnellate di olo. Secondo i giornali fran- le prove dell'anno scorso servite a mettere a punto per la bomba «H» cese e le ogive per i missi- da dare in dotazione ai som- gibili. A suo tempo, la pa francese ha detto che erie del 1974 collauderà ca- e in miniatura per aerei ar.

fonte informata si dice le prove sotterranee dell' venturo si terranno nell' llo di Fanfataufa, anch'es- lla Polinesia francese, ove sono stati scavati condotti profondi oltre mille metri. Ancor prima dell'annuncio della nuova serie di esperimenti il «battaglione della pace» ha ripreso la sua campagna. Ieri il generale Paris de Bollardiere, padre Toulat e il pastore Richard-Mollard, autori di un'opera che s'intitola appunto «Le bataillon de la paix», hanno tenuto una conferenza stampa nella quale hanno levato energiche proteste contro gli esperimenti previsti per questa estate. I tre parteciparono lo scorso anno alla campagna di contestazione nel Pacifico.

Per parte sua, l'ammiraglio Marc de Joybert, capo di stato maggiore della marina, ha criticato in una dichiarazione a «Le Figaro» il padre Toulat per la sua opera «Operazione Mururoa» e ha raffrontato la presa di posizione del religioso con la condotta di «tanti sacerdoti che fanno tanto bene e in silenzio il loro duro mestiere».

La prima reazione francese all'annuncio degli esperimenti è venuta dal ministro delle riforme Jean-Jacques Servan-Schreiber, il quale ha annunciato che terrà domattina una conferenza stampa nella sua residenza di Nancy. L'anno scorso, Servan-Schreiber andò a Tahiti per condurre una campagna di contestazione dei «test»; adesso molti si ripetono l'interrogativo che si erano posto all'epoca della inclusione di Servan-Schreiber nella compagine governativa: come potrà conciliare le sue idee personali e la posizione del governo?

U. P. I.

UN PILOTA TEDESCO

FUGGE ALL'EST con un piccolo aereo

Berlino, 8

Un aereo da turismo della Repubblica federale è stato costretto all'atterraggio da velivoli militari della Germania orientale dopo essere penetrato nello spazio aereo della Repubblica democratica. Lo sconfinamento è stato effettuato intenzionalmente.

Il pilota dell'aereo è stato poi identificato come Lothar Gries, sposato, residente a Bamberg. Era l'unico occupante del velivolo. Una fonte dell'aeroporto di Ziegenhain riferisce che il giovane stava effettuando un volo di addestramento quando ha improvvisamente trasmesso a terra: «Mi dirigo a oriente. Addio». La scuola di pilotaggio dell'aeroporto, proprietaria del piccolo aereo da turismo con cui Gries è volato nella Germania orientale, ha detto di essere all'oscuro dei motivi che hanno indotto il giovane a dirigersi verso la Repubblica democratica. (Ap)

Ritiro dei «Centurion»



Telefoto Upi

Golan — Carri armati israeliani «Centurion» si ritirano dal saliente occupato dalle truppe di Tel Aviv nel corso della creazione della «zona cuscinetto» lungo la frontiera siro-israeliana

LE AUTORITA' SOVIETICHE OSTACOLANO UN CONGRESSO DI SCIENZIATI EBREI

ARRESTO «DISSUASIVO» A MOSCA DEL FISICO ALEXANDER VORONEL

I suoi colleghi, coinvolti nell'organizzazione del convegno, sarebbero costretti a nascondersi - «E' un atto provocatorio che nulla ha a che fare con la scienza»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 8

Le autorità sovietiche sono ricorse alla maniera forte nei confronti degli scienziati ebrei promotori di una conferenza che si sarebbe dovuta svolgere in luglio a Mosca con la partecipazione dei loro colleghi occidentali: il fisico Alexander Voronel, principale organizzatore del seminario, è stato arrestato stamane da quattro agenti in borghese e poi liberato dopo essere stato messo in guardia dall'insistere nell'iniziativa. Un altro scienziato sarebbe stato chiamato nell'esercito come ufficiale della riserva e gran parte degli altri si sarebbero nascosti per non rispondere a citazioni della procura.

La moglie di Voronel non era presente, ma ha saputo da testimoni oculari come si è svolto l'arresto. Voronel è stato trascinato fino a un'auto mentre faceva la fila davanti a una rivendita di generi alimentari sotto casa sua. Secondo la signora Voronel, uno degli agenti, presumibilmente della polizia segreta, teneva il braccio stretto intorno al collo dello studioso. Ieri, due funzionari dell'ufficio della procura di Mosca si erano presentati in casa Voronel con una citazione che intimava allo scienziato di presentarsi al procuratore.

Voronel non era in casa in quel momento e sua moglie si era rifiutata di prendere in consegna l'atto di citazione. Nell'uscire di casa alcune ore dopo, la signora notò due macchine parcheggiate nella strada. La donna decise allora di tornare sui suoi passi ma visti alcuni agenti in borghese che la tallonavano cambiò idea recandosi in casa di un amico al quale chiese di ospitarla per la notte insieme al marito. Stamane, quando Voronel è sceso al negozio, «non passava un minuto che quattro uomini lo arrestavano».

«Lo hanno condotto via con modi bruschi, senza alcuna spiegazione, senza presentare documenti di identificazione. Alcuni clienti del negozio hanno protestato ma gli agenti hanno risposto che si trattava di un ricercato», ha detto la signora. Alcune ore dopo, Voronel si è rifatto vivo con la moglie, comunicandole per telefono che stava tornando a casa. Le ha raccontato di essere stato condotto in una stazione di polizia e qui avvertito che se dovesse continuare a organizzare la conferenza rischierebbe un'azione giudiziaria in base all'articolo del codice penale che proibisce «propaganda o agitazione al fine di suscitare ostilità o dissenso di razze o nazionalità», reato punibile con pene varianti da sei mesi a tre anni di carcere o da due a cinque anni di confino.

Voronel ha poi riferito alla moglie che un tenente colonnello della milizia gli ha citato un'intervista al «Washington Post» del rettore dell'Università di Tel Aviv, il quale avrebbe fra l'altro detto che la conferenza doveva richiamare l'attenzione sui guai degli scienziati ebrei in Unione Sovietica.

La donna si è detta certa che suo merito non si lascerà intimidare dall'avvertimento ufficiale, ma ha aggiunto che gli organizzatori temono che le autorità sovietiche coglieranno a pretesto l'imminente visita del Presidente Nixon per agire contro gli organizzatori. In occasione del summit russo-americano del 1972, le autorità arrestarono una ventina di attivisti ebrei mandandoli fuori Mosca per tutta la durata della visita.

Lo scorso mese, il governo sovietico aveva già fatto conoscere la sua intransigente opposizione all'iniziativa, comunicando che avrebbe impedito agli scienziati occidentali di partecipare alla conferenza. I quindici ebrei promotori dell'iniziativa hanno tutti chiesto senza ottenerlo il permesso di emigrare in Israele. Tra gli invitati occidentali, figurano ben otto premi Nobel. Scopo dichiarato della conferenza era quello di permettere agli studiosi russi di continuare attività e contatti scientifici dopo il divieto ufficiale di insegnare e condurre ricerche. Una dichiarazione del consiglio dei ministri e dell'Accademia delle scienze sovietica definiva la progettata riunione «un atto provocatorio di taluni ambienti che nulla ha in comune con la scienza».

Gary Olson

HA OTTENUTO L'ASILO



Telefoto Upi

Tokio — Il professore sovietico Boris Redkin, che ha chiesto e ottenuto asilo politico negli Stati Uniti, saluta la folla al momento di partire per l'America dall'aeroporto di Tokio

ELEZIONI IN BASSA SASSONIA

Per Schmidt è il primo test

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bonn, 8

Il futuro del governo del cancelliere Helmut Schmidt dipende dall'esito delle elezioni di domani in Bassa Sassonia. Una nuova perdita di voti dei socialdemocratici (SPD), dopo i loro recenti rovesci elettorali, potrebbe infatti — secondo un documento elaborato dalla stessa «SPD» — mettere l'opposizione in grado di «bloccare quasi del tutto il lavoro della camera dei deputati (Bundestag) e del governo di coalizione socialdemocratico-liberale». E' in gioco — scrive più drammaticamente il settimanale «Der Spiegel» — il futuro della socialdemocrazia tedesca.

In realtà, le elezioni non riveleranno soltanto se Schmidt è riuscito già a soddisfare, in poche settimane, la fondamentale esigenza dei tedesco-occidentali di sentirsi «saldamente governati». Al di là del significato politico, il loro esito potrà trasferire dalla coalizione governativa all'opposizione la maggioranza della cosiddetta «commissione di mediazione», un organo costituzionale che permette in sostanza di superare i conflitti tra «Bundestag» e camera alta (Bundesrat). La maggioranza che ha in seno alla commissione consente attualmente all'esecutivo di governare anche con una camera alta in cui è in minoranza. Se i cristiano-democratici dovessero conquistare la maggioranza assoluta in Bassa Sassonia, otterrebbero, in base alla costituzione, anche la maggioranza nella commissione.

L'esecutivo verrebbe così obbligato ad accettare di fatto una nuova «grande coalizione», un'alleanza cioè tra socialdemocratici e cristiano-democratici, una prospettiva la cui unica via d'uscita sarebbero — con tutte le relative incognite — le elezioni anticipate.

La Bassa Sassonia ha avuto fino a oggi un parlamento «statale» (Landtag) con una maggioranza assoluta, di un voto, della «SPD». Ma i dirigenti socialdemocratici non si fanno illusioni: dopo le sconfitte elettorali subite negli ultimi tre mesi (regionali di Amburgo e comunali in Renania-Palatinato, Schleswig-Holstein, Saar e parte dell'Assia), essi sperano soltanto di riuscire a conservare la maggioranza con l'aiuto dei liberali. Questi ultimi dovrebbero infatti ricomparire nel «Landtag» dopo esservene stati esclusi nel 1970.

Enrico Francot

VIOLENTE REAZIONI ALL'ARRESTO DEL LEADER FILOMAOISTA

Spaccatura in Portogallo nel fronte delle sinistre

Gli estremisti domandano la scarcerazione di Sanches, accusando la «borghesia revisionista» di riprendere le repressioni di Caetano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 8

L'arresto di Jose Luis Saldanha Sanches, direttore di «Lotta di popolo» organo del «Movimento rivoluzionario proletario portoghese» (MRPP) ha provocato l'immediata reazione dell'estrema sinistra confermando ormai come sia profondo il solco tra di essa e il governo insediato poche settimane fa dal generale de Spinola. Fascista, fautrice di una politica di oppressione, viene definita l'attuale compagine portoghese in una dichiarazione rilasciata stamane dal «MRPP» a poche ore dal fermo di Sanches, ritenuto uno dei più rappresentativi esponenti del movimento filo-maoista. Trasferito nel carcere militare di Elvas dove è attualmente trattenuto, il direttore di «Lotta di popolo» deve discolparsi da un'accusa particolarmente pesante, quella di aver definito «giusto appello» l'invito alla diserzione rivolto ai soldati portoghesi che combattono contro i guerriglieri del Mozambico, dell'Angola e della Guinea Bissau.

«Questo arresto fascista e arbitrario ordinato dalla giunta e dal governo provvisorio dimostra che il fascismo non è finito ma che è stato piuttosto sostituito nelle sue funzioni dalla borghesia revisionista», si legge nel documento rilasciato dal movimento proletario rivoluzionario mentre suoi aderenti inscenavano una dimostrazione di protesta dinanzi ad un commissariato di polizia militare. Nel denunciare l'arresto del suo esponente l'organizzazione chiede alle autorità di Lisbona l'immediata scarcerazione di Sanches, che alterna all'attività di giornalista quella di studente in legge.

Le accuse del «MRPP» vengono fatte proprie anche dal «Movimento socialista di sinistra» che parla di «provvedimento repressivo» e si allinea alla richiesta di scarcerazione avanzata dal «MRPP» «nonostante le profonde divergenze politiche» che li dividono. Le probabilità che il governo accolga le sollecitazioni dell'estrema sinistra e rimetta in libertà Sanches non sono tuttavia molte. La tesi delle autorità è che il direttore di «Lotta di popolo» ha violato sulle pagine del suo giornale il codice militare, caldeggiando la diserzione delle truppe di stanza nelle colonie africane. Il caso Sanches costituisce un precedente nella storia del nuovo Portogallo dal momento che è la prima volta dalla caduta del regime Caetano che un esponente della sinistra viene arrestato per motivazioni di carattere politico.

Sul fronte coloniale continuano ad avere rilievo i negoziati tra il ministro degli esteri e gli esponenti nazionalisti della Guinea Bissau. Le conversazioni sospese ieri sera dovrebbero proseguire giovedì prossimo, sempre a Londra. Sulla loro effettiva ripresa pesa tuttavia la minaccia espressa da Aristides Pereira, leader del «PAIGC», il partito africano per l'indipendenza della Guinea Bissau e delle isole di Capo Verde. Il principale interlocutore del ministero degli esteri portoghese Mario Soares ha sostenuto ieri che navi con a bordo truppe mercenarie stanno facendo rotta verso la Guinea.

Fenton Wheeler

ERA GIA' STATO RAPITO E «RISCATTATO» NEL DICEMBRE DELLO SCORSO ANNO

Cinica «esecuzione» a Buenos Aires di un dirigente d'azienda argentino

Ferito dapprima con un colpo di pistola, è stato poi gettato sotto l'auto guidata dalla moglie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 8

Sette uomini armati hanno aggredito e ucciso il titolare di una catena di supermercati di Buenos Aires, Gregorio Manoukian, di 38 anni. Il Manoukian, presidente dei supermercati «Tanti», è stato colpito alla testa da un colpo di arma da fuoco nel corso di un tentativo di rapimento, il secondo che ha dovuto subire negli ultimi sei mesi. Egli è stato poi gettato dai malviventi contro l'auto guidata dalla moglie che stava sopravvenendo e che l'ha investito, ed è deceduto durante il tragitto verso l'ospedale.

In precedenza la moglie del Manoukian, Anna, di 33 anni, era stata bloccata da una banda formata da sette uomini e una donna, giunti a bordo di due automobili, mentre stava uscendo dal suo domicilio insieme a quattro dei suoi cinque bambini. «Siamo rimasti senza denaro», aveva detto la donna ai banditi, riferendosi al precedente sequestro di persona di cui era stato vittima il marito nel dicembre scorso, e al fatto che la famiglia aveva dovuto versare un riscatto di 120.000 dollari (circa 80 milioni di lire) per liberarlo. Allora i malviventi avevano deciso di lasciare liberi la donna e i bambini. Anna Manoukian portò subito i figli in una casa vicina e si precipitò fuori per avvertire il marito del pericolo, ma nel frattempo egli, che non si era accorto di nulla, era uscito di casa a bordo di un'altra auto ed era incappato nello stesso improvvisato blocco stradale. Mentre la moglie accorreva è avvenuta la tragedia.

Si calcola che oltre 45 persone sono state rapite quest'anno in Argentina. L'ondata di sequestri di persona ha costretto centinaia di dirigenti d'azienda e di titolari di industrie stranieri a lasciare il paese ed ha obbligato quelli che sono rimasti a ingaggiare dei «gorilla» come guardie del corpo. Uno degli ultimi sequestrati è stato Ruan Coelho, concessionario della «Peugeot» e ricco uomo d'affari, rapito da quattro uomini armati la mattina del 3 giugno scorso in un sobborgo di Buenos Aires.

Mentre l'ordine pubblico nel paese è sempre più precario, un problema che suscita enorme interesse tra i ferventi nazionalisti argentini è la possibilità che il governo di Peron si decida a produrre la bomba atomica. Sembra che non sussista alcun dubbio circa la capacità dell'Argentina di produrre armi nucleari, se lo volesse. La questione è diventata ancor più attuale dopo l'esplosione della prima bomba atomica indiana, avvenuta il 18 maggio scorso. Molte voci sono corse in seguito alla visita del ministro indiano degli affari esteri, Surendra Pal Singh, in Argentina. Durante la sua visita egli ha firmato con il governo argentino un accordo per l'effettuazione di ricerche comuni in campo nucleare. Lo scopo dichiarato del governo del Presidente Peron è di trasformare l'Argentina in una grande potenza. Il governo desidera che il Paese divenga membro del «club» più esplosivo del mondo, il «club atomico».

Le ricerche nucleari furono iniziate durante il primo regime peronista, negli anni dal 1946 al 1955, ma in seguito furono abbandonate negli anni dell'esilio del generale. L'Argentina, come l'India, sta sviluppando le sue centrali elettronucleari dotate di reattori alimentati con uranio naturale, un sottoprodotto del quale è il plutonio, una delle due possibili materie prime usate per la fabbricazione della bomba tomica. L'altra materia prima è l'uranio arricchito. L'Argentina dispone già di un impianto per la purificazione del plutonio, e il suo primo reattore nucleare produrrà 150 kg. di plutonio nel primo anno di attività e 800 kg. entro la fine di questo decennio.

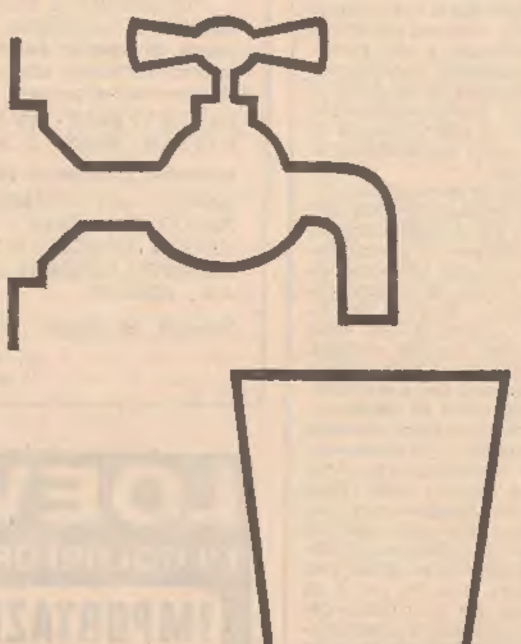
Albert Clack

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

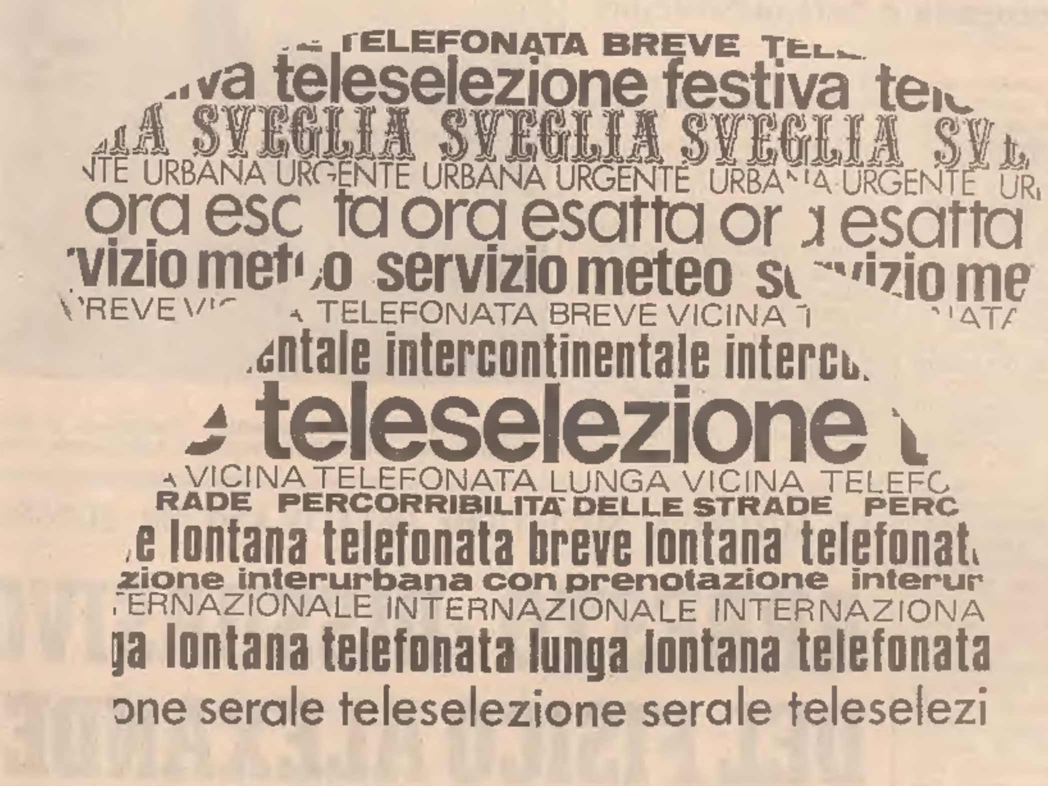
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

IL TELEFONO E' DIVERSO

nelle prestazioni

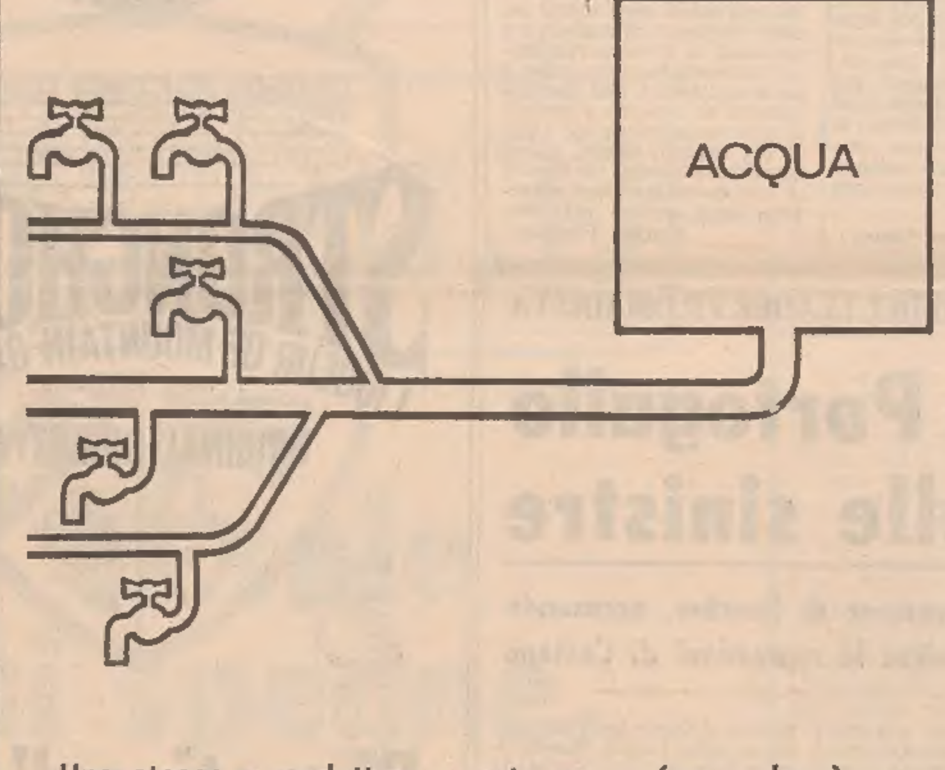


Gli altri servizi portano a tutti una cosa sola: acqua o gas o luce.

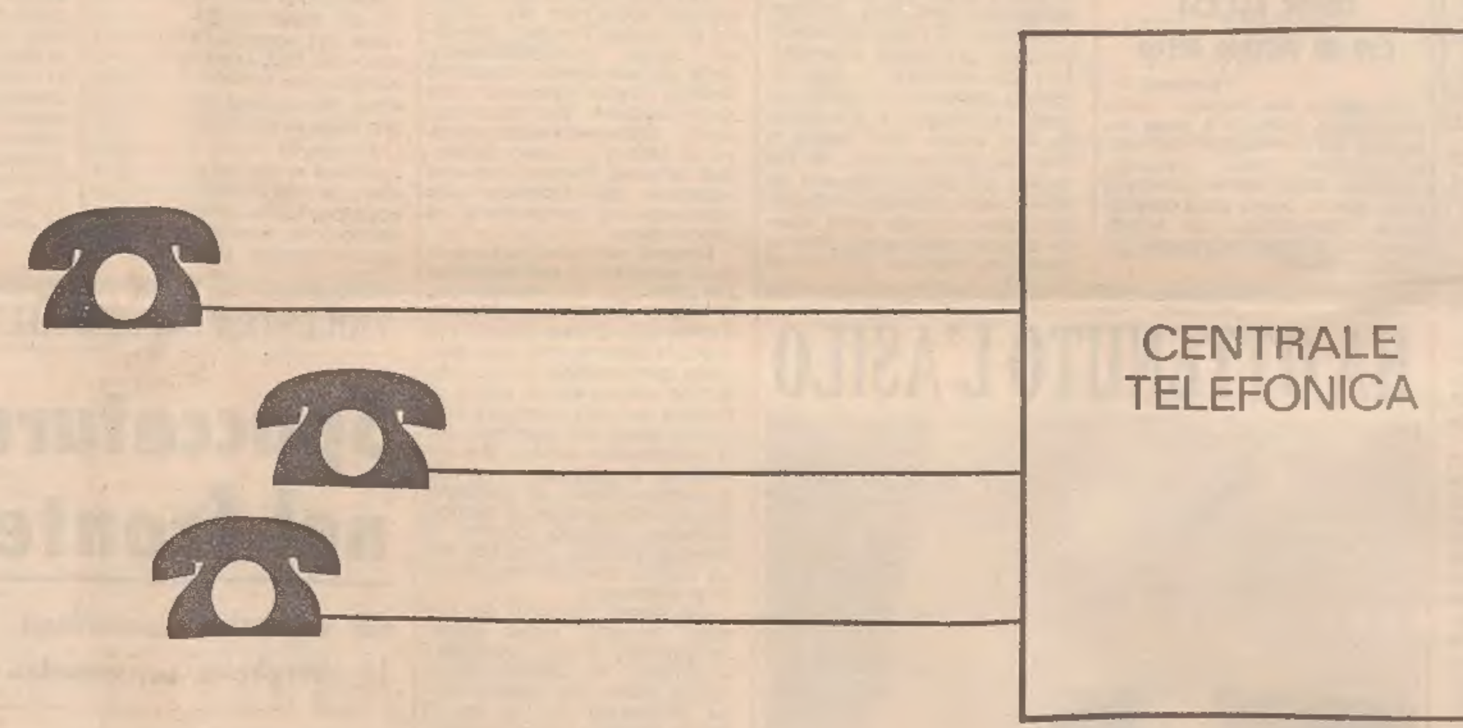


Invece al telefono si chiedono tante cose, molto diverse tra loro.

nella rete di distribuzione

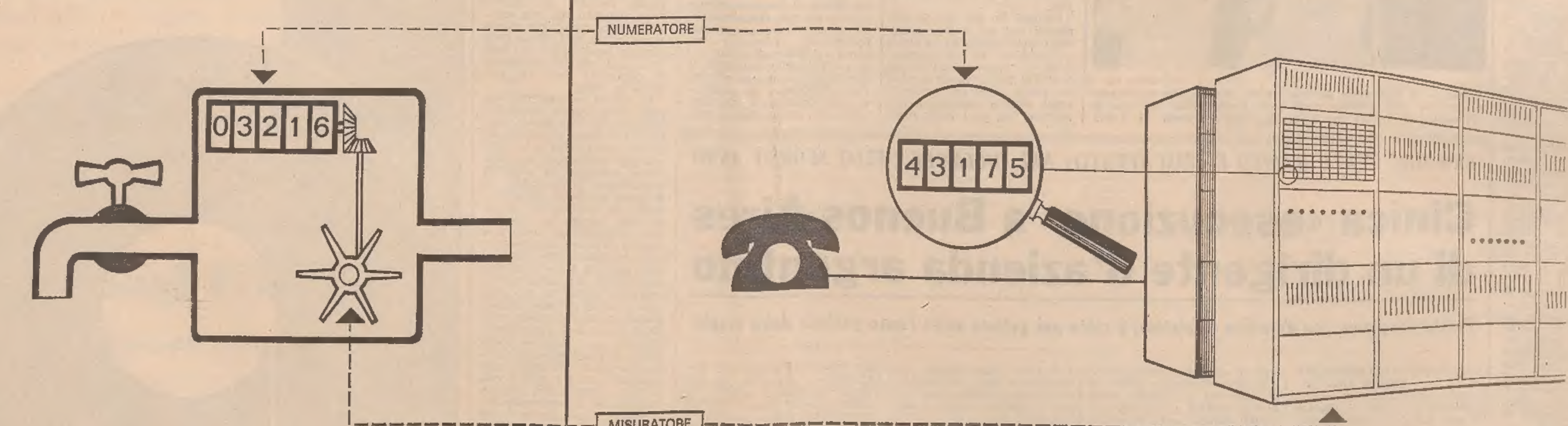


Una stessa « conduttura » porta acqua (gas o luce) per tutti, e quindi la centrale non sa chi ha il rubinetto aperto.



Invece ogni telefono ha una sua « conduttura » diretta con la centrale alla quale di volta in volta chiede (con i numeri) il collegamento desiderato.

quindi nella misura del consumo



Acqua, gas e luce possono essere misurati con un meccanismo semplicissimo, al quale è collegato un « numeratore » che registra il consumo; all'insieme dei due meccanismi, contenuti nella stessa scatola, si dà il nome di contatore.

Invece per misurare il consumo telefonico occorrono macchine molto complesse per distinguere (in base al numero): servizi speciali, telefonate urbane, teleselezione, e per quest'ultima tener conto della distanza, della durata, e delle riduzioni di tariffa. Tali macchine, molto costose, diventano economiche soltanto perché sono in centrale e servono molti utenti, collegandosi — solo durante le telefonate — con i relativi « numeratori ». Questi non sono quindi dei veri contatori perché non misurano, ma solamente registrano gli « scatti » in cui viene tradotto il costo della telefonata.

per questo il "CONTATORE" è diverso